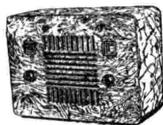


(Fot. Ottolenghi).

SETTIMANALE DELL'E.I.A.R. - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 41-172
PUBBLICITÀ: SOCIETÀ S.I.P.R.A. - TORINO - VIA BERTOLA, N. 40 - TELEFONO 41-172 - UN NUMERO SEPARATO 0,80

Alla XV Fiera Campionaria di Milano

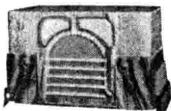
ALAU DA



Lit. 714

A rate: L. 156 in contanti e 12 rate mensili da L. 50 caduna.

VERTUMNO



Lit. 1100

A rate: L. 225 in contanti e 12 rate mensili da L. 80 caduna.

DAMAYANTE



Lit. 1600

A rate: L. 380 in contanti e 12 rate mensili da L. 110 caduna.

Sono esposte

**LE NUOVISSIME
SUPERETERODINE**



Chi

può scuotere l'incrollabile
meritato successo degli
Apparecchi Radiomarelli?

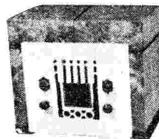
NESSUNO!



e i più moderni e perfetti
RADIOFONOGRAFI

Nei prezzi sono comprese le valvole e le tasse
radiofoniche
escluso l'abbonamento alle radioaudizioni

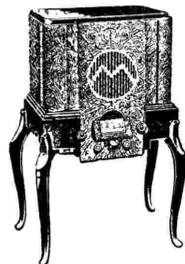
SULAMITE
RADIOFONOGRFO



Lit. 1100

A rate: L. 225 in contanti e 12 rate mensili da L. 80 caduna.

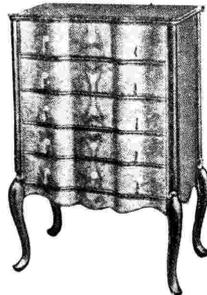
CALIPSO II
RADIOFONOGRFO



Lit. 2250

A rate: L. 480 in cont. e 12 rate mensili da L. 160 cad.

FONARGESTE
RADIOFONOGRFO



Lit. 4500

A rate: L. 1200 in contanti e 12 rate mensili da L. 300 caduna.

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

NATALE DI ROMA E FESTA DEL LAVORO

Con una eloquente esaltazione della previdenza e delle opere di previdenza create dal Fascismo, S. E. Giuseppe Bottai ha fatto alla radio la celebrazione del Natale di Roma e della Festa del Lavoro. Diamo il testo del vibrante discorso diffuso da tutte le Stazioni radiofoniche italiane, inserito nel ciclo delle « Cronache del Regime ».

L'ITALIA Fascista ha, oggi, celebrata la Festa del Lavoro. Nel giorno della Fondazione di Roma, il Regime delle Camicie Nere esalta il lavoro, come una delle grandi forze storiche della Nazione, come il principio stesso della sua organizzazione politica, sociale ed economica. Il lavoro, non più diritto del singolo, ma suo dovere verso la società, è uno dei titoli determinanti la capacità civile; è — secondo la recente definizione — « il soggetto » dell'economia, il fondamento primo di quelle « nuove forme di civiltà » cui il mondo, duce Mussolini, va incontro.

La concezione che noi abbiamo della vita non è utilitaria. Tale è bensì la concezione che possiamo chiamare « liberale » della vita, secondo cui l'individuo non cercherebbe, attraverso il suo lavoro, che il proprio personale benessere, tanto da non voler essere inappiacciato da una qualunque intromissione dello Stato nella sua sfera privata, considerando questa come il regno della sua singolare utilità. Donde la visione

astratta d'un'economicità parossistica e sublimata, irrealc non solo nel mondo della storia, ma perfino nel mondo della stessa economia. L'uomo, come noi lo concepiamo, l'uomo fascista, è l'uomo morale. Noi sappiamo che merita davvero d'essere chiamato *uomo* chi costruisce la propria vita terrena con lo sguardo rivolto agli alti valori dello spirito ed attua la propria umanità nobilmente e seriamente. Il lavoro dell'uomo non s'esaurisce in se stesso, nella gretta misura del guadagno, nell'ansiosa ricerca della ricchezza, ma agisce nella vita comune, nella vita di tutti, come solidarietà.

Solidarietà umana, dunque, nell'opera comune, nella collaborazione, della quale la previdenza è — secondo il dettame della « Carta del Lavoro » — « un'alta manifestazione ». Perciò il Regime onora nel lavoro la previdenza, che ne è la virtù intrinseca, l'anima, lo spirito. Il Duce, stamane, consegnando ai veterani e agli invalidi del lavoro i libretti di pensione, dava, Egli stesso, la più solenne consacrazione alla previdenza sociale.

Sugli sviluppi di questa, appunto, vi intratterò brevemente. E, poichè credo alla virtù persuasiva delle cifre, vi pregherò di considerare il valore degli'indici numerici che, in estensione e in profondità, rendono evidente la distanza fra il passato e il



S. E. Giuseppe Bottai.

presente della previdenza sociale e ci assicurano del suo avvenire.

Distanza tanto più evidente, in quanto nelle opere di previdenza il Fascismo ha portato quel senso d'umanità che nobilita il valore rigido delle cifre e delle formule, per farle meglio aderire ai bisogni delle classi lavoratrici, pur senza deflettere dalle inderogabili esigenze tecniche e finanziarie sulle quali s'impenna l'equilibrio durevole dell'ordinamento assicurativo, che deve sempre essere in grado di corrispondere agli impegni assunti verso i lavoratori.

Un segno tangibile di questa particolare sensibilità del Regime, per il benessere delle classi lavoratrici, troviamo nella Legge del 12 dicembre 1928 che riformò profondamente, nei loro elementi costitutivi, le basi di calcolo delle pensioni, per rendere quasi doppia la misura di quelle più modeste ed integrare sensibilmente (per il 30% in media) quella delle altre. E, poichè siamo su questo argomento (e io mi sono proposto di rappresentarvi, quasi graficamente, con la diversa altezza delle cifre, l'ampiezza e la profondità della multiforme attività dell'Istituto della Previdenza Sociale), non è privo d'interesse conoscere che, secondo la riforma attuata dal Regime, ad un contributo settimanale di L. 3 (di cui soltanto una metà è a carico del lavoratore, poichè l'altra metà è dovuta dal datore di lavoro, in omaggio al principio di collaborazione, che informa di sé tutta l'organizzazione corporativa dello Stato fascista) corrisponde, dopo 5 anni di contribuzione, una pensione annua di L. 1036, aumentabile di un decimo per ciascun figlio a carico, non diciottenne. In relazione alla entità dei contributi, ed alla ampiezza del periodo assicurativo, la pensione può elevarsi fino a circa 3000 lire di rendita annua. Sono, dunque, pensioni tutt'altro che trascurabili; ma il diritto alla pensione presuppone, naturalmente, un dovere contributivo, un dovere di solidarietà, al quale corrisponde un diritto alla solidarietà.

Nella giornata di oggi sono state distribuite 55.394 pensioni — delle quali 8106 a



Il Duce, nella ricorrenza del Natale di Roma, passa in rassegna, nella via dell'Impero, i mutilati di Milano e di Brescia.



favore dei lavoratori agricoli — per un importo complessivo di 46 milioni e 432 mila lire, aumentabili di 2 milioni e 661 mila lire annue per 14.256 concessioni supplementari per i figli a carico, e di 2 milioni e 154 mila lire per 1477 pensioni a favore della gente di mare. Un totale, dunque, di circa 52 milioni.

Nel 1922 la previdenza sociale obbligatoria muoveva ancora, presso di noi, i suoi primi incerti passi. Da allora ad oggi sono state concesse 435 mila pensioni, per il cui pagamento è stato finora erogato oltre un miliardo di lire.

Dei certificati di pensioni distribuiti oggi 14.361 appartengono alla Lombardia, 9469 al Piemonte, 4569 all'Emilia, 4344 alla Toscana; seguono la Liguria, la Campania, il Veneto e le altre regioni. Questa diversa entità numerica delle pensioni sta, evidentemente, in rapporto non soltanto al grado di adempimento agli accennati doveri di solidarietà, quanto anche e specialmente in relazione alle densità della popolazione operaia nelle diverse zone. Si consideri anche che, per il complesso delle pensioni, delle quali sono stati oggi consegnati i certificati, l'Istituto della Previdenza Sociale ha accantonato il corrispondente valor capitale di oltre 400 milioni, elevando così a 2 miliardi e 200 milioni le riserve destinate a fronteggiare gli impegni verso i pensionati.

Altro indice numerico particolarmente rappresentativo è quello della consistenza patrimoniale dell'Istituto: da 1 miliardo e 450 milioni alla fine del 1922, siamo oggi a quasi 9 miliardi di patrimonio effettivo, per il complesso delle diverse branche della previdenza sociale. Parallelo a questo immenso sviluppo patrimoniale, reso possibile dallo speciale sistema tecnico dell'assicurazione invalidità e vecchiaia, ha proceduto lo sviluppo dell'attività finanziaria dell'Istituto, sulle grandi linee di orientamento produttivo ed economico segnate dal Duce.

Le opere di bonifica sono state sovvenute con l'erogazione di 1 miliardo e 723 milioni; le opere ferroviarie con 1 miliardo e 120 milioni; l'edilizia popolare con circa 600 milioni; le opere pubbliche varie a carico dei Comuni e delle Provincie (strade, scuole, acquedotti) con 1 miliardo e 145 milioni. In tutte 6 miliardi e 581 milioni di somme erogate per opere di pubblica utilità.

Sono intuitivi i riflessi sociali d'ordine igienico, sanitario, economico, morale di questa vasta attività finanziaria. Pur essendo del pari intuitiva, non è egualmente immediata la visione d'un particolare aspetto di essa, e cioè che l'economia nazionale in ogni sua manifestazione produttiva riasorbe in sé, per legge analoga a quella fisica dei vasi comunicanti, quanto da essa è stato destinato ai fini di previdenza, mentre i lavoratori ricevono, sotto forma di salario, nelle attività produttive rese possibili dalla linfa vitale che la previdenza sociale rimette nel circolo della vita economica, più di quanto essi non abbiano dato e, forse, anche più di quanto essi non potranno sperare di ottenere, allorché gli anni o i mananni li abbiano resi bisognevoli della pensione.

Il lavoro previdente genera, dunque, il lavoro, assicurando se stesso, secondo la legge morale che perpetua nei figli lo sforzo costruttivo dei padri, che pone a servizio degli invalidi la fatica dei validi, che, nello stesso gruppo familiare e professionale, foggia il comune destino. La solidarietà nella famiglia e nel mestiere supera la classe e si sublima in solidarietà nazionale, nella continuità delle generazioni, operando nel profondo dei nostri animi e delle nostre coscienze, ricreandoli, dall'intimo, cittadini di un mondo dove ciascuno vale per l'effettiva prestazione d'opera all'impresa comune.

GIUSEPPE BOTTAI.

Scrive da Firenze il signor Adolfo Vanni: «Nelle lettere che pubblicate trovo spesso una conclusione del genere di questa: «...non ci rimane (o non mi rimane) che rifiugiarsi altrove... se vogliamo trovare ciò che desideriamo». Qualche sera ho provato a scegliere fra le 52 Stazioni che riceve il mio apparecchio ma debbo confessare che quando ho trovato il genere desiderato quasi sempre sono stato alle prese con trasmissioni disturbate da evanescenti, rumori, strepiti e schioppellate. I radioamatori possono «scegliere» (quando dispongono di un apparecchio potente hanno modo anche di fare una scelta molto larga), ma altra cosa è «scegliere» e altra avere «assicurato» il godimento».

Per chi vive nelle grandi città in cui le trasmissioni sono più o meno infestate da ogni sorta di parassiti, il mio ragionamento corre. La conoscenza perfetta del proprio apparecchio, la continua vigilanza sul potenziometro e l'adozione di un qualche dispositivo antiparassitario rendono possibile la ricezione delle Stazioni più potenti e meglio situate, ma in genere i disturbi sono sempre gravi; più gravi assai, ed è logico, che nella ricezione della più pura stazione nazionale. Con tutto ciò come giustamente si serve lei, il ritorno della fuga all'estero lo si canta e si ricanta da molti. E' una forma di sfogo, che equivale al «piove...» di lontana memoria.

L'architetto prof. A. Bassano da Sarzana: «Mentre ringrazio per la ritrasmissione dalla Stazione di Roma dell'Arlesiana di Daudet con i commenti musicali di Bizet, mi permetto chiedere la trasmissione del poema fantastico di Ibsen Peer Gynt con la musica da scena scritta da Grieg per «presso desiderio del grande drammaturgo norvegese. Del poema ibseniano esistono in Italia due buone traduzioni: una del Lanza, l'altra del Vitagliano. Trasmettendo il Peer Gynt l'Eiar si acquisterà un titolo d'onore per questo abbonati che credono all'arte come alla più bella manifestazione dello spirito e pensano, come Anatole France, che: «ha fatto più ben: all'umanità un verso di Virgilio o un canto di Terpadoro che tutti i capolavori della metallurgia».

Siamo lietissimi d'informarla che il Peer Gynt è compreso tra le opere di poesia che verranno trasmesse nel prossimo trimestre; presentemente si sta provvedendo a ridurre e ad adattare per il microfono il magnifico capolavoro. Per la vita dello spirito ha ragione France, ma per quella pratica, che conta anch'essa perché siamo fatti di anima e di corpo, conta pure per qualche cosa la metallurgia.

L'uigi Narni da Saviano di Napoli: «Avrei desiderio di udire L'Italiana in Algeri di Rossini, un'opera che pure contando molti anni di vita, non cessa né cesserà di destare ammirazione ed entusiasmo in chi l'ascolta. Qualora però l'Eiar non ritenesse per il momento di poter soddisfare il mio desiderio, vorrei almeno sapere se è stata inclusa nel programma della prossima stagione lirica, qualche opera del sommo Pesarese».

In tutte le stagioni liriche dell'Eiar non sono mancate mai le opere di Rossini e non mancheranno in quelle che si colge nell'anno in cui viene particolarmente esaltata l'arte del sommo Maestro. La stagione lirica dell'Eiar, come potrà constatare leggendo il «Cartellone» che il Radiocorriere pubblica in questo numero, comprende tre opere di Rossini: Il Conte Ory, La Gazza ladra e Il Barbiere di Siviglia.

Scrive da Firenze l'abbonato 257968: «Le conversazioni dovrebbero occupare nei programmi dell'Eiar un posto più notevole, specialmente quelle che trattano argomenti letterari, artistici e scientifici. Debbo, però rilevare che alcuni conversatori, mentre trattano e bene argomenti interessanti, sciupano il loro lavoro leggendo male: alcuni si mostrano ossessionati dalla tirannia del tempo, altri rallentano troppo le dizioni, certi mangiano le parole, altri le strillano troppo forte quasi che volessero martellarle nell'orecchio dell'ascoltatore. Non potrebbero questi autori affidare la lettura delle loro con-

versazioni agli annunziatori che ad una dizione chiara e simpatica, aggiungono una lunga pratica nel parlare al microfono?».

L'esperienza ha dimostrato che è difficile (non diciamo impossibile) trovare delle persone che alle doti di intelletto unisca o una voce gradevole ed una buona dizione qualità che occorre solo per avere successo al microfono. La voce va anche dosata, ma per fare questa dosatura ci vuole dell'esperienza. In ogni caso, però, meglio la lettura dell'autore che non quella di un annunziatore anche se molto esperto e di bella voce. Altra è la forza di persuasione che viene fuori dalla lettura di chi ha pensato le cose che legge.

Da Torino il prof. L. e l'avv. F. S.: «Per la facile comprensione delle commedie che vengono trasmesse, tornerebbe utile che il Radiocorriere facesse preventivamente sapere: di che genere di commedia si tratta; quali sono i personaggi in ordine di importanza; quale grado di parentela hanno tra di loro e, qualora manchi la parentela, se si tratta di fidanzati, corteggiatori, seduttori, amici, nemici, impiegati, dipendenti, servi, domestici, ecc.; e infine dov'è che si può acquistare la commedia quando non si fuori di opere inedite».

Completamente sempre più anche per le commedie, il materiale informativo e illustrativo. La parentela è importante, tanto che gli autori usano ricordarla nell'elenco dei personaggi, ma non così i rapporti di dipendenza: più opportuna, quando la commedia lo merita, riteniamo possa essere la presentazione dei caratteri.

Il dottore Antonio Lunaro da Genova, scrive: «Sulla statistica delle trasmissioni effettuate nello scorso anno, mi permetto di fare alcune osservazioni: tra le ore occupate dalle varie trasmissioni vi sono delle sproporzioni evidenti che dovrebbero essere almeno parzialmente attenuate; non tutti sono amanti della musica per esempio, e la musica si prende il 53 per cento delle ore di trasmissione: più di 16 mila ore. Le trasmissioni di spettacoli di prosa sono pochine. Ritengo che una distribuzione di materia, come quella che mi permetto di sottoporre loro, sarebbe assai più rispondente ai gusti dei radioascoltatori: musica leggera e da ballo ore 5000; drammi, commedie e farse 3000; lingue straniere



Ancora tre settimane al 15 maggio 1934-XII, data di chiusura del «Concorso Eiar 1934».

Leggete le norme per la partecipazione al Concorso nel Radiocorriere N. 3 1934-XII.

1200, ecc., ferme restando le altre ore. La maggiore fatica dovrebbe pertanto colpire la musica leggera e da ballo; si dovrebbero cioè abolire le trasmissioni di certe musiche straniere, specialmente di quelle inglesi che irritano l'ascoltatore. Nelle trasmissioni di drammi, commedie e farse si dovrebbe cercare di dare lavori conosciuti di autori stimati e non eccessivamente vecchi. Nelle trasmissioni di notizie sportive inerenti all'ippica si dovrebbero comunicare soltanto i risultati delle grandi prove nazionali».

Rispondiamo dettagliatamente com'è suo desiderio. Se la musica occupa il 53 per cento delle ore di trasmissione non è senza motivo: concordemente, e non soltanto da noi, ma in tutte le Nazioni ove esiste un servizio radiofonico, la musica ha il primo posto nelle trasmissioni, perché piace di più e interessa un maggior numero di persone. D'altra parte, nella musica vi sono tanti generi, e così diversi sono i gusti che non si può fare tutta una cosa delle varie trasmissioni musicali. Ed è per questa ragione che siamo persuasi che se l'Eiar adottasse la ripartizione fatta da lei, scatenerebbe una tempesta di proteste. Commedie e drammi sono richiesti, ma non nella proporzione che lei vorrebbe; e così i corsi di lingue estere che saranno iniziati nel prossimo maggio attesi da molti, ma non da tutti. Anche l'ippica ha i suoi appassionati e questi non si dichiarerebbero soddisfatti se l'Eiar limitasse il notiziario ai risultati delle grandi corse nazionali.

Il sig. Vincenzo Cassetta da Milano: «Se i compositori moderni vogliono far conoscere le loro opere, devono adattarsi a fare qualche sacrificio: li fanno pure i commentari per far conoscere i loro prodotti. Primo sacrificio: mettere in vendita i libretti delle opere a prezzi ragionevoli: una lira; quattro o cinque lire sono troppi. Secondo sacrificio: fare incidere su dischi i pezzi migliori dell'opera e mettere in vendita questi dischi al prezzo massimo di lira cinque caduno. Diffusi i libretti e resti popolari i pezzi migliori della musica, se l'opera compare nei teatri, gli autori possono essere sicuri di vedere le platee esaurite».

La risposta esula dalla nostra competenza; giriamo il suo consiglio e le sue proposte agli editori ed ai musicisti che sono i soli interessati. Per la conoscenza e la diffusione delle opere nuove l'Eiar fa molto e continuerà a farlo anche se non pochi fra i suoi abbonati, alle opere nuove, preferiscono quelle che tutti hanno nella mente. Non crede? Eccone una lettera tipica. «Le trasmissioni di concerti sinfonici, di musica da camera e specialmente di opere moderne di stile Novecento che voi dimostrate di prediligere — scrive l'abbonato 243798 — sono insopportabili e non raggiungono altro scopo che quello di far perdere una serata all'ascoltatore il quale abbandona l'apparecchio e se ne va fuori di casa o, meglio ancora, a letto».



Gabriella Besanzoni in Carmen,

L'abbonato L. T. da Trento: «Indubbiamente l'Eiar deve avere formata la sua discoteca in qualche città africana: tutti i giorni durante l'ora del pranzo trasmette musica da jazz, musica che deprime i sentimenti e impedisce la digestione. Vogliamo della musicchetta italiana, delle canzonette italiane a conforto dei nostri timpani». — U. V. da Civitavecchia: «La musica leggera fa nei programmi dell'Eiar la parte del leone; non solo essa ci viene ammantiata a tutte le ore, ma appena avanza un ritaglio di tempo, ecco pronto il solito disco di canzonetta per nulla divertente. Come mi sembrano lontani i tempi in cui a mezzogiorno ascoltabo dei bellissimi dischi di musica sinfonica e teatrale e nei pomeriggi persino delle intere sinfonie di Beethoven. E con tutto questo i semplici di spirito hanno ancora il coraggio di lamentarsi». — Il prof. A. B. da Ravenna: «Sono pienamente d'accordo, d'accordissimo, con quanto scrive il signor Salvatore Palermo da Gaeta, e non condiziono affatto le opinioni del commentatore e segretario della vostra Direzione, che in risposta al predetto osa affermare che la «musica negra» diventerà classica e verrà inclusa nei concerti! Ma via, scherziamo? Per quanto si voglia togliere di obiettività alla musica, con espressioni estreme di obbiettività ne rimarrà sempre abbastanza per poter affermare che la scoria non diverrà mai oro e che le porcherie non diventeranno mai una virtù etica: grazie a Dio vi è una garanzia di continuità nella valutazione di certi valori, nella struttura logica del nostro spirito. Rimarrà e diventerà classica la «musica negra»! Io direi tutto al più che in avvenire, anche senza fare il profeta, mestiere ben difficile, la «musica negra» verrà forse evocata talvolta come documentazione storica di una aberrazione di gusto che ha prevalso in un momento di disorientamento musicale e di confusione, ma non come nelle cliniche si conservano gli arti deformati che rappresentano deviazioni e mostruosità! Non siamo sulla linea nemmeno futurista, meno poi novecentista e meno ancora romantica. Siamo semplicemente sul piano degli Ottocentisti e dei Boscimani (che, per chi non lo sapesse, sono negri d'Africa), la razza più degradata anche nell'intelligenza. La nostra tradizione latina e italiana, il nostro classicismo, il nostro stesso romanticismo sono l'antitesi di certe espressioni d'arte — la parola è impropria qui — che sono epistole, orgia di rumori». — Da Roma, 24 settembre 1957: «È evidente troppo evidente, che la musica da ballo (quella che la maggior parte degli abbonati definisce musica moderna) e la preferita dal compilatore delle risposte della «Posta della Direzione»; ciò risulta evidentissimo non soltanto per il tono delle risposte, ma per il contenuto. Con le continue non volersi accorgere che il numero degli abbonati che preferiscono l'opera lirica costituisce la maggioranza». — D. A. da Castellanza: «Tra quanto dite e quanto fate c'è di mezzo quel famoso mare che può anche essere costituito da un semplice contenitore. Con le continue zuppe che l'Eiar dà di Wagner, di Respighi, di Verdi, di Giordano, Prokofeff, gli ascoltatori che cercano nella Radio un po' di letizia, di serenità, di gioia si vedono costretti, anche quelli che odiano la musica da jazz, a cercare le Stazioni estere che trasmettono musica da ballo. Gli ascoltatori, non fosse che per dispetto, diventano tutti dei tifosi del jazz, musica che secondo me rappresenta la vera espressione della dinamica e gioiosa vita moderna. Continuate pure a darci della musica cosiddetta seria e vi assicuro che a poco a poco tutti gli ascoltatori saranno convertiti al «Novecento» radiofonico».

A tutte queste lettere che più o meno contraddittorie e che abbiamo riunite per dare evidenza ai criteri di obbiettività che guidano l'Eiar nella composizione dei suoi programmi, rispondiamo con la lettera che ci scrive da Siracusa l'abbonato 1565: «Quanti si lamentano per questo o per quel genere di trasmissione, da buona fede si illudono che ciò che più a loro piace anche agli altri o che sono soli ad ascoltare. Acontentando uno, è raro che l'Eiar non scontenti un altro, e viene di conseguenza che per accontentare tutti, scontenta un poco tutti. Io, per esempio, odio le commedie e gradisco la musica di qualsiasi genere; ma non posso pretendere che l'Eiar segua le mie ragioni, perché devo tener conto anche delle ragioni degli altri. La musica, a mio avviso, è distribuita in modo ottimo, tanto che se si ha la pazienza di ascoltare senza prevenzioni anche quei generi di musica che ci sono poco simpatici, a poco a poco si arriva a gustarli tutti. Questo è successo a me. Non amavo la musica da jazz ed ora mi delizia a sentire anche

PRIMA COMUNIONE

Eucaristico Pane dal colore del giglio, ti ferisce il peccato, ti ritorna vermiglio come il sangue versato sulla Croce dal Figlio...

Ma quest'oggi, o Signore con me troppo indulgente, non ti cruci, non piangi, senza pena ti frangi, nè ti brucia il costato ch'è l'infanzia innocente non conosce il peccato.

Re del mistico ovile, puro come il ciborio raggia il cuore infantile e con tal trasparenza che Tu sceso dai cieli oggi a noi Ti riveli dal ridente ostensorio della Santa Innocenza.

VITTORIO E. BRAVETTA.

Beethoven. D'altra parte se si vuole ascoltare sempre un solo genere di musica si finisce per averlo a noia; dopo la «musicchetta» si sente il bisogno della «musicona» e viceversa». Per quanto poi riguarda le tendenze del compilatore o dei compilatori della «Posta della Direzione», ci permettiamo di far osservare all'abbonato di Ravenna che la migliore dimostrazione della obbiettività i compilatori la danno pubblicando la sua lettera la quale contiene dei giudizi che pienamente condividono e altri dai quali sono lontanissimi, come forse lo sono da quanto ha scritto l'abbonato Bertarelli di Lana d'Adige e che lei erroneamente attribuisce a loro.

Il prof. Carlo Brune da Ferrara: «Roma I, che dovrebbe essere la Stazione nazionale per eccellenza, non sempre si riesce a riceverla con chiarezza, ed è un peccato perché ha una modulazione ottima. Non sarebbe possibile sostituirvi una Stazione ultrapotente ad onde lunghe? Questa Stazione potrebbe diventare veramente la Stazione nazionale perché udibile in qualsiasi ora e da qualunque angolo della Penisola».

Il provvedimento non sarebbe giustificato da un sano concetto di ordine tecnico e ciò per le ragioni già esposte in risposta a precedenti domande del genere.

Dal rag. Umberto Quaranta da Torino: «Senza avere la pretesa di avere dei programmi di intere serate formate esclusivamente con musica quartettistica, ho tuttavia la convinzione che se l'Eiar trasmettesse di quando in quando qualche quartetto di Beethoven, di Mozart, di Haydn o di altri classici, farebbe cosa gradita, non ad uno solo, ma ad un numero considerevole di ascoltatori».

Ne siamo persuasissimi: è un genere di trasmissione nel quale non è consigliabile abbondare, ma che non si deve trascurare perché vi ha chi se ne compiace.

Da Grammichele di Sicilia il signor M. G.: «Eccoli alcune osservazioni che ritengo non del tutto inutili: a) trasmettere delle operette intere, specie se antiche, è un errore, meglio le selezioni: la prosa non ha significato; b) le commedie in tre o quattro atti, specie se del vecchio repertorio, sono dei mattoni; meglio le commedie in un atto perché il peso risulta ridotto; c) dieci minuti di poesia sarebbero graditi ma non di più, e non fatti da donne; d) le conversazioni alla radio sono interessanti, ma i conversatori annoiano; piacciono gli annunziatori non soltanto perché hanno le voci simpatiche, ma perché parlano poco».

Poesia, prosa, commedia, operetta, tutto a scartamento ridotto. Evviva! Tante teste, tante ide...

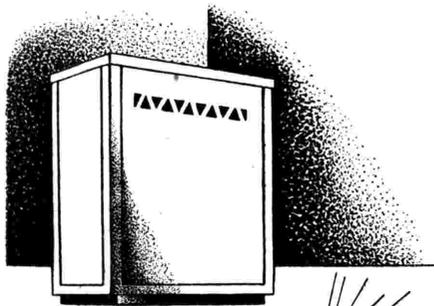


**QUANTO VALE
LA VOSTRA
INTELLIGENZA?**

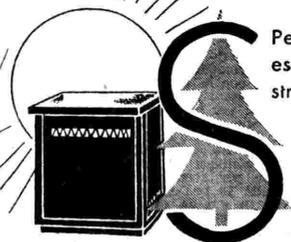
Non c'è prezzo che valga! Senza la vostra intelligenza l'industria o il commercio che dirigete andrebbero in rovina. È quindi vostro dovere e vostro interesse mantenere alla vostra intelligenza la sua forza migliore. Il caldo è un nemico infido. Dicono le statistiche che l'estate diminuisce del 30 % le energie umane. Premunitevi contro questo danno, dato che la scienza e la tecnica moderna hanno reso possibile il miracolo. Il Condizionatore d'aria SIARE purifica e rinfresca l'aria che respirate.

Esso crea intorno a voi il clima ideale. È un apparecchio portatile, di facile installazione, silenzioso e veramente pratico.

PIACENZA, Via Roma N. 35
MILANO, Via Carlo Porta N. 1
ROMA, Refit Radio, Via Parma, 3.



Il Condizionatore d'aria SIARE è racchiuso in elegante mobile di stile adatto al vostro arredamento.



Per impianti speciali, si eseguono, senza vostro impegno, sopralluoghi e preventivi.

SIARE
CONDIZIONATORE D'ARIA

IL « CORIOLANO » ALLA RADIO

ESPRESSIONI DI INTERPRETI

Mai come in questi tempi, nei quali è perfetta e perfezionata la concezione d'uno Stato superiore ai partiti, alle conseguenti fazioni e ad ogni ideologia che nello Stato non trovi la sua suprema ragion d'essere, può aver avuto efficacia dimostrativa e probante la grandiosa tragedia di Coriolano, una fra le massime opere di Shakespeare.

Se la figura di Coriolano è di rara potenza e di unanimità interesse, bisogna però riconoscere che il vero protagonista di questa rappresentazione è la folla. La folla, coi suoi tumulti incomposti e variabili, coi suoi fervori idolatri e i suoi impulsi irragionevoli, coi suoi mutamenti accesi di passioni improvvise. Nave senza noc-

Come un simbolo, Roma anche in questa occasione trova salvezza nella ridevota magnanimità dell'eroe, al quale soltanto le ragioni del cuore hanno disarmata la mano. Il suo sacrificio, giusto come nemico, varrà alla Patria la immediata libertà e qualche esperienza avvenire. Bella concezione dell'universalità degli affetti, è quella che pone nelle lacrime della sposa, nelle altere e profonde espressioni della madre, il fulcro della pietà per Coriolano. Scena indimenticabile nella storia e nella letteratura.

Forzatamente ridotta a proporzioni minori, perché impossibile renderla nella sua integrità, la tragedia ha mantenuto tuttavia, nella apposita adattamento radiofonica, fatta sulla traduzione di Gualtiero Tumiati, una struttura sufficiente a non toglierle alcuna bellezza e a conservarne l'anelito. Gualtiero Tumiati fu efficacissimo interprete. La balanza del guerriero e del nobile, la incapacità ad ogni servilismo formale, il temerario orgoglio, il nobilissimo spirito di sacrificio, l'amore di patria, la vereconda adorazione per la famiglia, l'odio incoercibile per l'ingiustizia, il gran sentimento di legalità nella potenza e nella forza di governo, ebbero in lui il



Caio Marcio Coriolano (Gualtiero Tumiati).



Menenio (Aldo Silvani).

chiero in gran tempesta, la folla romana assomiglia all'eterna folla d'ogni tempo e paese, che, mal condotta e male ispirata nei suoi egoismi e nelle sue indiscipline, porta sullo scudo un eroe, ma è pronta a rovesciargli addosso lo scudo, se appena si pungano in lei i travolgenti delirii di ipotetiche libertà.



Volunnia (Nera Grossi Carini).

più felice risalto. E la sua bella voce, pieghevole ad ogni modulazione, apparve eccellente al microfono, tale da palesare immediatamente il carattere, pur senza il beneficio della visione scenica.

Aufidio, il fremente avversario, ebbe in Febo Mari un interprete validissimo, a tratti generoso a tratti selvaggio. La madre Volunnia, in Nera Grossi Carini, tenerissime espressioni d'amor materno e superbe di nobiltà, d'amor patrio, di ferocezza. Adriana De Cristoforis fu una Virgilia commovente, vero « silenzio pieno di grazia ». Aldo Silvani rese con grande efficacia l'apolo-

gista Menenio; Ernesto Ferrero, Franco Becci, il Galeati e il Martini, quali Comminio, Bruto, Sicinio e Tito Lartio, raggiunsero sempre il voluto effetto e parteciparono all'azione con singolare plasticità.

Un complesso quale meritava la grandiosa tragedia; alla quale gli effetti della folla tumultuante, del popolo romano e volsco, degli eserciti in battaglia, elemento principalissimo e corale, dettero quel clima di sommovimento che la fa rassomigliare a un oceano ondosso, perfido e splendido.

E' bello che, pur fra le difficoltà d'ogni ordine, l'opera di Guglielmo Shakespeare, mediante la radio, ritrovi i suoi grandi pubblici. Nata per il grande spettacolo, l'immensa arena dell'etere si presta a immaginarla senza confini di cartapesta, mentre le voci, strumenti devoti all'intenzione, possono creare in finiti fascini ancora ignorati.

Per questo, al Coriolano, seguiranno altre trasmissioni dell'immortale tragedia, perseguendo la missione d'una poetica teatrale e radiofonica che, per nascere coi tempi nuovi, deve ancora risalire all'antico.

CASALBA.



Virgilia (Adriana De Cristoforis).



Bruto e Sicinio (Franco Becci e Giuseppe Galeati).



Tullio Aufidio (Febo Mari).

Sem Benelli parla della «Cena delle Beffe»

Sem Benelli ha parlato alla Radio sulla Cena delle Beffe nella ricorrenza del venticinquesimo anniversario della prima rappresentazione. Più che del poema che gli assicurò la gloria e la popolarità, il Poeta di Prato ha parlato del tempo in cui nacque e della sua storia. Diamo il testo integrale della magnifica conversazione che può costituire uno dei capitoli più vivi per una Storia del teatro contemporaneo.

Venticinque anni fa, il 16 aprile, e mi pare che fosse proprio di lunedì, la mia *Cena delle Beffe* fu recitata per la prima volta al Teatro Argentina di Roma.

E poi che nessuno commemorò o festeggiò la ricorrenza, permettetemi di ricordarla a voi che conoscete la mia voce per via della Radio e di farvi qualche confidenza.

Sono passati venticinque anni; ma io sono ancora molto giovane perchè non ricordo quasi mai quel che ho fatto e mi par di dovere ancora imparare.

Non invidio nessuno. Sono forte e sereno. Solamente da qualche anno ho cominciato ad accorgermi, con l'esperienza della vita, che in me c'è una sostanza ideale riposta nelle mie stesse fibre robuste.

Se ieri fui poeta per istinto, oggi sono per istinto e per ragionamento.

E' un vantaggio? E' un progresso? Non lo so; ma si sta bene uomini maturi se la coscienza non ci affligge e la fede ci esalta.

Quando scrissi la *Cena delle Beffe* operava in me un genio del quale non mi ero reso conto.

Oggi so quel che voglio e quello che ho voluto.

Io sono autore drammatico nato; ma purtroppo sono nato anche poeta lirico.

E' un guaio: la lirica e il teatro di prosa si accordano ogni tanto ma non sempre.

Mi confortai ieri sera sentendo ripetere in una commedia di un altro lirico e prosastico insieme, Antonio Ceko, una verità eterna:

— Non bisogna badare alle forme del vecchio nè a quelle del nuovo: bisogna essere noi.

Ora io credo di essere io: e il pubblico di venticinque anni fa, che aveva creduto che io cercassi, dico cercassi, di fare il nuovo con *Tignola* e con la *Maschera di Bruto*, quando sentì la *Cena* capì che io non cercavo, che non facevo quelle che chiamano esperienze; capì che ero io.

In generale i grandi scrittori di drammi, che sono anche poeti, cominciarono sempre tardi a scrivere per il teatro: così, per esempio, Victor Hugo; così D'Annunzio.

Io cominciai giovanissimo, per ispirata naturale.

Fu un male. Bisogna cominciar tardi: è più prudente.

Il giudizio a teatro si dà in una sera. Il giudizio su un libro si dà a vicenda.

Se scrivi per il teatro da vecchio o da uomo maturo, ti pigliano più sul serio se azzardi qualcosa di inusitato: e ci pensano su.

Se cominci da giovane, ti perdonano facilmente se fai cose mediocri; ma se li conquististi ed hai un trionfo, ti amareggiano tutta la vita.

E se l'opera tua che trionfa seguita a trionfare e rimane negli anni giovane e fresca, ti dicono che tu l'hai proprio imbrogliata, come certi se tu avessi vinto al gioco del lotto.

A me certe critiche e commentatori faciloni dicono che la *Cena* è un capolavoro insuperabile ogni volta che parlano di altre opere mie, anche se hanno vinto, anche se sono, come quasi tutte le mie opere, diversissime dalla *Cena*, in ogni senso.

E' un modo per farmi scontare quel trionfo famoso.

Meno male che altri dicono che il mio capolavoro è *Tignola* e che io dovevo scrivere sempre *Tignola*.

Questi l'hanno col teatro storico.

E' una sciocchezza.

Prima di tutto la *Cena* di storico non ha che lo sfondo: personaggi e dramma sono opera della mia fantasia; e poi l'opera d'arte è sempre storica anche se è moderna, perchè o muore nascendo o vi vando diventa storica.

A suo tempo la *Mandragola* di Niccolò Machiavelli era una commedia burlesca contemporanea, forse con qualche allusione a gente viva; ora è una commedia storica cinquecentesca, di un cinquecentismo molto ma molto meno sopportabile del quattrocentismo della *Cena*.

La *Cena delle Beffe* quando apparve recò un'ondata possente e nuova di verità e di freschezza nel teatro moderno. Questa fu la sua modernità e questo è ciò che importa.

Parlo di me come penso. Nuovo il verso, originale e mio: vario e multanime rompenza la tradizione del verso accademico compassato o estetico, pesante e barocco.

Fu un alito nuovo d'armonia che esaltò tutta l'Italia.

Ero giunto alla mia massima sincerità soprattutto nell'espressione.

Alle prove mi pareva di sentirmi parlare; ma ero distratto e incantato dai caratteri dei miei personaggi, uno diverso dall'altro, tutti diversi da me.

Mi pareva che fossero venuti da lontano chiamati dal mio genio.

Io credo di essere — stasera è serata di confidenze — il più forte scultore di caratteri che abbia il teatro di poesia in Italia.

Quelle figure profondamente segnate che si dibattevano nella *Cena delle Beffe*, sul primo spaventarono anche gli attori.

Il direttore, che era uno dei nostri grandi, i Paladini, ne fu tanto spaventato che smise di dirigere il mio poema convinto che avrebbe scatenato la rivolta del pubblico.

Pare impossibile.

Io, invece, avevo fede ogni giorno più, via via che vedevo il dramma formarsi sulla scena; e dirigevo da me.

Impersonava Giannetto un attore che non era celebre, che veniva dalla scuola del Talli, Alfredo De Antoni, il quale s'era dato all'opera mia con un ardore che non dimenticherò mai.

Studiavamo in teatro e fuori del teatro. Era piuttosto rigido nei gesti; e diventò snello, agile, aggraziato, elastico.

Era piemontese; e prese le inflessioni toscane necessarie a dir la parte.

Si trasformò: era magnifico.

Bisogna dire che dette al personaggio la prima impronta recitativa che tutti hanno seguito.

Il prepotente Neri era Amedeo Chiantoni, il quale all'ultima prova mi domandò:

— Per parere più forte, che ne diresti se mi mettessi una barba nera?

— Vada per la barba — dissi io sbadatamente, — la portavano anche allora — specie i giovani che non l'avevano nè bianca nè brizzolata.

E alle prime recite comparve sempre con la barba, fin che una signora mi disse:

— Ma Ginevra, quando Giannetto va da lei, per quanto al buio, non s'accorge che non ha la barba come Neri?

Feci tagliare la barba al Chiantoni; ma chi ha le fotografie o la prima, ormai rara, edizione della *Cena* dove sono pubblicate, vi trova Neri col pelo.

A ripensare a quei giorni mi par di ricordare una vera festa d'aprile. Tutto era giovinezza; e i primi frutti all'egregio.

Uscendo dalla prova generale trovai in



Piazza Venezia chi era stato a Firenze, alle Scuole Pie, mio maestro di greco e di latino, il grande filologo Ermengildo Pistelli.

Lo fermai.

— Padre!

— Che fai? Hai una luce negli occhi... Mi par di vederti quand'eri ragazzo e mi portavi Virgilio tradotto in versi.

— Caro Padre, Stasera vada all'Argentina. Sì da un mio dramma nuovo. Forse domani sarà contento di essere stato mio maestro.

Mi guardò con i grandi occhi limpidi dietro le lenti:

— Ti eredo. Stasera mi vestirò da scolare e andrò a sentire in loggione.

E ci andò. Fu mio grandissimo orgoglio. Un successo memorando.

Ogni tanto trovo un reduce di quella serata:

— Io ero quella sera all'Argentina.

A sentir loro erano centomila; e quasi tutti mi dicono che allora eran ragazzi.

Ma se non erano centomila, parevano tanti: se non eran ragazzi erano giovani per l'entusiasmo.

Che cosa esaltò veramente quella sera?

Tutto il complesso: lo stile, la poesia, il verso, i caratteri; ma soprattutto l'essenza del trionfo venne da quello spirito umano in difesa del debole, che è nell'opera. Per via di quello anche il male è perdonato; anche la vendetta fa paura; ma ammonisce.

E questa ragione ideale è quello che mi dà la soddisfazione maggiore.

Da quella sera di trionfo cominciò la mia vita difficile.

Ero giovanissimo; sapevo di aver molto da dire e da creare; e mi vedevo crocifisso ad un capolavoro.

Dicevo a me stesso:

— Tu sei poeta veramente drammatico; non puoi avere una sola voce, una sola maschera. Eppure quando tu vorrai mutarla, la tua maschera, si diranno: era più bella quell'altra, quella che gli ha dato il trionfo.

Questo pensiero diventò un'idea fissa in me. Ero profeta. Mi amareggio tutto. Mi ammalai. Per due mesi non potevo far dieci passi senza barcollare.

Ma imparai allora che la vita è lotta e che il poeta ha una missione. Ritornò la salute, la ragione, la dimenticanza necessaria, e scrissi *L'amore dei tre re*.

E poi, via via, il resto.

LA GRANDE STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

NEL prossimo mese di maggio avrà inizio la terza grande stagione lirica dell'Eiar. Le cinquantatre opere del cartellone, di cui ben quarantatré di autori italiani, saranno allestite in edizioni accuratissime alle quali collaboreranno i più celebri artisti dell'arte lirica — parte al Teatro di Torino e parte all'Auditorio di Roma. Inoltre, nel corso della stagione, che si prolungherà fino a dicembre, saranno pure allestite speciali serate commemorative di musicisti scomparsi — primissima su tutte quella in celebrazione del primo centenario della nascita di Amleone Ponchielli — e numerosi concerti di musiche teatrali di autori viventi.

Per apprezzare nel suo giusto valore l'importanza e l'interesse che presenta l'attuale cartellone si rende indispensabile un breve commento su le opere che lo compongono (più ampi particolari su ciascuna opera saranno pubblicati a mano a mano che esse verranno trasmesse). Curiosiamo, dunque, fra gli spragli di questa... non piccola quantità di melodrammi.

Ecco subito spuntare due opere nuove: *In terra di leggenda* di Lodovico Rocca — lavoro prescelto insieme ad altri tre, al recente concorso della Triennale di Milano — e *Il mercante e l'avvocato* di Armando La Rosa Parodi il cui soggetto è stato in parte tolto dalla commedia omonima scritta in «lingua zenezze» da Steva de Franchi, patrizio genovese della prima metà del secolo XVII, il quale s'ispirò alla celebre farsa *L'avocat Patelin* dell'epoca pre-molieriana. Sono, invece, novità solo per l'Italia, l'opera di Aldo Franchetti, *Namiko San*, ricca di colorito orchestrale e rappresentata in America con grande successo, e *Merlino, maestro d'organi*, di G. F. Malipiero, azione drammatico-sinfonica basata su visioni coreografiche in forma di balletto.

Un dramma musicale ispirato da alcuni brani del *Capo IV e V* del «Libro dei Giudici» è l'opera *Debora e Jael* di Pizzetti che ridona all'arte il suo spirito religioso e all'artista l'umiltà e la dignità del sacerdote. Sostanziate dei motivi che costituiscono il fulcro d'ogni grande dramma umano, è espressa con gli elementi più nobili e quindi più efficaci semplicità artistica. Canta l'amore, mistero impercettibile, che è invincibile anche contro l'odio, ed esalta la fede che l'innalza a Dio e si sublima nell'amor patri. Senza veli o nebbie simboliche, con nettezza e crudezza realistica, il dramma appare sulla scena con plastica evidenza nell'eloquio musicale.

Un'atmosfera musicale tutta minacciosa e concitata è lo spartito di Italo Montezzi, *L'amore dei tre re*; si respira, seguendo l'opera, la tragedia: grande risultato questo per un artista: prova eloquente che il segno è stato raggiunto. Di Franco Alfano sarà allestito il lavoro col quale egli s'iniziò al teatro musicale, *Resurrezione* (dall'omonimo dramma di Tolstoj); anche *Semirama* di Ottorino Respighi, è un lavoro giovanile il quale, però, può considerarsi fra le prime opere teatrali che in Italia stanno ad indicare gli albori dell'odierna rinascita.

Di prezioso rilievo è l'opera di un ritorno alle esperienze già universalmente accettate, alla tradizione a cui tutti si inchinano e che ha già avuto più di un fortunato essequio. Quest'atto corre sul binario dell'opera comica nostrana e ricalca i costrutti musicali che la vivificano rendendola per secoli famosa e celebrata. Minori concitazioni e stile di altre forme caratteristiche dell'aggraziato secolo danzante squadrano a strofe ed a strofette la partitura.

Il celebre ditrambo di Francesco Redi, *Bacco in Toscana*, ha ispirato a Mario Castelnuovo-Tedesco un'azione coreografica in un atto che si distingue per una certa preziosità, che non eccede. Minor concitazioni e stile di altre forme di Castelnuovo-Tedesco non riesce a nascondere la simpatia dell'artista per un certo sentimentalismo d'origine romantica che si riallaccia, sia pur lontanamente, al balletto *L'amore stregone*, una delle opere più significative di Manuel De Falla, in cui alcune danze debbono essere considerate come perfette opere d'arte.

Un rimaneamento sia della musica che del libretto dell'*Elda* la prima opera di Alfredo Catalani originò la romantica *Loreley*; un adattamento di musiche di Federico Chopin allo squisito libretto di Angiolo Orvieto, ispirato ad alcuni episodi salienti della vita del grande

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

PRIMA TRASMISSIONE

30 MAGGIO 1934-XII

TURANDOT

OPERA IN TRE ATTI E CINQUE QUADRI DI

G. ADAMI e R. SIMONI

MUSICA DI

GIACOMO PUCCINI

DIRETTORE D'ORCHESTRA

ANTONINO VOTTO

compositore e pianista polacco, creò l'opera *Chopin* di Giacomo Orefice.

Ottimo successo arrivò alla *Glisnonda* di Enzo Bianchi, ad Arturo Ariano di Roma — così pure *Il mistero* di Domenico Monleone ha riscosso l'approvazione unanime dei pubblici italiani, francesi e tedeschi.

Di Giuseppe Mulè avremo la lirica *Monacella della fontana*, mentre Lualdi offrirà le facete *Furie di Arlecchino* colme di grazie bichime.

Ai drammatici *Papiñaci* di Leoncavallo, sempre accolti con entusiasmo dai pubblici di tutto il mondo, sarà contrapposta la vaporosità di *Il segreto di Susanna* di Ermanno Wolf-Ferrari. E, naturalmente, dopo la perversa *Salomé* strausiana, con tutte le sue moltiplicazioni di sonorità, con le spasmodiche tensioni, con gli improvvisi silenzi e con i mille magistrali, portentosi sussulti e dopo l'impressionante, ma trascendente e tormentoso dramma che vive Raskolnikoff in *Delitto e castigo* di Petrollo — opera che nei suoi eleganti costrutti, nella sua smagliante orchestrazione e nella sua abilissima scrittura dimostra il suo valore estrinseco e le sue facilità di presa sul pubblico — si rende necessaria un'atmosfera limpida di serena gaiezza ed ecco *Basi e bote* di Riccardo Pick-Mangiagalli, in cui Arlecchino, raccolte intorno a sé le maschere, nella scena finale della commedia, intona l'ultima canzone e dice: «A mi la libera — Risata grassa — Che straca i muscoli — De la gaipassa — A mi la grazia — Che mai no scaccia».

De sto venacolo — Veneziani — e *Madonna Oretta* di Primo Riccitelli, limpida fonte di diletto per il soggetto scorrevole e, pur nella sua semplicità, interessante. Rapido e ben congegnato, non manca neppure di quel sale d'umorismo sottile, quella lieve e innocua ironia che sono propriamente toscani e che hanno un non so quale profumo vecchio stile perché non vanno oltre la superficie, e non nascono da nessuna di quelle amarezze profonde e da nessuno dei segreti tormenti che sono dell'anima moderna; e neppure da quella scettica malinconia donde nasceva il riso macchiarello.

«Tre opere del Grande di Busseto: *Ernani*, *Don Carlos* e *Falstaff*, tre colossi che non richiedono commenti. Tre opere anche di Puccini: *Tosca*, *Suor Angelica* e *Turandot*. Con quest'ultima Puccini ha offerto la più significativa prova delle sue qualità d'artista di razza, e di buona razza italiana. Di artista, cioè, che al concetto

«vita» univa indissolubile il concetto «movimento». Muoversi, per lui e per tutti, non poteva e non può significare che rinnovarsi. Ebbene, in nessuna delle ultime opere di Puccini, come nella postuma *Turandot*, è evidente e sensibile ad ogni tratto l'aspirazione e lo sforzo verso il nuovo. Se anche l'opera non contenesse neppure una pagina degna del passato e della fama del Maestro — e ne contenesse invece, e ne abbiamo incontrate più d'una — basterebbe questa aspirazione e questo sforzo a farcela amare.

Questo compositore che col suo «verismo» aveva conquistato la fama mondiale e la fortuna, abbandona la sua vecchia piattaforma e si avvicina, a sessant'anni, al teatro di fantasia. Il pittore delizioso e sensibile dei quadri intimi e dei piccoli «interni» affronta, quando gli altri sogliono mettersi in pensione, i quadri grandiosi e si inebria dei vasti orizzonti. Il geniale trovatore di belle melodie ad una voce, si misura con la musica corale, e chiede un libretto nel quale il corista abbia *Tris* parte — se non preponderante — grandissima. L'armonista da sempre semplici aggiunge droghe — e talune assai piccanti — alle sue sempre saporose armonie; l'orchestratore raffinato non si accontenta del già fatto, e trova nuovi impasti e crea nuovi colori.

Due opere di Mascagni: *Iris* e *Isabeau* nelle quali si palesa chiaramente lo spirito di ricerca interiore, lo sforzo di approfondire il problema estetico, l'autocritica dell'ingegno che sorreggia ogni moto passionale e lo induce ad intensificare ogni sua potenza, il temperamento essenzialmente lirico di poeta dall'irrefrenabile fantasia. *Iris* è lo sforzo geniale di un musicista che non segue sinora se non l'impulso estemporaneo e la bizzarria del capriccio, in ricerche di espressione esteriore, qual il colore armonico e quello strumentale. Ai tempi della gestazione di *Iris* i portali della tecnica moderna erano, come si dice, nell'aria: nebulose di una nuova arte, mondi, anzi, confusamente e genericamente presentiti, che Mascagni, percorrendo i ciazzi artistici con la sua fantasia di armonista bizzarriero, incontrò e ripropose in embrione. *L'Iris* rappresenta quindi la fatica melodrammatica più nobile di Mascagni, sia per l'assunto morale del dramma che per la misura cui fu sottoposto l'ingegno del suo autore.

Due opere di Wagner: *Lolandese volante* (più conosciuta in Italia e in Francia sotto il titolo di *La fanciulla fantasma*) e *Isotta*, l'opera d'arte più rappresentativa e completa del romanticismo tedesco. Sembra di trovare in ogni verso, in ogni pagina di musica, in ogni didascalia, l'eco moltiplicata e fervida e commossa del credo romantico dettato da Friedrich Schlegel. Tutto, nel *Lolandese*, è fermento, esuberanza ed ardore interiore, tutto è ricchezza e gagliardia di espressione e di colore. Nella costruzione del dramma, come nelle risonanze autobiografiche che danno alla passione dei due eroi una così travolgente forza di vissuta umanità, come nella sostanza e nella strarica forma musicale, tutto appartiene al più alto spirito romantico.

Umberto Giordano compare con la *Fedora* e con la sua opera più recente, *Il Re*. I tre atti della prima costituiscono una splendida opera d'arte animata dal «globo» della più simpatica modernità; ne *Il Re*, Giordano — che ha sempre cercato di rinnovarsi, pur seguendo una linea sua propria personale — ha scelto un campo finora da lui non ancora tentato: quello della fiaba animata da un pensiero umano. *Ello*, infatti, questo suo *Re*, una specie di fiaba adagata in forma popolare, con in fondo un po' di simbolismo filosofico, semplice e paesano, che nello svolgimento scenico largamente usa dell'elemento mimico e ritmico.

E ancora troviamo Zandonai, con la popolare *Farsa amorosa*; Cléa, con l'avvincente drammaticità de *L'Arlesiana*, e Massenet con la seducente *Thaïs* il libretto della quale risente lievemente dello scetticismo elegante e della finezza incomparabile dello stile di Anatole France. Ed ecco, illuminato dall'arguzia maliziosa dello sguardo, il rubicondo faccione di Rossini: *La gazza ladra*, *Il conte Ory* e *Il barbiere di Siviglia*. Della prima, l'E.I.A.R. fa una vera e propria risumazione; da vari decenni essa non appare più sulle scene. *Il conte Ory*, la penul-

CARTELLONE DELLA STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO II - TORINO II

Merlino, maestro d'organi

Dramma musicale in 2 parti
Parole e musica di G. F. MALPIERO
(NUOVO PER L'ITALIA)

L'amore stregone

(El amor brujo)
Azione coreografica in 1 atto di M. Sierra
Musica di MANUEL DE FALLA

Thaïs

Opera in 3 atti di Gallet
Musica di GIULIO MASSENET

Dèbora e Jaèle

Tragedia biblica in 3 atti
Parole e Musica di I. PIZZETTI

Semirâma

Tragedia lirica in 3 atti di A. Ceré
Musica di OTTORINO RESPIGHI

L'olandese volante (Il vascello fantasma)

Leggenda drammatica in 3 atti
Parole e musica di RICCARDO WAGNER

La gazza ladra

Opera in 2 atti di Gherardi
Musica di GIOACCHINO ROSSINI

La figlia del reggimento

Melodramma in 2 atti
di Saint-Georges e Bayard
Musica di GAETANO DONIZETTI

La monacella della fontana

Leggenda in 1 atto di G. Adam
Musica di GIUSEPPE MULE'

Il Guarany

Opera in 4 atti di T. Stalvini
Musica di CARLO GOMEZ

Loreley

Azione romantica in 3 atti
di C. d'Ormeville e A. Zanardini
Musica di ALFREDO CATALANI

Ghismonda

Tragedia lirica in 2 episodi di L. Carta
Musica di RENZO BIANCHI

Bacco in Toscana

Azione mimo-coreografica in 1 atto
dal ditirambo di Francesco Redi
Musica di M. CASTELNUOVO-TEDESCO

Madonna Oretta

Tre atti di G. Forzano
Musica di PRIMO RICCITELLI

Lakmé

Opera in 3 atti
di E. Gondinet e F. Gille
Musica di LEO DELIBES

Basi e bote

Commedia musicale in 3 atti di A. Bolto
Musica di R. PICK-MANGIAGALLI

Il segreto di Susanna

Intermezzo in 1 atto di E. Golisciani
Musica di E. WOLF-FERRARI

Le preziose ridicole

Commedia lirica in 1 atto di A. Rossato
Musica di FELICE LATTUADA

Donna Juanita

Opera comica in 3 atti
di C. Valzel e R. Genée
Musica di FRANCESCO SUPPE'

L'amore dei tre Re

Tragedia in 3 atti di Sem Benelli
Musica di ITALO MONTEMEZZI

Turandot

Dramma lirico in 3 atti e 5 quadri
di G. Adami e R. Simoni
Musica di GIACOMO PUCCINI

Isabeau

Leggenda drammatica in 3 parti
di L. Illica
Musica di PIETRO MASCAGNI

Fedora

Dramma in 3 atti di Sardou e Colautti
Musica di UMBERTO GIORDANO

Ernani

Melodramma serio in 4 atti di F. M. Piave
Musica di GIUSEPPE VERDI

Norma

Tragedia lirica in 2 atti di F. Romani
Musica di VINCENZO BELLINI

Don Carlos

Melodramma in 4 atti di Mery e Du Locle
Musica di GIUSEPPE VERDI

Serata commemorativa ponchielliana e Concerti dedicati a musiche d'opera di altri maestri italiani

CARTELLONE DELLA STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - ROMA III

Namiko-San

Tragedia musicale in 2 atti
Parole e musica di ALDO FRANCHETTI
(Nuovissima)

Il mercante e l'avvocato

Opera comica in 2 atti e 3 quadri
di A. Martinelli
Musica di ARMANDO LA ROSA PARODI
(Nuovissima)

In terra di leggenda

Opera in 3 atti di C. Meano
Musica di LODOVICO ROCCA
(Nuovissima)

Il conte Ory

Melodramma giocoso in 2 atti
di Scribe e Desjèstre Poirson
Musica di GIOACCHINO ROSSINI

Il ratto al serraglio

Opera in 3 atti di Stephani
Musica di W. AMEDEO MOZART

Linda di Chamounix

Melodramma in 3 atti di G. Rossi
Musica di GAETANO DONIZETTI

Beatrice di Tenda

Tragedia lirica in 2 atti di F. Romani
Musica di VINCENZO BELLINI

La sposa venduta

Opera comica in 3 atti di K. Sabina
Musica di FEDERICO SMETANA

Marta

Opera semiseria in 4 atti di Frederick
Musica di FEDERICO FLOTOW

Falstaff

Opera comica in 3 atti di A. Boito
Musica di GIUSEPPE VERDI

Il Barbiere di Siviglia

Opera buffa in 2 atti di C. Sterbini
Musica di GIOACCHINO ROSSINI

Crispino e la comare

Opera buffa in 3 atti di F. M. Piave
Musica di LUIGI e FEDERICO RICCI

Ero e Leandro

Opera in 3 atti di Tobia Gorrio
Musica di LUIGI MANCINELLI

Resurrezione

Dramma in 4 atti di Cesare Hanau
Musica di FRANCO ALFANO

Delitto e castigo

Dramma lirico in 3 atti di G. Forzano
Musica di ARRIGO PEDROLLO

L'Arlesiana

Dramma lirico in 3 atti di L. Marengo
Musica di FRANCESCO CILEA

Tristano e Isotta

Opera drammatica in 3 atti
Parole e musica di RICCARDO WAGNER

Chopin

Opera in 4 atti di Angiolo Orvieto
Composta sulla musica di Federico Chopin
da GIACOMO OREFICE

Salomè

Opera drammatica in 1 atto di O. Wilde
Musica di RICCARDO STRAUSS

Il Re

Novella in 3 quadri di G. Forzano
Musica di UMBERTO GIORDANO

Le furie d'Arlecchino

Intermezzo giocoso in 1 atto
di Orsini e Lualdi
Musica di ADRIANO LUALDI

La farsa amorosa

Scene popolari in 3 atti
di A. Rossato
Musica di RICCARDO ZANONAI

Il mistero

Scene siciliane in 1 prologo e 1 atto
di E. Verga e G. Monteleone
Musica di DOMENICO MONLEONE

Tosca

Opera in 3 atti di S. rdo Giocosa e Illica
Musica di GIACOMO PUCCINI

Suor Angelica

Opera in 1 atto di G. Forzano
Musica di GIACOMO PUCCINI

Iris

Opera in 3 atti di L. Illica
Musica di PIETRO MASCAGNI

Pagliacci

Dramma in 2 atti
Parole e musica di R. LEONCAVALLO

Serata commemorativa ponchielliana e Concerti dedicati a musiche d'opera di altri maestri italiani

tima delle opere di Rossini, viva, brillante, spiritosa, che undici anni dopo la prima esecuzione, rendeva entusiasta Berlioz, il quale ne lodava la ricchezza musicale, il lusso e i felici melodie, di armonie ricercate, di nuovi disegni orchestrali e di effetti piccanti. Del *Barbiere di Siviglia*, l'opera eternamente giovane, è inutile parlare; chi non lo conosce? Chi non ha sentito rallegrarsi all'udire uno solo di quei suoi moti, che sembra siano insiti nell'essere nostro, tanto sono semplici, naturali e spontanei?

Fra le opere di mezzo carattere di Donizetti, *La figlia del reggimento* brilla per l'abbondanza e la ricchezza dei motivi e per la grazia toccante delle melodie, e *Linda di Chamounix*, anch'essa uno dei capolavori del Maestro bergamasco, è, tra i suoi, in istintivamente quantita di motivi ora freschi e leggiadri, ora appassionati e drammatici.

Crispino e la Comare, la popolare e gaia opera dei fratelli Ricci, ricca di melodie facili e spontanee, si può annoverare tra le migliori commedie musicali apparse nel firmamento dell'ope-

ra comica italiana dopo il suo periodo aureo che culminò con Rossini e Donizetti.

Il *Guarany* di Carlo Gomez, musicista brasiliano che, pur seguendo le orme di Verdi, si mostra, qua e là, ingegno robusto e potente, di vena melodica appassionata ed eminentemente popolare.

Marta, di Flow, opera dolce e poetica, fine e brillante, rivestita di musica derivata dalle più pure sorgenti della musica popolare.

Lakmé, capolavoro di Leo Delibes, pervaso da un suggestivo color locale, è un soave idillio ispirato dal romanzo *Le Mariage de Loti*, di P. Loti: fresca ed elegantissima opera comica, nella quale l'autore ha profuso profonde preziosità armoniche ed idee, per cui, ai gusti, più moderni, hanno saputo far schiudere.

Il *ratto al serraglio* di Mozart, è anch'essa una rimesumazione; la vena gaia e giovanile di Mozart vi sprizza e scintilla più che in qualsiasi altra sua opera.

Di Bellini si allestiscono due opere: *Norma*

e *Beatrice Tenda*. Della prima, così universalmente nota, non è il caso di dilungarsi in commenti; l'altra, che da lungissimi anni non appare sui cartelloni dei grandi teatri, desterà uguale interesse a quello suscitato l'anno scorso per la rimesumazione del *Pirata*.

Ed ecco, infine: *Ero e Leandro* di Mancinelli, il quale cantò l'amore soave e forte dei due infelici giovani elleni (l'opera fu rappresentata per la prima volta al Teatro Reale di Madrid, ove ebbe un successo notevole dovuto alla ricchezza e limpidezza delle melodie, sature di soave classicità greca, alla grandiosità delle parti corali ed alla smagliante e magistrale orchestrazione) e *La sposa venduta* di Smetana, una delle più belle opere buffe moderne, piena di «vis comica» dal principio alla fine e di musica piacevolissima, originale e di sapore prettamente boemo.

In conclusione, un cartellone compilato con sapiente dosaggio che accontenterà i gusti più disparati e gli spiriti più critici. **GIULIO RAZZI.**

SUSURRI DELL'ETERE

Ringrazio gli esperantisti del cavalleresco incrociatore che fanno con me le armi di una polemica cortese, ma vorrei prepararli a non ritirarsi sempre ad ovo degli argomenti di cui si servono per sostenere la preferenza da darsi all'esperanto come lingua internazionale ausiliaria piuttosto che al latino, e di non supportarmi animato da pregiudizi o da pregiudiziali.

E, se non ho nessuna prevenzione contro l'esperanto, pur credendolo praticamente destinato ad esaurirsi nella impraticità per quanto riguarda le grandi applicazioni ai rapporti internazionali, non penso e non dico che lo studio sia inutile. Nulla è inutile di quanto dato il cervello di una nuova conoscenza, o quando si tratta, come qui, di una lingua artificiale, di un nuovo mezzo per conoscere. Soltanto non bisogna cadere nell'errore di attribuire a questa lingua artificiale le risorse che solo possiedono, tesoro costituitosi dall'esperienza e dall'uso, le lingue naturali. E specialmente — dicendo questo mi rivolgo agli esperantisti italiani — non bisogna, per valutare l'uso dell'esperanto come lingua ausiliaria internazionale della informazione scientifica, svalutare, in tale sede, il latino, questo impareggiabile strumento di cultura che, per noi, nel solo della tradizione romana e della religione cattolica, rappresenta una strada d'espansione spirituale.

Una lettrice barese che risiede in Milano, la signora M. G. V., mi fornisce a questo proposito una notizia della quale io sono molto grato: la notizia che a Monaco, fin dal 1932, venne fondata una Societas latina, con lo scopo di rivendicare al latino diritti uguali a quelli goduti dalle maggiori lingue moderne nell'agone scientifico mondiale.

Confesso che, lungi dal mortificare la mia tesi latinofila, il fatto che il nostro Istituto di Studi Romani nella sua campagna per l'adozione della lingua di Roma negli scambi scientifici sia stato preceduto da un'iniziativa straniera, mi dà piuttosto l'impressione di rafforzata. Non è dunque soltanto nella terra d'Italia, giardino perenne e rifiorante di civiltà, del quale io sono molto delle terre latine e mediterranee, che gli spiriti culti, desiderosi di ritrovare una lingua di comunicazione intellettuale, si risolvono al latino, ma in una fra le più dotte città tedesche. I miei corrispondenti che vorrebbero preferito l'esperanto, vorranno, spero, ammettere che la costituzione della societas monacense è ben altrimenti significativa dell'episodio riguardante quel troppo citato esperantista straniero che si sentì dare il troppo famoso benvenuto! da un contadino svedese!

È uscito

RADIOTELEVISIONE DELL'INGEGNERE A. BANFI

Editore R. BEMPOARD & F. - FIRENZE

Volume di 250 pagine con prefazione dell'Amministratore Giuseppe Pennisi, Direttore Generale dell'Amministrazione delle Poste, Telegrafi e Telefoni

In vendita presso tutti i librai - Prezzo L. 15

E, come ho accennato sopra, vorrei che i miei corrispondenti non accessero al modo dell'esperantista M. P. di Venezia che, pur dichiarandosi nella sua lettera garbata di aver «letto con sommo interesse» gli articoli da me dedicati alla questione della concorrenza fra il latino e l'esperanto, mi si rifà ad argomenti ribattuti fin dal principio della discussione, quando, precisamente nel *Radiocorriere* dell'11 aprile, io escludevo dalla discussione stessa la questione della convenienza di usare l'esperanto come lingua diplomatica, turistica e commerciale. Resta, invece, dicevo, press'a poco, l'utilità di una lingua ausiliaria per comunicazioni scientifiche fra gli studiosi delle diverse Nazioni. Questo, io escludevo dal mio campo, perché io consideravo il dibattito che ho aperto: questo il campo dove l'Istituto di Studi Romani, come la Societas latina di Monaco, si propone di lavorare; e da questo punto non mi lascio rimuovere. Anche l'esperantista M. P., d'altronde, finisce con l'ammettere: «Personalmente entusiasta del latino, trovo logico che esso venga diffuso ed usato in quei campi per i quali è adatto e fra persone che sono in grado di usarlo; sinceramente, ho però la convinzione che esso non si adatta a tutto ciò che rappresenta il progresso moderno». D'accordo, ma anche a tale obbligo sono compromessi per primo a molti neologismi. L'esperanto stesso non è forse tutto un neologismo, dalla prima all'ultima parola del suo vocabolario?

A codesto proposito, il signor V. B. mi scrive da Milano, domandandomi, con l'aria di mettermi di fronte a una questione insolubile: «Se per bicicletta il futuro dizionario tecnico dell'Istituto di Studi Romani nascerà, come qualcuno intende, a dire: birota, che cosa ci servirà ad aggiungere tale parola il conoscere quel significato di rota che imparammo nel classico *Val-lauri*?». Scusi tanto il signor V. B., ma quando si cominciò a leggere sui giornali italiani la parola bicicletta non avevamo neppure la risorsa di trovare nella classica *Crusca* la parola *ci-cletta*. Eppure bicicletta corre — è proprio il caso di dire — ancora! La formazione dei neologismi è continua e non deve allarmare nessuno, fuori di cosa che di purissime eleganze letterarie, giacché, qualora rifiuti di aprirsi alle indispensabili parole di nuova creazione per esprimere le cose nuovamente create dal genio degli uomini, nessuna lingua potrebbe venir considerata «vibrante».

Stiamo — e restiamo — nel tema della fraseologia scientifica per gli scambi internazionali di precisione, di chiarezza, il latino domina? Domina anche perché, nel novanta per cento degli uomini di cattedra e di laboratorio di ciascun Paese, cioè di coloro ai quali si devono le ricerche e le scoperte, le relazioni e i rapporti che più interessano gli uomini di cattedra e di laboratorio degli altri Paesi, la conoscenza del latino esiste come una dotazione culturale acquisita negli anni giovanili; esiste, di più, come segno indelebile di una formazione intellettuale e morale, che il trascorrere degli anni riesce a cancellare ancor meno agevolmente di quanto non riesca a fare con la memoria delle regole grammaticali e del corredo linguistico, memoria che, però, si riacquista con la maggiore facilità. A tutti costoro l'imparare l'esperanto non conosciuto costerebbe più fatica che rinverdire la memoria del latino già appreso. Vale la pena, per essi, di una tale fatica?

G. SOMMI PICENARDI.

LA RADIO DEL PITTORE

Cesare Peruzzi, il ritrattista, vedutista e pittore religioso marchigiano, mi scrive dalla sua villa di Chiarino, tra Recanati e Loreto, che sta dipingendo delle mucche, mentre la Radio Roma trasmette delle musiche allegre.

Un quadro per Firenze, uno per Roma, dei cartoni per gli afreschi di un convento di Abruzzo, Peruzzi lavora, tra la pace delle colline picene, che vedono poco lungi la città di Giacomo e quella della Madonna nera venuta, sul colle loreetano, a volo d'angeli, e di famiglia, intorno a questo pittore di Montelupone vicino a Macerata, che predilige l'acquarello e l'affresco, avendo a modelli i suoi bimbi belli e le campagne di puro sapore italo-liguro.

Nel lungo studio a piano terra della villa vi sono quattro grandi finestre ed i pini orchestra-no il vento dell'Adriatico tra gli aghi, mentre le rose sanguinano sui cesugli un po' selvaggi.

Me lo immagino in un pigiama gialloscuro, che mette in valore i toni della pelle e la testa colla collina nera, che dipinge in un tranquillo, mentre sulla strada provinciale saccettano, laggiù, le auto che, dal mare, vanno a Macerata od a Tolentino e poi, su per la Flaminia, a Roma.

Peruzzi è marchigianissimo, lavoratore e taciturno, tenace e bonario, che si alza alle 6 e va a letto il più presto che può.

Unica voce (perché non ha neppure il telefono) moderna la radio, una radio ottima e sensibile che porta a Chiarino le parole del mondo grande. Diverte sua moglie, i suoi bimbi, divaga l'ambiente e fa compagnia al pittore mentre dipinge santi e Madonne, madri e pie, ecc. Ecco un'altra missione della radio: parlare a coloro che vivono in campagna, tra la santità della terra nostra.

Un pezzo d'opera, delle canzoni, un ballo, una voce di tenore che trionfa in un teatro lontano... Forse Beniamino Gigli?

La villa di Gigli si vede ad un tiro di schioppo da villa Chiarino, erba su di un collicello isolato, di fronte all'Adriatico. Gigli, principe del bel canto, da buon recanatese ha voluto la sua villa tra Recanati ed il Porto di Recanati e vi si è accinto a nelle parentesi di riposo.

Ha fatto come certi signori di un tempo, che non cercavano Juan-les-Pins o Palm Beach ed altre eterocuciosità. S'è costruito il suo luogo di pace vicino alla sua patria ed al suo mare, tra i colli che udirono le sue prime canzoni. Italiano anche in questo, marchigiano anche in questo, perché viaggiatori come i piceni ve n'ha pochi, ma poi tornano alla loro terra bellissima e si fermano. Il mare mormora o rugge, le colline ridono o sorridono, il cielo benedice e la gente è tutta fraterna.

Vero, Beniamino, dalle pupille buone e dal gesto ampo?

Ma avevo cominciato a dire della radio del pittore e, penna correndo, ho finito per parlare del cantore jamoso.

Poco male. Sono della stessa terra e vicini di villa; ambedue vivono di armonie.

La musica è nelle loro anime per la consolazione di tutti; una ce l'ha col pennello e i colori sapienti e l'altro colla voce d'oro. La Marca d'Ancona è terra di poesia e d'arte: che sia benedetta.

ENRICO FRANCHI.



La volontà: segreto d'ogni successo

«Quando Cesare arrivò sulla sponda del Rubicone, che separa la Gallia Cisalpina dal resto d'Italia, si fermò perplesso; egli si rendeva conto della gravità delle decisioni che stava per prendere, e la temerarietà dell'impresa gli sconvolgeva la mente..... Poi improvvisamente, in uno slancio subitaneo e impetuoso, cessò di discutere e gridando ai suoi legionari "Il dado è tratto..... andiamo,, subito passò il fiume, e da quel momento non fece che andare avanti, senza fermarsi mai». Così Plutarco. In Giulio Cesare aveva vinto non solo il genio politico e militare, ma anche la forza di volontà.

Quante utili e nobili imprese della nostra vita si arenano solo perchè ci viene meno la forza di volontà. Voi ad esempio avete più di una volta sentito l'assoluto bisogno di conoscere almeno una lingua estera, e non vi siete mai decisi ad iniziare lo studio perchè la vostra volontà vi ha traditi..... all'atto di passare il Rubicone. Cesare non esitò sebbene il rischio fosse terribile ed avesse innanzi a sè l'ignoto.

Voi invece andate sicuri alla meta, poichè per lo studio delle lingue estere potete servirvi di un metodo che vi offre ogni garanzia e che ormai un milione di allievi usa ed elogia.

Un metodo nuovo, geniale e indubbiamente il più efficace di quanti siano escogitati fino

ad oggi: il Linguaphone che utilizza soprattutto le facoltà intuitive del discente e lo mette subito in contatto con la lingua viva. 120 professori di fonetica delle più note Univ. del mondo hanno inciso i 54 corsi Linguaphone editi in 23 lingue. Troverete nei corsi Linguaphone non solo l'insegnante ideale, ma anche una preziosa varietà di pronunzie, di intonazioni e di modulazioni linguistiche e la certezza di apprendere bene qualsiasi lingua in uno o due mesi al massimo.

Fate anche voi, come tanti, una prova gratis a casa vostra senza alcun impegno. Chiedeteci oggi stesso il nuovo opuscolo illustrato M. 104 che Vi verrà spedito gratis dalla Direzione dell'Istituto

LINGUAPHONE

MILANO - VIA CESARE CANTÙ, 2 - TELEFONO 13-983

LINGUAPHONE SCHIUDE LE PORTE AL MONDO

Valvole termojoniche gigantesche

nel servizio della direttissima Bologna-Firenze

L'INAUGURAZIONE della direttissima Bologna-Firenze ha richiamato l'attenzione del pubblico su di una nuova ciclopica realizzazione condotta a termine dal Regime. Accanto ai dati tecnici più vistosi, riportati su queste colonne la settimana scorsa, c'è un particolare che può riuscire specialmente interessante per i radiomani.

La corrente elettrica, che muove i convogli rapidissimi sul nuovo mirabile tracciato, è convertita da alternata in continua mediante *raddrizzatori*, che possono ben definirsi gigantesche valvole termojoniche.

Due parole di spiegazione alla buca. Come tutti sanno, i sistemi di elettrificazione impiegati per trazione ferroviaria sono di tre tipi principali, e propriamente: a) a corrente alternata monofase; b) a corrente alternata trifase; c) a corrente continua.

Senza diffondersi in troppe considerazioni, si può affermare che il motore a corrente continua presenta, sugli altri, notevoli vantaggi, sia per il suo rendimento elevato, sia per le sue doti di regolabilità ed elasticità sotto carichi diversi.

A siffatti pregi, tuttavia, faceva riscontro fino a pochi anni or sono una grave limitazione: quella, cioè, della tensione di alimentazione, che per ragioni costruttive doveva essere contenuta entro valori ristretti. Ora, è noto che all'impiego delle basse tensioni sono legate perdite cospicue, tutte le volte che la corrispondente energia deve essere trasmessa a distanze notevoli.

Perciò, mentre la quasi totalità della trazione tranviaria era servita con motori a corrente continua a bassa tensione, restava preclusa a questi ultimi la grande trazione ferroviaria, in cui l'utilizzazione dell'energia ha luogo su reti molto estese.

Fu merito degli americani — circa 20 anni or sono — di aver saputo introdurre nella pratica l'impiego della corrente continua ad alta tensione. Con ciò diveniva possibile l'impiego ferroviario economico di quel motore a corrente

continua, la cui superiorità nel campo della trazione era sempre apparsa indiscutibile.

È noto d'altra parte che la quasi totalità della energia elettrica industriale viene generata e trasmessa sotto forma di corrente alternata. Occorre dunque che questa venga convertita in continua, per servire allo scopo dianzi accennato.

Fino a pochi anni or sono tale conversione aveva luogo esclusivamente a mezzo di macchine rotanti, le quali offrivano rendimenti minori del desiderabile, riuscivano gravose come sorveglianza e manutenzione, e presentavano infine oneri e limitazioni di varia natura.

Oggi, invece, tutte queste difficoltà possono dirsi risolte, grazie alle conquiste della tecnica termojonica, che è poi la medesima che ha reso possibile l'avvento trionfale della radiodiffusione.

Non più convertitrici rotanti in servizio ferroviario, ma gigantesche valvole termojoniche a vapori di mercurio.

Queste valvole — *raddrizzatori*, con parola specifica — rappresentano senza dubbio la novità più rimarchevole nella tecnica delle grandi costruzioni elettromeccaniche. Esse utilizzano infatti, nel campo delle grandi correnti, fenomeni affatto diversi da quelli classici dell'elettromagnetismo.

Per comprenderne il funzionamento bisogna rifarsi, nientemeno, alla costituzione dell'atomo. Questo si ritiene oggi costituito da un nucleo centrale a carica positiva, circondato da un certo numero di elettroni a carica negativa.

Se, operando su di un atomo neutro, si fornisce l'energia necessaria alla liberazione di uno o più elettroni, questi possono — sotto l'azione di un campo elettrostatico — spostarsi nello spazio, dando luogo ad un passaggio di corrente.

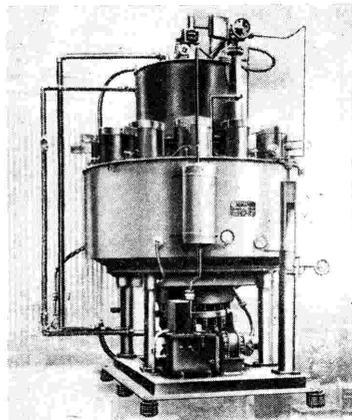
Supponiamo adesso di disporre in un ambiente rarefatto due elettrodi; e supponiamo che uno solo di essi sia suscettibile di emettere elettroni. Se ai due elettrodi applichiamo una tensione

alternativa, avverrà che nel mezzo periodo in cui la tensione dell'elettrodo emittente è inferiore a quella dell'elettrodo inattivo, gli elettroni liberati dal primo saranno assorbiti dal secondo; ed invece nulla accadrà nel mezzo periodo successivo, in cui la corrente si verrebbe ad invertire.

Perciò il passaggio della corrente non avrà luogo che in un solo senso, così come in un solo senso procede il fluido (acqua, vapore), nelle valvole tradizionali impiegate nelle pompe idrauliche e nelle macchine termiche. Effetto *valvolare* si dice appunto quello descritto, e *raddrizzamento* della corrente, il risultato che se ne ottiene. Valvole furono chiamati per lo stesso motivo i triodi, così famigliari ad ogni radiodilettante. In questi, il filamento emette gli elettroni, e la placca li raccoglie; il flusso ha luogo entro l'ampolla di vetro.

Quanto ai raddrizzatori ferroviari, è ovvio che essi raggiungeranno dimensioni ben altrimenti cospicue.

Non più una fragile ampolla di vetro, ma un robusto cassone metallico, per il quale il problema del vuoto assume un'importanza decisiva, e comporta difficoltà di costruzione rilevantisime. Si tratta, infatti, di assicurare la perfetta tenuta di un voluminoso involucro in cui la pressione dovrà ridursi a pochi milionesimi di atmosfera! La saldatura delle lamiere, per esempio, riesce particolarmente delicata, e richiede



Il primo raddrizzatore a vapore di mercurio costruito in Italia (tensione raddrizzata 3000 V., potenza 2000 kW.). (Fot. Compagnia Gen. di Elettr. - Milano).

l'impiego di una tecnica specializzata che sfrutta le proprietà dell'idrogeno atomico.

Quanto agli elettrodi, essi assumono forme assai diverse da quelle delle valvole radio. In luogo del filamento, destinato alla emissione degli elettroni si ha un pozzetto contenente alcune decine di chilogrammi di mercurio. La funzione, poi, della placca (raccolgere gli elettroni, sollecitandoli attraverso un campo elettrico), è affidata ad una dozzina di grossi elettrodi di grafite.

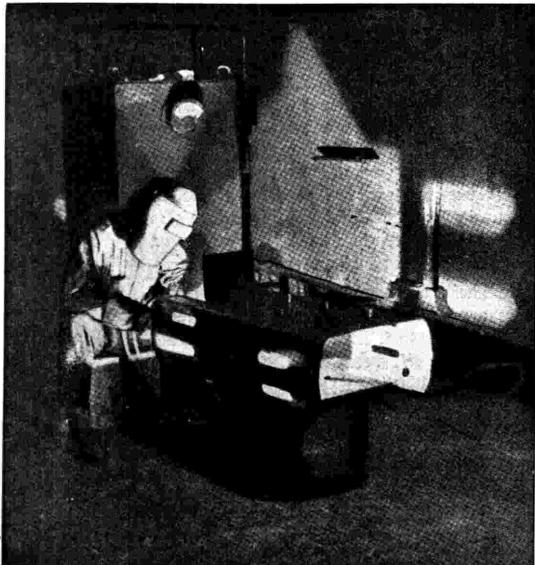
Nè il compito del costruttore si conclude con il montaggio, poiché ogni apparecchio deve essere sottoposto ad una *formazione*, con prolungato trattamento a bassa tensione, allo scopo di eliminare ogni traccia di gas e di altre sostanze estranee, come grassi e simili, che spesso sono presenti. È ciò, malgrado che agli operai montatori sia prescritto di lavorare... coi guanti.

Il peso complessivo di un raddrizzatore, per la potenza di 2000 kW. e la tensione di 3000 V., risulta di circa 5 tonnellate. Il suo prezzo si aggira sulle 200.000 lire.

Le difficoltà della costruzione, e la novità dei problemi ch'essa comporta, avevano trattenuto fino a poco tempo addietro l'industria italiana dall'attrezzarsi nel modo necessario. Ma il grandioso piano di elettrificazione ferroviaria, che si viene attuando sotto la guida del Ministro Ciano, ha recato in questo campo un impulso decisivo. Dopo il favorevole risultato dei primi esemplari forniti, alcuni dei quali trovano nella Bologna-Firenze la loro applicazione, l'industria italiana si dispone a soddisfazione nel giro di un anno e mezzo la imponente richiesta di altri 65 raddrizzatori delle dimensioni accennate.

L'attenzione dei tecnici di tutto il mondo converge sul nostro Paese, che affronta con consapevolezza intraprendenza un esperimento di una grandiosità senza precedenti.

EDOARDO LOMBARDI.



Saldatura di lamiere con idrogeno atomico.

(Fotogr. Comp. Gen. di Elettricità).

CRONACHE DELLA RADIO

Il compiacimento del Duce per l'ora-radio del G.U.F. pisano

Il Sottosegretario di Stato agli Interni, onorevole Guidi Buffarini, ha inviato al dott. Frediani, Segretario del G.U.F. di Pisa, il seguente telegramma:

« Per espresso incarico ricevuto, sono lieto di esprimere a lei e a tutti i colleghi del G.U.F. pisano il mio compiacimento di S. E. il Capo del Governo per l'ottima riuscita dell'ora radiofonica di ieri sera ».

A questo telegramma il Segretario del G.U.F. pisano, dott. Frediani, ha così risposto all'onorevole Buffarini:

« *Goldardi* pisanisti telegramma compiacimento S. E. Capo Governo pregano esprimere sensi loro gratitudine costituendo tale atto elogio premio migliore loro modeste fatiche e sprone future prove ».

Avvenimenti radiofonici

Alla vigilia del Natale di Roma la radio scolastica, che con la radio agricola forma il programma didascalico ed educativo dell'Ente Radio Rurale le cui benemeritenze nazionali si sono rapidamente affermate, ha dato convegno ideale ai fanciulli d'Italia sul colle fatale che è e sarà il più luminoso faro di civiltà acceso dalla storia umana nei secoli passati e futuri. Sul Campidoglio, dove confluiscono le vicende più grandiose di Roma imperiale, la rievocazione radiofonica dei grandi condottieri d'ogni tempo, ciascuno, per così dire, evocato e richiesto di una sua parola di vaticinio, è stata efficacissima. Soltanto la radio può occupare simili scenari e agitarvi, con appropriate voci, le figure eroiche della stirpe.

La commemorazione radiofonica ufficiale del Natale di Roma non poteva logicamente inserirsi che nelle « Cronache del Regime » e in esse, che formano il più ascoltato giornale degli Italiani, S. E. Bottai ha preso la parola per ricordare la data della Fondazione onde ebbe principio un'era nuova. Una perfetta trasmissione della *Traviata*, degna delle migliori tradizioni scalgere, chiuse degnamente la serata del 21 aprile, diffondendo nel mondo, con l'immortale musica di Verdi, il senso dell'immortalità di quest'anima italiana dalle infinite risorse.

Al ciclo delle trasmissioni radiofoniche rievocative

catrici della romanità, che nel 21 aprile segna la sua massima data, appartiene anche quella del *Cortezano* di Shakespeare, la prima delle tre grandi tragedie « latine » del poeta inglese, che fu irradiata da tutte le stazioni italiane la sera del 22 aprile. Il fortissimo dramma shakespeariano, che, e come altrove è scritto, contiene espressioni così « attuali » per noi, politicamente liberali dallo remore della demagogia, trovò un degno interprete in Gualtiero Tumiati. A questo eccellente attore spetta il merito di avere, anni or sono, portato coraggiosamente sulle scene italiane il dramma shakespeariano, risolvendo con genialità inventiva di messa in scena le difficoltà teatrali della rappresentazione, ma codeste difficoltà scenari-ricche al radio, non esistono; anzi il continuo variare dell'ambiente e la frammentarietà degli episodi, che sembrano attorilevi fusi nel bronzo, danno alla trasmissione un'ampiezza di respiro e una latitudine di spazi che sono proprie del teatro radiofonico.

Passando dal teatro radiofonico al giornalismo parlato possiamo registrare con soddisfazione l'ottimo esito della cronaca del viaggio inaugurale fatto da S. M. il Re sulla direttissima Bologna-Firenze.

Al giornalismo parlato appartiene anche la conversazione fatta al microfono la sera del 20 aprile dal conte Aldo Bonacossa, arido capo della spedizione alpinistica italiana che ha scalato le impervie vette delle Ande. Nella commosa parola del conte Bonacossa le ansiose ricerche degli alpinisti Matteoda e Durando, periti nel tentativo di raggiungere il *Tronador*, la scalata di Zanetti e Boccainato al *Nevados de Los Leones*, l'aspra ascensione di Paolo e Stefano Ceresa, di Chabod e Ghiglione, trionfatori della sino allora inviolata *Aconcagua*, hanno trovato un commento sobrio ed efficace; è stata una pagina di epopea alpinistica che si aggiunge alla storia vittoriosa delle conquiste alpestri riportate dagli Italiani in tutti i continenti.

Tra le più simpatiche manifestazioni radiofoniche di questi ultimi giorni notiamo infine l'ora del Guf pisano. Ai bravi « berrettini rossi » il Sottosegretario agli Interni on. Buffarini ha fatto pervenire telegraficamente il compiacimento del Duce che segue e ascolta con significativa attenzione le trasmissioni studentesche dei Littorali perchè esse sono la viva espressione, fatta di immediatezza, di quelle qualità inventive, di quelle disposizioni artistiche che distinguono la gioventù universitaria italiana, custode di gloriose tradizioni nobilmente continuate.

Radionotizie.

La Radio tedesca dispone a Berlino di una ricchissima e completa biblioteca radiofonica (sia tecnica che artistica) la cui consultazione è gratuita agli abbonati alle radiotrasmissioni. Negli Stati Uniti vi sono 128 città (in otto Stati della Repubblica) le quali dispongono di una rete radiofonica di polizia composta di circa 400 radio-automobili.

Statistica americana.

La N.B.C. pubblica una statistica dei suoi programmi diffusi durante l'ultimo anno radiofonico e da essa si possono chiaramente desumere i gusti dell'ascoltatore americano. Il rapporto dimostra che la maggior parte dei programmi di oltre Atlantico è formata dalla musica in pro-



Renato Donati fotografato davanti al microfono mentre narra le sue impressioni sulla prova audacissima e drammatica che gli ha valso il primato negli altissimi voli.

porzione del 67,4%. La statistica però non indica di che genere di musica si tratti. La letteratura non è rappresentata che dal 17,9% e i programmi infantili dal 4,7%. Il servizio di informazioni, poi, si abbassa al 3,1% e le trasmissioni religiose al 1,8%. Le trasmissioni educative, infine, occupano nei programmi americani il 21,15%.

Statistiche.

In Belgio si contano circa 500 mila radiobonificati, cioè uno ogni 17 abitanti, o, meglio, 1 ogni 3 famiglie. In Francia si contano un milione e mezzo di radiobonificati. In Algeria 10 mila, cifra insignificante rispetto alla popolazione. Anche il Giappone — che vanta 90 milioni di abitanti — non ha che 1.672.324 radiobonificati, benché posseda delle stazioni modernissime e potenti. In Giappone, settantasei carceri e quarantasei ospedali sono forniti di radio. In Siria esistono settantottantacinque radiobonificati quasi esclusivamente europei.



Il conte Aldo Bonacossa, l'autorevole capo dei valorosi alpinisti italiani scalatori della massima vetta delle Ande.



Ancora tre settimane al 15 maggio 1934-XII, data di chiusura del «Concorso Eiar 1934». Leggete le norme per la partecipazione al Concorso nel Radiocorriere N. 3 1934-XII.

Novità nell'etere.

Il sindacato francese dei giornalisti radiofonici ha deciso l'istituzione di una scuola — che si inizierà nel prossimo ottobre — per lo studio del radiogiornalismo e dell'arte del microfono in genere. Il Corpo insegnante sarà composto dai migliori reporter, scrittori e autori della radio. La Radio danese, avendo avuto i suoi banchi in gran altivo, ha deciso di dedicare le eccellenze alla costruzione di una nuova trasmittente. L'apparecchio « Rijstvogel » — che fa il servizio tra Amsterdam e Batavia — è stato munito di un apparecchio trasmittente combinato ad onde corte e lunghe in modo da mantenere un contatto permanente con la terra.

Una stazione polare.



I Soviet hanno fatto partire una spedizione di cinque navi, con il rompighiaccio « Lidtkje » allo scopo di salvare la squadra degli operai russi che sono bloccati nell'Artico nell'isola Like da oltre cinque anni. La spedizione ha inoltre un programma ancora più audace. Nientemeno che l'installazione di una radiotrasmittente polare sull'isola rocciosa ove vive la squadra bloccata. Le navi portano con loro oltre 10 mila tonnellate di materiale, viveri e combustibile.

L'incendio di Hakodate.

I particolari che giungono soltanto ora in Europa sullo spaventoso incendio di Hakodate mettono in rilievo la terribile grandiosità del disastro. Soltanto un'ora dopo lo scoppio delle prime fiamme tutta la città era un rogo; case, monumenti, banche, alberghi, giornali, tutto era un falò. La stazione radio — essendo stata colpita una delle prime — non poté trasmettere gli S.O.S. necessari e i soccorsi non furono richiesti a Tokio che dalla radio delle navi che si trovavano in porto ed assistevano impotenti alla catastrofe immane.

Novità del microfono.

La INR ha diffuso una fantasia sinfonica di Beethoven quasi ignorata ed intitolata « La Vittoria di Wellington o la Battaglia della Vittoria ». Le stazioni belghe hanno trasmesso un curioso reportage dalle cucine di un grande ristorante di Bruxelles ed uno dalla caserma dei Pompieri.

Il bandito e l'annunziatore.

A Tiflis, nel Caucaso, si è svolta una terribile tragedia di sangue le cui fasi sono state ascoltate da un'infinità di persone. Giorni sono, pochi minuti prima della chiusura della cassa della Banca di Stato, un bandito affrontava il cassiere e riusciva a farsi consegnare 50 mila rubli. La sera dopo, la locale stazione radio diffondeva la notizia e descriveva i connotati del delinquente onde il pubblico cooperasse alla sua cattura. L'annunziatore stava dicendo: « Si tratta di un uomo alto circa metri 1,80; vestito di grigio; il mento... ». A questo punto i radio-ascultatori poterono percepire nettamente due rivoluzionate seguite da un urlo. Quindi, una voce mormorare: « Sono colpito! Muoi! ». Il povero annunziatore era stato assassinato dal bandito che era riuscito ad introdurre nello studio. Sinoggi tutte le ricerche della G.P.U. sono riuscite vane.

Radio egiziana.



La stazione egiziana di Abu-Zaabal sta per essere condotta a termine e in sua voce entrerà presto in funzione. Essa avrà una potenza di 20 kW, ed appartiene al Governo. I programmi sono controllati da una apposita Commissione di cinque membri, presieduta dal rettore dell'Università del Cairo. I tre quarti delle trasmissioni saranno d'interesse egiziano e il resto d'interesse europeo variato. In alcuni giorni della settimana verranno diffuse lezioni di lingue straniere e di arabo. Sarà trasmesso anche un radio-giornale quotidiano in tre lingue (inglese, francese, arabo), completato dai comunicati ufficiali del Governo. Le trasmissioni di opera si potranno studiare soltanto nel

1935. Per il momento i programmi si comporranno di musica da ballo orientale, americana ed europea, di concerti vari, di ore dedicate ai bimbi ed alle donne. Inoltre la Direzione — intendendo interessare alla radiofonia i fellah — darà un grande sviluppo alle informazioni agricole, in modo che non dovrà esistere in Egitto neppure un villaggio senza la sua radio.

Radio Costa Azzurra

I lavori di costruzione della trasmittente Nizza-Monaco-Corsica proseguono con ritmo accelerato. La trasmittente avrà la potenza prevista di 100 kW. Essa sarà collegata ad una stazione dipartimentale corsa di debole potenza la quale permetterà agli abitanti dell'isola di seguire le trasmissioni francesi con maggiore facilità. L'ingresso in onda della nuova trasmittente Nizza-Monaco-Corsica metterà in difficoltà la stazione di Cannes a meno che lo Stato non le conceda di aumentare la sua potenza.

La radio benefica.



Una coppia di sposi eccosolacchi viaggiavano in automobile verso la Spagna. La loro bimba, che era rimasta a casa, si ammalò improvvisamente e dovette essere operata di urgenza, ma con prognosi riservatissima. Non essendo noto l'indirizzo esatto dei genitori in viaggio, si dovette ricorrere alla radio. Le stazioni cecoslovacche si interessarono subito della cosa e si misero in collegamento con le loro consorelle spagnole che diffusero l'S.O.S. I genitori non erano più in Spagna, ma una degli S.O.S. fu captato una sera a Montecarlo ove si trovavano, costicché essi poterono riprendere immediatamente la via del ritorno.

ARCOBALENO

« O Italia, terra adorabile,
ogni tua pietra è cantabile ».

CANTO DI BAMBINI

Salutiamo la campagna con le sue acque celesti e i prati e gli armenti e le musiche agresti. Salutiamo la fattoria, i bovini, l'alveare:

tutte cose da serbare in amore di poesia. Salutiamo il cielo d'oro, la prima rondinella. Si sente una campanella che benedice il lavoro.

SENTIMENTO DELL'ITALIANO: LE CATA-COMBE

Dove sono le formiche cristiane? Nascoste crisalidi han l'al chissà dove. Qui le ceneri resistono al tempo e nell'ombra il lume che tu porti richiama intorno a te la musica della morte e



Catacombe.

(Da una vecchia stampa).

della vita, un fiato di liturgia che è nell'aria da secoli e non trova la via di uscire. Il tufo è macchiato di sangue e le parole degli avelli son piene di speranza.

Scavarono questi canali nella terra, con l'ungua, i minatori di Cristo. E più s'allontanavano dal cielo più il cielo s'abbassava a loro.

Anche tu col tuo battesimo in capo ora senti che la terra che ti sovrasta non è così dura da portare, né così tremenda da fendere. Capisci che se la vita ti mancasse qui, uno spirito uscirebbe dall'ombra, prenderebbe per mano la tua anima e la guiderebbe alla luce.

ELOGIO DELL'OSPITALITÀ

Le locande erano sconosciute presso gli antichi: ma i viaggiatori erano certi di trovare un hospitium e accoglienza generosa ovunque trovassero uomini. Il passeggero era sempre accolto con onore. La pratica dell'ospitalità rimonta ai tempi più lontani.

Vi erano tre sorta di ospitalità. La prima era quella che si esercitava verso gli stranieri, i passeggeri, gli sconosciuti, la stessa che Abramo usò verso gli angeli e Alcinoos verso Ulisse. La seconda era una ospitalità della precedente: chi aveva accolto una persona nella propria casa era da quel momento legato ad essa dai vincoli dell'ospitalità; l'obbligo del soccorso era reciproco e tale da essere osservato dalla posterità: così accadeva tra Raguel e Tobia, tra Nestore e Telemaco.

La terza forma di ospitalità scaturiva da una specie di contratto: si inviava un presente a una persona e gli si chiedeva di legarsi nel vincolo dell'ospitalità. Se la persona interrogata accettava il dono mandando in cambio un suo presente, il patto era concluso e il diritto di ospitalità reciproca consacrato: tale fu l'ospitalità di Cirinra, re di Cipro, verso Agamemnone. Al pellegrino ospite si lavavano i piedi e non si chiedeva il nome che dopo avergli offerto il cibo.

Le case di Dio, i monasteri, le università erano luoghi inviolabili e coloro che vi cercavano rifugio ed erano accolti cadevano sotto la invincibile protezione di leggi che nessuno avrebbe osato infrangere.

A poco a poco l'ospitalità andò morendo. Le case degli uomini ora sono diffidenti e avare. Nessuno sconosciuto è ammesso alla mensa familiare, se non è accompagnato dalla presentazione di un parente o di un amico. La mensa degli uomini non è più lauta di imbandigioni.

E' nata la locanda, poi l'albergo. E ognuno può avere così diritto di vita e di soggiorno in ogni punto della terra.

IL FIORE E LA FARFALLA

Il povero fiore diceva alla farfalla del cielo: — Non fuggire! Vedi come sono diversi i nostri destini. Io rimango, tu te ne vai. E però ci amiamo, viviamo senza gli uomini e lontano da loro, e ci assomigliamo e ci dicono che siamo fiori tutt'e due. Ma, ahimè! L'aria ti porta via e la terra m'incatena. Io vorrei profumare il tuo volo col mio soffio nel cielo. Ma tu vai troppo lontano. Tra fiori senza numero fuggi ed io rimango solo a veder girare la mia ombra ai miei piedi. Tu fuggi, ritorni, te ne vai a splendere altrove. Così mi ritrovi ad ogni aurora bagnato di pianto. Affinché il nostro amore abbia giorni lieti, prendi radici come ho io o dammi alti come hai tu.

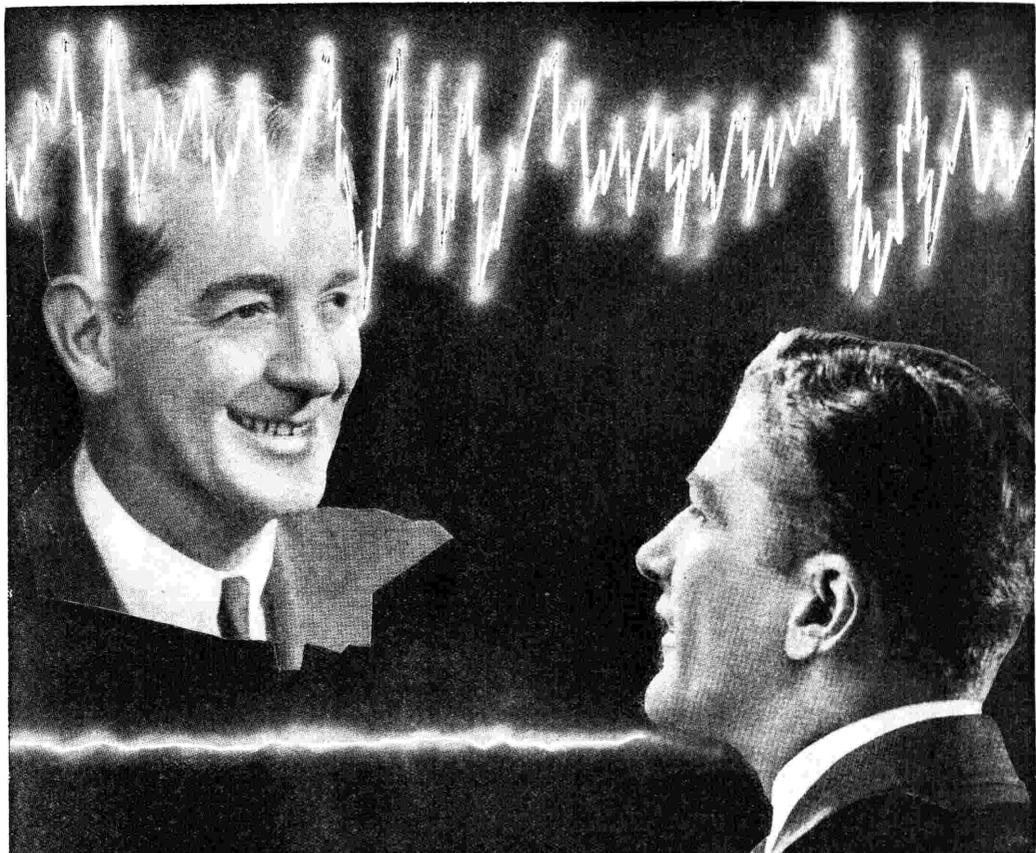
RACCONTO

Nell'attesa d'ogni sera quando ogni tarlo è una paura mi morirono alla cintura tutti i fiori della ringhiera. Chiedete dunque la porta, parlate piano, velate lo specchio. Non sappia che invecchio. Se mai venisse, gli direte: è morta.

PROMESSE DI MAGGIO

Tutta la pioggia è caduta in aprile e maggio sarà asciutto e caldo. Venti miti fiatteranno sulle pianure e il grano sarà precoce e pingue la campagna di frutti. Vedremo temporali rapidi e improvvisi nell'arco delle Alpi, poi subito il sole. Marine tranquille, fiumi pieni, giardini e orti grassi: un mese di gioia per tutti.

IL BUON ROMEO.



...quando sullo schermo dell'oscillografo vedete che la corrente di alimentazione si deforma in questo modo, Voi potete essere sicuri che la fedeltà di riproduzione è fortemente compromessa.

...quando invece vi appare questa linea quasi perfetta anche durante i massimi di modulazione significa che la capacità elettrica posta alla fine del filtro, ha un valore sufficientemente alto per costituire quel serbatoio di energia indispensabile alla fedeltà di riproduzione.

...Voi stesso potrete "vedere" il fenomeno a mezzo degli appositi apparecchi oscillografici da noi installati alla XV Fiera di Milano al Palazzo dell'Elettrotecnica. Visitandoci ci farete cosa assai gradita e potrete ricavarne utili informazioni e notizie.



SANTA CATERINA

La Chiesa indica la ricorrenza di Santa Caterina il 30 d'ogni mese di aprile, ma la reale festività che i senesi celebrano con grande amore, è il 29. Questo è il 554° annuale del trapasso, a 33 anni d'età, a Roma, in una luce di celeste bellezza che invece di tutto suscitò esaltazione immediata al culto e all'amore da parte d'ogni cuore generoso e amante consapevole delle virtù singolari della figlia di Lapa di Puccio e di Jacopo il tintore. E questo riconoscimento immediato dei Suoi contemporanei precedette il decreto di Pio II, papa Piccolomini, che sentenziò, nel 1461, Caterina Benincasa degna degli altari.

Il corpo di Lei collocato nella chiesa di Santa Maria sopra Minerva venne separato dalla Sacra Testa, recata con tutti i caratteri di vera e propria solennità nazionale a Siena e collocata in quel Suo diletto S. Domenico — sovrastante la Fontebranda dantesca — dove Caterina, adolescente, amava recarsi, preferibilmente di notte-tempo, a pregare, persino travestita con abiti maschili.

Le Giovani Italiane di Mussolini si sono prese da tempo questa Santa per Patrona.

Comprensione significativa, dunque, delle future madri, e prova di aumentata conoscenza fra il popolo di questa sublime Santa, che, a somiglianza di S. Francesco, incarna oggi l'anima italiana.

E' generale convinzione che Essa debba ancora ascendere; le due cancellerie, del Vaticano e d'Italia, abbiamo motivo di ritenere siano intente all'esame preliminare per la elevazione di S. Caterina Benincasa al posto simile a quello di Giovanna d'Arco.

La Società di Studi Cateriniani, sorta a Siena nel 1920, e la consorella dei Cateriniani di Roma sorta sei anni più tardi, sono oggi alla testa del movimento che s'impone ormai sempre più, sia palese e premente attraverso lo studio e la divulgazione delle opere della Santa, specialmente ad opera della Cattedra Cateriniana dell'Università di Siena che ormai interessa studiosi d'ogni Paese.

Recente è la petizione al Papa di decine di migliaia di cittadini senesi per l'elevazione di S. Caterina a Patrona d'Italia; recente è il collocamento del busto della Santa al Pincio fra i grandi artefici dell'Italia; di questi giorni fa la creazione di una cappella cateriniana nel Tempio maggiore di Littoria. Ma quello che costituisce la base granitica sulla quale poggia questa regina della carità e dell'amore, questa dolce pacificatrice di popoli, questa asceta della rinunzia nel nome di Cristo, questa acuta donna politica e religiosa, è l'enorme patrimonio di pensiero, di dottrina somma, di celeste ispira-

zione negli scritti e nelle lettere dalle quali promana la più alta coscienza mistica e italiana e in primo piano sta il famoso ritorno di Papa Gregorio XI da Avignone a Roma, dovuto alla Santa senese.

Linguaggio missionario, vivo, puro, suavissimo, quello di Caterina Benincasa, illetterata, maestra di vita per divino miracolo: essa comunica con Imperatori e Re, Pontefici, Principi, uomini di Stato trionfando ovunque e lasciando norme di vita.

Né occorre qui ricordare a lungo le stigmate che la Santa riceve dal Cristo nella chiesa di S. Martina a Pisa, gli indemoniati risanati, la liberazione dei moricci dai ladroni, le botti nella casetta dell'«Arte della Lana» in Fontebranda che gettano copioso vino per il popolo tormentato dalla miseria e dalla pestilenza.

E il pane che la Confraternita, ora custode della Casa della Santa, distribuisce per la festa a centinaia di chili ai poveri, non è forse il simbolo della carità più schietta?

Caterina Benincasa è una vera, autentica, gloria italiana: ha il dono della serenità, della bontà, della giustizia; torna in ogni primavera luminosa di sole a ripetere la parola confortatrice mentre le bandiere tricolori della Sua contrada dell'«Oca» in Fontebranda, vengono spiegate fra alloro e canti di gioia, predica il monico del secolare rito pallesco che fa di Siena mistica inuguagliabile gemma.

ALBERTO DOCCINI.



«La Galluzza» che conduce in Fontebranda ove nacque S. Caterina.

LA CHIUSURA DELLA STAGIONE SINFONICA DELL'E. I. A. R.

Sedici serate d'ottima musica, eseguita da una delle migliori orchestre d'Italia (non seconda ad alcuna per affiatamento e per finezza), con bravissimi direttori — nostri e stranieri, col concorso di valenti solisti vocali e strumentali, d'un coro disciplinatissimo in ogni stile, e con due spettacoli scenici curati in ogni particolare: ecco il bilancio della stagione sinfonica dell'E. I. A. R. che anche quest'anno fece udire musiche assolutamente nuove in Firenze — antiche e obsolete, fece rivivere i grandi classici e diede modo ad alcuni tra i più audaci dei contemporanei di presentarsi al pubblico, divertiti ed istruiti nel tempo stesso, giovando ad estendere la cultura musicale dei radioamatori. Nell'ultimo Concerto si è presentato sul podio direttoriale il giovane maestro fiorentino Oreste Piccardi, conosciuto e pregiato soprattutto in Germania e nell'America del Sud, ove ebbe particolarmente modo di rivelare le sue eccellenti qualità di concertatore e di direttore.

Della cultura e del buon gusto egli cominciò col dar prova scegliendo per il suo programma una delle sinfonie di G. B. Sammartini, e propriamente la *III in sol*. L'opera vastissima del grande compositore milanese, che Haydn trattò da «imbrattacarte» dopo aver mangiato nel suo piatto, è ancora in gran parte dispersa. Il Breitinger registrò fin dal 1762 ben 21 sinfonie sammartiniane, sulle quali però ancor oggi è difficile il porre la mano. Meglio noto è il musicista, attraverso agli studi del Torrefranca che, pur con qualche esagerazione nazionalistica, mise in luce l'importanza del contributo dato dal Sammartini alle origini della sinfonia.

Però il Sammartini sa trattare molto bene l'orchestra, con varietà e con solidità. Quello che gli manca ancora è la ricchezza degli sviluppi tematici e la virtù dell'approfondimento. Sotto questi aspetti, Haydn gli è senza dubbio molto superiore. Nel Sammartini si sente qualche cosa, se non d'immatura, di gracile ancora; non, anche in grazia della novità, i suoi tre «tempi» furono ascoltati con simpatia vivissima e con pieno gradimento, per la semplicità e la chiarezza, per la malinconia, che si fa persino accorata, della seconda parte, per l'elegante spigliatezza del «finale», affidato quasi esclusivamente agli archi, che il Sammartini trattò con effetti non inferiori a quelli dei Vivaldi. Il Piccardi seppe conservare alla graziosa *Sinfonia* tutto il suo garbo.

Non fu diversamente per la seconda «suite» respighiana delle *Arie di danza*, tolte dal Carosello, dal Besardo, da un Ignoto e da un Gianoncelli. Si sa quanto nella Respighi sia sagace nella scelta delle musiche antiche e con quale arte le elabori e le orchestri per toglierne pagine elegantissime, nelle quali il colore arcaico è con-

servato accanto alla tessitura moderna, con effetti che fanno pensare alle vetrate gotiche percosse dal sole. Si notano in questa «suite» dialoghi deliziosi del cupo fagotto con l'oboe sottile, dolcissimi impasti d'arpa, flauto e clarinetto, imitazioni indovinatissime della piva e del tipico pizzicato dei liuti, impieghi pieni di buon gusto del pianoforte e della celesta. Stupenda, particolarmente, la *Danza rustica*, cui non è inferiore la *Bergamasca* del Cianonelli, in cui la gioia popolare cresce via via fino ad espandersi irrefrenabile negli ottoni e nei timpani verso la chiesa. Ottima l'esecuzione.

I *Canti di Filomela* del Malipiero sono tratti dal dramma *Filomela e l'Infatuato* dell'originale compositore veneto. Sono tre: più semplice il primo; lievemente scherzoso il secondo, che ha carattere d'idillio; arcano nell'inizio il terzo (arpa e tromboni nel grave, pianissimo, con qualche goccia argentea della celesta), in cui il dolore della ferita d'amore si sfoga col malinconico canto del corno inglese, non senza alcune di quelle acide dissonanze, specialmente negli strumentini, che il Malipiero sembra avere particolarmente care. Gli ultimi due «canti» ci parvero i più felici, sebbene all'ultimo, nel quale il dolore sale a toni drammatici, una certa proselitica toglie parte dell'effetto. Semplicità e chiarezza sono anche qui pregi non piccoli, e concordanti alla buona impressione di queste musiche che si giovarono, oltre che dell'orchestra, del canto e dell'espressione intelligentissima data loro dalla Gazzera-Valle.

Il poema sinfonico-coreografico, *La valse* del Ravel, fu gustato voi senza la coreografia. Cominciano i fagotti lugubri, con frenetici e brontoliti cui seguono altre sonorità basse nelle quali s'accenna il valzer che si fa sempre più netto, a volta a volta languido e sensuale, scattante e svenevole, travolgente col prorompere degli ottoni, solcato beffardamente dall'ottavino, fruscante negli archi che sembrano seguirlo, l'altorcoristi e lo snodarsi delle lunghe gonie. Qualche strepito da jazz ci avverte che l'autore non è del II Impero, ma contemporaneo. Forse la coreografia non nuocerebbe a questa pagina, che non manca di monotonia e ch'è d'efficacia suggestiva alquanto scarsa per certe intemperanze.

Il concerto finì con le magnifiche danze del Principe Igor di Borodine. Il primo tempo dell'oboe, che passa poi al corno inglese, fa qui davvero pensare alla steppa e alla lontananza, e il fuoco selvaggio di certi momenti rievoca la gioia barbara d'un popolo che vive d'invasioni e di guerre. Il colore non è qui fine a se stesso, ma un riflesso dell'oriente, e il Piccardi lo fece brillare in tutto il suo splendore.

CARLANDREA ROSSI.



Lo svenimento di S. Caterina (affresco nella Basilica di S. Domenico, del Bazzi detto il Sodoma).

LA MUSICA DELLE PAROLE

IN UNA CONFERENZA DI
ILDEBRANDO PIZZETTI

ILDEBRANDO Pizzetti, ascoltato da un pubblico folto, composto in gran parte di artisti e di scrittori, ha parlato al Conservatorio di musica «Santa Cecilia» su un argomento di capitale importanza. «La musica delle parole», illustrando la conferenza con delle «poesie cantate» da Ginevra Vivante.

Le cose dette dal Pizzetti sono di tanta importanza, che sento il dovere di occuparmene sul *RadioCorriere*, tanto più che alcune di esse possono inviarsi a un argomento di capitale importanza. «La musica delle parole», illustrando la conferenza con delle «poesie cantate» da Ginevra Vivante.

Con la conferenza oderna questi si riallaccia direttamente al suo scritto «La lirica vocale da camera» pubblicato anni or sono; si direbbe anzi che ne sia la parte integrativa e conclusiva; in quelle pagine egli diceva, da storico non meno che da critico, in qual modo la lirica vocale da camera era trattata da alcuni dei musicisti stranieri più in voga e i progressi che mercé loro aveva fatto; oggi egli rientra in lizza dettando le leggi che dovrebbero governare la musica vocale da camera, leggi che investono anche il teatro pratico. Avverto che, se il Pizzetti è di chiara e nella conferenza non si occupa della musica da teatro, non poche delle sue osservazioni e dei suoi suggerimenti si possano anche estendere ad essa, per l'affinità che certi atteggiamenti dell'opera teatrale hanno con la musica vocale da camera. Una conferenza dunque, che tanto per merito di essere condotta e valutata e discussa, in quanto viene anche ad innestarsi nella crisi dell'opera in musica: crisi di smarrimento, di ricerca e di orientamento, che ancora non ha condotto a una via sicura, e ci si sforza di trovarla, e qualche volta pare che ci stia finalmente innanzi, ma dobbiamo rimarcare, perché non è il vero, e ci orizzontiamo diversamente, continuando ad affinarci o a logorarci in nuove esperienze e in nuovi tentativi: necessità e tragedia dell'arte.

Ildebrando Pizzetti, entra subito nel vivo dell'argomento, chiedendosi: «Considerate in se stesse, una per una, hanno le parole un valore musicale?». E risponde: «No. Oltre il loro significato, le parole, in quanto tali, possono soltanto avere un loro suono». E continua: «Ci sono sì, parole, delle quali è sensibilissima la relazione tra ciò che esse significano, rappresentano, indicano, esprimono, e il loro suono, tanto che in questo si direbbe trasfuso l'essenziale della cosa rappresentata, dell'azione significata, del sentimento espresso, ma anche in tali casi non si può ancora parlare di musicalità e tanto meno di musica delle parole». Anche allora abbiamo «suono, non musica». E anche quando le parole siano, col massimo d'espressione, pronunziate dalla voce umana, esse acquistano «un tono, una vita», ma «ci si tratta pur sempre di suono, non ancora di musica». Si potrà «propriamente cominciare a parlare di musica, quando il rapporto tra suono e significato della parola, che nella vita pratica, nell'uso quotidiano del linguaggio, è quello di suono — materia da un lato, e significato — spirito dall'altro, venga capovolto: quando il significato delle parole sia sentito come materia e il loro suono come spirito». Ma le parole possono solo avere un principio e quasi una volontà di musica; il poeta — ammette il Pizzetti — può creare delle armonie. Ma aggiunge: «Quando nel solo modo a lui possibile, cioè con le parole, egli ha creato il canto dell'emozione, del sentimento, onde la sua poesia volle formarsi e nascere, ha egli veramente creato una musica, l'ha suggerita, o, direi, invocata, come un atto d'amore o invocazione d'amore?». E risponde che non ha creato musica, la quale potrà solo attuarsi, se un musicista, con l'arte che gli è propria, venga a continuare l'opera del poeta. Continuaria, naturalmente quale risulta dalla sottile dialettica di questa conferenza; è ancora più chiaramente dagli esempi dimostrativi, che il conferenziere ci offre con alcune musiche vocali. E', in certo modo, un riaccostarsi alle origini dell'opera in musica. Se non è proprio il «parlare cantando», se non è proprio un recitativo sensibilmente scandito e modulato secondo il suono delle parole determinato dagli accenti,

se non è — come realmente non è — quello che intendiamo per declamato musicale, è un geniale industrialarsi delle facoltà musicali intorno al significato delle parole, al loro suono, al loro sentimento, per rendere delle parole l'anima. Ne risulta una specie di recitazione, se così posso esprimermi, «melodizzata». Ma «melodizzata» analiticamente, perché dai varii membri del multivole organismo musicale risulti chiaro il sentimento di ciascuna parola. E il pubblico, attentissimo, che aveva ascoltato l'acuta, irruenta, sinuosa parola di Ildebrando Pizzetti teorico, fu messo in grado di giudicar meglio la teoria ascoltando dell'oratore alcune squisite composizioni di musica vocale da camera, squisitamente cantate da Ginevra Vivante. Era del miglior Pizzetti. Specialmente le due quartine di settenari, che Giacomo Leopardi scrisse traducendo Safo, ma improntandole di se stesso, sono dal musicista illustrate animate con vaghe modulazioni rivelatrici dell'accorato sentimento.

Pure mentirei a me stesso se, obbedendo solo alla stima altissima che Ildebrando Pizzetti m'ispira, mi astenessi dal fare due osservazioni. E comincio da questa, che concerne la poesia, o a dir meglio, la sua autonomia. Mentre l'oratore parlava sostenendo con arguto eloquio la propria tesi, io sentivo dentro di me risuonare le più delicate e le più formidabili armonie di Dante, ed ero tratto a pensare: è mai possibile che i divini passi dell'Inferno, del Purgatorio, del Paradiso, o delle liriche dantesche, possano acquistare qualche cosa, sia pure una compiuta espressione musicale, dall'intervento d'un musicista? Giacché proprio questo dice il Pizzetti. Accennando a certi sonetti bellissimi del Petrarca, egli, nel tempo stesso in cui li giudica «insuperabilmente belli e perfetti», chiede: «Ma chi di noi, che abbia senso musicale, non sente pure il tormento di non potere quella loro musica udire veramente realizzata, fatta vero canto, vero suono?». Ebbene, se io potessi vantare in me un qualche «senso musicale», mi leverei rispettosamente in piedi e risponderei: «Io». Io, che pure adoro la musica, un simile tormento non lo provo affatto, perché sono interamente preso dal prodigio della poesia, e tanto la mia gioia è viva, che non posso in quei mo-



Una scena di L'alba, il giorno e la notte di Dario Niccodemi trasmessa di recente dalla stazione di Copenaghen. Il «Radioolytteren», con questa fotografia pubblica parecchie scene della commedia ed un articolo di presentazione del lavoro e del commediografo italiano.

menti pensare ad altro; come non penso ad altro tutte le volte che mi capiti di ascoltare una qualche divina musica. Chi può pensare ad altro ascoltando la «Casta Diva»? E lo stesso accade leggendo i passi più belli dei grandi poeti. Poesia e musica, sì, possono essere anche tali che quasi si cerchino per fondersi l'una con l'altra in una sola espressione, ma, se ciò è vero, non ne viene di conseguenza che una compiuta immagine poetica abbia bisogno della musica, e viceversa. Non basta a se stessa. Dobbiamo anche pensare che la musicalità è solo un coefficiente, un elemento della poesia, e che insieme con essa operano altre virtù, di colore, di plasticità, di luce, virtù contenute nelle parole e alle quali le note musicali non possono aspirare, o approssimativamente, troppo approssimativamente.

Nelle immagini dei grandi poeti vediamo spesso una vera e propria fusione di varie arti, e da qui appunto un verso, che, me lo perdoni il Pizzetti, per me fa legge.

Veramente la poesia, in certe sue immagini sovrane, diventa

armoniosa melodia pittrice, e Ugo Foscolo fu tale miracoloso artista, e così prossimo, per purezza, ai Greci, che poteva bene affermarlo, E Dante, in virtù delle sue possenti armonie, è anche uno statuario che fa spavento: un consanguineo di Michelangelo.

La seconda osservazione è di natura musicale, e proprio non so se debbo farla, perché Ildebrando Pizzetti, indipendentemente dal fustico che ha nel cervello, è un dialettico nato, e così fino e scaltro e insidioso, che il suo argomentare sembra una rete dalle sottilissime maglie d'oro, che quando meno te lo sospetti, ci puoi incappare e restarci imprigionato. Ma sono, d'altro canto, così convinto di quel che dirò, che affronto volentieri il pericolo. Ecco, il Pizzetti, a proposito della musica che accompagna la poesia trovadorica, dice: «Musica, certo... e che poteva anche essere bella e fortemente o soavemente espressiva. Ma musica delle parole, no; musica che potesse col suo proprio suono ad ogni parola della poesia dar vita... no». Dar vita «ad ogni parola», dice il Pizzetti, e a me sembra che egli, per troppo amore alla sua tesi, sia tratto ad esagerare. La parola, in verità, in se stessa e come tale, nel discorso poetico ha un valore molto relativo, per non dire problematico: il valore stesso che potrebbe avere un materiale da costruzione. Con la pietra si costruiscono cupole e colonne ed archi bellissimi, nei quali essa scompare; con le parole si costruiscono immagini poetiche, nelle quali a loro volta esse quasi non si avvertono, immediate come sono con l'immagine. Ed è l'immagine fine della poesia, non la parola; e sembra a me che la musica, più che «ad ogni parola della poesia», debba invece dar vita alle immagini, rendendole di poetiche, musicali; o essa si condanna volontariamente a limitare le proprie possibilità, impedendo al musicista che abbia alla, di spiccare il volo. Dico della musica da camera come della musica teatrale. Il Pizzetti, lo so, aggiunge che «intorno alle parole» si dovrebbe «creare l'aere vibrante e commosso dell'annunciazione, e tra le parole, i palpanti silenzi dell'attesa». Benissimo, ma ciò non toglie affatto valore alle cose che ho detto, le quali, però, condurrebbero difilato alla forma dell'aria, della canzone, della romanza, che il Pizzetti, pure ammirando — e come! — nei grandi musicisti di ieri, non vorrebbe incontrare nei musicisti di oggi.

Con questo, badiamo, non voglio dire che la ragione non possa essere dalla parte sua. Egli, in materia, è un dotto.

Pure mi permetto aggiungere le seguenti brevi parole: «Mi domando se veramente non sia male aver abbandonato, o voler abbandonare, nella composizione della musica vocale da camera, le forme della canzone, dell'aria, della romanza. E per mio conto, rispondo che, sì, è male». Sono parole che tempo fa ebbe a scrivere Ildebrando Pizzetti.

Io sono d'accordo col Pizzetti d'allora.

F. P. MULE'.



FIERA MILANO

Stand 3818

Padiglione Elettrotecnica

ZENITH

VI FORNISCE TUTTE LE VALVOLE CHE VI OCCORRONO

ZENITH MONZA - FILIALI MILANO CORSO BUENOS AIRES 3 - TORINO VIA JUVARA 21

RADIOCORRIERE

PROBLEMI DELLA VITA E DELLA CIVILTÀ

PREZZI prodotti affitti stipendi adeguamenti vischiosità: tutto un seguito di problemi contingenti ed assillanti che toccano ciascuno di noi...

Eppure, ciascuno di noi intuisce e sente che non può e non deve essere qui il fulcro della vita d'ognuno e di tutti. Vi è un enigma della vita all'intuori ed al disopra del guadagno o delle perdite materiali; un enigma della natura, e dell'uomo che nulla ha a che vedere coi regimi monetari, con gli strumenti di scambio e neanche col cosiddetto tenore del vivere.

Dall'origine delle prime civiltà dell'Africa, da quasi diecimila anni, la sfinge colossale di Giseh scolpita nella roccia e coricata nella fava sabbia del deserto propone ad ogni passante, come ha osservato Edoardo Schuré, il problema supremo: « Chi sei? da dove vieni? dove vai? »; e chi sappia e chi voglia, può, pur vivendo nella realtà quotidiana delle necessità economiche spesso melanconicamente misere, salire in una sfera più ampia e più alta. Come dopo faticosi ed erosi sentieri s'affacciano aperti orizzonti, così si ritorna all'universo nella elevazione della personalità umana.

Chi non aveva immediata sensazione del contrasto profondo, dell'abisso che intercede fra le piccole vicende materiali, che pur hanno tanto peso sullo sviluppo delle Nazioni e sull'acuirsi di certe pericolose diffidenze o rivalità, ed il destino umano intravisto in atmosfera di serenità intellettuale e spirituale, abbasserebbe ancor più, volente o nolente, le possibilità degli uomini nei cicli del loro destino che si dovrebbe misurare, non a secoli, ma almeno a millenni, e più logicamente, al lume delle più ragionevoli indagini scientifiche, a centinaia di migliaia ed a milioni di anni.

Perché, invece, tutto questo turba e quasi spaurisce? Perché, malgrado la minimissima durata della vita terrena, malgrado i molto scarsi mezzi fisici, quindi, anche cerebrali di cui disponiamo, malgrado le consuetudini umane generalmente standardizzate perché quasi sempre schiave della materialità dell'esistenza; perché tanto la quale non è un conforto del medico, e più logicamente, al lume delle più ragionevoli indagini scientifiche, a centinaia di migliaia ed a milioni di anni.

Perché, invece, tutto questo turba e quasi spaurisce? Perché, malgrado la minimissima durata della vita terrena, malgrado i molto scarsi mezzi fisici, quindi, anche cerebrali di cui disponiamo, malgrado le consuetudini umane generalmente standardizzate perché quasi sempre schiave della materialità dell'esistenza; perché tanto la quale non è un conforto del medico, e più logicamente, al lume delle più ragionevoli indagini scientifiche, a centinaia di migliaia ed a milioni di anni.

Vediamo dove vivaci che si pigiano dentro padiglioni folve prodigiosi di tutti i generi, dall'abito il più elegantemente raffinato alla macchina la più colossale al cibo il più appetitoso all'apparecchio il più delicatamente congegnato, sembrano trasformare lo sguardo e l'attenzione in desiderio, il desiderio in bisogno, ed il bisogno, vero o supposto, in una trasmissione di comando. Lo scopo dovrebbe essere quello di rendere più completa o gaia o proficua la vita. Insomma, di diminuire le pene inevitabili e di allungare il numero degli anni, con la rapidità maggiore, con le conoscenze più diffuse, con l'intensità delle sensazioni.

Ma, in gran parte, non si tratta che di soddisfazioni esteriori, formali, illusorie od abbaglianti che, anziché avvicinare, distolgono gli individuali dalla profondità dei problemi nei quali è racchiuso il segreto dell'umanità d'oggi, di domani, di tutti i tempi; a cominciare da quello della perpetuazione della specie.

Giorni addietro, si accennò nei giornali alle affermazioni di qualche scienziato circa supposte prove della scomparsa, per un remotissimo cataclisma, di vaste zone di territorio oceanici. D'attende, infatti, i naturalisti avevano già segnalato, in rapporto alla paleontologia ed all'antropologia, l'esistenza di un antico continente, oggi inghiottito, che avrebbe occupato l'emisfero australe: attestazioni d'un legame preistorico che, secondo l'inglese Schater, il naturalista Tedesco Haeckel ed il Bianchi, esistettero fra l'Africa, l'India ed i grandi Arcipelaghi. Vedendo, evidentemente, d'interesse superiore, ai

loro tempi, a quello delle cronachette giornaliere. Tempi che risalirebbero a qualche milione d'anni addietro. Allo stesso modo, i sacerdoti dell'antico Egitto conservavano il ricordo d'un vasto continente che, una volta, avrebbe occupato gran parte dell'Oceano Atlantico e di una potente civiltà che, secondo Platone, sarebbe stata inghiottita, col continente, in una catastrofe preistorica. Platone, anzi, nel suo dialogo *Timeo*, e nella prima parte dell'altro dialogo famoso *Crizia*, raccontando tali tradizioni, dice che sull'isola Atlante regnavano re di grande e meravigliosa potenza e descrive minutamente l'isola di Posidone, città dalle porte d'oro, ultimo residuo di quel continente, che sarebbe stata sommersa solo recentemente, cioè circa mille anni prima di Solone, dove un popolo di grande prosperità era caduto in decadenza irrimediabile per progredire dell'ambizione, della cupidigia e della perversità Fantasia? Suggestioni? Leggendo sorte negli albori dell'umanità? Né il Perrier, né Scott Elliot, né il Germain, fra coloro che si dedicarono rigidamente agli studi di queste possibilità, poterono illuminarle ancora. E, forse, dal profondo di tali tenebre, impenetrabili o quasi, la luce non verrà mai.

Ma, invece, vi è ormai qualche luce sulla civiltà di Babilonia, e molta più sulla civiltà egiziana, entrambe ben anteriori a quella greco-romana. Anche allora brama di vita lussuosa ed intensa; il culto delle forme; l'espressione materialistica perfino nell'oro delle tombe. E, allora come oggi, l'oro emblema di dominio, scopo implicito ed esplicito; l'oro nell'illusione della ricchezza pubblica o privata; l'oro nella concezione di troppe disolati, di progressive decadenze, di schiavitù, di spaziorini irrimediabili.

Le rovine e le trasformazioni di milioni d'anni inghiottirono, forse, dei continenti; ma anche le rovine dei brevi secoli o di pochi millenni fecero scendere il pendicchio del materialismo dei popoli. Si sostituì all'oro la sabbia, alle torri ed ai palazzi le pietre infrante, le fondamenta sconnesse ed il soffio del deserto ammonitore.

Il pubblico, i popoli credono di vivere i loro brevi giorni e non vivono; credono di lusingare gli occhi o soddisfare dei bisogni ed attuare la vita. In realtà, invece, assai spesso, si allontanano proprio da quanto creerebbe un contatto perenne e risanatore con la natura, pur essa mutevole, ma di ben altra consistenza se in rapporto alla nostra estrema fragilità; e creerebbero un contatto immateriale ma presente con le grandi e misteriose forze del cosmo.

A queste, più ci si avvicina insensibilmente più si salga. E' in esse anche l'anima della radio; e, forse, è per questo che le voci ed i suoni da migliaia di chilometri colpiscono come il ripetersi di un non ben chiarito mistero; ed è forse il mistero di tutto ciò che non si vede di tutto ciò che non si tocca; delle creature perdetute; di speranze svanite; di luminosità che talora sorgono dal nostro essere quando fite sono le brume e le angosce che avvolgono di sfiducia o di dolore gli uomini.

Dove, l'intima felicità? E, se non felicità, dove la salute dello spirito? Quali eredità ai nascituri se al primo balenare delle nuove coscienze la cupidigia entrerà nei cervelli come simbolo d'una ragion d'essere la quale è invece, piuttosto, la ragion del non essere?

Forse l'essere dell'uomo deve immedesimarsi all'umanità come una compenetrazione; e non allontanarsene come innanzi ad immagini rivali o nemiche.

Il tenebroso tessuto degli interessi materiali chiude le porte all'anima, cioè ostacola l'ascesi spirituale dell'uomo, di più; poiché prepara ed affretta la fine delle zone più decrepite, o putride.

Leggende di continenti scomparsi: realtà di civiltà distrutte. Cataclismi ed invasioni...

La forza, la vera forza, degli uomini e dei popoli è nella salute morale, nella spiritualità come legge di vita, come stimolo e fede per i nati da noi.

BATTISTA PELLEGRINI.

29 APRILE 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO II - TORINO II

ORE 20,55

INAUGURAZIONE DEL GRANDE ORGANO DELL'EIAR DI ROMA

Il grande organo che verrà inaugurato la sera del 29 corrente è a sistema «UNIT» ed è stato costruito espressamente per le esigenze della trasmissione radiofonica dalla Ditta Giovanni Tamburini di Crema.

Lo strumento, che è uno dei più perfezionati nel suo genere, dà la possibilità di eseguire programmi classici, ma presenta anche la caratteristica specialissima di consentire esecuzioni di musica varia e brillante, sul tipo di quelle che vengono offerte agli ascoltatori al famoso «Roxi-Theatre» di New York. Va da sé che i registri e le canne sono stati montati in modo da assicurare una perfetta riuscita della trasmissione. Con l'impianto di questo grandioso ed interessantissimo organo si accresce e si perfeziona l'attrezzatura tecnico-musicale dell'organizzazione radiofonica italiana che l'Eiar cerca continuamente di perfezionare adeguandola alla sempre crescente importanza delle radiodiffusioni.

Il concerto inaugurale sarà diviso in due parti: la prima, classica, sarà eseguita dal celebre organista italiano Fernando Germani in unione con la grande orchestra dell'Eiar; e la seconda di «musica varia» dall'organista inglese Reginald Foort, specialista in tal genere di particolari esecuzioni organistiche.

L'inaugurazione dell'organo sopradescritto contribuirà ad accrescere la varietà dei programmi radiofonici e permetterà la esecuzione di capolavori musicali che fino ad oggi non è stato possibile offrire agli ascoltatori italiani.

S E T T I M A N A RADIOFONICA

L'ULTIMA giornata della tetralogia wagneriana, *Il Crepuscolo degli dei* — che sarà ritrasmessa dal Teatro Comunale di Firenze dalle stazioni di Roma-Napoli-Bari — per l'elevatezza e la nobiltà dei concetti a cui s'ispira, riflette le profondità espressive veramente abissali del portentoso musicista lipsense. L'opera ha in sé un che

di grandioso, di magico, di trascendente, che ci tiene sotto il dominio di una suggestione emotiva, sensibile anche nei momenti meno felici dell'opera. C'è il grandioso di un'architettura drammatica che comprende il divino e l'umano, il magico di una fosca vicenda mitologica, il trascendente dell'amore e dell'erosmo. Senza voler dar peso al simbolismo di cui la tragedia è come permeata, senza sapere se nell'oro del Reno è adombrata questa o quella causa dei mali umani, se nel tramonto degli dei è riposta la sconfitta degli istinti primordiali e feroci dell'uomo, se dalla morte di Sigfrido e dall'oclocasto di Brunilde si abba da apprendere che solo l'amore rigenera il mondo e che la tragedia è la forza fatale redentrice dell'umanità, senza dunque indagare nulla a questo riguardo si può assistere allo svolgimento drammatico delle scene che s'ispirano all'anelo dei Nibelunghi con una partecipazione passionale che è spesso rapimento entusiastico.

Dal teatro «Alla Scala» le stazioni settentrionali trasmetteranno, questa settimana, la *Manon Lescaut* di Puccini, resuscitando l'esistenza brillante e fragile. L'eroina dell'abate Prévost ci appare in una atmosfera di strana morbidezza in cui aleggia il delicato profumo del Settecento incipriato.

Un concerto sinfonico diretto dal M^o Isalia Dobrown sarà trasmesso da tutte le stazioni

dell'Est, escluse Palermo e Bolzano, lunedì 30. Figura nel programma la *Sinfonia del Nuovo Mondo* di Dvorak, che è stata da qualcuno considerata come una specie di «lettera musicale» con la quale il maestro avrebbe comunicato agli amici d'Europa le sue impressioni d'oltremare e il suo stato d'animo anelante nostalgicamente alla patria lontana.

La commemorazione di S. E. Salvatore di Giacomo, in occasione del trigesimo della sua morte, comprende, oltre a svariate canzoni napoletane di cui il Di Giacomo aveva scritto i versi, la delicata commedia *Mese Mariano*. Con Salvatore Di Giacomo è scomparsa una poesia autentica, alto e puro, in cui vi è dubbio che dell'opera sua, luminosa, incantevole, commovente, ne rimarrà una gran parte. Quando si dice che Di Giacomo è poeta napoletano non lo si diminuisce certo; se si dicesse che è poeta greco sarebbe lo stesso, perché qui dialetto non significa restrizione, ma concreta universalità. Di Giacomo, con le parole e coi suoni, ha saputo creare simulacri di alto silenzio, pause di luce

notturna e imminente, borbottii, soffocazioni, cenni della natura, delle acque e del cielo, esercitando sugli ascoltatori un fascino che vorremmo dire fisico, certo irresistibile.

Pensate alla luna, a questo «effettaccio» abusato sino all'incredibile; pensate che cosa essa diventa per Di Giacomo: è la pienezza di un cuore che non sa più contenersi, è l'impulso a cantare, a confessarsi, a dichiararsi, di amanti ebbri, è la svernante e possente dolcezza del suo golfo, ampio, fantastico, intraducibile, che si solleva a poco a poco, per prospettive violacee, argente, trasparenti, fino agli spazi remoti, fino al sogno ed al pianto.

Domenica 29 sarà radiodiffuso il concerto di inaugurazione del grande organo dell'auditorium di Roma. Musiche classiche, fra le quali la *III Sinfonia in do minore*, con organo, di Saint-Saëns, dedicata alla memoria di Franz Liszt, nella prima parte del programma interpretata dall'organista tedesco Germani; musica di genere, nella seconda, con il virtuoso d'organo inglese Reginald Foort. Nella mattina dello stesso

giorno da Trieste sarà ritrasmessa la cerimonia d'inaugurazione del busto di Guglielmo Oberdan, opera dello scultore S. E. Attilio Selva, accademico d'Italia; oratore ufficiale della cerimonia è l'on. Carlo Delcroix.

Da Assisi, la città medievale, lunedì 30, sarà effettuata dalla piazza del Comune la ritrasmissione delle caratteristiche *Serenate di Calendimaggio*, che festosamente inneggiano al ritorno della primavera.

Di commedie sono in programma: *Un uomo onesto*, tre atti di Piero Ottolmi; *Il bugiardo*, tre atti di Carlo Porta; *Il cuore e il mondo*, tre atti di L. Ruggi; e *La piccola cioccolataia*, quattro atti di Gavault. Questa comiciissima commedia, che ha già dato la più schietta e, insieme, sana ilarità a infiniti pubblici, sarà, anche radiofonicamente, una fresca e serena fonte di letizia per gli ascoltatori.

Due sole operette: *La principessa della Czardas* di Kálmán, da Palermo e *La duchessa di Hollywood*, di Lombardo e Ranzato, dalle stazioni settentrionali.

UAGUINO, il portinale delle carceri, è innamorato di Marcellina, figlia di Rocco, il carceriere. Questa, a sua volta, è attirata da Fidelio, il nuovo aiutante di suo padre, il quale è insensibile alle grazie della fanciulla per il semplice fatto che, in realtà, egli è Eleonora, moglie di Florestano, un nobile spagnolo, incarcerato per motivi politici. Sotto il travestimento maschile e sotto il nome di Fidelio, la veramente fedele sposa può stare vicina al marito che è in balia del suo nemico, Don Pizzarro, il quale lo detiene in una cupa fortezza. La prima parte dell'opera si svolge sulla trama di questa complicata situazione. Da Rocco, Fidelio (cioè Eleonora) apprende dove si trova la cella del marito, prima che Don Pizzarro entri in scena recando la notizia che Don Fernando, un alto funzionario, verrà a visitare la fortezza. Pizzarro, disturbato nei suoi ministri progetti da questa imprevista visita, determina di sbarazzarsi di Florestano prima che giunga Don Fernando e dà ordine a Rocco di scavare una fossa. Quest'ordine terribile e ammonitore viene inteso da Fidelio il quale canta l'aria famosa in cui si narra il suo amore per Eleonora. L'atto finisce con un coro di prigionieri condotti fuori di cella, per pochi minuti al tramonto del sole. Con il primo atto del *Fidelio*, l'opera di Beethoven, si aprirà la stagione lirica del «Covent Garden» la sera del 30 aprile. L'atto sarà intonato nel programma del decimo anniversario delle aviovine inglesi. Dal 1924 al 1934 più che trenta milioni di miglia sono stati percorsi dai piloti delle aviovine britanniche nei cieli dell'Impero. *Airways of Empire* è, come spiega un sottotitolo, un panorama sonoro della storia e dello sviluppo del volo a motore nel quale sono inseriti come in una rassegna vari tipi di passeggeri, e di piloti. Partecipano alla trasmissione «panoramico-radiofonica» personalità dell'aviazione inglese. Speciali commenti musicali sono stati composti da Cerrito Williams e diretti da Knud Heide-Kelley. Il «London Music Festival 1934» darà un quinto concerto organizzato dalla B.B.C. per la sera del 4 maggio. Figurano nel programma musiche di Bach, Beethoven e Brahms. Di Bach ascolteremo il *Concerto n. 1* dedicato al Margravio di Brandeburgo, il quale fu un grande mecenate musicale. Di Beethoven sarà eseguito il *Concerto in do* (op. 61), concerto che porta la data del 1806, anno in cui fu eseguito per la prima volta al Teatro di Vienna. Di Brahms, infine, ascolteremo la *Sinfonia n. 3* (op. 90) che impegnò il musicista per tutto il 1882 e fu ultimata nel 1883 durante la stagione estiva a Wiesbaden. La sinfonia fu eseguita per la prima volta nel dicembre dello stesso anno dalla Filarmonica di Vienna e diventò rapidamente famosa in tutto il mondo. Richter, che la diresse e interpretò per il primo, suggerì di chiamarla *L'eroica di Brahms*.

DOMENICA 29, la stazione di Straburgo trasmetterà un concerto di celebrazione di Beethoven. Nel successivo lunedì, Lyon-La-Doua eseguirà un vasto programma di musica da camera; vi sono compresi i più bei nomi di compositori: Mozart, Offenbach, Ibert, Rabaud, Busser e Weber. Nella trasmissione federale, che avrà luogo martedì alle 20.30, seguirà altro concerto nel quale figurano i compositori De Falla, Granados, Nin, Grignon, Maupou, Turina, Cassado, Haillier e Albeniz. La stazione di Parigi P. P. eseguirà anch'essa un concerto di musica da camera, esibendosi con un complesso lavoro orchestrale di A. Dvorak, e precisamente col *Quintetto* per due violini, viola, violoncello e contrabbasso. Il maestro boemo, morto a Praga poco più che sessantenne nel 1904, svolse la sua attività artistico-musicale quasi sempre a Praga fin dal 1857, ove fu anche violinista in quel Teatro Nazionale. Nel 1892 fu chiamato a dirigere il Conservatorio di New York e vi restò parecchi anni sino a quando poté fare ritorno nella sua diletta Praga.

La stazione di Parigi P. P. mercoledì 2 maggio darà l'operetta *Sogno di una notte di Oscar Strauss*. La stessa sera Straburgo trasmetterà l'operetta in tre atti di Leo Fall, *La principessa dei dollari*. Giovedì, mentre Parigi P. P., alle 20.10, diffonderà la commedia di G. B. Mollière *Il Misanthrope*, Bruxelles I darà un Concerto orchestrale sinfonico eseguendo un *Festival di musica orientale*, dedicato alla opera del compositore belga Gaston Kopp. Venerdì, 4 Parigi Torre Eiffel metterà in onda un *Concerto sinfonico*, con musiche d'insigni autori e Bruxelles I *L'Arlesienne* di Daudet, con musiche di Bizet.

CONCORSO EIAR

APRILE 29

DOMENICA

1934 XII

3

SETTIMANE

Ancora tre settimane al 15 maggio 1934-XII, data di chiusura del «Concorso Eiar 1934».

Leggete le norme per la partecipazione al Concorso nel Radiocorriere N. 3 1934-XII.

ZAR E CARPENTIERE, opera comica in tre atti di Lortzing, inizia la serie delle belle trasmissioni dalla stazione di Monaco. Come è stato riportato nello scorso numero del *Radiocorriere*, questa trasmissionte è una delle meglio ascoltate in Italia e di più lo sarà quando saranno terminati i lavori di assestamento dell'antenna, già a buon punto. Quest'opera scritta nel 1837 dal «creatore dell'opera comica tedesca», come è definito il Lortzing in Germania, sarà ritrasmessa dallo Studio della stazione con un buon complesso di artisti. L'orchestra ed il coro saranno diretti dal maestro Hans A. Winter. La sera del venerdì successivo è riservata ad una trasmissione nazionale dedicata ad Hans Pfitzner che nel giorno di sabato compie i 65 anni. Il programma del concerto, che è diretto dal compositore stesso, si inizia colla *Sinfonia per grande orchestra in do diesis minore*, op. 36, che si può considerare la sua migliore composizione e comunque quella che ha ottenuto il maggiore successo. Seguono tre canti per baritono ed orchestra: *Trompete, Klage e Weckruf*. Di questi tre canti il secondo ha ottenuto un magnifico successo ultimamente quando fu eseguito alla presenza del ministro Goebbels, mentre l'ultimo, *Weckruf*, è presentato qui per la prima volta con accompagnamento a grande orchestra. Esso infatti, che è una delle ultime composizioni del maestro, fu scritto originariamente per solo pianoforte.

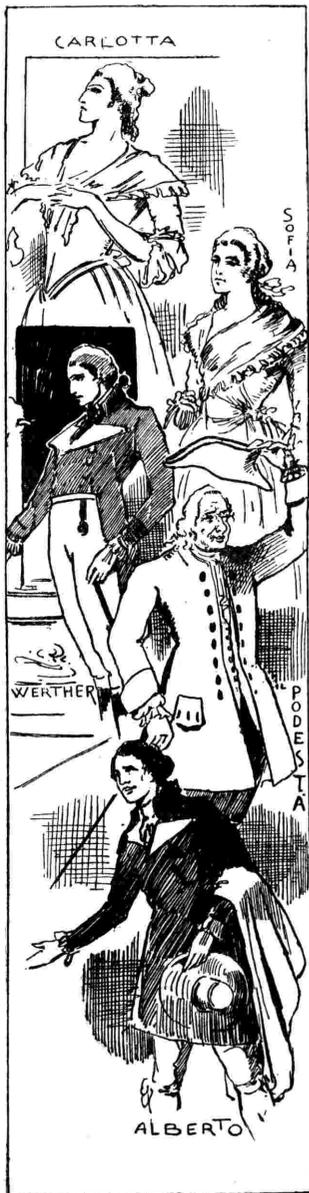
Il martedì, festa del lavoro per la Germania, le stazioni tedesche trasmetteranno nelle serali un programma a catena che si svolgerà successivamente nelle diverse città e che sarà ritrasmesso fino all'una dopo mezzanotte da tutte le trasmissioni. In seguito vi sarà musica da ballo fino alle tre del mattino. Esaminando il programma dettagliato della trasmissione che si inizia con un discorso di Goering, notiamo che dalle 23.45 alle 0.15 trasmetterà, la stazione di Lipsia, una manifestazione da Jena. Ma nei programmi di Lipsia invece era detto che per quel giorno non si sarebbe effettuata dalla stazione alcuna trasmissione. Su questa incongruenza richiamiamo subito l'attenzione degli ascoltatori per prevenirli dell'inesattezza che non mancheranno di riscontrare.

Da Amburgo saranno trasmesse nella settimana due operette: drammatica una (domenica), gioiosa l'altra (sabato). *Die lockende Flamme* (la fiamma che attrae) è il nome della prima dovuta ad Eduard Künneke. E' una composizione che la stazione presenta per la prima volta in un adattamento radiofonico e per esigenze comprensibili questa edizione si differenzia moltissimo dalla presentazione abituale che di essa vien fatta a teatro. Le otto scene, di cui si compone il lavoro, non saranno interrotte da alcuna pausa ma collegate da una musicata che richiamerà agli ascoltatori le arie e le melodie più conosciute dell'operetta. La direzione musicale del lavoro è affidata allo stesso autore. L'altra operetta, del sabato, è *Waldmeister* dello Strauss.

Molte stazioni tedesche ritrasmetteranno lo stesso sabato da Milano la *Manon Lescaut* di Puccini.

VERTHER

Opera in 3 atti di
G. MASSENET



DOMENICA

29 APRILE 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 371,7 - kw. 15
BARI: kc. 1659 - m. 283,3 - kw. 20
MILANO II: kc. 1348 - m. 222,6 - kw. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 6,2
ROMA II (onda corte): kc. 11,810 - m. 35,40 - kw. 9
Inizia le trasmissioni alle ore 17,45
MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45

- 9,40: Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.
10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. TRASMISSIONE A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE.
11: DISCORSO DELL'ON. CARLO DELCROIX IN OCCASIONE DELL'INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO A GUGLIELMO OBERDAN A TRIESTE.
12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo. (Roma): Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita.
12,30-13: Dischi.
13-14,15: DISCHI di CELEBRITÀ (vedi Milano).
14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
16 (Napoli): Babinopoli - Bollettino meteorologico - Radio-sport.
16,15-16,30: Conversazione di Ugo Chiarelli.
16,30: Dischi e notizie sportive.
17: TOPOLINO IN FONDO AL MARE, fiaba di NIZZA e MORRELLI, musica di E. STORACI. Dopo la fiaba: Dischi e notizie sportive.
19,30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
20-20,10 (Bari): Notiziario in lingua albanese.
20,10: **Programma Campari**

Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).
20,55:

Concerto d'inaugurazione del grande organo dell'« Eiar » di Roma

col concorso dell'organista FERNANDO GERMANI.
Direttore d'orchestra M° ALBERTO PAOLETTI.

Parte prima:

1. Bach: Ouverture della *Cantata n. 146 per organo e orchestra.*
 2. a) Daquin: *Noë n. 10* (variazioni su antico motivo spagnolo di Natale); b) Franck: *Corale n. 3*; c) M. E. Bossi: *Colloquio con le rondini*; d) Vierne: *Finale della Prima sinfonia* (per organo).
 3. Saint-Saëns: *Terza sinfonia*, op. 76, per orchestra e organo, a) Adagio e Allegro moderato, b) Poco adagio, Moderato e Presto, c) Allegro moderato - Maestoso.
- « Il teatro e il pubblico », conversazione di Silvio D'Amico.

Parte seconda:

CONCERTO DI MUSICA VARIA
Organista REGINALDO FOORT.

1. Herold: *Zampa*, ouverture.
2. Haendel: *Ombra mai fu*.
3. Luigini: *Balletto egiziano*.
4. Heikins: *Seconda serenata*.
5. Puccini: *La Bohème*, selezione.
6. Ketelbey: *In un mercato persiano*, intermezzo.
7. Fibich: *Poema*, fantasia su motivi di commedie musicali (trascrizione Foort).
- 23: Giornale radio.



MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 208,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 263,7 - kw. 7 - GENOVA: kc. 988 - m. 304,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kw. 90
ROMA III: kc. 1258 - m. 225,5 - kw. 1
ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

- 9,40-9,55: Giornale radio.
10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. TRASMISSIONE A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE.
11: DISCORSO DELL'ON. CARLO DELCROIX IN OCCASIONE DELL'INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO A GUGLIELMO OBERDAN A TRIESTE.
12-12,15: Spiegazione del Vangelo. (Milano): P. Vittorino Facchinetti; « Gesù nell'Evangeli »; (Torino): Don Giocondo Fino; « S. Benedetto G. Cottolegno »; (Genova): P. Teodosio da Voltri; « Vangelo vissuto: La gran dama dell'amore »; (Firenze): Mons. E. Magri; « Episodi evangelici »; (Trieste): Padre Petazzi: *Conversazione religiosa.*
12,30: Dischi.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13-14,15: DISCHI di CELEBRITÀ: 1. Wagner: *Lohegrin*, preludio atto terzo (M° Coates); 2. Clèa: *Ariostana*, lamento di Federico (T. Schlipa); 3. Giordano: *Andrea Chénier*, « La mamma morta » (Gina Cigna); 4. Moussorgski: *Boris Godunov*.

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO II - IORINO II
Ora 20,55

INAUGURAZIONE DEL GRANDE ORGANO DELL'E.I.A.R. DI ROMA

CONCERTO SINFONICO COL
CONCORSO DELL'ORGANISTA

FERNANDO GERMANI

DOMENICA

29 APRILE 1934 - XII

MILANO TORINO GENOVA
FIRENZE TRIESTE - RCMA III
Ora 26.55

WERTHER

OPERA IN TRE ATTI DI
G. MASSENET

PERSONAGGI

Werther	Tito Schipa
Charlotte	Gianna Federzini
Alberto	Piero Bianchi
Safa	Maria Merlo
Il Podestà	Carlo Scattola
Schmidt	Giuseppe Nesi
Giovanni	Aristide Baracci

Direttore d'orchestra
M^e FRANCO GHIONE

(Trasmisione da Teat o Alla Scala)

nov. scena dell'inconsonanza, parte prima e seconda (Schialjapin); 5. Clèa; *Adriana Lecouvreur*, «Io son l'umile ancella» (Gina Cigna); 6. Gluk; *Orfeo ed Euridice*, «Che farò senza Euridice?» (Tito Schipa); 7. Boito; *Meisterjohle*, prologo (Schialjapin); 8. Saint-Saëns; *Sansone e Dalila*, baccanale (M^e Stokowski); 9. Massenet; *Manon*, il sogno (Tito Schipa); 10. Gounod; *Faust*, aria dei gioielli (Gina Cigna); 11. Verdi; *Luisa Miller*, «Quando la sera al placido» (Tito Schipa); 12. Massenet; *Don Chisciotte*, morte di Don Chisciotte, parte prima e seconda (Schialjapin); 13. Clèa; *Adriana Lecouvreur*, «Poveri fiori» (Gina Cigna); 14. Wagner; *Cavalcata delle Walkirie* (M^e Contes).
16; Dischi e Notizie sportive.

Topolino in fondo al mare

Fiaba musicale di Nizza e MORBELLI.
Musica di E. STORACI.
Dopo la fiaba: Dischi e Notizie sulle partite del Campionato di calcio serie A.
18-18.15; Notizie sportive - Risultati e classifica del Campionato di calcio Serie A e degli altri avvenimenti sportivi.
18.15-18.20; Comunicato dell'Ufficio presagi.
19.30; Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.
19.40; Notizie varie e sportive - Dischi.
20.5 (Torino); VENT'ANNI. Trasmisione a cura del G.U.F.
20.10;

Programma Campari

Musiche richieste dai radioscoltori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano)
20.55; Trasmisione dal Teatro «Alla Scala» di Milano:

Werther

Opera in tre atti di G. MASSENET
Direttore d'orchestra M^e FRANCO GHIONE.
Negli intervalli: Rinaldo Kufferle; «Piace della conversazione» - Notiziario teatrale - Notizie varie.

BOLZANO

Kc. 536 - n. 569.7 - KW. 1

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. TRASMISSIONE A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE.

11; Musica religiosa.
11.30-11.45; Lettura e spiegazione del Vangelo (P. Candido B. M. Penzo, O. P.).
12.30; Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notiziario sportivo.
12.35-13.30; Dischi.

17; DISCHI.
17.55-18; Notizie sportive.
19.50; Comunicazioni del Dopolavoro.
20; Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sportive.
20.10;

Musica da camera

- Mozart: *Quartetto in sol maggiore*: a) Allegro vivace assai; b) Minuetto; c) Andante cantabile; d) Allegro molto.
- Boltoni: *Romanza senza parole*.
- Luzzi: *Contemplazione*.
- Catalani: *Serenella*, allegro vivo.
- Mencini: *Quartetto*, n. 12 in mi bemolle maggiore; a) Adagio non troppo; b) Canzonetta, Allegretto; c) Andante espressivo; d) Molto allegro e vivace. (Esecutori: Vittorina Bonvicini Sarti, primo violino; Luigi Barezzi, secondo violino; Mario Manoni, viola; Enzo Vincenzi, violoncello).

Nell'intervallo: Notiziario teatrale.
Alla fine: Concerto variato dal Caffè «Grande Italia» fino alle ore 22.30.

PALERMO

Kc. 565 - n. 531 - KW. 3

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. TRASMISSIONE A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE.

11.15; Spiegazione del Vangelo (P. Benedetto Caronia).
11.30; Messa dalla Basilica di San Francesco d'Assisi del Frati Benventuali.
12.45; Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALAZIONI: Amburgo - Ore 20: La fiamma che attrae, operetta romantica di E. Kunneke. — Bucarest - Ore 20: Un angolo del Paradiso, operetta di Bergovan. — Monte Cenari - Ore 20: *Mese Mariano*, bozzetto lirico in un atto di U. Giordano. — Radio Parigi - Ore 20: Music-hall di esteso programma diretto da M. André (21 numeri). — Strasburgo - Ore 20.30: Serata letteraria e musicale dedicata a Beethoven. — Langberg - Ore 20.15: Il paradiso e la Peri, oratorio di R. Schumann (op. 50). — Monaco - Ore 20: Zar e Carpentiere, opera comica in tre atti di G. A. Lortzing.

AUSTRIA

Vienna: kc. 592; n. 556.8; kw. 120. — Graz: kc. 886; n. 838.6; kw. 7. — Ore 18.5: «Vita di zingari», conferenza con Illustrazioni musicali. — 18.35: Per i giovani. — 19.5: Segnale orario - Programma di domani - Notizie. — 19.20: Selezione di films sonori, danze e operette. — 21.15: Concerto di strumenti a fiato. — Verso le 22: Notizie della serata.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): kc. 820; n. 483.9; kw. 15. — Ore 17: Concerto per due pianoforti. — 17.30: Bollettino sportivo. — 17.35: Concerto variato eseguito da studenti russi dell'Università di Lovanio. — 18.5: Dischi. — 19.15: Conversazione religiosa. — 19.30: Bollettino parlato. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione diretto da Franz André. I. Paganini: *Moto perpetuo* per archi. 2. Max d'Ollone: *Aria* per cornetta. 3. Haspinger: *Ricordi d'America*. 4. Chabrier: *Valzer* per due pianoforti. 5. Paganini: *Capriccio*. 6. Granados: *Danza spagnola* per sassofono. 7. Conley: *Il gattino sul piano*. 8. Leonard: *Gatto e topolino*. 9. Leonard: *Il teppe battiglieri*. 21. Dischi. — 21.15: Musica brillante con intermezzi di canto. — 22: Giornale parlato. — 22.10: Concerto orchestrale di musica brillante ritrasmesso. — 24: Fine.

CECOSLOVACCIA

Praga I: kc. 618; n. 470.2; kw. 120. — Ore 17.30: Lettura. — 17.35: Ricordi di teatro. — 17.50: Trasmisione tedesca. — 18: Informazioni. — 19.5: Dischi. — 19.10: Informazioni. — 19.15: «Il Mar Morto», conferenza. — 19.30: Concerto orchestrale. — 20: Trasmisione da Vienna. — 21: Segnale orario. — 21.30: Serata jugoslava. — 22: Segnale orario - Informazioni. — 22.15: Ultime notizie. — 22.20: Canzoni popolari di Praga, cronaca.
Pratavista: kc. 1004; n. 298.8; kw. 13.5. — Ore 18.15: Emissione magara. — 19: Praga. — 19.5: Informazioni. — 19.10: Praga. — 19.15: Conferenza: «Come evitare le malattie». — 19.30: Canzoni popolari slovacche. — 20: Praga. — 20.15: Canzoni popolari slovacche. — 21: Praga. — 22.15: Notiziario in ungherese. — 22.30: Dischi.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA LEGGERA: 1. Landschulz: *Le nozze di Pussly*, fox intermezzo; 2. Lumbe: *Visioni*, fantasia; 3. Duetto; 4. Fancelli: *Spume*, slow fox; 5. Angelo: *Reminiscenze*, intermezzo; 6. Duetto; 7. Ricciardi-Cannio-De Curtis: *Canzoniere* n. 1; 8. Avitabile: *Alle tre canzoni*.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30-18.30; ORCHESTRA.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Giornale radio.
20.20-20.45: Dischi.
20.45-21.15: Notizie sportive.
20.30; Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.45;

Concerto teatrale

diretto dal M^e Fortunato RUSSO.

- Mozart: *Il flauto magico*, ouverture.
- Montemazzi: *L'Amore dei tre Re*, duetto atto secondo (soprano S. Delisi, tenore S. Pollicino).
- Massenet: *Erodiade*, «Visioni fuggitive», aria (baritono Paolo Tita).
- Mascagni: *Silvano*, «E' spento il sol», monologo di Silvano e scena finale (soprano Delisi, tenore Pollicino, baritono Tita).
- Cilea: *Adriana Lecouvreur*, monologo di Michonnet (baritono Tita).
- Cimarosa: *Il Matrimonio segreto*, sinfonia. Negli intervalli: Giuseppe Longo: «Liriche di Achille Lelo», conversazione.

23: Giornale radio.

Bрно: kc. 922; n. 326.4; kw. 32. — Ore 17.30: Concerto orchestrale. — 18: Trasmisione tedesca. — 19: Praga. — 19.15: Dialogo. — 19.30: Dischi. — 19.40: Radio-serata. — 20: Praga e scena finale. — 21: archi: Musiche di Janacek: 1. *Quartetto* per archi; 2. *Variations sur une canzone morava*. — 22: Praga. — 23: Dischi.
Kosice: kc. 1113; n. 269.5; kw. 2.6. — Ore 17.30: Trasmissione regionale. — 19: Notiziario in ungherese. — 19.5: Dischi. — 19.10: Praga. — 19.30: Composizioni di Fr. Kovarik (fanfara popolare). — 20: Serata radio-teatrale: Kocanova: *Il ramo spezzato*, radio-serata. — 20.30: Silvano e scena finale (soprano Delisi, tenore Pollicino, baritono Tita). *Sinfonia in mi maggiore* op. 11. — 22: Praga. — 22.15: Trasmisione tedesca. — 23: Bratislava.

Moravska-Ostrava: kc. 1158; n. 259.1; kw. 11.2. — Ore 17.35: Conferenza sul tatuaggio. — 17.50: Dischi. — 18: Trasmisione tedesca. — 19: Praga. — 20.30: Concerto popolare. 1. Suppè: *Bohemia*, ouverture. 2. Kalmán-Büttel: *Falstetter*. 3. Bayer: *Intermezzo di balletto*. 4. Leopold: *Praga*, pol-pourri. 5. Strauss: *Il bel Danubio azzurro*. 6. Fleig: *Polla ceca*. 7. Rehor: *Marca*. — 21.30: Kodaly: *Sonata* per violoncello solo, op. 8. — 22: Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. 1178; n. 255.4; kw. 10. — Ore 17: Trasmisione di una funzione religiosa. — 18.20: Dialogo. — 18.50: Meteorologia - Notiziario. — 19.15: Segnale orario. — 19.30: Conversazione. — 20: Campana - Radiobozzetto. — 20.15: Concerto di musica russa per archi. I. Glazunov: Dalle *Novelltte*; 2. Ciaikovski: Dalla *Serenata* in do maggiore. — 20.45: Letture - Dischi. — 21.25: Concerto pianistico: 1. Mozart: *Fantasia* in fa minore; 2. Mozart: *Tema con variazioni*; 3. Schubert: Polacca. — 21.50: Notiziario - Concerto di musica popolare nordica. — 23.03: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. 1077; n. 278.6; kw. 12. — Ore 18.15: Radio-giornale di Francia. — 19.45: Conversazione sportiva. — 20: Il quarto d'ora degli ex-combattenti. — 20.15: Estrazione dei premi - Dischi rinforzati. — 20.30: Serata radio-teatrale Jules et Jimenez: *I tribunali comici*. 2. Cecov: *L'orso*. 3. Tristan Bernard: *La Sacoché*. 4. Courteline: *Il cane camuffato da leone*. 5. Tristan Bernard: *Il solo bandito del villaggio*. In seguito: Notiziario - Segnale orario.
Lyon-la-Doua: kc. 648; n. 463; kw. 15. — Ore 9.40: Lezione di esperanto. — 18: Conversazione. — 18.15: Radio-giornale di Francia. — 19.30: Dischi. — 19.40: Radio-consigli. — 20: Concerto di dischi. — 20.30: Serata radio-teatrale (vedi Bordeaux Lafayette).
In seguito: Notiziario.
Marsiglia: kc. 749; n. 400.5; kw. 5. — Ore 18.15: Ritrasmisione da un'altra stazione. — 20.30: Ritrasmisione da un'altra stazione.
Parigi P. P. (Poste Parisis): kc. 959; n. 311.8; kw. 100. — Ore 18.50: «Attualità cattolica», conversazione. — 19.15: Giornale parlato. — 19.30: Azzurro. Bollettino e conversazione sportiva. — 19.35: Dischi. — 19.45: Concerto offerto da una ditta privata. — 20: Intermezzo. — 20.10: Tredicesima serata poetica: «I simbolisti». — 20.40: Intermezzo. — 20.45: Audizione di un film sonoro. — 22.25: Notiziario.
Parigi Torre Eiffel: kc. 215; n. 1395; kw. 13. — Ore 18.45: Notiziario. — 19: Conferenza. — 19.15: Meteorologia. — 19.25: Cronaca. — 19.30: Azzurro. — 20: Foley *Burrasca*, commedia in un atto. — 20.30: Concerto di musica riprodotta.



CRANE RADIO AND TELEVISION CORP.

CHICAGO, ILLINOIS - U. S. A. - AGENZIA PER L'ITALIA
 TORINO - CORSO CAIROLI, 6 - TELEF. 53-743

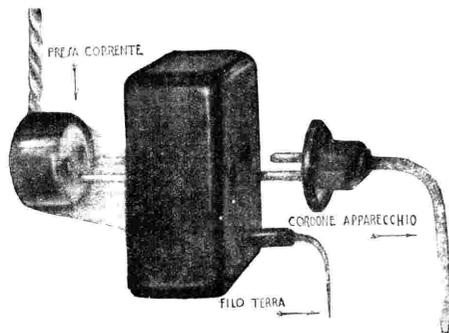
CONTRO I RADIO-DISTURBI!

DIFFIDENZA

Abbiamo incontrato alla Fiera di Milano la diffidenza che si riscontra sempre quando si presenta una novità al pubblico. Sicuri dell'insuperabile efficacia dei nostri **DISPOSITIVI ANTI-DISTURBATORI**, incoraggiati dal successo che i nostri clienti stessi ebbero occasione di constatare applicando ai loro apparecchi radio il nostro **RETEX** ed il nostro **VARIANTEX** abbiamo preso la decisione di

RIMBORSARE IL PREZZO PAGATOCI PER I NOSTRI DISPOSITIVI ANTI-DISTURBATORI
 QUALORA L'ACQUIRENTE CE LO RITORNASSE ENTRO TRE GIORNI DATA ARRIVO

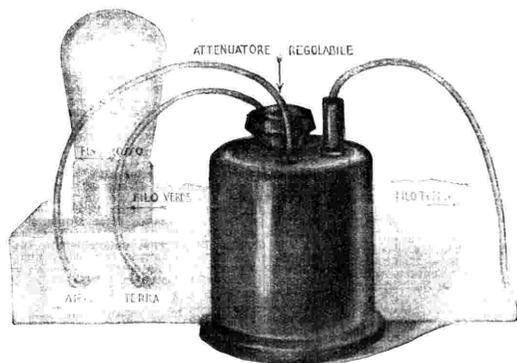
Riteniamo di non poterVi offrire maggior garanzia per quanto riguarda sia il funzionamento perfetto che la massima efficacia dei nostri anti-disturbatori.



RETEX

Il primo filtro della corrente elettrica, a prezzo accessibile a tutte le borse. Efficacissimo contro i disturbi provocati da motori elettrici, trams, trasformatori, linee ad alta tensione, campanelli, ascensori, lampade al néon, ecc., ecc. Applicabile a qualsiasi tipo d'apparecchio radio senza spesa né intervento di tecnici.

Si spedisce c/ assegno di **L. 60.**



VARIANTEX CON ATTENUATORE REGOLABILE

Il dispositivo contro i disturbi atmosferici (scariche atmosferiche, fading, interferenze, disturbi d'antenna, ecc.). Applicabile a qualsiasi tipo di ricevitore in sostituzione di un'antenna esterna di circa 30 metri. Aumenta il rendimento dell'apparecchio radio accordandone perfettamente la sua sensibilità con la stazione trasmittente. Permette quindi di ricevere le stazioni lontane con un minimo di disturbi e con la massima purezza.

Si spedisce c/ assegno di **L. 48.**

RADIOAMATORI!

DESIDERATE UN RIMEDIO VERAMENTE EFFICACE
 CONTRO I DISTURBI ELETTRICI ED ATMOSFERICI?

Vi offriamo ambedue i dispositivi al prezzo complessivo di **Lire 100** assegnate.

INTERVISTE

peri guardando per l'ennesima volta Clotilde Sakaroff danzare il saluto alla Primavera, che rimane, dopo tanti anni d'invenzioni e di trovate, il suo passo frionfante, ma veniva istintivamente fatto di confrontare il suo ritmo, inumano, immateriale ed alato, con quei gesti e quei passi così quali, in queste settimane sacre alla moda, le modelle presentano le loro collezioni.

C'era di mezzo per davvero la creazione del linguaggio!

Sono pur belle ragazze, hanno pur mani sottili e unghiette curate, sono vestite di tulle e di seta, da sognarle di notte, eppure vanno e vengono, sempre così gravi e terrene, sorridendosi pesantemente ad ogni incontro, togliendosi il mantello a metà sfilata, allargando alla fine della pista la loro lunghe braccia, come Madonne rassegnate.

Sono rassegnate a rappresentare il materiale grezzo della bellezza; quello che per i registi di una volta era l'ideale di materiale umano.

Per poco che si potesse infondere loro il vital Portano intorno questa loro rassegnazione, con la sua disinvolture, si fanno sempre troppo bionde o troppo alte con altissimi tacchi, hanno le sopracciglia troppo nere o gli occhi troppo azzurri. Hanno sempre qualche cosa di troppo. Dicono che è la luce falsa delle sale di prova. Ma non è vero. E' il tentativo di raggiungere un tipo: rompere questo schema di avere quasi belle e di non conoscere l'alfabeto per esprimerlo. Con un procedimento contrario, l'istruzione moderna ha accolto fra le sue materie d'insegnamento tutte le ginnastiche adatte a far parlare le linee del corpo. Ginnastica per dimagrire. Ginnastica ritmica per dare al corpo la precisa elasticità di un strumento ben dominato da uno spirito creativo. Danze, passi di danza; sillabazioni del gran verbo dell'esprimersi.

Centinaia di ragazze quasi belle, insieme con la matematica e il latino, studiano certi piegamenti, certi tentativi di liberarsi dal loro peso materiale e dare alle braccia, alle gambe, al busto quella leggerezza, quell'armonia, quel ritmo, con le quali certo un bel giorno troveranno la figurazione della loro nostalgia. Quando riescono a fare il passo delle campane, che è già abbastanza complesso e impegnativo, sentono squillare nell'aria i rintocchi del loro nuovo linguaggio.

Perfino le brutte si illudono che infine, esprimersi per esprimersi, anche loro avranno qualche cosa da dire. Forse che le brutte non parlano tedesco, inglese o spagnolo?

L'arte dei mimi è più crudele delle leggi spartane, che si contentavano, infine, di sopprimere i corpi malfatti; non cerca il corpo perfetto; ma cerca quella misteriosa voce che ogni autentico mimo porta dentro di sé e che sovente parla senza l'aiuto di alcuna grammatica.

Osservate la differenza fra Clotilde e Alessandro Sakaroff. Clotilde ha l'istinto divino di esprimersi: e come tale ha limitazioni e repugnanze. Rievoca la Primavera, le fanciulle in giardino, la grazia e la bellezza dell'ambasciatore. Parla per sintassi. E' ritmo e armonia. Alessandro è assai più intelligente e raffinato; sa suscitare ciò che vuole; ha l'istinto correttissimo: inventa tutte le grammatiche, ogni minimo suo moto, ogni batter di ciglio diventa per lui materia viva. Fin troppo! Perché, più che il suo aspetto effeminato, dispiace in lui l'eccesso di finezza, che è, non come si crede, dote femminile, bensì dote maschile, ma poco confortante. Due modi dell'eterno linguaggio; l'uno e l'altro hanno confidenza con la conversazione degli angeli del Paradiso o dei fantasmi dell'Inferno.

Dietro di loro infinite teorie di giovinette per bene, di modelle, di gente svagata o di gente malinconica, tenta di sollevare il proprio corpo fino alla dignità di strumento espressivo. O poco o tanto riescono tutti. Pensate allo squignizzo napoletano. Si tratta soltanto di stabilire la stazione d'arrivo, se si raggiunge o no il limite della poesia, fra le innumerevoli gradazioni, che vanno dal gesto del bambino che si tocca la punta dei piedini al gesto di Clotilde che saluta la Primavera!

ENZO FERRIERI.

30 APRILE 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 30
MILANO II: kc. 1348 - m. 322,6 - kW. 4
TORINO II: kc. 1037 - m. 291,1 - kW. 0,2
ROMA II (onde corte): kc. 11,810 - m. 25,40 - kW. 9
Inizia le trasmissioni alle ore 17,40
- MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.
10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE.

12,30-14,15 (Bari): QUINTETTO ESPERIA.
12,30 (Roma-Napoli): DISCHI.
13-14,15: CONCERTO DI MUSICA OPERETTISTICA.
13,30-13,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.
16,30: Giornale del fanciullo.
16,55: Giornale radio - Cambi.
17,5: Marga Sevilla Sartorio: Dizione di poesie.
17,15: DISCHI.

17,30: TRASMISSIONE DELLA REALE ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA: ORCHESTRA ROMANA DA CAMERA DIRETTA DAL M^o NINO MEDIN. - Dopo la prima parte del concerto: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano.

18,15 (circa): Roma III: Seconda parte del concerto dalla Reale Accademia Filarmónica.
19,30-19,30 (Roma-Bari): Notiziario in lingue estere.

19,50 (Roma III): Radio-giornale dell'Ente.
19,15 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive.

19,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.
19,40-19,55: DISCHI.

19,40-19,55 (Bari): Notiziario in lingua albanese - Bollettino meteorologico.

19,55: Giornale radio - Notizie sportive.
20,5-20,10: Cronaca dei Littorali sportivi dell'anno XII. Ettore Cattaneo: « Il volo a vela ».

20,10: Soprano NADIA KRUSSEVA: Canti popolari bulgari.
20,30: CRONACHE DEL REGIME.

20,45: Dischi.
20,45-23 (Milano II-Torino II): Dischi.

21:
Concerto Standard

diretto dal M^o J. DOBROWEN
Omaggio della Società Italo Americana del Petrolio.
(Vedi Milano).

22: Conversazione di Sem Benelli: « Giovanni delle Bande Nere ».

22,15:
La festa di Calendimaggio
Trasmissione da Assisi.
(Vedi Milano).

22,45: MUSICA VIENNESE RIPRODOTTA: 1. Suppè: Mattino, meriggio e sera a Vienna, ouverture;
2. Romberg: Notti viennesi, fantasia.
23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III
MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 686 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1322 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kW. 30
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.
10,30-10,50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE.
11,30-12,30: QUINTETTO AMBROSIANO: 1. Billi: Bolero; 2. Lallini: Labbra inamorate; 3. Jo-

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE
Ore 21

L'ORA STANDARD

SESTO CONCERTO DELLA TERZA STAGIONE - STANDARD.
DIRETTO DAL MAESTRO

ISAIA DOBROWEN
COL CONCORSO DELLA ORCHESTRA "STANDARD".

OMAGGIO DELLA SOCIETÀ ITALO-AMERICANA DEL PETROLIO, PRODUTTRICE DI STANDARD BENZINA SUPERIORE DI ESSOLUBE MOTOR OIL ED ESSO IL SUPERCARBURANTE

STANDARD

nes: La Geisha, selezione; 4. Szirlai: Mattinata domenicale nel villaggio ungherese; 5. Di Lazzaro: La canzone del passato; 6. Bettinelli: Cuore infranto; 7. Giordano: Andrea Chénier, fantasia; 8. Sgarbi: Nina-manna; 9. Avitabile: Monterey.
12,30: Dischi.
12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

15-13,30 e 13,45-14,15: CONCERTO DI MUSICA OPERETTISTICA (Vedi Roma).
13,30-13,45: Dischi e Borsa.
14,15-14,25 (Milano): Borsa.
16,35: Giornale radio.
16,45: Canticuccio dei bambini. (Milano): Alberto Casella: Sillabario di poesia; (Torino): Radio-giornale di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): « Baillia, a noi! » - Navi-

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
Ore 17,30

R. ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA

CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA
DIRETTO DAL MAESTRO
NINO MEDIN

BOLZANO
Ore 21

CONCERTO DEL VIOLINISTA LEO PETRONI
PIANISTA
RODOLFO KATNIG

Trasmissione dal Teatro Civico di Bolzano

LUNEDÌ

30 APRILE 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO
TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE

On. 22,15

CALENDIMAGGIO

TRASMISSIONE DA ASSISI
DELLA TRADIZIONALE CERIMONIA
PER IL RITORNO DELLA PRIMAVERA

ILLUSTRAZIONE DI
LUIGI BONELLI

gatori e scoperte: «Marco Polo»; (Firenze): Il reame Bagognli: «Corrispondenza, enigmistica, novella».

17,10: Dischi.

17,30: TRASMISSIONE DELL'ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA (vedi Roma).

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,50-19,30 (Milano-Trieste): Notiziario in lingue estere.

19,20-19,30 (Torino-Genova-Trieste): Comunicazioni dell'Enit.

19,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,40: Dischi.

19,55: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,5: Cronaca dei Littorali sportivi dell'anno XII - Editore Cattaneo: «Il volo a vela».

20,10: Dischi.

20,30: CROMACHE DEL REGIME.

20,45: Dischi.

20,45-23 (Roma III): Dischi.

21:

Concerto Standard

diretto dal M° ISALIA DROBOWEN.

ORCHESTRA STANDARD

Omaggio della Soc. Italo-Americana del Petrolio.

1. Weber: *Oberon*.

2. Dvorak: *Quinta sinfonia in re minore*, op. 95 (dal *Nuovo Mondo*): a) Adagio Allegro molto; b) Largo; c) Molto vivace; d) Allegro con fuoco.

3. Berlioz: «Marcia ungherese», dall'opera *La damnazione di Faust*.

22: Sem Benelli: «Giovanni delle Bande Nere», conversazione.

22,15:

La festa di Calendimaggio

illustrata da Luigi Bonelli.

(Trasmisione da Assisi).

La sera della città medioevale. Sul mormorio della gente che si aggira sulla piazza del Comune emer-

gono le offerte dei venditori di fiori, i richiami delle donne. Ecco che dall'alto della Torre del Popolo la campana grande suona le due ore di Notte: gravi, lenti rintocchi. Sulla scalinata del Palazzo dei Priori appaiono gli otto araldi dalle trombe d'argento che suonano la canzone quattrocentesca del coprifoco. Squilli lunghi, catenati, quasi dolenti, il motivo è ripreso dalla folla che ripete le parole dell'antico inno mistico ed eroico: *Vigilate!* Cessata la canzone, la campana ricomincia a suonare. Breve pausa. Accordi di strumenti. Il brulicchio della folla. Silenzio. Il gruppo dei suonatori e dei cantori intona le canzoni antiche e moderne che celebrano il ritorno della Primavera.

22,45: Dischi.

23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

10,30-10,50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).

12,25: Bollettino meteorologico.

12,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

13:

Una sciarada

Commedia in un atto di A. VARALDO.

Personaggi:

Il conte Enguerrand Silvani di Venafro
Dino Penazzi
La baronessa Fanny Regoli - Isotta Bocker
La marchesa Giselda di Lanciano
Maria de Fernandez

13,30: Giornale radio.

17,15: MUSICA VARI: 1. Rigo: *Marcia originale*; 2. Translateur: *Incanito primaverile*; 3. Pier Giulio Breschi: *Favoletta*; 4. Canzone; 5. Doreno: *Non è così*; 6. Lehar: *Lo Zarevic*, selezione; 7. Canzone; 8. Vidal: *Guatemala*; 9. Rusconi: *L'ultimo menestrello*; 10. Desenzani: *Momo*.

19,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

21: Trasmissione dal Teatro Civico di Bolzano:

Concerto del violinista Leo Petroni

col concorso del pianista R. KATTNIG.

1. Beethoven: *Sonata quinta*, op. 24; a) Allegro; b) Adagio molto espressivo; c) Scherzo; d) Rondò.

2. Vitali: *Ciaccona*.

3. Bloch: *Molto quieto*.

Notiziario di varietà - Radio-giornale dell'Enit.

5. Burmeister: *Scherzo*.

6. Castelnuovo-Tedesco-Heifetz: *Mormorio del lago*.

7. Ciaikovski: *Canzone napoletana*.

8. Dvorak: *Fantasia slava*.

Alla fine del concerto: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10,30-10,50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).

12,45: Giornale radio.

13-14: ORCHESTRA.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30: DISCHI.

18-18,30: LA CAMERATA DEI BALLILA.

Corrispondenze di Radina Radio.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

20,20-20,45: Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,45:

Concerto sinfonico

Stabile Orchestrale Fiorentina

diretta dal M° VITTORIO GUI.

Omaggio della Soc. Italo-Americana del Petrolio. (Registrazione).

1. Martucci: *Notturmo*.

2. Sibellus: *Il Cigno di Tuonela*.

3. Beethoven: *Egmont*, ouverture.

4. Ravel: *Pavane pour une infante défunte*.

5. Schubert: Balletti della *Rosamunda*.

6. Wagner: *Ubenzi*, ouverture.

21,45: Conversazione.

22: Dischi di musica brillante.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Praga - Ore 21: Concerto vocale orchestrale con musiche di A. Dvorak. - Copengaghe - Ore 20: Il maestro di cappella, opera comica in un atto di F. Paër. - Davenport National - Ore 18,30: L'arte della fuga (per organo), di J. S. Bach (continuano simili esecuzioni per organo, nella medesima ora, nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì e venerdì) - Ore 20,20: Atto primo dell'opera *Fidelio* di L. Beethoven; direttore sir Th. Beecham (fratrasmissione dal «Covent Garden»). - Lyon-la-Doua - Ore 20,30: Concerto di scelta musica da camera (8 numeri). - Vienna - Ore 19,25: Il salvatore di ferro, opera in tre atti di M. Oberleithner.

AUSTRIA

Vienna: kc. 592; m. 506,8; kW. 120. - Graz: kc. 886; m. 236,6; kW. 7. - Ore 17,15: Concerto pomeridiano. - 18: Critica teatrale. - 18,20: Chiacchierata sul programma venturo. - 18,35: Lezione di inglese. - 18,50: Conferenza. - 19: Segnale orario - Meteorologia. - 19,15: Attualità. - 19,25: Max Oberleithner: *Il salvatore di ferro*, opera in 3 atti. - 20,15: Notizie della sera. - 22,20: Concerto di musica brillante.

BELGIO

Bruxelles I (Francesco): kc. 620; m. 483,9; kW. 15. - Ore 17: Musica da ballo. - 18: Conversazione. - 18,15: Composizioni belghe per violoncello e piano. - 18,45: Dischi. - 19,30: Giornale parlato. - 20: Concerto di dischi. - 20,30: Trasmissione del concerto Pitsch. Composizioni di Mozart: 1. *Sinfonia* n. 6, op. 43; 2. *Arie* per soprano; 3. Concerto per fagotto; 4. *Suita praxidiana*, duetto per tenore e soprano; 5. *Cassazione*, op. 99 - Nell'intervallo: Dischi. - 22: Giornale parlato. - 22,10: Musica da ballo. - 23: Fine.

Bruxelles II (Fiannminga): kc. 932; m. 321,9; kW. 15. - Ore 17: Concerto orchestrale sinfonico. - 17,45: Trasmissione per i fanciulli. - 18,15: Musica brillante. - 19,15: Conversazione. - 19,30: Giornale parlato. - 20: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Mozart: *Overture di Titus*; 2. Schubert: *Sinfonia* in si bemolle; 3. Gewart: *Suite di balletto*. - 20,45: Conversazione. - 21: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Van Nieuwenhoe: *Overture di Borealis*; 2. Glazer: *Elegia*; 3. C. Gui: *Precludio*, *Intermezzo* e *danze del Filibustiere*; 4. *Intermezzo di dischi*; 5. Lalo: *Scherzo*; 6. Debussy: *Coppelia*, balletto. - 22: Giornale parlato. - 22,10: Dischi. - 23: Fine.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: kc. 638; m. 470,2; kW. 120. - Ore 17,15: Trio di clarinetto. - 17,35: Bratislava. - 17,50: Kadlec: *Notte di S. Filippo e S. Giacomo*, scene della vita di A. Dvorak. - 18,15: Radio-agricola. - 18,25: Trasmissione tedesca. - 19: Segnale orario - Informazioni. - 19,5: Dischi. - 19,10: Notiziario. - 19,20: Bratislava. - 20: Walter: *Oh, Praga mia!*, inno in prosa. - 20,45: Nel 300° anniversario della morte di Anton Dvorak. - 21: Segnale orario. - 21: Concerto vocale e orchestrale: Dvorak: 1. *Tu rex glorie, Christe* (basso e orchestra); 2. *Sinfonia* in re minore, op. 13. - 22: Segnale orario. - 22,2: Informazioni varie. - 22,15: Notiziario in tedesco. - 22,30: Dischi. - 22,35: Kasegna di politica estera.

Bratislava: kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5. - Ore 17,30: Lezione di slovacco per i cechi. - 17,50: Concerto vocale. - 18,15: Emisita in magia. - 19: Praga. - 19,5: Notiziario. - 19,10: Praga. - 19,20: Concerto commemorativo per la morte di Guglielmo Bloek. - 20: «L'importanza dello sport», conferenza. - 20,15: Concerto di mandolino. - 20,45: Praga. - 22,15: Notiziario in magiaro. - 22,30: Chiacchierata inglese: «Comenius in Inghilterra».

Molti milanesi hanno origine da irregolarità delle funzioni intestinali.

Usando il

MATHE' DELLA FLORIDA

lasciativo vegetale, per infuso o in cachet, manterrete sempre regolare il vostro intestino.

Chiedete GRATIS l'interessante opuscolo ai Concessionari esclusivi del SAZ & FILIPPINI

MILANO - Via G. Uberti, 37

A TUTTI I

RADIOAMATORI

SPEDIAMO

45 libretti d'opera

dietro invio d'importo anticipato di sole lire **15,75**

G. B. CASTELFRANCHI

VIA S. ANTONIO, 9 - MILANO

brno: kc. 922; m. 325,4; kw. 32. — Ore 17: Praga. — 17:15: Libri inglesi tradotti in ceco. — 17:35: Bratislava — 17:50: Trasmissione tedesca. — 18:25: Attualità della settimana: Cronaca sportiva. — 18:35: Per l'operaio: 1° 9 maggio. — 18:45: Dischi. — 19: Praga: — 19:20: Concerto popolare. — 20: Praga.

Moravská-Ostrava: kc. 1158; m. 250,1; kw. 11,2. — Ore 17:45: Concerto vocale. — 17:55: Bratislava. — 17:50: Praga. — 18:15: Conferenza. — 18:25: Dischi. — 18:30: Trasmissione tedesca per gli operai. — 19: Praga. — 19:20: Brno. — 19:45: Conferenza teatrale. — 20: Concerto vocale e orchestrale: 1. Opere di Verdi; 2. Canzoni popolari per soprano e tenore; 3. Glazunov: *Raymond*, valzer; 4. Nehrad: *La vendemmia*, ouverture. — 20:45: Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. 1174; m. 255,1; kw. 10. — Ore 17:45: Concerto vocale. — 17:55: Bratislava. — 17:50: Praga. — 18:15: Conferenza. — 18:25: Dischi. — 18:30: Trasmissione tedesca per gli operai. — 19: Praga. — 19:20: Brno. — 19:45: Conferenza teatrale. — 20: Concerto vocale e orchestrale: 1. Opere di Verdi; 2. Canzoni popolari per soprano e tenore; 3. Glazunov: *Raymond*, valzer; 4. Nehrad: *La vendemmia*, ouverture. — 20:45: Praga.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. 1077; m. 278,6; kw. 12. — Ore 18:15: Radio-giornale di Francia. — 19:30: Informazioni e Cambi. — 19:45: Conferenza: «La settimana a Bordeaux cent'anni fa». — 19:50: Estrazione dei premi. — 20: Trasmissione per i fanciulli. — 20:15: Trasmissione religiosa dalla cattedrale di Strasburgo. — 22: Concerto di dischi. In seguito: Notiziario - Segnale orario.

Lyon-la-Doua: kc. 648; m. 463; kw. 15. — Ore 18:15: Radio-giornale di Francia. — 19:30: Radio-gazzetta di Lione. — 19:40: Cronaca di criminalistica. — 19:50: Cronaca astronomica. — 20:10: La settimana musicale. — 20:20: Conferenza. — 20:30: Concerto di musica da camera: 1. Mozart: *Le nozze di Figaro*, overture 2. Offenbach: *I racconti di Hoffmann*, fantasia; 3. Woodford-Finden: *Quattro canzoni d'amore indù*; 4. J. Ibert: *Histoires*; 5. Rabaud: *Direttimento su aria russa*; 6. Mozart: *Sinfonia n. 39*; 7. Hussner: *Suite breve*; 8. Weber: *Inno al valzer*. In seguito: Notiziario.

Marsiglia: kc. 749; m. 400,5; kw. 5. — Ore 17: Per le Signore. — 17:30: Musica riprodotta. — 18:15: Radiogiornale. — 19:30: Mercuriali. — 19:31: Musica riprodotta. — 20:10: Sciarade - Estrazioni dei premi. — 20:15: Cronaca sportiva. — 20:30: Musica riprodotta. — 20:45: Ritrasmisione da Montpellier.



Soluzione degli indovinelli

- N. 38 - ventaglio
- „ 39 - stivale
- „ 40 - vocale O
- „ 41 - pentola
- „ 42 - gioco del lotto

LE CALZE EST SOBRERO DURANO IL DOPIO. CALZE PER SIGNORA, UOMO E BAMBINI PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI.

Nizza-Juan-les-Pins: kc. 1249; m. 240,2; kw. 2. — Ore 20: Notiziario. — 20:15: Concerto di musica da camera. — 20:20: Radiocorriere. — 21: Notiziario - Bollettino sportivo. — 21:15: Radioteatro: Jean Sarmet: *I più begli occhi del mondo*, commedia.

Parigi P. P. (Poste Parisien): kc. 959; m. 319,8; kw. 100. — Ore 18:45: Quotazioni di Borsa. — 18:49: Conferenza sull'Attualità. — 18:57: Dischi. — 19:10: Giorgio ortale parlato della stazione. — 19:30: Conferenza giornale. — 19:38: Corriere dei dischi. — 19:43: Dischi. — 19:48: Concerto di una ditta privata. — 20: La modà pratica - Intervallo. — 20:10: La rivista del mese (Max Régner e la sua compagnia). — 20:40: Intervallo. — 20:55: Concerto di musica da camera. — 21:00: Musica per jazz (dischi). — 22:40: Notiziario.

Parigi Torre Eiffel: kc. 215; m. 1395; kw. 13. — Ore 16:35: Quotazioni di borsa. — 18:45: Conferenza teatrale. — 19: Giornale parlato. — 19:15: Conferenza. — 19:25: Cronaca sportiva. — 19:50: Conferenza. — 20: Conferenza e notizie varie. — 20:30: Concerto sinfonico. M. Laisné: *Fantaisie*, suite; Andreu: *La Pays*; Abbiate: *Villanelle*; Whilte: *La bella Colomba*. — 21:45: Informazioni. — 21:30: Seguito del concerto.

Radio Parigi: kc. 162; m. 1648; kw. 75. — Ore 18:20: Bollettino meteorologico - Notiziario - Bollettini diversi - Conferenza agricola. — 18:40: Rassegna di libri di cronaca. — 19: Conferenza: «La storia dell'opera: Lalo, Saint-Saens, D'Indy, Magnard, Dukas. — 19:30: La vita pratica. — 20: Selezione di opere comiche: 1. A. Bruncati: *L'aragano*, atto unico; 2. Les frères protot del comico Reali: *L'Opera Comique*. Orchestra diretta da Eug. Bizot. - Negli intervalli: Rassegna dei giornali della sera - Bollettino meteorologico - Informazioni - Bollettino sportivo - Conferenza. — Paul Reboux. — 22:30: Musica da ballo.

Strasburgo: kc. 859; m. 349,2; kw. 15. — Ore 19: Conferenza, in francese. — 19:15: Attualità. — 19:30: Segnale orario. - Informazioni. — 19:45: Dischi. — 19:50: Concerto di musica da camera. — 20: Strasburgo. — 20: Rassegna della stampa, in tedesco - Dischi. — 20:15: Concerto religioso - trasmesso dalla Cattedrale di Strasburgo. — 21:15: Il concerto: Notiziario in francese.

Tolosa: kc. 395; m. 335,2; kw. 10. — Ore 16:15: Informazioni. — 18: Notiziario. — 18:15: Concerto vocale. — 18:30: Arie di opere. — 18:45: Concerto sinfonico: Leo Delibes: *Balletto di Sibiria*. — 19: Concerto di chitarra. — 19:15: Arie d'opere. — 19:30: Notiziario. — 19:35: Orchestra viennese. — 20:20: Film sonoro. — 20:45: Concerto orchestrale. — 20:45: Melodie. — 21: Fantasia radiofonica. — 21:30: Canzonette. — 21:45: Solfi diversi. — 22: Arie d'opere. — 22:15: Notiziario - Giornale parlato. — 22:30: Orchestra viennese. — 22:45: Arie d'opere con orchestra. — 23: Concerto. — 23:15: Musica da ballo. — 24: Notiziario. — 0:5: Fantasia radiofonica. — 0:15: Arie d'opere.

GERMANIA

Amburgo: kc. 904; m. 331,9; kw. 100. — Ore 17:30: Per i giovani. — 18: Lettura di libri. — 18:45: Notizie di borsa - Mercuriali. — 18:55: Meteorologia. — 19: Rob. Walter: «Il fascino di Venere», novella umoristica. — 19:20: Concerto in commemorazione di Max von Schilling. — 20:15: Concerto di musica da camera. — 20:15: Cronaca. — 20:30: Uccisione di ostaggi a Monaco. — 20:45: Scene di Amburgo e del suo porto. — 22: Notiziario. — 22:20: Intermzzo musicale. — 23: Musica brillante. — 23:45: Festa di maggio sul Brocken.

Berlino: kc. 841; m. 356,7; kw. 100. — Ore 18:5: Educazione fisica dei giovani. — 18:30: Nicolai: *Le allegre canari di Windsor* (dischi). — 19:20: Conversazione fra due giornalisti. — 19:40: Eco del giorno. — 20: Notiziario. — 20:15: Monaco. — 20:50: Musica da camera: 1. Kuhlau: *Sonata* per flauto e piano in mi minore; 2. Mozart: *Brani da Divertimento* per violino, viola da braccio e clavicembalo in mi bemolle maggiore; 3. Beethoven: *Andante* *travero* per piano. — 22: Notiziario. — 22:20: Cronaca del ricevimento dei Delegati del Lavoro - Indi: Concerto di strumenti a fiato. — 23:45: Maglietta sul Brocken.

Breslavia: kc. 959; m. 315,8; kw. 60. — Ore 17:30: Lettura dalle opere di Hermann Loh. — 17:55: Notizie di attualità. — 18:15: Conferenza. — 18:40: Concerto brillante. — 19:40: Monaco. — 20: Notizie del giorno. — 20:15: Königswusterhausen. — 20:30: Musica da camera: Pfitzner: *Quartetto* per archi in re magg. — 21:15: Reportage dalle Industrie slesiane. — 22: Notizie varie e cronaca da Berlino - In seguito: Concerto di strumenti a fiato. — 23:45: Festa di Santa Walpurga.

Francforte: kc. 1195; m. 251; kw. 17. — Ore 17:30: Conferenza in memoria di Friedrich Lienthard. — 17:45: Conferenza. — 18: Per i giovani. — 18:25: Lezione di francese. — 18:45: Meteorologia - Notizie economiche. — 18:50: Attualità. — 19: Racconti. — 19:15: Canzoni di attualità. — 20: Segnale orario - Notizie. — 20:15: Monaco. — 20:45: Concerto: Lesser: *Partita* e *giga su un tema di Beethoven*. — 21:30: Heinrich Lersch: *Canzone del lavoro*. — 22: Notizie. — 22:20: Cronaca del ricevimento dei Delegati del lavoro. — 22:45: Per i giovani: hitleriani.

Heilsberg: kc. 1021; m. 291; kw. 60. — Ore 17:30: Rassegna settimanale teatrale. — 17:45: Notizie di stampa. — 18:15: Mercuriali agricoli. — 18:25: Conferenza storica. — 18:55: Meteorologia. — 19: Concerto di musica da camera. — 20: Notiziario. — 20:15: Monaco. — 20:45: «Il carillon del Municipio di Allenstein», conferenza con illustrazioni musicali. — 21:10: Concerto vocale con accompagnamento di piano. — 21:35: Torretto vocale. — 22: Cronaca sportiva. — 23: Maglietta della gioventù hitleriana.

Königswusterhausen: kc. 191; m. 1671; kw. 60. — Ore 17: Rassegna di libri. — 17:15: Cronaca dalle ferrovie e dalla stazione. — 17:45: *Lieder*. — 18:25: Conferenza su musica e poesia. — 18:45: Meteorologia. — 19: Dischi a richiesta. — 20: Proverbi - Notiziario. — 20:15: L'ora della Nazione: Uccisione di ostaggi a Monaco. — 20:45: Trasmissione di una radio-telegrafica. — 21: Alfred Karrasch: *Saxo, dactyl del panel* radiofonico. — 22: Meteorologia. — Notiziario. — 22:30: Conferenza sui rifugi montani. — 22:45: Meteorologia. — 23: Musica brillante. — 23:45: Maglietta sul Brocken.

Lungoberg: kc. 658; m. 455,9; kw. 60. — Ore 17: Vecchie tradizioni della notte di Walpurga. — 17:30: Conferenza. — 17:15: Concerto orchestrale. — 18: Per i giovani. — 18:20: Conferenza francese. — 18:40: Attualità. — 18:50: Notizie varie. — 19: Concerto brillante. — 20: Notizie della sera. — 20:15: L'ora della Nazione: «Uccisione di ostaggi a Monaco», conferenza. — 20:45: Musica da camera: Beethoven: *Sonata in fa maggiore*. — 21:5: Due ottodi. — 21:30: Festa di maggio a Bochum - In seguito: Concerto di strumenti a fiato (da Berlino). — 23:45: Festa di Walpurga (Trasmisione dal Brocken).

Lipsia: kc. 785; m. 362,7; kw. 120. — Ore 17: Conferenza di libri. — 17:25: Concerto d'organo. — 17:50: Notizie economiche. — 18: Conferenza. — 18:20: Concerto di strumenti a fiato. — 19:35: Conferenza. — 20: Notizie varie. — 20:15: «Uccisione di ostaggi a Monaco», conferenza (trasmissione da New York). — 21: K. Alfred Galtbeck: *Cavaliere, Morte e Demonia*, cantata. — 22: Notizie varie. — 22:30: Concerto orchestrale (trasmissione da New York). — 23:10: Conferenza letteraria. — 23:45: La festa di S. Walpurga (trasmissione dal Brocken).

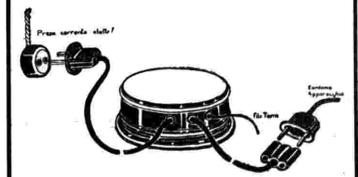
Monaco di Baviera: kc. 740; m. 405,4; kw. 100. — Ore 17:30: Ricordi dell'epoca di terrore a Monaco, 15 anni fa. — 17:50: Concerto: Studi sinfonici di Schumann. — 18:10: Cassenga di libri. — 18:30: Concerto grammofonico. — 18:50: Segnale orario - Meteorologia - Notizie agricole. — 19: Concerto brillante. — 19:40: Conferenza sull'Austria. — 20: Notiziario. — 20:15: «L'uccisione di ostaggi a Monaco», conferenza. — 20:45: La più bella stagione. 1. *Ritorno all'Opera*; 2. *L'attesa di maggio*, recite popolari. — 22: Notiziario. — 22:20: Reportage del ricevimento dei Deputati del lavoro - Indi: Concerto di strumenti a fiato. — 23:45: Maglietta.

Mühlacker: kc. 574; m. 522,8; kw. 100. — Ore 17:30: Dalla Corsica in Sardegna, narrazione di una veggistrice. — 17:50: Dischi. — 18: Per i giovani veggistrice.

Radio-ascoltatori attenti!

Da anni studio il problema della **ELIMINAZIONE DEI RADIO - DISTURBI**, tenendomi al corrente delle più importanti innovazioni al riguardo, sia Italiane che Straniere.

Il mio FILTRO DI FREQUENZA, DISPOSITIVO DA APPLICARSI FRA LA PRESA DI CORRENTE E L'APPARECCHIO RADIO, SOPPRIME QUASI COMPLETAMENTE QUALSIASI DISTURBO CONVULSIATO DALLA RETE, e si può ritenere tutto ciò che vi è di migliore allo stato attuale della Radiotecnica.



Si spedisce in assegno di Lire 55 (Nell'ordinazione indicare il voltaggio della rete luce ed il numero delle valvole del Ricevitore Radio).

Filtro frequenza e Antenna Schermata multipla L. 80 complessive.

Ribasso 5/10 su tutti gli articoli dell'*Opuscolo Illustrato* gratis a richiesta.

Ing. F. TARTUARI
(Per Te Radiot. App. dal Consiglio Prov. dell'Econ. Torino)

LABORATORIO SPECIALIZZATO RIPARAZIONI RADIO

VIA DEI MILLE, 24 - TORINO
(Vedi anche pagina lunghezza d'onda)

L'EDICOLA

30 APRILE 1934 - XII

hittleriani. — 18,25: Lezione di francese. — 19: Concerto (Monaco). — 19,40: Conferenza sull'Austria. — 20: Notiziario. — 20,15: Conferenza. — 20,30: Lezione di ostaggi a Monaco. — 20,45: Concerto: Borotin. *Sinfonia* e. 1 in mi bemolle maggiore. — 21,30: Recita umoristica. — 22: Notiziario. — 22,20: Cronaca del ricevimento dei Deputati del Lavoro a Berlino. — In seguito: Concerto di strumenti a fiato. — 22,45: Maggiorata sul Brocken.

INGHILTERRA

Davenport National: kc. 2001; m. 1500; kW. 30. — **London National:** kc. 1149; m. 2611; kW. 50. — **North National:** kc. 1013; m. 2262; kW. 50. — **Scottish National:** kc. 1631; m. 2857; kW. 50. — **West National:** kc. 1181; m. 2614; kW. 50. — **Ore 17,15:** Musica da ballo - L'ora dei fanciulli. — **18:** Notiziario - Segnale orario. — 18,25: Intermzzo. — 18,30: J. S. Bach: *Carle della faga* (per organo). — 18,50: Conversazione. — 19,5: Conversazione sui problemi economici. — 19,30: Conversazione sul Trattato di Versaglia. — 20: Concerto di clavicembalo. — 20,20: Beethoven: *Fidelio*, opera, atto primo (diretto da sir Thomas Beecham). Ritrasmisione dal Covent Garden. — 21,55: Conversazione medica. — 22,10: Notiziario. — 22,20: Conversazione. — 22,30,24: Musica da ballo. — 23,30: Segnale orario.

London Regional: kc. 877; m. 3312; kW. 50. — **Ore 17,45:** L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 18,25: Intermzzo. — 18,30: Soprano e baritono in arie dell'epoca vittoriana. — 19: Da West Regional. — 20: Trasmissione di varietà («The Chart Hour»). — 21: Notiziario - Segnale orario. — 21,15: Orchestra della D.B.C. (Sezione C) con arie per tenore. 1. Suppe: *Poeta e contadina*, ouverture. 2. Frank Tapp: *Melodia*, 3. Canto; 4. Wormser: *Impressioni d'aria aperta*, 5. Canto; 6. Hardin Wood: *Un giorno nel paese incantato*, suite. 7. Fletcher: *Lo spirito del fusto*, marcia. — 22,30,24: Musica da ballo. — 23,30: Segnale orario.

Midland Regional: kc. 707; m. 3591; kW. 25. — **Ore 17,15:** L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 18,30: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per tenore negli intervalli. — 20: **London Regional.** — 21: Notiziario - Segnale orario. — 21,15: Concerto del coro della stazione con acciugnamiento orchestrale. Negli intervalli: Recitazione allegria. — 22,30: **London Regional.**

North Regional: kc. 668; m. 4491; kW. 50. — **Ore 17,15:** L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 18,30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19,15: Trasmissione di un concerto con musica tratta da opere di repertorio dei maggiori teatri europei. — 20: **London Regional.** — 21: Notiziario - Segnale orario. — 21,15: **Midland Regional.** — 22,30: **London Regional.**

Scottish Regional: kc. 804; m. 3731; kW. 50. — **Ore 17,15:** L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 18,30: **London Regional.** — 19: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per contralto. — 20: **London Regional.** — 21: Notiziario - Segnale orario. — 21,15: **London Regional.** — 22,30: Segnale orario.

West Regional: kc. 977; m. 3071; kW. 50. — **Ore 17,15:** L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 18,30: Trasmissione in gaelico. — 18,50: Musica da ballo. — 19: Concerto dell'orchestra della stazione. Musica campestre del Galles. — 20: **London Regional.** — 21: Notiziario - Segnale orario. — 21,15: **London Regional.** — 22,30: Trasmissione in gaelico. — 22,35: **London Regional.** — 23,30: Segnale orario.

JUGOSLAVIA

Belgrado: kc. 686; m. 4373; kW. 2,5. — **Ore 17:** Musica da ballo. — 18,25: Segnale orario. — 19: Musica da ballo. — 19,20: Concerto dell'orchestra. — 20,10: Discorso. — 20,40: Verdi: *Rigoletto* (Registrazione) - Nell'intervallo (22): Segnale orario e nozze di stappa.

Lubiana: kc. 527; m. 5601; kW. 5. — **Ore 18:** Conferenza. — 18,30: Chiacchierata scientifica. — 19: Dischi. — 19,30: Consigli del medico. — 20: Musica riprodotta. — 20,30: Trasmissione d'opera da Belgrado. - Nell'intervallo: Notiziario.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: kc. 230; m. 1304; kW. 150. — **Ore 19:** Concerto variato di musica riprodotta. — 19,35: Concerto variato dell'orchestra della stazione. — 20,15: Notiziario in francese ed in musica italiana. — 20,35: Concerto di musica italiana dell'orchestra della stazione. 1. Cherubini: *Il portatore d'acqua*, ouverture. — 20,45: Tendenza del mercato internazionale. — 20,55: Concerto del concerto di musica italiana. 2. Micheli: *Aegleus*, 3. Leoncavallo: *Zaza*, fantasia. 4. Ardui: *Il bario*, valzer; 5. Wolf-Ferri: *I gioielli della Madonna*, intermezzo. 6. Tosti: *Identi*. 7. Verdi: *Coro marcia*. — 21,25: Concerto vocale in italiano. — 22: Concerto di dischi. — 22,20: Musica da ballo per il jazz della stazione.

NORVEGIA

Oles: kc. 253; m. 1188; kW. 60. — **Ore 17,30:** Cronaca parlamentare. — 18: Lezioni di tedesco. — 18,30: Concerto vocale. — 19: Informazioni. — 19,15: Bollettino meteorologico - Notiziario. — 19,30: Segnale orario. — In seguito: Conversazione agricola. — 20: Trasmissione di un bozzetto radiodrammatico. — 20,40: Concerto oratorio. — 21,10: Rassegna della politica estera. — 21,40: Bollettino meteorologico. — 21,45: Notiziario. — 22: Conversazioni di attualità. — 21,15: Puccini: *Tosca*, frammenti (dischi).

OLANDA

Hilversum: kc. 995; m. 3015; kW. 20. — **Ore 17,30:** Concerto orchestrale di musica brillante. — 19,10: Dischi. — 19,40: Concerto di un coro di fanciulli. — 19,45: *Colombini*, 20,10: Concerto orchestrale. — 20,40: Segnale orario. — 20,41: Notiziario. — 20,45: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Sammenini: *Fantasia* per pianoforte solo. 2. Grieg: *Il concerto*. 3. Weber: *Opere di Oheron*, 3. Vieuxtemps: *Concerto* per violino, n. 4, op. 31 in re minore. 4. Franz: *Il concerto*. 5. Sibelius: *Il concerto*. 6. *Tanhnäuser*, 5. Suppe: *Opere della bella Galtea*. — 23,40: Notiziario. — 23,50: Musica brillante. — 0,40: Fine.

POLONIA

Varsavia: kc. 214; m. 1401; kW. 120. — **Katowice:** kc. 758; m. 3958; kW. 12. — **Ore 17,30:** Conversazione. — 18: Trasmissione. — 18,10: Canzoni montane. — 18,25: Varie. — 19,15: Corrispondenza agricola. — 19,35: Conversazione di attualità. — 19,40: Bollettino sportivo. — 19,47: Giornale radio. — 19,55: Intervallo. — 20: «Pensieri scelti». — 20,2: Musica brillante dell'orchestra della stazione con intermezzi di canzoni. 1. Liszt: *Il mattino sulla riva*, ouverture; 2. Waldteufel: *Manola*, valzer; 3. Canto; 4. Lehár: *Poli-pouri sul Zarevic*; 5. Intermzzo di canto; 6. Goldmark: *Foglia d'arancio*; 7. Intermzzo di canto; 8. Lumbye: *Danza quaresimale*; 9. Jessel: *Floso di mattino*, marcia. — 21: Conversazione sulla Polonia. — 21,15: Secondo concerto del ciclo «Musiche pianistiche di contemporanei di nazionalità divers» (Schubert; a) *Evocazione*; b) *Il porta lettera*; c. Granados; a) *La Luna e l'Uscignuolo*; b) *Danza spagnuola* n. 1 in la minore; 3. Manuel Infante: *Amore e Abissi*; a) *Orre*; b) *Concerto della laguna*; c) *Siviglia* (dalla *Sate spagnuola*). — 22: Concerto di dischi (jazz). — 23: Bollettini diversi. — 23,5: Musica da ballo ritrasmissa.

ROMANIA

Brasov: kc. 160; m. 1875; kW. 20. — **Bucarest 1:** kc. 833; m. 3045; kW. 12. — **Ore 17:** Concerto strumentale (quartetto). — 17,30: Concerto vocale. — 18: Segnale orario - Giornale radio. — 18,15: Trasmissione di un concerto per due pianoforti. — 18,45: Canzonette. — 19: Conversazione. — 19,20: Dischi. — 19,45: Conversazione. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione: Serata serenate e di umoresche: 1. Frederiksen: *A Colombina*, serenata; 2. Grieg: *Serenata francese*; 3. Siede: *Serenata havajiana*; 4. Goldmark: *Serenata*; 5. Micheli: *Serenata di bacé*; 6. Armand: *Serenata andalusa*; 7. Beece: *Serenata della laguna*; 8. Amadei: *Ivano*, serenata. — 20,45: Conversazione. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Rolo: *Bela: Opere comica*; 2. Dvorak: *Umoresco*; 3. Hermann: *Umoresco*; 4. Calude: *Pezzo umoristico*; 5. Bell: *Nozze dei rospi*; 6. D'Ambrosio: *Scherzino*; 7. Vreuls: *Umoresca*. — 21,45: Giornale radio. — 22: Trasmissione di un concerto orchestrale dal Ristorante San Remo.

SPAGNA

Barcelona: kc. 795; m. 3774; kW. 5. — **Ore 17,15-17,30:** Trasmissione di immagini. — 19: Concerto del trio della stazione. — 19,30: Giornale parlato. — 20: Concerto di dischi (a richiesta de-

gli ascoltatori). — 20,30: Conversazione sportiva. — 20,30: Quotazioni di Borsa - Conversazione in catalano. — 21: Storia e geografia della Catalogna. — 21,15: Conversazione di propaganda aviatoria. — 21,45: Giornale parlato. — 22: Campagne della cattedrale. — Previsioni meteorologiche. — 22,5: Note di società. — 22,10: Trasmissione di varietà. — 22,30: Concerto della radio-orchestra. — 22,45: Conversazione. — 23: Musica tedesca (orchestra della stazione). — Beethoven: *Opere ad archi*; 2. Schubert: *Romanza della Sinfonia* n. 4; 3. Wagner: *Preliudi dell'atto terzo del Lohengrin*. — 23,30: Attività (radio-zazzeta di vita catalana). — 24: Trasmissione di ballate. — 24,15: Notiziario. — Fine.

Madrid: kc. 1095; m. 247; kW. 7. — **Ore 18:** Campagne - Musica da ballo. — 19: Effemeridi del giorno - Fantasia su opere diverse. — 19,30: Quotazioni di Borsa - Frammenti di pellicole sonore. — 19,35: Giornale parlato. — 20: Concerto strumentale (assetto della stazione). — 21,15: Bollettino sportivo - Continuazione del concerto strumentale. — 22: Campagne - Segnale orario - Selezione dell'opera di Kavel: *L'ora spagnuola* (dischi). — 23: Giornale parlato. — 23,45: Selezione della *Caterina rustiana* (dischi). — 0,45: giornale parlato. — 1: Campagne - Fine.

SVEZIA

Stoccolma: kc. 704; m. 4261; kW. 55. — **Motala:** kc. 216; m. 1353; kW. 40. — **Gatöberg:** kc. 941; m. 3188; kW. 12. — **Norby:** kc. 1131; m. 2663; kW. 10. — **Ore 17,15:** Concerto di filarmonia. — 17,30: Recitazione. — 18: Dischi. — 18,55: Cronaca. — 19,30: Arie popolari (coro ed orchestra ad archi). — 20,30: «Avventure di un irlandese un'isola del Mare del Sud», conferenza. — 21: Festa di Valpurga ad Uppsala. — 21,25: Concerto della B. O. con solista di canto. 1. J. S. Sweden: *Rapsodia norvegica*. 2. Ed. Grieg: *Al Pinello*; b) 2 arie da *Peer Gynt*; 3. Ch. Strindberg: *Il Valzer*; b) *Sussurro di primavera*. 4. Sven Ake Wehler: *Il Soltto* per piccola orchestra; a) *Amabile*; b) Presto; 5. J. S. Yvian: *Danza svedese*; 6. H. Aliven: *Rapsodia Uppsala*.

SVIZZERA

Beromünster: kc. 558; m. 539,6; kW. 60. — **Ore 17:** Concerto vocale. — 18: Dischi. — 18,30: Per i giovani. — 19: Segnale orario - Meteorologia. — 19,1: Dischi. — 19,20: Lezione di inglese. — 19,50: Concerto orchestrale. — 20,30: L'acquario e i suoi animali. — 21: Ultime notizie. — 21,10: Tre recite in un atto.

Monte Ceneri: kc. 167; m. 257,1; kW. 15. — **Ore 19,15:** Eventuali comunicazioni - Il cuoco delle onde da il menu della settimana. — 19,30: Dischi. — 19,45 (da Berna): Notiziario. — 20: Il racconto del lavoro. 1. Enrico Gatti: *Sinfonia* n. 1 in sol minore. — 20,30 (da Ginevra): Concerto Monzege. — 22: Fine.

UNGHERIA

Budapest 1: kc. 548; m. 549,5; kW. 120. — **Ore 17:** Concerto di dischi. — 17,50: Conversazione. — 19: Conversazione. — 19,30: Concerto per quartetto. — 19,35: *Quartetto d'oro*. — 20:5: conversazione. — 20,25: Radio-teatro. — 21,35: Concerto di solisti. — 23: Concerto dell'orchestra dell'Opera Reale Ungherese, diretto da Louis Rajfer. 1. Beethoven: *Opere seconda di Lennon*; 2. Brahms: *Concerto di piano in re minore*.

U. R. S. S.

Mosca 1: kc. 175; m. 1714; kW. 503. — **Ore 16,30:** Conversazione di propaganda politica. — 17,30: Trasmissione per l'Armata Rossa. — 18,30: Trasmissione per le campagne. — 19,30: Conversazione. — 20: Concerto o trasmissione letteraria. — 21: Conversazione in lingua estera. — 21,55: Dalla Piazza Rossa - Campagne del Cremlino. — 22,5 e 23: Conversazioni in lingue estere.

Mosca 11: kc. 401; m. 748; kW. 100. — **Ore 17:** Conversazione. — 17,30: Trasmissione per i giovani. — 18,20: Trasmissione letteraria. — 19,30: Concerto vocale e strumentale. — 19,55: Segnale orario. — 21,30: Notiziario. — 21,55: Dalla Piazza Rossa - Campagne del Cremlino. — 22,5: Programma di domani. — 22,15: Intermzzo musicale. — 22,75: Rassegna della Pravda.

Mosca 1V: kc. 832; m. 380,6; kW. 100. — **Ore 17:** Conversazione di propaganda. — 17,25: Trasmissione di un teatro o conversazione. — 18,30: Concerto (eventuale). — 21,30: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Rabat: kc. 601; m. 492,6; kW. 6,5. — **Ore 17,18:** Dischi. — 20,45: Concerto di dischi - Conversazione. — 21,23,30: Concerto di dischi offerto da una ditta privata.




COMPAGNIA ITALIANA RADIO

SOC. AN. COMM. CO. MATERA I RADO

VIA FOPPAN 4 - MILANO

TELEF. 490-935

CORIOLANO

Aprile, mese natale di Roma, vide nascere e morire Guglielmo Shakespeare. Il sommo trageda inglese vide infatti la luce a Stratford-on-Avon il 23 aprile (calendario giuliano) del 1564 ed ivi morì il 23 aprile del 1616.

Ed a Shakespeare Roma, madre universale delle genti civili, può concedere, anzi ha idealmente concesso, il diritto di cittadinanza perchè nessuno, più dell'immortale autore di tante tragedie ispirate all'Italia, ha sentito — tra gli stranieri — l'impulso dell'idea imperiale romana. Di trentasette drammi di Shakespeare, tredici sono fondamentalmente italiani. Egli amava a tal segno Roma e l'Italia che nella sua penultima opera, il Cimbelino, volle — come ha ricordato l'illustre Giuseppe De Lorenzo in un bellissimo studio su Shakespeare e l'Italia — celebrare una auspicata alleanza tra la Britannia e Roma, con la splendida visione del sole occiduo britannico, nei cui raggi, seguendo

il corso del ciel, ch'ella seguio dietro all'antico, che Lavinia tose, penetra e s'immerge col suo superbo volo possente l'aquila di Roma.

Il Coriolano, la prima tragedia (in ordine di svolgimento poetico) della vasta ideale trilogia che comprende il Giulio Cesare e l'Antonio e Cleopatra, fu composto da Shakespeare nel 1609 sulla traccia della vita scritta da Plutarco. Nobile e magnanimo, ma anche impulsivo e violento, il patrizio romano, come ha osservato Schopenhauer, porta in sé, nel suo stesso carattere, la causa generica della sua rovina. Troppo nota agli Italiani è la storia; per il valore di un giovane patrizio, Cajo Marzio, che discendeva dal re Anco Marzio, i Romani riportarono una segnalata vittoria sui Volsci espugnando Corioli, donde all'eroe il soprannome (in latino « cognome ») onorifico di Coriolano. Esaltato dagli onori, egli chiese il consolato ma con tanta esigenza orgogliosa che il suo congegno spiaceva alla plebe che glielo rifiutò. Coriolano per rappresentarla si mise ad avversare la plebe ed i tribuni proponendo in Senato provvedimenti agrari così severamente restrittivi, che i tribuni lo citarono a scolarpi. Venne condannato a perpetuo esilio. Imperturbato, e quel magnanimo ripariò ad Anzio, presso i Volsci. E a questo punto scoppia violenta la tragedia.

Con molte arti, che qui non è il caso di ricordare, il profugo indusse i Volsci a dichiarare la guerra a Roma e, con Tullio Aufidio, uno dei principi loro, capitanò la spedizione contro la sua patria. Il resto è più che noto: vincitore, impose durissimi patti e nemmeno ai sacerdoti e ai pontefici vestiti delle sacre insegne che impetravano clemenza prestò orecchio, restando sordo ai richiami della patria. Ma non a quelli della madre. Volunnia, accompagnata da Virgilia, moglie dell'esiliato venuto in armi contro la sua città; Volunnia, madre magnanima, vinse Coriolano. Nella tragedia di Shakespeare, questa è la vera matrona romana, fiera, austera, intranquilla. E Coriolano è l'androgino, il trionfatore civile; non Roma egli detesta, ch'egli, volente o nolente, ha sempre nel cuore e che glielo accende di ire magnanime, ma la « canaglia », i demagoghi, la moltitudine polcefala; the many-headed multitude; the beast with many heads. In questo senso la tragedia sublime, per il suo rispetto alle gerarchie costituite, per il suo culto alla disciplina, per l'esaltazione dei valori morali e spirituali che formano la grandezza di un popolo ordinato e disciplinato, è di un'attualità tutta latina, tutta fascista.

In sede di analisi poetico, Coriolano, per la sua natura dittatoriale, benché di tanto inferiore —, è un archetipo di quel Giulio Cesare, massimo esponente dell'idea imperiale di cui lo stesso Shakespeare fece il più stupendo, sintetico elogio: Death makes not conquest of this conqueror; for now he lives in fame, though not in life. Morde non conquista tale conquistatore: perchè egli ora vive nella fama, qualunque non in vita.

La commemorazione radiofonica del 370° anniversario della nascita di Shakespeare, con la trasmissione del Coriolano, è dunque stata un doveroso omaggio di riconoscente ammirazione fatto alla memoria di un genio immortale.

MARTEDI

1 MAGGIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1050 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1348 - m. 222,6 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

ROMA II (onde corte): kc. 11,810 - m. 25,40 - kW. 9
Inizia le trasmissioni alle ore 17
- MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-9,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30. DISCHI.
13-14,15: QUINOTTO AMBROSIANO (vedi Milano).
13,30-13,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.
16,30: Giornale del fanciullo.
16,55: Giornale radio - Cambi.
17,10 (Bari): CONCERTINO DEL QUINOTTO ESPER-
RITA.

17,10: CONCERTO STRUMENTALE: 1. Abati: *Filadelfa*, fox; 2. Manno: *Ronda Blues*, intermezzo orientale; 3. Herold: *Zampa*, sinfonia; 4. Solazzi: *Arietta*, per quartetto d'archi; 5. Mascagni: *Lo-dioletta*, fantasia; 6. Consiglio: *Non mi guardare*, fox lento; 7. Keelchey: *La dama in broccato*; 8. Hamud: *Dimmi di sì*, fox-trot.

17,55-18: Comunicati dell'Ufficio presagi.
18-18,10: Quotazioni del grano.
18,10-18,15 (Roma): Segnali per il Servizio Radioaerofonico trasmessi a cura della Reale Scuola Federica Cesi.

18,30-19,30 (Roma-Bari): Notiziario in lingue estere.
19,15 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive.

19,30-19,45 (Roma III): Lezioni di telegrafia Morse dalla R. Scuola Federica Cesi.
19,45-20 (Roma III): Radio-giornale del-Giornal - Comunicazioni della Reale Società Geografica.

19,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dop-lavoro.

19,40. DISCHI.
19,40-19,55 (Bari): Notiziario in lingua alba-nese - Bollettino meteorologico.

19,55: Giornale radio - Notizie sportive.
20,5-20,10: Cronache dei Littoriali sportivi del-l'anno XII.

20,10: Soprano AUGUSTA QUARANTA e tenore GIACOMO MANCINI: 1. Massenet: *Werther*; 2. *Avrei sopra il mio petto* (tenore G. Mancini); 2. Gounod: *Faust*, duetto atto terzo; 3. Cilea: *Adriana Lecoureur*, « Poveri fiori ».
20,30: CRONACHE DEL REGIME.
20,45:

Concerto del violinista Arrigo Serato e del pianista ARTALO SATTA.

1. Beethoven: *Sonata in re maggiore*: a) Allegro con brio; b) Tema con varia-zioni; c) Rondò.
2. Veracini: *Sonata in mi minore*; a) Largo - Allegro energico; b) Minuetto; c) Giga.
3. Franck: *Sonata in la maggiore*: a) Allegretto ben moderato; b) Allegro - Recitativo e fantasia; c) Allegretto un poco mosso.
- 21,45: Conferenza di Ernesto Murolo.
- 22:

MUSICA LEGGERA

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO GENOVA TRIESTE-FIRENZE ROMA III Ore 20,45	ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II Ore 20,45
CONCERTO	
c'el violinista	
ARRIGO SERATO	
col concorso del pianista	
ARTALO SATTA	

MILANO-TORINO-GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 308,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 966 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kW. 30
ROMA III: kc. 1258 - m. 228,5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45
7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,30-12,30: DISCHI DI MUSICA VARIA.
12,30: DISCHI.
12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14,15: QUINOTTO AMBROSIANO:
1. *Avvitabile*; 2. *Letizia*; 2. Rizzoli: *Addio amore*;
3. *Albeniz: Capriccio catalano*; 4. *Chesi: Bauci e Bice*; 5. *Mascagni: Cavalleria rusticana*, fantasia; 6. *Brusso: Visione nostalgica*; 7. *Brunetti. In abbandono*; 8. *Solazzi: Capodimonte*.
13,30-13,45: Dischi e Borsa.
14,15-14,25 (Milano): Borsa.
16,35: Giornale radio.
16,45: Cantuccio dei bambini. (Milano-Torino-Genova-Trieste): Favole e leggende; (Firenze): Yamba-Dialoghi con Cluffettino.
17,10: DISCHI DI MUSICA BRILLANTE.
17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
18,30-19,30 (Milano-Trieste): Notiziario in lingue estere.

19,20 (Torino-Genova-Firenze): Comunicazioni della R. Società Geografica.
19,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dop-lavoro.

19,40: Dischi.
19,55: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
20,5-20,10: Cronache dei Littoriali sportivi dell'anno XII.
20,10-20,30 (Trieste): MUSICA DA CAMERA, col concorso della pianista IRMA SYHA: 1. a) Galluppi: *Giga*; b) Chopin: *Studio op. 25*; 2. a) Respighi: *Notturmo*; b) Debussy: *La cathédrale engloutie*.
20,30: CRONACHE DEL REGIME.
20,45:

La Duchessa di Hollywood

Operetta in tre atti
di CARLO LOMBARDO e VIRGILIO RANZATO
diretta dal M° NICOLA RICCI.

Negli intervalli: Conversazione scientifica di Ernesto Bertarelli - Notiziario letterario.
Dopo l'operetta: Giornale radio.

Dischi "EXCELSIUS",
"EAGLEPHONE", Strumenti
i migliori ed i più convenienti
de LA "FONOGRAFIA NAZIONALE",
Via S. Orsenigo, 5 - MILANO (133) - Telef. 51-431

Negli intervalli: Notiziario letterario - Radio-giornale dell'Ente.
Alla fine dell'opera: Giornale radio.

PERALMERO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA: 1. Sales; *Servilanza*, marcia spagnuola; 2. Pietri: *Taffolina*, fantasia; 3. Canzone; 4. Borella: *Cosa posso offrirle, signora?*, slow fox; 5. Ranzato: *Mezzanotte a Venezia*, intermezzo; 6. Canzone; 7. Meridor: *Tango del dolore*, tango; 8. Fucilli: *Così fin l'amore*, slow fox.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30: Salotto della signora.

17.40-18.10: DISCHI.

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA.

Variationi ballesche e capitan Bombarda.

20.30: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Ente - Notiziario agricolo - Giornale radio.

20.20-20.45: Musica varia.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45: Trasmissione fonografica:

Falstaff

Opera in tre atti di GIUSEPPE VERDI.

Negli intervalli: G. Filippini; «O fiorellin siepe»; conversazione Notiziario.

Dopo l'opera: Giornale radio.

MARTEDI

MAGGIO 1934 - XII

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - MUSICA BRILLANTE: 1. Donatelli; *Perù*; 2. Malatesta: *Mezzanotte a Prater*; 3. Pietri: *In Fiemmerland*, fantasia; 4. Canzone; 5. Vidale: *E' vero...*; 6. Gilbert: *Quello che ognuno canta*, selezione; 7. Canzone; 8. Abraham: *E' tanto bello*; 9. Frustaci: *Pardon*; 10. Leonard: *Cos'è questo cuore?*

13.30: Giornale radio.

17-18: Dischi.

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni dell'Ente Italiano per l'Organizzazione Scientifica del Lavoro.

Trasmissione fonografica:

Il Trovatore

Opera in quattro atti di G. VERDI.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA

SEGNALAZIONI: Bratislava - Ore 19,35: Al pozzo, opera comica in un atto di G. Blodek; I due testardi, opera comica in un atto di A. Dvorak (trasmissione dal teatro per il 60° anniversario della morte di Blodek e per il 30° anniversario della morte di Dvorak); Budapest - Ore 19,30: La Bohème, opera in quattro atti di G. Puccini. - Parigi Poste Parisien - Ore 21,30: Concerto di musica da camera. Quintetto per due violini, viola, violoncello e contrabbasso di A. Dvorak. - Beromünster - Ore 21,10: La regina di maggio (1775) con pezzi di C. Gluck, G. Baccini. - Ore 22,00: Concerto sinfonico della radio-orchestra diretta da A. Alessandrino.

AUSTRIA

Vienna: kc. 592; m. 506,8; kW. 120. - Graz: kc. 858; m. 338,6; kW. 7. - Ore 17: Concerto orchestrale. Selezione di opere. - 18: Conferenza. - 18.30: Segnale orario - Programma per domani. - 18.45: Conferenza. - 19.15: Musica popolare austriaca. - 20.30: Canzone di una bandiera, recita e canto. - 22: Notiziario. - 22.15: Festa popolare davanti al Municipio di Vienna.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): kc. 680; m. 483,9; kW. 15. - Ore 17: Concerto orchestrale sinfonico. - 17.30: Per i fanciulli. - 18: Conferenza. - 18.15: Musica brillante. - 19.15: Cronaca del mondo operaio. - 19.30: Giornale parlato. - 20: Concerto dell'orchestra della stazione. Musica brillante e popolare. - 21: Gerhard Hauptmann: *I tessitori*, radio-recita (presentazione di G. Boly). - 22: Segnale orario. - 22.10: Concerto di dischi. - 23: Dischi.

Bruxelles II (Fiamminga): kc. 923; m. 321,9; kW. 15. Ore 17: Concerto dell'orchestra della stazione. - 18: Trasmissione per i fanciulli. - 19: Concerto di dischi. - 19.15: Conferenza. - 19.30: Giornale parlato. - 20: Concerto di dischi. - 20.30: Concerto cantato. - 21: Segnale orario. - 22: Segnale orario. - 22.10: Segnale orario. - 22.15: Fine della trasmissione.

Cecoslovacchia

Praga I: kc. 638; m. 470,2; kW. 120. - Ore 17.15: Conferenza. - 17.30: Trasmissione tedesca: Commemorazione di A. Dvorak. - 18.30: Informazioni. - 18.35: Festa del lavoro. - 19: Notiziario. - 19.30: Bratislava. - 21: Segnale orario. - 22: Ultima notizia. - 22.15: Danze moderne di compositori cechi. - 22.45: Informazioni in inglese.

Bratislava: kc. 1004; m. 398,8; kW. 13,5. - Ore 17.30: Emissione in ungherese. - 18.30: Illustrazione di trasmissione che segue. - 18.45: Trasmissione dal teatro per il 60° anniversario della morte di

Guglielmo Blodek e per il 30° anniversario della morte di Antonio Dvorak; 1. Blodek: *Il pozzo*, opera comica in un atto di Dvorak; 2. Blodek: *I due testardi*, opera comica in un atto. - 22: Praga. - 22.15: Informazioni in magiaro. - 22.30: Dischi.

Brno: kc. 922; m. 325,4; kW. 32. - Ore 17.15: Praga. - 17.30: Trasmissione tedesca. - 18; Praga. - 19.30: Bratislava. - 22: Praga.

Kozice: kc. 1113; m. 269,5; kW. 5,8. - Ore 17: Conferenza. - 18.30: Bratislava. - 18.30: Notiziario in ungherese. - 18.35: Praga. - 19.30: Bratislava. - 22: Praga. - 22.15-23: Bratislava. - 23:

Moravská-Ostrava: kc. 1168; m. 259,1; kW. 11,7. - Ore 17.15: Considerazioni sul 19 maggio. - 17.30: Praga. - 19.30: Bratislava. - 22: Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. 1176; m. 255,1; kW. 10. - Ore 17.30: Concerto. - 18.30: Concerto. - 19.30: Concerto. - 20: Campagna. - Concerto di fisarmonico. - 20.50: Fischer: *La macchina*, radiorecita. - 21.00: Notiziario. - 22: Concerto dell'orchestra della stazione. - 22.15: *Sinfonia in si minore* (primo tempo); 2. Mozart: *Rondo concertante* per violino e orchestra (primo tempo); 3. Beethoven: Frammenti del balletto *Praterko*. - 23: Concerto. - 23.30: Conferenza turistica in tedesco.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. 1077; m. 278,6; kW. 12. - Ore 18.15: Radio-giornale di Francia. - 19.30: Informazioni e cambi. - 19.40: Il quarto d'ora sociale della signora. - 19.50: Informazioni e cambi. - 20: Attualità. - 20.15: Notiziario - Bollettini - Dischi richiesti. - 20.30: Trasmissione federale (vedi Parigi Torre Eiffel). In seguito: Notiziario - Segnale orario.

Lyon-Ja-Doua: kc. 648; m. 483; kW. 15. - Ore 18.15: Radio-giornale di Francia. - 19.30: Radio-gazzetta di Lione. - 19.50: 20: Conferenza. - Cronache varie. - 20.30: Trasmissione federale (vedi Parigi Torre Eiffel). In seguito: Notiziario.

Marsiglia: kc. 749; m. 400,5; kW. 5. - Ore 17: Per il Signore. - 17.30: Musica riprodotta. - 18.15: 17: Per il Signore. - 17.30: Musica riprodotta. - 20: Conferenza. - 20.10: Estrazione dei premi. - 20.15: Cronaca degli ex-combattenti. - 20.30: Trasmissione federale (vedi Parigi T. E.).

Nizza-Juan-les-Pins: kc. 1249; m. 240,2; kW. 2. - Ore 20: Notiziario - Bollettini diversi. - 20.40: Conferenza agricola. - 20.50: Lezione di inglese. - 20.40: Radiocorretto. - 21: Notiziario - Bollettino meteorologico. - 21.15: Radiocorretto. - 22: L'ora della settimana internazionale. - 23: Trasmissione internazionale.

Parigi P. P. (Poste Parisien): kc. 959; m. 312,8; kW. 100. - Ore 18.25: Conferenza protestante. - 18.45: Quotazioni di Borsa. - 18.49: Cronaca delle Assicurazioni sociali. - 18.56: Dischi. - 19.5: Conferenze fonografiche. - 19.10: Giornale parlato della stazione. - 19.30: Conferenza aeronautica. - 19.45: Concerto offerto da una ditta privata. - 20: Intervista. - 20.40: Jean Valéry: *Passage di Pirandello*. Il *maggio*: conversazione-commedia. - 21.15: Intermezzo.

21.30: Concerto di musica da camera: Dvorak: *Quintetto* per due violini, viola, violoncello e contrabbasso. - 22.10: Mezz'ora di dischi. - 22.40: Notiziario.

Parigi Torre Eiffel: kc. 215; m. 1395; kW. 13. - Ore 16: Cronaca sportiva. - 16.15: Quotazioni di Borsa. - 18.45: Conferenza. - 19.30: Segnale orario. - 19.15: Meteorologia. - 19.25: Risultati sportivi. - 19.39: Conferenza. - 20: Notiziario e rassegna politica. - 20.30: Trasmissione: *Folleale*. 1. De Falla: *Tre danze del Capriccio*. 2. *Intermezzo*. 3. *Notte nei giardini di Spagna*. 3. Grandos: *Intermezzo di Gogones*; 4. Nin: *Due arie antiche*. 5. Grignani: *Canzone*; 6. Mouton: *Tre melodie*; 7. Tulliani: *Tantares*; 8. Gaudin: Concerto per violoncello e orchestra; 9. Halffter: *Morte di Carmen*; 10. Albentz: *Catalonia*.

Radio Parigi: kc. 182; m. 1648; kW. 75. - Ore 18.20: Bollettino meteorologico - Bollettini diversi - Notiziario. - 18.40: Lezione di tedesco. - 19: Conferenza filosofica. - 19.20: Rassegna della stampa anglo-sassone. - 19.30: La vita pratica. - 20: Radio radiofonico di Jean Varlot (con attori della Comédie Française). Negli intervalli: Rassegna dei giornali della sera - Bollettino meteorologico - Informazioni - Conversazione di Pierre Scaze. - 22.30: Musica da camera.

Strasburgo: kc. 859; m. 349,2; kW. 15. - Ore 18.45: Conferenza in francese sulle Colonie: «L'opera della Francia in Tunisia». - 17: Concerto variato. - 18: Conferenza storica in francese. - Il vero. - *È un Diavolo*. - 18.15: Problemi d'attualità. - 19.30: Concerto orchestrale. - 19.30: Segnale orario - Notiziario. - 19.45: Notizie sui paesi della Saar. - 20: Rassegna della stampa in tedesco. - 20.30: Trasmissione federale (vedi Parigi T. E.). - 22.30: Notiziario in francese.

Tolosa: kc. 395; m. 335,2; kW. 10. - Ore 18.15: Informazioni. - 18: Informazioni. - 18.15: Arie di films sonori. - 18.30: Musica militare. - 18.45: Melodie. - 19: Concerto di piano: I. Chopin: *Mazurca* in si maggiore; 2. Schubert: *Danza tedesca*; 3. Chopin: *Due valse* in la bemolle; 4. Faure: *Impromptu*. - 19.15: Arie d'opere. - 19.30: Informazioni. - 19.45: Concerto orchestrale. - 20: Arie di opere comiche. - 20.15: Concerto orchestrale: Musica brillante. - 20.30: Canzonette. - 20.45: Concerto orchestrale: I. Delibes: *Valzer di Coppelia*; 2. Naldernati: *Rondo*; 3. Dvorak: *Umoresca*. - 21: Messager: Selezione dell'orchestra *Versailles*. - 21.30: Concerto orchestrale: *Opere viennesi e canti russi*. - 22.15: *È un Diavolo*. - 22.30: Soli diversi. - 22.45: Musica di films sonori. - 23: Selezione di operette. - 23.15: Musica da ballo. - 24: Informazioni. - 0.5: Fantasia radiofonica. - 0.15: Orchestra viennese.

GERMANIA

Amburgo: kc. 904; m. 331,9; kW. 103. - Ore 19.3: Come Königswusterhausen.

Berlino: kc. 811; m. 356,7; kW. 50. - Ore 19.3: Come Königswusterhausen.

Breslavia: kc. 950; m. 316,8; kW. 60. - Ore 19.3: Per le donne operaie. - 18.15: Conferenza: «Maggio 1913-1934». - 19.3: Come Königswusterhausen.

Francoforte: kc. 1195; m. 251; kW. 17. - Ore 17.35: Concerto. - 18.15: Königswusterhausen. - 19.3: Come Königswusterhausen.

Heilsberg: kc. 1031; m. 291; kW. 60. - Ore 17.35: Per le signore. - 18.15: Conferenza: «Il 19 maggio». - 18.19: Concerto vocale (soli e cori). - 18.15: Königswusterhausen. - 19.3: Come Königswusterhausen.

Königswusterhausen: kc. 191; m. 1571; kW. 60. - Ore 17.35: Concerto pomeridiano. - 18.15: *Maggio è arrivato*, radio-recita. - 19: Notiziario. - 19.15: Discorso di Göring. - 20: Trasmissione a catena da tutte le stazioni del Reich - Radio-cronaca di manifestazioni politiche e di feste popolari. - 0.45: Notiziario. - 1.30: Musica da ballo.

Lungenberg: kc. 858; m. 455,9; kW. 60. - Ore 17.15: Per le signore. - 18.15: Satria di Orfeo. - 18.40: «Maggio 1913-1934». - 19.3: Come Königswusterhausen.

Lipsia: kc. 785; m. 352,4; kW. 120. - Ore 19.3: Come Königswusterhausen.

Monaco di Baviera: kc. 749; m. 405,4; kW. 100. - Ore 17.20: Per il giovane. - 17.50: Concerto gromofonico. - 18.15: Maggio 1913 - Maggio 1934. - 19.3: Come Königswusterhausen.

Mühlacker: kc. 574; m. 522,6; kW. 100. - Ore 17.35: Musica popolare. - 18: Per le signore. - 18.30: Musica popolare (seguito). - 19.3: Come Königswusterhausen.

INGHILTERRA

Daventry National: kc. 200; m. 1500; kW. 30. - London National: kc. 1149; m. 291; kW. 50. -

LE OPERETTE, FILMS SONORI
BALLABILI, CANZONI INCISE SU

DISCHI PARLOPHON

Dall'Operetta **SAN MARTINO** **ROMANZA DI LOLA** - Ines Maria Ferraris e Coro - GP 91230 — **DUETTO LOLA e CARLOS** - Vincenzo Capponi ed Ines Maria Ferraris - GP 91230 — **DUETTO DICKY-RICHETTE** - Dreea Marella e Riccardo Massucci - GP 91231 — **ROMANZA di CARLOS** - Vincenzo Capponi - GP 91231.

Dallo Spettacolo **CASANOVA** **AH! L'AMORE CHE MIRACOLO** - Dora Menichelli Migliari - GP 91216 — **IL VALZER DI CASANOVA** - Orchestra - GP 91229.

Dalla Rivista **BALLO AL SAVOY** **TANGOLITA** - Ten. Gino Del Signore - GP 91216 — **TOUJOURS L'AMOUR** - Dal Trio Vocale Italiano Abel - GP 91217 — **SIVIGLIA** - Ten. Gino Del Signore - GP 91217.

C A N Z O N I

LA CANZONE DELLA MONTAGNA - Ten. Gino Del Signore - GP 91218 — **CON UN FIORE** - Ten. Alfredo Sernicoli - GP 91220 — **CERCO UNA AMICA COME TE** - Trio Vocale Italiano Abel - GP 91220 — **COSA NE HAI FATTO DEL MIO CUORE?** - Dora Menichelli Migliari - GP 91223 — **NEL REGNO DELLE FATE** - Lucio Bosco - GP 91224 — **CAREZZA** - Ten. Alfredo Sernicoli - GP 91234 — **SE AVESSI UN'ISOLA SOL PER ME** - Slow Fox - Comico Totò Mignone - GP 91214 — **SE DANZAR SAPESSI** - Comico Totò Mignone - GP 91214 — **ORIENT EXPRESS** - Fox grottesco - Orchestra - GP 91229.

F I L M S S O N O R I

Dal Film **IL SOSIA INTRAPRENDEnte: NON C'È PIU' AMORE** - Tenore Alfredo Sernicoli - GP 91211.

Dal Film **VIAGGIO DI NGZZE IN TRE: SIGNORINETTA** - Tenore Gino Del Signore - GP 91211 — **SE VUOI** - Aldo Rubens - GP 91212.

Dal Film **LA FANCIULLA DELL'ALTRO MONDO: FALENA BLU** - Tenore Alfredo Sernicoli - GP 91212.

Dal Film **SENZA MADRE: PRIMO VALZER** - Tenore Emilio Livi - GP 91213.

Dal Film **SPIE NELL'OMBRA: NON ASCOLTAR L'AMORE** - Tenore Alfredo Sernicoli - GP 91213.

Dal Film **IL CORRIDORE DI MARATONA: MARCIA DEI CAMPIONI** - Tenore Gino Del Signore - GP 91215.

Dal Film **ASPETTO UNA SIGNORA: NINON** - Trio vocale Italiano Abel - GP 91215.

Dal Film **UN CATTIVO SOGGETTO: SON TRE PAROLE** - Lucio Bosco, Trio Vocale Italiano Abel - GP 91218.

Dal Film **PICCOLA MIA: PICCOLA MIA** - Tenore Gino Del Signore - GP 91219 — **NON SO** - Nelly Nelson - GP 91219.

Dal Film **IL CASO HELLER: SON COME TU MI VUOI** - Tenore Gino Del Signore - GP 91221 — **OGNI LACRIMA UN SORRISO** - Carmen Veroli - GP 91222.

Dal Film **FIORI D'ARANCIO: FIORI D'ARANCIO** - Tenore Gino Del Signore - GP 91221.

Dal Film **QUANDO LA BANDA SUONA, LA SERA DEL SABATO: MUSICA DEL VILLAGGIO** - Pina Renzi - GP 91222.

Dal Film **LA DANZA DELLE LUCI: VALZER DELLE OMBRE** - Tenore Gino Del Signore - GP 91223.

C O R I

Canterini Romagnoli Camerata S. Pietro in Vincoli, dire ti dal Maestro BRUTO CARIOU

AL FUGAREN (Pratella e Spallicci) - **LA CANTA DEL FRONTE** (Elaborazione di F. B. Pratella), Canzone Popolare di Guerra - GP 91225 — **LA CANTA D'AFRICA** (Elaborazione di F. B. Pratella), Canzone Popolare, solista Giulio Pinza - **LA CASTEINA BIENÇA** (F. B. Pratella e Guerra), solista Ottorino Bissi - GP 91226 — **LA PIÉ** (Pratella e Spallicci), solista Ottorino Bissi - **IN SU LA RIVA DEL MAR** (Elaborazione di F. B. Pratella) - GP 91227 — **FRA LE ROSE** (Elaborazione di F. B. Pratella), Canzone Popolare, solista Ottorino Bissi — **LA CANTA DELLA PUVIDA** (Pratella e Spallicci) - GP 91228.

Dischi cm. 25, L. 12

Orchestra CETRA - Dischi cm. 25, L. 12

RICHIEDETE I DISCHI PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI OPPURE ALLA

CETRA

VIA ARSENALE 21, TORINO

MARTEDÌ 1 MAGGIO 1934 - XII

North National: kc. 1013; m. 296.2; kW. 50. —
Scottish National: kc. 1050; m. 285.7; kW. 50. —
West National: kc. 1149; m. 261.1; kW. 53. —
 17:15: Musica da ballo. L'ora dei fanciulli. —
 18: Notiziario - Segnale orario. — 18:30: S. Bach: *L'aria della fuga* (per organo). — 18:50: Conversazione in tedesco. — 19:20: Trasmissione di una festa popolare da Pradlow. — 19:35: Concerto dell'orchestra della B.B.C. (Sezione E.). 1. Sullivan: *ouverture Le ballo*. 2. Elgar: *Canzone di maggio*; 3. Dumbell: *Onze giacche, suite*. 4. Fr. d'Erlanger: *aria e Graves*. 5) *Rossini: Mazurka*. Valzer. — 20:20: Conversazione. — 21: Notiziario - Segnale orario. — 21:13: Conversazione turistica. — 21:20: Trasmissione di varietà (The Charlot Hout). — 22:30: Letture. — 22:55: Dischi. — 23:15: Musica da ballo. — 23:30: Segnale orario.

Londra: Regional: kc. 977; m. 345.1; kW. 50. —
 17:15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 18:30: Concerto strumentale con arie per soprano. — 19:45: Concerto di dischi. — 20:15: Concerto dell'orchestra da ballo della B.B.C. 21: Concerto dell'orchestra della B.B.C. (Sezione D) con intermezzi per contralto: 1. Dvorak: *Nella natura*, canto. 2. Haydn: *Portagio*, poema sinfonico; 3. Fauré; 6. Borodin: *Serenata*; 7. Svendsen: *Carnevale a Parigi*. — 22:15: Notiziario - Segnale orario. — 22:30: Musica da ballo. — 23:30: Segnale orario.

Midland Regional: kc. 767; m. 391.4; kW. 25. —
 17:15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 18:30: Concerto orchestrale di musica brillante ritrasmesso da un caffè. — 19:15: Ch. Hatton e Jack Hill: *Midland Masquerade*, radio-rivista. — 20:15: London Regional. 21: Trasmissione dalla Cattedrale di Lincoln (canti religiosi e musica per organo). — 22: "Trasmissioni future", conversazione. — 22:15: Notiziario - Segnale orario. — 22:30: Antologia per il primo maggio.

North Regional: kc. 668; m. 449.1; kW. 50. —
 17:15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 18:30: Conversazione naturalistica: "I nemici e gli amici degli acrilioni". — 18:50: Studio drammatico sulle diverse manifestazioni per il 1º maggio. — 19:45: Attraverso le epoche. — 22:15: Notiziario - Segnale orario. — 22:30: Musica da ballo. — 23: Segnale orario.

Scottish Regional: kc. 804; m. 373.1; kW. 50. —
 17:15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 19:15: Musica per piano di Mozart. — 19:45: London Regional. — 21: Concerto corale con soli di violoncello. — 22: "Tra i programmi venturi", conversazione. — 22:15: Notiziario - Segnale orario. — 22:30: London Regional. — 23:30: Segnale orario.

West Regional: kc. 977; m. 307.1; kW. 50. —
 17:15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 18:30: Trasmissione in gallese. — 18:45: Concerto di dischi. — 19:15: Midland Regional. — 20:15: Musica da ballo dell'orchestra della B.B.C. — 21: London Regional. — 22:15: Notiziario - Segnale orario. — 22:30: Trasmissione in gallese. — 22:35: London Regional. — 23:30: Segnale orario.

JUGOSLAVIA
Belgrado: kc. 686; m. 437.3; kW. 2.5. —
 18:15: Segnale orario. — 18:30: Lezione di serbo. — 19: Canzone. — 19:30: Musica. — 20: Concerto del Quartetto della stazione. — 20:30: Recita. — 21: Pubblicità. — 21:10: Concerto orchestrale. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — 22:45: Musica da ballo.

Lubiana: kc. 627; m. 569.3; kW. 5. —
 18: Racconti e canti di marionette. — 19: Lezioni per i Soci. — 19:30: Conferenza. — 20: Serata varia. — 22:15: Giornale parlato. — 23:30: Dischi inglesi.

LUSSEMBURGO
Lussemburgo: kc. 230; m. 1304; kW. 150. —
 19: Concerto variato dell'orchestra della stazione. — 20: Concerto vocale. — 20:15: Notiziario in francese e tedesco. — 20:35: Continuazione del concerto vocale. — 20:45: Tendenze del mercato internazionale. — 20:55: Conversazione. — 21: Concerto di musica da ballo per il jazz della stazione. — 21:30: Soli di pianoforte. 1. Moszkowski; 2. Valzer; 3. Grieg: *Corleggio musicale*; 3. Saint-Saens: *Allegro appassionato*. — 21:45: Concerto di musica belga dell'orchestra della stazione. 1. Gibson: *Ricordo III*, ouverture. 2. Feste Benoit: *Concerto per flauto*; 3. Schoemaker: *I tre magi*; 4. Vreulds: *Sogno di una notte d'estate*, intermezzo. 5. Marsiek: *Quadri greci*. — 22:40: Concerto di dischi (danze).

NORVEGIA
Oslø: kc. 253; m. 1186; kW. 45. —
 17:15: Musica da ballo antica. — 17:45: Conversazione. — 18:15: Dischi di Caruso. — 18:30: Trasmissione per la stazione. — 19: Informazioni. — 19:15: Bollettino meteorologico - Informazioni. — 19:30: Segnale orario - In

seguito: Concerto di pianoforte (Beethoven, Debussy e Scriabin). — 20: Conversazione. — 20:30: Trasmissione speciale per il Primo Maggio. — 21:40: Bollettino meteorologico e informazioni. — 22: Conversazione di attualità. — 22:15: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Corelli: *Concerto grosso* in fa maggiore per due violini, violoncello, piano e orchestra. 2. H. Fauré: *Suite Française*; 3. J. Brahms: *Concerto per due violini*. 4. Berlioz: *Carnevale romano*, ouverture. — 23: Fine della trasmissione.

OLANDA

Hilversum: kc. 995; m. 301.5; kW. 23. —
 17:40: Programma per i giovani. — 18:40: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19:10: Conversazione. — 19:40: Continuazione del concerto orchestrale. — 20:10: Canto e piano. — 20:25: Continuazione del concerto orchestrale. — 20:55: Informazioni. — 22: Conversazione di un radio-recita. — 22:55: Bollettino di notizie. — 23:10: Concerto d'organo. — 23:30: Allocuzione. — 23:40.0.40: Dischi.

POLONIA

Varsavia: kc. 514; m. 1401; kW. 130. —
Katowice: kc. 758; m. 395.8; kW. 12. —
 17:30: Conversazione. — 17:50: Conversazione scientifica. — 18:10: Conversazione musicale. — 18:25: Dischi (Concerto brandenburghese di Bach). — 18:50: Programma di domani. — 18:55: Diversi. — 19:10: Conversazione turistica. — 19:15: Corso di agricoltura per corrispondenza. — 19:25: Conversazione di attualità. — 19:40: Bollettino sportivo. — 19:45: Giornale parlato. — 20:15: Intervista. — 20:25: Poesie scelti. — 20:2: Abraham: *Vittoria ed il suo ussaro*, opera in tre atti. (Nell'intervallo Conversazione letteraria). — 20:25: Musica da ballo ritrasmessa. — 23: Bollettini diversi. — 23:5: Continuazione del concerto di musica da ballo.

ROMANIA

Brasov: kc. 163; m. 187.5; kW. 20. —
Bucarest: kc. 323; m. 385.5; kW. 10. —
 17:40: Concerto orchestrale. — 18:15: Segnale orario - Giornale radio. — 18:15: Continuazione del concerto. — 19:15: Conversazione. — 19:25: Dischi. — 19:45: Conversazione. — 20: Concerto sinfonico della radio-orchestra, diretta da Alfred Alessandro: 1. Gabriel Fauré: *Suite di Pelléas et Melisande*; 2. Schumann: *Concerto in la minore*. — 21: Conversazione in lingua rumena e tedesca. — 21:30: Continuazione del concerto sinfonico: 1. Grieg: *Danze norvegesi*; 2. Borodin: *Danze nel Principe Igor*; 3. R. Strauss: Valzer dal *quartiere della rosa*. — 21:45: Segnale orario.

SPAGNA

Barcellona: kc. 795; m. 377.4; kW. 5. —
 In occasione della Festa del Lavoro le trasmissioni sono sospese.
Madrid: kc. 1095; m. 274; kW. 7. —
 18: Campane - Musica brillante. — 19: Effemeridi del giorno. — 19:30: Quozioni di Borsa. — Concerto di chitarra. — 20:15: Informazioni di caccia e pesca. — 20:30: Giornale parlato - Concerto strumentale. — 21:50: Bollettino sportivo - Conversazione sulle corride. — 22: Campane - Segnale orario - Concerto orchestrale. — 22:30: Trasmissione poetico-musicale. — 23: Giornale parlato - Concerto vocale - Letture letterarie. — 0:45: Giornale parlato. — 4: Campane - Fine.

SVEZIA

Stoccolma: kc. 704; m. 426.1; kW. 55. —
Motala: kc. 216; m. 1389; kW. 40. —
Coteborg: kc. 941; m. 316.8; kW. 12. —
Morby: kc. 1191; m. 265.3; kW. 10. —
 17:45: Per i fanciulli. — 17:45: Il quarto d'ora pratico. — 18: Concerto corale degli studenti. — 18:45: Canto. — 19:30: Conferenza. — 20: Programma vario. — 22:23: Dischi.

SVIZZERA

Beromünster: kc. 656; m. 539.6; kW. 60. —
 18: Dischi. — 18:30: Per i genitori: "Perché tanti bambini hanno così poca fiducia in se stessi?". — 19: Segnale orario. — 20: Conferenza. — 19:10: Canzoni del primo maggio. — 19:30: Conferenza. — 20: Concerto orchestrale. — 20:45: "Trent'anni fa", conferenza. — 21: Meteorologia - Ellipse notizie. — 21:10: *Le Brantôme*. — 21:45: *Le Brantôme*, opera in 4 atti, con pezzi di Glück. —
Monte Genèvi: kc. 1167; m. 257.1; kW. 15. —
 19:15: Eventuali comunicazioni. — Al microfono dei piccoli. — 19:30: Dischi. — 19:45: Notiziario. — 20: "E' venuto il maggio...". programma intercalato di recite, arie per canto e concerti orchestrali. — 21:15: Rivista di jazz. Programma celebri (dischi). — 21:45: Canto. — 22: Fine.

UNGHERIA

Budapest: kc. 646; m. 549.5; kW. 120. —
 17: Conversazione. — 17:15: Concerto orchestrale di musica popolare. — 18: Lezione di francese. — 18:30: Concerto di cembalo. — 19: Conversazione. — 19:29: Trasmissione dall'orchestra sinfonica. — Puccini: *La Bohème*, opera in 4 atti. — 22:30: Concerto orchestrale di musica brillante da un caffè. — 23:20: Concerto di musica zigrana ritrasmessa.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Rabat: kc. 601; m. 499.2; kW. 6.5. —
 17:18: Concerto di dischi. — 20: Trasmissione in arabo. — 20:45: Conversazione musicale con interpretazioni cantate. — 21: Musica zigrana - Melodie inglesi. — Segnale orario di opere di Donizetti. — 23:30: Dischi (a richiesta degli ascoltatori).

LA CORRISPONDENZA DI CAMPAPI

Amici radioscoltori.

Uno dei desiderii che molti di voi mi esprimono con insistenza è quello di poter ascoltare la trasmissione di canzoni regionali italiane, di canti popolari o di danze tipiche. Convien tener presente che le musiche folkloristiche hanno, per la più, una limitata circoscrizione geografica ed è quindi specialmente piacevole a chi, risiedendone, può rievocare ricordi della propria vita passata o risentire ritmi che rispondono elegantemente al proprio temperamento nativo. Per questa ragione, principalmente, queste musiche sono largite ai radioscoltori, anche nei programmi dell'Eiar, con molta parsimonia. Si aggiunga che, or non è molto tempo, in una manifestazione pubblicitaria di una Casa italiana di prodotti alimentari, furono trasmessi per radio i canti di quasi tutte le regioni d'Italia eseguiti da gruppi corali delle singole regioni. Questa manifestazione impuntissima è troppo recente, ed ha lasciato troppo vivo ricordo, perché noi possiamo credere utile e gradita alla maggioranza la incisione di brani folkloristici nei programmi Campari di questo periodo. A coloro poi che domandano appassionatamente una intera programmazione di canzoni napoletane ci sia permesso rispondere che moltissime tra le migliori armonie scorgate dal lirico partenopeo hanno già trovato il loro interprete, deliziando gli ascoltatori con il canto di spiriti inteneriti. Ed anche in questo caso non sembrerebbe opportuno radunare in unico programma quel che già largamente distribuimmo in programmi diversi.

La signora Bariligi, di Volturno Olona, vorrebbe che Campari facesse eseguire alcuni brani d'opera da una determinata artista, che la pubblicità la aiuta con suo piacere in occasione di un concerto a favore delle opere Assistentiali. Prima di tutto Campari non ha, nell'ordinamento delle esecuzioni musicali, alcuna facoltà di scegliere gli artisti di canto; a meno che si tratti della scelta di istrioni grammofonici. Ad ogni modo, non leguente, in cui i concerti sono personalmente eseguiti dagli artisti, essi vengono indicati dalla Direzione della Radio, secondo le proprie possibilità; nel secondo caso occorre, evidentemente, esistano dischi inediti di quegli esecutori che, se fossero, si potrebbero preferire. Al di sopra di queste difficoltà, osta poi al soddisfacimento di molti desideri espressi in proposito il fatto che l'artista preferito nella richiesta del radioscoltore camparista, ha inciso brani d'opera che non gli sta inchiavi in precedenza programmi Campari, ma cantati da artisti diversi. Domande alle quali possiamo dare più facilmente favorevole risposta son quelle con le quali, amici radioscoltori, ci domandate di prebare i titoli di brani musicali scelti nell'ora Campari. Titoli che, per determinate circostanze, possono essere sfuggiti all'orecchio o essere dimenticati dalla memoria. Mene facile è riferire a chi lo richiede marca e numero usato del tale e tal altro disco che ha meritato l'ammirazione di qualche ascoltatore e gli ha suscitato il pensiero di farne acquisto per la propria discoteca. Queste richieste particolari giungono, molte volte, alcuni giorni dopo l'avvenuta trasmissione, e le stazioni trasmettenti, che hanno nota precisa dei programmi trasmessi, non senza hanno anche queste notizie correlate con l'indicazione della marca e del numero del disco: così che, a distanza di giorni, e restituite le incisioni a chi di ragione, non sempre è possibile rammentare i dati voluti. Prendiamo sotto tiro, con compiacimento, della facuosissima accoglienza sempre manifestata e ripetuta per la programmazione delle trasmissioni Campari, della quale son prova appaio queste innumerosissime ed insistenti richieste delle musiche che hanno avuto l'occasione d'essere state prescrite ed associate alla propaganda di Campari.

UFFICIO PROPAGANDA
DAVIDE CAMPARI & C. MILANO

CAMPARI

micela esattamente doppia di 'CAMPARI' in acqua diluitata galea o olio olmoforme

LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE D'ONDE

La scorsa settimana al Théâtre des Nouveautés di Parigi si è avuta la prima rappresentazione dell'opera in tre atti e cinque quadri di *Sœurs Hortensias* di Henri Duvernois e André Borel, musica di Raoul Moretti. Un magnifico successo ha arreso al lavoro, e una delle maggiori stazioni francesi ne ha curato la trasmissione radiofonica direttamente dal teatro. I protagonisti della commedia lirica non appaiono come fantocci che si muovono secondo regole prestabilite, privi di spontaneità e di sensibilità; sono invece ben vicini a noi tratteggiati con vivo senso del teatro.

L'opera è derivata dal romanzo omonimo di Duvernois in cui il brillante scrittore francese fa una lunga e spigliata cronaca dei costumi parigini di oggi. Certo non tutto quanto v'è di amaro e di castigo nel romanzo ha potuto restare integro nella riduzione scenica. Comunque il tentativo di innestare il verismo nel campo operettistico sembra riuscito anche se ad un osservatore intransigente il lavoro può apparire poco adatto ad orecchie, diciamo cost... bianche.

René Cavalier, scrittore di libri seri, coscienza di un genere strettamente morale e sano, non è riuscito a trovare un pubblico che si interessi ai suoi romanzi. Quasi per prendersi una rivincita egli però ha pubblicato, sotto lo pseudonimo di «Ombreuse», storielle di acuto sapore che gli hanno procurato migliaia di lettori appassionati e fedeli.

Le sue elucubrazioni erotiche han fatto presa specie fra il sesso debole e molte ragazze, per contemplare da presso il licenzioso narratore che occupa i loro sogni, si recano ogni settimana, nella casa ovattata del suocero dello scrittore, Noël, lascia figura di vecchio intrigante. Cavalier-Ombreuse, però, nell'intimo del suo animo è puro e ama alla follia la moglie Aline che però non lo contraccambia, anzi le tradisce impunemente con un ricco argentino, certo Fita. In seguito, il quale, grazie al favoreggiamento del laido Maremond, perfettamente al corrente della tresca della figlia, lo presenta al genero. Pitoaleo si sente attratto verso Aline non tanto per la bellezza di questa, ma perchè la immagina amante deliziosa data la sua qualità di consorte dell'altale e perverso Ombreuse.

L'editore di Cavalier, Mazarand, chiede continuamente nuovi lavori (del genere che si vende) allo scrittore, il quale lo accontenta anche se la sua coscienza vi si ribella. Per la brama di un nuovo argomento licenzioso, Ombreuse si reca in un tabarino alla moda per documentarsi sul posto, accompagnato dal suo editore. D'un tratto scorge nella sala sua moglie. Furente si lancia su di lei con i pugni levati. Sorpresa! La donna non è Aline. E' una danzatrice disoccupata, Maria Hornemin, che rassomiglia stranamente alla signora Aline. Di buon grado accetta le scuse dello scrittore e gli riferisce innocente che già altra volta le è occorso un incidente del genere. Protagonista geloso l'argentino Pitoaleo. Un lampo di luce squarcia la mente di Cavalier. Comprende l'ingrigo e il tradimento della moglie e decide di non tornare più a casa. Maria diverrà la sua amante, che egli ritrova nelle sue sembianze quelle della perfida Aline.

Non trascorre molto tempo però che lo scrittore coglie la moglie fra le braccia dell'argentino. Depresso, smarrito, egli abbandona tutto e parte per nascondersi in un angolo tranquillo della provincia. Il turbo Mazarand pensa di approfittare allora della rassomiglianza esistente fra Maria e Aline e improvvisandosi impresario ingaggia le due donne che con l'etichetta di «sorelle Hortensias» formeranno un numero da music-hall a sensazione. Grazie ad una pubblicità strepitosa le «sorelle Hortensias» si acquistano una rinomanza notevole e si avvicinando sui vari palcoscenici tra il crescente successo.

Questa, in rapida sintesi, l'avventura essenziale «parigina», qualche volta amara ma sempre interessante, che il Moretti ha... impoverito di modestità le «sorelle Hortensias» si acquistano una rinomanza notevole e si avvicinando sui vari palcoscenici tra il crescente successo.

GALAR.

MERCOLEDI

2 MAGGIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 430,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kw. 30
MILANO II: kc. 1398 - m. 222,6 - kw. 4
TORINO II: kc. 1557 - m. 211,1 - kw. 0,9
ROMA II (onde corte): kc. 11,810 - m. 25,40 - kw. 9
inizia le trasmissioni alle ore 17,10
- MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10,30-10,50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE: «La gaia storia di un barbiere».

12: DISCHI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,45: PROGRAMMI CAMPARI - Musiche richieste dai Radioscoltori ed offerte dalla Ditta Davide Campari e C., di Milano.

14-14,15: CONCERTO ORCHESTRALE.

16,30 (Napoli): Bambinopoli - Radio-sport.

16,30 (Roma): Giornale del fanciullo.

16,30-16,55 (Bari): Cantuccio dei bambini: Fata neve.

16,55: Giornale radio - Cambi.

17,10 (Bari): CONCERTO DEL QUINTEETTO ESPERIA.

17,10-17,55: CONCERTO ORCHESTRALE: 1. Moreno: Sincerità; fox; 2. Vienna: Ronda orientale; 3. Ciniola: Vecchia storia; fox; 4. Sibelius: Valse triste; 5. Barzizza: Sogno azzurro; tango; 6. Giordano: Fedora; fantasia; 7. Limentia: A sera in terra di Toscana; 8. Renna: Bel mondo, one step.

17,55-18: Bollettino dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,30-19,30 (Roma-Bari): Notiziario in lingue estere.

19,15 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive.

19,30-19,45 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internaz. di Agricoltura (italiano e inglese).

19,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopo-lavoro.

19,45-20 (Roma III): Radio-giornale dell'Ente. Comunicato della Reale Società Geografica.

19,40: Soprano DINA FURMANA; 1. Cilarova: Giovanna e Bernardone, aria di Giannina; 2. Pergolesi: La serpa padrona, aria di Serpina; 3. N. Annovazzi: Dormi fanciullo; 4. Zandonai: La jarsa amorosa, aria di Lucia.

19,40 (Bari): Notiziario in lingua albanese - Bollettino meteorologico.

19,55: Giornale radio - Notizie sportive.

20,5: Cronaca dei Littoriali sportivi del-l'anno XII.

20,10: Dischi.

20,30: CRONACHE DEL REGIME.

20,45:

Concerto strumentale

col concorso della violinista JOLE BACCARA.

1. Respighi: Sonata in si minore per violino e pianoforte; a) Moderato, b) Andante espressivo, c) Allegro moderato ma energico (passacaglio).

2. Gasco: La visione di Sant'Orsola, poema musicale per violino e pianoforte, da un quadrone de «Giorgione»; a) La notte tranquilla, b) a fede, c) L'angolo d' L'annuncio, e) La voluttà del martirio, f) La notte tranquilla (violinista Jole Baccara e pianista Renato Josi).

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II Ore 21,30 circa	BOLZANO Ore 20,45
IL CUORE E IL MONDO	CONCERTO DI MUSICA SINFONICA
Commedia in tre atti di LORENZO RUGGI	Trasmissione col Teatro Civico di Bolzano
(Registrazione dell'E.I.A.R.)	

21,30 Il cuore e il mondo

(circa): Commedia in tre atti di LORENZO RUGGI.

Personaggi:

I padroni di casa:

Sor Gigi Premeno detto zio Gigi . . . Aldo Silvani
 Monna Candida . . . Nella Marcacci
 Zia Carlotta . . . Elvira Borelli
 Paolo . . . Franco Becchi
 Lucia . . . Carla Martinelli

Gli ospiti:

Dolly . . . Adriana de Cristoforo
 La contessa Elvira Premeno . . . Elena Pantano
 Il conte Gian Carlo Premeno,
 soprannominato Gian Carone . . . E. Borelli
 L'ing. del Catasto . . . Giuseppe Galeati

(Registrazione).

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kw. 10
 FIRENZE: kc. 1292 - m. 245,5 - kw. 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kw. 30
 ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kw. 1
 ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

10,30-10,50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE: «La gaia storia di un barbiere».

11,30-12,30: MUSICA VARIA: 1. Barbieri: Prima rapsodia napoletana; 2. Montanari: Figurette giapponesi; 3. Kalmán: La duchessa di Chicago, fantasia; 4. Boccherini: Canczonetta; 5. Escobar: Danza lirica; 6. Mamborgski: Boris Godunov, fantasia; 7. Costa: Luna nova; 8. Ranzato: Sogno; 9. Herbert: Danza dei cannibali.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,45: PROGRAMMA CAMPARI (Musiche richieste dai radioscoltori alla Ditta Davide Campari e C., di Milano).

13,45-14: Borsa e Dischi.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,35: Giornale radio.

16,35: Cantuccio dei bambini. Pino: «Girotondo».

17,10: CONCERTO Vocale col concorso del soprano ANNA LEONE, del tenore Ugo CASTELMO e del basso CARLO PRATO: 1. Mozart: Nozze di Figaro, «Porgi amor» (soprano); 2. Thomas: Mignon, «Addio Mignon» (tenore); 3. Puccini: La Bohème, «Donde lieta n'uscì» (soprano); 4. Flotow: Martha, «Mi appari...» (tenore); 5. Catalani: *Dejanira*.

MERCOLEDÌ

2 MAGGIO 1934 - XII

«O patria mia» (basso); 6. Wagner: *Tannhäuser*, «O vergine santa» (soprano); 7. Puccini: *Tosca*, «Lucean le stelle» (tenore); 8. Meyerbeer: *Ebreca*, «Se oppressi, ognor» (basso); 9. Giordano: *Andrea Chénier*, «La mamma morta» (soprano); 10. Mascagni: *L'Amico Fritz*, «Ed anche Beppè amò» (tenore).

17.55: Comunicati dell'Ufficio presagi.
18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
18.30-19.30 (Milano-Trieste): Notiziario in lingue estere.

19-19.20 (Torino-Genova-Firenze): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura.
19.20 (Torino-Genova-Firenze): Comunicati dell'Ente.

19.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.40: Dischi.
19.55: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.5: Cronaca dei Littorali sportivi dell'anno XII.
20.10: Dischi.

20.30: CRONACHE DEL REGIME.

20.45-22:

Concerto orchestrale

diretto dal M° UGO TANSINI.

1. Bottacchini: *Preludio*.
2. Mancinelli: *Cleopatra*, barcarola.
3. Cui: *Tarantella*.
4. Bach: *Aria per archi*.
5. Debussy: *L'Angolo dei fanciulli*.
6. Borodin: *Nelle steppe dell'Asia centrale*.
7. Rossini: *L'assedio di Corinto*, sinfonia.
- 22: Vincenzo Costantini: «Storia dei ritratto», conversazione.

22.10:

Concerto di musica da camera

col concorso del Quartetto dell'E.I.A.R.

Esecutori: M° Luigi Gallino, professori Armando Gramigna, Virgilio Brun, Giovanni Trampus, Antonio Valisi.

1. Glazunov: *Novellette*.
2. Haydn: *Quartetto in re minore (dalle Quinte)*.
- 23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559.7 - kW. 1

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).
12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - MUSICA VARIA: 1. Criscuolo: *Marcetta gaia*; 2. Manenti: *Minna*; 3. Translateur: *Torero*; 4. Canzone; 5. Ciaikovski: *Intermezzo pomposo*; 6. Bettinelli: *Ave Maria*, fantasia; 7. Canzone; 8. Albergoni: *Madriaghesca*; 9. Dinormus: *Non dirmi di no*; 10. De Micheli: *Bri-gata allegra*.

13.30: Giornale radio.
17-18: Dischi.

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20.45: Trasmissione dal Teatro Civico di Bolzano.

Concerto di musica sinfonica

diretto dal M° FERNANDO LIMENTA.

Parte prima:

1. Bach-Limenta: *Due corali*.
2. Piccioli: *Siciliana* (da un tema del secolo XVI).
3. D'Indy: *La foresta incantata*, poema sinfonico.

Parte seconda:

1. Vittadini: *Armonie della notte*.
2. Albeniz: *Canti della Spagna*: a) Preludio; b) Orientale; c) Sotto i palmiti.
3. G. Gershwin: *Rapsodia in blu* (pianista solista Marcella Chesì).

Nell'intervallo fra la prima e la seconda parte: INTERMEZZO CORALE, eseguito dal coro dopolavoristico di Mozzecane, diretto dal M° RENATO SUIPRANDI: 1. ARU: *Primavera*; 2. Candana: *Campagne a sera*; 3. De Rillet: *La sera pastorale*; 4. Veneziani: *Mattinata*; 5. Palestina: *Tenebrae factae sunt*; 6. Saladino: *Addio dei pastori*; 7. Mazzolani: *Rataplan*.

Alla fine del concerto: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).
12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA LEGGERA: 1. Grothe-Melichar: *Guerra di valzer*, pol-pourri di valzer; 2. Bixio: *Biziana*, selezione; 3. Duetto; 4. Culotta: *Miette*, serenata-intermezzo; 5. Fancelle: *Il lago dei cigni*, melodia; 6. Duetto; 7. Serra: *Chitarrata a fior di labbra*, serenata; 8. Meridor: *Panocchetto biondo*, one step.

19.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: ORCHESTRINA.
18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA.

Rapporto serale di Baillia moschettieri all'Educatore Mussolini.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Ente - Notiziario agricolo - Giornale radio.
20.20-20.45: Musica varia.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Serata varia

1. Gilbert: *La casta Susanna*, selezione.
 2. Lehar: *Frasquita*, selezione.
 3. a) Chaminade: *Serenata spagnuola*; b) Giuseppe Serra: *Silena*; c) Ranzato: *Tamburino arabo* (violinista V. A. Manno).
 4. Canzoni di varietà.
 5. Lombardo: *Le tre lune*, selezione.
- Negli intervalli: Mino Taccari: «Confessioni al microfono», conversazione.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Radio Parigi - Ore 20.45: Concerto sinfonico diretto da E. Bigot; musiche di Muzakowski, Faure, L. Beethoven - Fracatore - Ore 20.30: Robinson non morrà, melodramma in tre atti di Peter Cornelius. - Parigi Poste Paristen - Ore 20.10: Sogno di un valzer, opera di O. Straus. - Strasburgo - Ore 20.30: La principessa dei dollari, opera in tre atti di Leo Fall. - Madrid - Ore 23.15: Concerto straordinario dei premiati al Concorso della stazione (piano, mezzo soprano, violini con l'Orchestra Filarmonica di Madrid diretta dal M° B. Perez Casas).

AUSTRIA

Vienna: Kc. 592; m. 596.8; kW. 120. - Graz: Kc. 886; m. 338.6; kW. 7. - Ore 17.30: Con. - Compositori austriaci. - 18: «La paura dell'operazione è impedimento alla salute dell'individuo», conferenza. - 18.25: Conferenza sociale. - 18.50: «Donne al lavoro», conferenza. 19: Segnale orario - Programma di domani - Comunicati e varie. - 19.15: Attualità. - 19.30: Concerto orchestrale. - 20.30: Varietà. - 20.30: Musica brillante e dance. - 21.15: Da stabilirsi. 22: Notizie della sera. - 22.15: Conferenza in esperanto. - 22.25: Musica da ballo.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): Kc. 690; m. 483.9; kW. 15. - Ore 17: Concerto di musica da camera. - 17.30: Dischi. - 18: Conversazione. - 18.15: Melodie. - 18.35: Musica piprodia. - 19.15: Conversazione protestante. - 19.30: Giornale parlato. - 20: Dischi. - 20.30: Roger Zaverne: *Il cantico del porto*, poema con accompagnamento orchestrale. - 21.30: Concerto dell'orchestra della stazione. Composizioni di Messager: 1. Ouverture di *Veronica*; 2. Frammenti per canto di *Veronica*; 3. Fantasia sulla *Favette de Temple*; 4. Frammenti cantati di *Appassionatamente*; 5. Fantasia su *Julio*; 6. Frammenti cantati di *Les pitites Michus*; 7. Balletto dei *Du pucioni*. - 22: Giornale parlato. - 22.10: Concerto di dischi. - 23: Fine.

Bruxelles II (Fiammingo): Kc. 932; m. 321.9; kW. 15. - Ore 17: Concerto orchestrale. - 18.15: Conversazione. - 18.30: Dischi. - 19.30: Giornale parlato. - 20: Concerto dell'orchestra di Brugia. Composizioni di Leo Fall. - 20.45: Revilazione. - 21: Concerto orchestrale sinfonico. Programma dedicato alla Lettonia. 1. Kalins: Introduzione e festa di *San Giovanni*; 2. Medins: *Suite sinfonica*; 3. Vihola: *Giorno di festa*. - 21.45: Dischi. - 22: Giornale parlato. - 22.10: Concerto di dischi. - 23: Fine.

LA RADIO PER LA VOSTRA CASA

Portate nell'infinità della vostra casa l'eco multiforme del mondo. Alati ve ne offre la possibilità mettendovi in grado di scegliere in tutta la gamma dei perfetti apparecchi Radiomarelli quello che più risponde alle vostre esigenze ed alle vostre possibilità. Visitate Alati. Troverete convenienza e soddisfazione.

RADIO • FONO • DISCHI
Vendita anche a rate.



VIA TRE CANNELLE 16 • ROMA

DIZIONARIETTO DI TERMINI MUSICALI

N. 46.

KAPPELLMEISTER — Traduzione tedesca del «Magister cappella», espressione usata per indicare così il direttore di cappella come quello d'orchestra.

KEY — In inglese significa «chiave», ed è voce usata per indicare non solo le chiavi per la lettura delle note e quelle degli strumenti, ma anche i tasti.

KIN — Arpa cinese, con la cassa simile a un battello e con 21 corde di minugia.

KING — Strumento musicale della Cina, di cui si trovano tracce fino a 2000 anni prima della nostra era. Consiste di pietre di diversa forma ed estensione, sospese a telai di bambù.

KISSAR — Lira etiopica, che ricorda quella tetraecorda di Ernes, descritta da Omero.

KOLA — Voce con la quale i Greci indicavano i membri di frase, formati da un certo numero di piedi. Gli aggruppamenti minori di «kola» davano luogo alle «mezzefrasi», mentre i frammenti di «kola» erano detti «incisi».

KOLO — Danza popolare serbo-croata, con canto e accompagnamento di strumenti.

LA — Prima nota del modo ipodórico liturgico e sesta della scala tipica di «do magg.». Il corista (diapason) ordinario dà il «la» terzo, con 435 vibrazioni al minuto secondo.

LAENDLER — Nome dell'antico valzer lento, originario dei Paesi di là dall'Enns in Austria. Si conscrvò nella tirolese.

LAI — Termine francese che serve per indicare un tempo le canzoni degli artisti bretoni, e poi semplicemente l'introduzione narrativa di tali canzoni.

LAMENTO — Pezzo patetico, che si trova in qualche antico melodramma, prima che l'azione si risolva.

LAPONIA — I Lapponi, come del resto i popoli dell'estremo settentrione europeo, sono poco portati alla musica. Caratteristici canti lapponesi sono i «vuolch», monotoni, tristi, antiritmici, che raramente escono dai limiti della quarta eccedente. Dice il Galli che i lapponi attribuiscono proprietà magiche a un tamburo (kobdus) sul quale stanno disegnate le loro divinità: il sole, la luna, le stelle, gli animali e i pesci.

LARGHETTO - LARGO — Termini indicativi del movimento richiesto per l'esecuzione corretta.

LAUDESI — Nome dei componenti certe confraternite laiche, ovvero eseguite le laudi.

LAUDI — Le laudi furono in origine una parte dell'ufficio canonico del mattino, ove ricorreva frequentemente la parola «laus». Tradotte in volgare, servirono di modello a canti popolari, che si diffusero rapidamente per il fervore religioso manifestatosi soprattutto in Umbria nei secoli XII e XIII. Accanto alle laudi liriche ne sorsero di drammatiche, e accanto alle monologate di dialogo. Lo sviluppo di queste portò via via all'oratorio.

LAUDEDDAS — Strumento musicale a fiato, in uso presso i pastori della Sardegna.

LEGATURA — Linea ricurva, che può comprendere sotto di sé due o più note. Quando comprende due suoni uguali, il secondo non deve esser ripetuto, ma deve prolungare con la sua durata il valore del primo. Quando comprende parecchie note diverse o un inciso, i suoni sottoposti vanno eseguiti staccati l'un dall'altro il meno possibile, d'un sol fiato, con un'unica arcata o con un unico colpo di lingua. (Continua).

CARL.

Roma - Napoli - Bari - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze
Tutti i **Giovedì**, dopo le ore 13

Rubrica del Buon Umore

Scenette brillanti di Carlo Veneziani gentilmente offerte dalle incomparabili

Lane Borgosesia

G IO V E D I

3 MAGGIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50
 NAPOLI: kc. 104 - m. 271,7 - kw. 15
 BARI: kc. 1059 - m. 283 - kw. 20
 MILANO II: kc. 1348 - m. 322,6 - kw. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 291,1 - kw. 0,2
 ROMA II (onde corte): kc. 11.810 - m. 25,49 - kw. 9
 Inizia le trasmissioni alle ore 17,15
 - MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
 8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.
 12,30: DISCHI.

13,5: «Cinque minuti di buonumore», scenette brillanti di Carlo Veneziani, offerte dalla Manifattura Lane Borgosesia.

13,10-14,15: MUSICA VARIA (vedi Milano).

13,30-13,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.

16,30 (Napoli): Bambinopoli - Radiosport.

16,30 (Roma): Giornale del fanciullo.

16,30-16,50 (Bari): Il salotto delle signore (Lavinia Trerotoli-Adami).

16,50: Giornale radio - Cambi.

17-17,55: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE, col concorso del violinista ALEARDO MARTINENGO, del soprano MARIA LANDINI e del baritone PIETRO SOPRANZI: 1. a) Beethoven: *Romanza in sol*; b) Villa Lobos: *Farfalle intorno al lume* (violinista ALEARDO MARTINENGO); 2. a) Verdi: *Ernani*, «Oh, dei verd'anni miei!»; b) Meyerbeer: *Dinorah*; «Sei vendicata assai» (baritone Pietro Soprانزي); 3. a) Massenet: *Il Cid*, «Piangete, o luci mie»; b) Verdi: *Otello*, «Ave Maria»; c) Leoncavallo: *I Pagliacci*, Ballata di Nedda (soprano Maria Landini); 4. Vieuxtemps: *Polonese* (violinista A. Martinengo); 5. Thoma: *Polonez: Canzone bacchica* (baritone P. Soprانzi).

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18: Quotazioni del grano.

18,10 (Napoli): Conversazione culturale del Prof. Alessandro Cutolo.

18,30-19,30 (Roma-Bari): Notiziario in lingue estere.

19,15 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive.

19,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Popolavoro.

19,30 (Roma III): Note romane.

19,30 (Bari): Notiziario in lingua albanese - Bollettino meteorologico.

19,40: Pianista GIGLIOLA GALLI.

19,50 (Roma III): Radio-giornale dell'Enit.

19,55: Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

20,5: Cronaca dei Littoriali sportivi del l'anno XII.

20,15: CRONACHE DEL REGIME.

20,30: Trasmissione dal Teatro «Vittorio Emanuele II» di Firenze:

Il Crepuscolo degli Dei

Opera in un prologo e tre atti

di RICCARDO WAGNER.

Direttore M° VITTORIO GUI

Direttore del coro M° FIDELIO FINZI.

Personaggi:

Brunilde Anny Helm Sbisà

Gutruna Eleonora Visciola

Waltraute Elvira Casazza

Sigfrido Antonio Melandri

Gunther Augusto Beuf

Alberico Enrico Roggio

Hagen Tancredi Pasero

Negli intervalli: «Rosina modella del Canova», conversazione Gustavo Brigante Colonna - Notiziario di varietà - Giornale radio.

ROMA - NAPOLI - BARI
 MILANO II - TORINO II
 Ore 20,30

IL CREPUSCOLO DEGLI DEI

OPERA IN TRE ATTI DI
R. WAGNER

PERSONAGGI

Brunilde Anny Helm Sbisà
 Gutruna Eleonora Visciola
 Waltraute Elvira Casazza
 Sigfrido Antonio Melandri
 Gunther Augusto Beuf
 Alberico Enrico Roggio
 Hagen Tancredi Pasero

Trasmissione dal Teatro Vittorio Emanuele II di Firenze

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

ROMA III
 MILANO: kc. 814 - m. 358,6 - kw. 50 — TORINO: kc. 1140 - m. 363,2 - kw. 7 — GENOVA: kc. 966 - m. 304,3 - kw. 10
 TRIESTE: kc. 1929 - m. 245,5 - kw. 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kw. 20
 ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kw. 1
 ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

7,45: Ginnastica da camera.
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,30-12,30: DISCHI DI MUSICA DA CAMERA.

12,30: DISCHI.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: «Cinque minuti di buon umore», scenette brillanti di Carlo Veneziani, offerte dalla Manifattura Lane Borgosesia.

13,10-13,30 e 13,45-14,15: MUSICA VARIA: 1. Lehar: *Paganini*, fantasia; 2. Gabriel Marie: *Ronda dei Bachi Bouzouks*; 3. Puccini: *Suor Angelica*, fantasia; 4. Armandola: *Padiglione blu*; 5. Kálmán: *Fortissimo*, selezione su motivi d'opere; 6. Gai: *Fiesta arababara*.

13,30-13,45: Dischi e Borsa.

MILANO - TORINO
 GENOVA
 TRIESTE - FIRENZE
 ROMA III
 Ore 20,45

LA PICCOLA GIOGGIOLAITA

Commedia in quattro atti di

PI. GAVAULT

BOLZANO
 Ore 20

UN UOMO ONESTO

Commedia in tre atti di

PIERO OTTOLINI

GIOVEDÌ

3 MAGGIO 1934 - XII

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Un uomo onesto

Commedia in tre atti di PIERO OTTOLINI.

Personaggi:

Onorato Zanoletti Carlo De Carli
Vado Vedo Dino Penazzi
Integri Mario Panico
Il cav. Neko Bruni Cesare Armani
Eugenio Giulio Camin
Giacomo Antonio Monti
Il cameriere Giovanni Valentini
Nenni, figlia di Integri Maria De Fernandez
Sirona, dattilografa Isotta Bocker
22.30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 631 - kw. 3

12.45: Giornale radio.
13-14: CONCERTINO DI MUSICA LEGGERA: 1. Ranzato: *Serenata capricciosa*, intermezzo; 2. Verdi: *Falstaff*, fantasia; 3. Romanza; 4. Sempiero: *Lieta gioventù*, serenata; 5. Frontini: *Danza della schiava*, intermezzo; 6. Romanza; 7. Meridor: *Fanciulla bruna*, valzer; 8. Madonini: *Che tipo, one step*.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALAZIONI: Praga - Ore 20: Concerto sinfonico dedicato a F. Smetana. Copenhagen - Ore 21.2: Grande serata dedicata alla musica da ballo. — Budapest - Ore 19.30: Un ballo in maschera, opera in tre atti di G. Verdi. — Francoforte - Ore 20.10: Haensel e Gretel, fiaba musicale in tre atti di E. Humperdinck. — Parigi Poste Parisis - Ore 20.10: Il misantropo, commedia in cinque atti di Molière. — Bruxelles I - Ore 21.15: Concerto orchestrale sinfonico. Festival di musica orientale dedicato alle opere del compositore belga Gaston Kosp. — Heilsberg (come Francoforte). — Oslo - Ore 20: Concerto sinfonico dell'orchestra della Società Filarmonica di Oslo, che comprende: La festa di Alessandro, oratorio per soli e orchestra di G. F. Haendel.

AUSTRIA

Vienna: kc. 592; m. 506.8; kw. 120. — Graz: kc. 886; m. 338.6; kw. 7. — Ore 17.05: « Il pessimismo infantile », conferenza. — 20: *Lieder*. — 18: Conferenza economica. — 18.25: Conferenza storico-scientifica. — 18.50: La settimana teatrale. — 19: Segnale orario. — Notizie. Programma di domani. — 19.45: Lettera. — 19.45: Concerto militare. — 20.45: Attualità. — 21: Concerto sinfonico. I. Pfitzner: *Concerto* per piano e orchestra; 2. Beethoven: *Sinfonia n. 2*, op. 36. — 22.15: Notizie della sera. — 22.30: Concerto grammofonico.

BELGIO

Bruxelles I (Francia): kc. 620; m. 483.9; kw. 15. — Ore 17: Soli di piano. — 17.20: Recitazione. — 17.30: Trasmissione per i fanciulli. — 18.5: Recitazione. — 18.15: Dischi. — 18.30: Concerto orchestrale. Musica da ballo. — 19.15: Bollettino settimanale della Radio Cattolica Belgica. — 19.30: Giornale parlato. — 20: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Mendelssohn: *La proleta*; 2. Bach: *Canata n. 17* (canto e orchestra); 3. Berlioz: *Scherzo da Romeo e Giulietta*; 4. Mendelssohn: *Anziani dall'oratorio Elia*; 5. Reissiger: *Apertura del Mulino sulla roccia*. — 21.45: *Lieder* di Hugo Wolf. — 21: Conversazione. — 21.15: Concerto orchestrale sinfonico. Festival di musica orientale dedicato alle opere del compositore belga Gaston Kosp: 1. *La carovana nella notte*; 2. *Due frammenti del concerto*; 3. *Préludio del dramma giapponese La ragazza di Osaka*; 4. *Intermezzo di canto e orchestra*; 5. *Ma-tchin dalla collana di perle*, suite di balletto. — 21: Giornale parlato. — 22.55: Dischi (a richiesta degli ascoltatori). — 22.55: Liszt: *Christus vincit*. — 23: Fine.

Bruxelles II (Fiandringa): kc. 932; m. 321.9; kw. 15. Ore 17: Concerto dell'orchestra della stazione dedicato al mese di maggio. — 17.45: Trasmissione per i fanciulli. — 18.30: Trasmissione di una radio-recita. — 19: Intermezzo di canto. — 19.30: Giornale parlato. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione; 1. Strauss: *Apertura del Principo Arturo*; 2. Lehar: *Fischertanz* su *Federica*; 3. Intermezzo di canto; 4. Morena: *Puddin'*; 5. Manfred: *Pot-pouri di canzoni studentesche*. — 20.45: Conversazione. — 21: Continuazione del concerto; 1. Bachmannov: *Préludio*; 2. Widor: *Serenata*; 3. Gaubert: *Affreschi*; 4. Gilson: *Suite pastorale*. — 21.50: Preghiera della sera. — 22: Giornale parlato. — 22.10: Musica riprodotta. — 23: Fine.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico. 17.30-18: Dischi.

18-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA.

Gli amiconi di Fatima Radio.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'E.I.A.R. - Notiziario agricolo.

20.20-24: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o FORTUNATO RUSSO.

1. Malipiero: *Sinfonia in quattro tempi*.
2. Respighi: *Antiche arie e danze* (2^a suite).
3. Gross: *Overture per un'opera buffa*.
- 22 (circa):

MUSICHE DI BALLI CLASSICI

diretti dal M^o G. COTONE.

1. Marengo: *Ballo Excelsior* (1^a parte).
2. Bayer: *La jata delle Bambole*, selezione.
3. Marengo: *Sport*, selezione.
4. Marengo: *Ballo Excelsior* (2^a parte).

Negli intervalli: Federico De Maria: « *Bontà umana* », conversazione.

23: Giornale radio.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: kc. 638; m. 470.2; kw. 150. — Ore 17.15: Conferenza. — 17.25: Dischi. 17.35: Lezione di francese. — 18: Trasmissione in tedesco: Programma per i fanciulli. — 19: Segnale orario. — 19.15: Notiziario. — 19.10: Dischi. — 19.20: Segnale orario. — 19.20: Conversazione: « *L'amore dei fiori* ». — 19.35: Concerto dedicato a Dvorak. — 19.55: Annuncio del programma venturo. — 20: Concerto sinfonico dedicato a Smetana: 1. *Recitativo III*, poema sinfonico; 2. *Il campo di Wallenstein*, poema sinfonico; 3. *Jiri Hukov*, poema sinfonico; 4. *In riva al mare*, studio; 5. *Pohár k. Marceh*; 7. *Marche*. — 21: Segnale orario. — 22: Segnale orario. — 22.1: Ultime informazioni. — 22.15: Brno.

Bratislava: kc. 1004; m. 298.8; kw. 15. — Ore 17.15: Concerto di violoncello, orchestra e piano. — 17.35: Praga. — 17.50: Concerto vocale. 18.15: Emmissione in magiaro. — 19: Praga. — 19.5: Informazioni. — 19.10: Praga. — 19.20: Le feste commemorative del 1934. — 19.25: Intervista con M. L. N. Zverina sul suo romanzo: « *Milan Rostislav Stefank* ». — 19.55: Praga. — 22.15: Notiziario.

Brno: kc. 922; m. 325.4; kw. 32. — Ore 17.15: Per i giovani. — 17.25: Dischi. — 17.35: Praga. — 17.50: Brno. — 18: Attualità. « *Teatra film cinema* ». — 18.15: Praga. — 19.35: Trio di cornamuse. — 19.55: Praga.

Koscice: kc. 1113; m. 269.5; kw. 2.6. — Ore 17.30: Concerto in ungherese. — 18: Un disco. — 18.5: Conversazione in ungherese. — 18.25: Dischi. — 18.30: Lezione d'inglese. — 19: Notiziario in ungherese. — 19.5: Un disco. — 19.40: Praga. — 22.15: Brno. — 22.15: Bratislava. — 22.30: Brno.

Moravia-Ostrovac: kc. 1148; m. 254.4; kw. 11.2. — Ore 17.15: Notizie letterarie. — 17.25: Dischi. — 17.35: Praga. — 17.50: Conferenza: « *La vipera, unico animale velenoso nel nostro paese* ». — 18: Concerto di piano. — 18.30: Trasmissione tedesca: « *Curiosità nella Germania di Tacito* ». — 19: Praga. — 22.15: Brno.

DANIMARCA

Copenhagen: kc. 1176; m. 255.1; kw. 10. — Ore 18: Kolundberg: kc. 238; m. 1261; kw. 75. — Ore 17.30: Bollettini vari - Dizione - Conversazione. — 18.15: Lezione di inglese. — 18.45: Meteorologia - Notiziario. — 19: Segnale orario. — 19.15: Dischi. — 19.45: Lezione di danese. — 20.10: Concerto vocale di *Lieder* di Wolf. — 20.30: Attualità. — 21.2: Grande serata dedicata alla musica da ballo. In un intervallo: Notiziario.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. 1077; m. 878.6; kw. 12. — Ore 18.15: Radio-giornale di Francia. — 19.30: Informazioni e cambi. — 19.40: Conversazione con estrazione dall'Ufficio Internazionale del lavoro. — 19.55: Estrazione delle notizie. — 20: Trasmissione di propaganda vinicola. — 20.15: Notiziario - Bollettini diversi - Dischi richiesti. — 20.30: Serata di commedia: Alessandro Dumas: *Figli: La principessa di Bagdad*, commedia in tre atti. In seguito: Notiziario - Segnale orario.

Lyon-La Doua: kc. 648; m. 463; kw. 15. — Ore 18.15: Radiogornale di Francia. — 19.30: Radiogazetta di Lione. — 19.40.20.30: Conversazione - Cronache varie. — 20: Conversazione di propaganda vinicola. Gerald: *Christine*, in tre atti. In seguito: Notiziario. Marsiglia: kc. 749; m. 400.5; kw. 5. — Ore 17.30: Programma per i fanciulli. — 18.15: Radiogorale. — 19.30: Mercator: kc. 19.31; m. 254.1; kw. 11.2. — 20.30: Serata di commedia: Nell'Intervallo: Sciarade - Estrazione dei premi - In seguito: Musica da ballo.

Nizza-Juan-les-Pins: kc. 124; m. 240.2; kw. 2. — Ore 20: Notiziario - Bollettini diversi. — 20.10: Cronaca della moda. — 20.25: Radiocorriere. — 21: Notiziario - Bollettino meteorologico. — 21.15: Serata musicale e letteraria.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559.7 - kw. 1

12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CONCERTO DI MUSICA ITALIANA: 1. Rossini: *La gazza ladra*; 2. Catalani: *In sogno*; 3. Mascagni: *Danza esotica*; 4. Romanza; 5. Ferraris: *Ricordi d'Ucraina*; 6. Puccini: *La rondine*, fantasia; 7. Romanza; 8. Billi: *Ronda musulmana*; 9. Petralia: *Serenata andalusa*; 10. Ranzato: *La campanella*.

13.30: Giornale radio.
17.18: LA PALESTRA DEI BAMBINI: a) La Zia dei perchè; b) Lo Zio Bomba; c) La Cugina Orietta - In seguito: Dischi.

INCISIONE DISCHI

per privati, Negozianti, Editori, Case Industriali, a scopo pubblicitario, ecc. ecc.

Preventivi e richieste

LA FONOGRAFIA NAZIONALE - MILANO

Via Simone d'Orsento, 5 - Telef. 51-31

CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE, FLEBITI, ECC. SENZA CUCITURE. SU MISURE. RIPARABILI. LAVABILI, POCHE, MORBIDE, VERAMENTE CURATIVE. NON DANNO NOIA. Gratie e riservato catalogo N. 6 con opuscolo sulle varici, chiare indicazioni per prendere da se stessi le misure, prezzi. Fabbriche di Calze Elastiche C. F. ROSSI. Uff. Dir. di S. MARGHERITA LIGURE

Parigi P. P. (Poste Parisien): ke. 950; m. 312,8; kW. 100. — Ore 18.35: Quotazioni di Borsa. — 18.40: Trasmissione per i fanciulli. — 19.10: Giornale parlato della stazione. — 19.30: Rassegna teatrale. — 19.35: Dischi. — 19.45: Notizie. — 20.00: Conferenza: «*Reignier*». — 20: Intermezzo. — 20.10: Radio-teatro: Mollière: *Il Misanthrope*, commedia in cinque atti. — 20.30: Notiziario.

Parigi Torre Eiffel: ke. 215; m. 1395; kW. 13. — Ore 18.45: Conferenza teatrale. — 19: Notiziario. — 19.15: Meteorologia. — 19.25: Risultati delle corse. — 19.30: Notiziario. — 20: Attualità. — 20.30: Concerto pianico: Debussy: *Nuit en sonance*; *Andante e Grandioso sotto la pioggia*; *Danzatrice di belp*; *Danza di Puck*; *Brughiera* - Studio per cinque dita. — 21: Musica: Ippodamia.

Radio Parigi: ke. 157; m. 658; kW. 75. — Ore 18.20: Notiziario - Bollettini diversi. — 18.45: Conversazione giuridica. — 19: Conversazione cinematografica. — 19.15: Rassegna della stampa germanica. — 19.30: La vita pratica. — 20: Concerto di musica da camera: I. Schumann: *Quartetto d'archi*; 2. Melodie per soprano; 3. Solfi di piano; 4. Melodie per soprano; 5. Jean Hure: *Quintetto* - Negli intervalli: *Il giorno della sera*. — Bollettino meteorologico - Bollettino sportivo - Informazioni - Conversazione. — 22.30: Musica da ballo.

Strasburgo: ke. 859; m. 349; kW. 15. — Ore 18.30: Per i fanciulli. — 19.15: Conferenza: «*Il diritto della donna al lavoro*». — 19.30: Concerto orchestrale. — 19.30: Segnale orario - Informazioni. — 19.45: Cronaca della sera. — 20: Rassegna della stampa in tedesco. — 20.30: Concerto orchestrale - Dopo il concerto: Notiziario in francese.

Tolosa: ke. 395; m. 335; kW. 10. — Ore 18.30: Notiziario. — 18.55: Arie di opere. — 19.30: Per i fanciulli. — 19: Concerto d'organo. — 19.15: Arie di operette. — 19.30: Informazioni. — 19.45: Musica militare. — 20: Brani di films sonori. — 20.15: Concerto orchestrale. — 20.30: Melodie. — 20.45: Orchestra viennese. — 21: Concerto polacco. — 21.30: Concerto sinfonico. — 21.45: Brani d'opera. — 22: Concerto fisarmonico. — 22.15: Informazioni. — 22.30: Arie di operette. — 22.45: Orchestra viennese. — 23: Musica di films sonori. — 23.15: Musica da ballo. — 24: Informazioni. — 0.5: Fantasia radiofonica. — 1.15: Brani d'operette.

GERMANIA

Amburgo: ke. 904; m. 331,9; kW. 103. — Ore 18.30: Per i giovani. — 19.15: Cronaca dall'underground. «*Una strada di Amburgo*». — 18.45: Quotazioni di Borsa. — 18.55: Meteorologia. — 19: Canzoni e danze popolari. — 20: Notizie della sera. — 20.10: Concerto di strumenti a fiato. — 21.15: Berlino. — 21.30: Scienza umoristica. — 22: Notiziario. — 22.20: Conferenza. — 22.30: Intermezzo musicale. — 23: Concerto orchestrale: 1. Weber: *Ouverture di Euryante*; 2. Ponchielli: *Balletto della Gioconda*; 3. R. Strauss: *Valzer del Canaliere delle rose*; 4. Raff: *Selezione della sinfonia Nello foresta*; 5. Liszt: *Rhapsodia ungherese*; 6. Thiel: *Corcio*; 7. Concerto d'archi: 1. Beethoven: *Quartetto per archi in la maggiore*; 2. Pfitzner: *Quintetto in do maggiore*.

Berlino: ke. 841; m. 356,7; kW. 100. — Ore 18.30: Per i giovani. — 19.30: Cronaca. — 19: Musica caratteristica. — 19.40: Notizie del giorno. — 20: Attualità. — 20.15: Concerto dedicato a Mozart e a Wagner: 1. Mozart: *Ouverture del Flauto magico*; 2. Id.: *Urania del Flauto magico*; 3. Id.: *Urania dalle Nozze di Figaro*; 4. Id.: *Brano dal Batto dai serafini*; 5. Wagner: *Adagio*; 6. Id.: *Due arie dei Maestri cantori*; 7. Preludio del *Tannhäuser*. — 21.15: Radiocroce. — 21.30: Piccolo intermezzo musicale (chitarra). — 22: Notizie varie - Indi: Concerto da Monaco.

Breslavia: ke. 950; m. 318; kW. 60. — Ore 17.30: Meteorologia. — 17.35: Conferenza: «*Educazione del popolo*». — 17.55: Concerto d'aria. — 18.30: Il contadino parla ai cittadini. — 18.50: Programma dei giorni seguenti - Meteorologia. — 19: Cronaca: «*Un volo in primavera*». — 20: Notizie varie. — 20.15: Concerto dedicato alla primavera. — Nell'intervallo (21.21.20): *Chiaccherata*. — 21.22: Segnale orario - Meteorologia - Notizie varie. — 22.30: Concerto corale. — 23.30: Dischi.

Francoforte: ke. 1195; m. 457; kW. 17. — Ore 17.30: Conferenza. — 17.45: Attualità. — 18.15: «*Razza e famiglia*», conferenza. — 18.25: Lezione di spagnolo. — 18.45: Meteorologia - Notizie economiche. — 18.50: Relazioni sociali. — 19: Concerto brillante. — 20: Segnale orario - Notizie. — 20.10: Humperdinck: *Hansel e Gretel*, fiaba musicale in 3 atti. — 21.19: Conferenza sociale. — 21.35: Concerto: *Marcia*. — 21.50: Segnale orario - Notizie. — 22.30: Di che cosa si parla in America. — 22.30: Notizie varie. — 22.40: Quartetto di strumenti a fiato. — 23: Concerto orchestrale. — 23.30: Dischi.

Heilsberg: ke. 1031; m. 291; kW. 60. — Ore 18: Conferenza. — 18.15: Mercuriali agricole. — 18.25: Per gli agricoltori. — 18.55: Meteorologia. — 19: Per i giovani. — 19.30: Concerto di piano: Schubert: *Adagio*; *dalla Sonata in la maggiore*. — 20: Meteorologia - Notizie varie. — 20.10: Humperdinck: *Hansel e Gretel*, fiaba musicale in tre atti. — 21.15: Radiocroce. — 21.30: Berlino. — 22: Meteorologia - Notiziario. — 22.30: Di che cosa si parla in America. — 22.30: Monaco.

Königsusterhausen: ke. 191; m. 1571; kW. 60. — Ore 17.35: *Viaggio romantico con Eichendorff*, piccola radiocroce. — 18.10: Concerto: Beethoven: *Sonata a Waldstein*. — 18.35: Conferenza. — 18.55: Letture di poesie - Meteorologia. — 19: «*Un volo in primavera*», cronaca. — 19.40: Conferenza sull'Austria. — 20: Proverbi - Notizie varie. — 20.15: Pasta di primavera. — 22: Meteorologia - Notizie varie. —

22.20: Di che cosa si parla in America. — 22.45: Meteorologia. — 23: Concerto orchestrale (Amburgo). — 24.0.30: Concerto corale da New York (registrazione).

Langenberg: ke. 658; m. 455,9; kW. 60. — Ore 17: Conferenza. — 17.15: Concerto orchestrale. — 18: Per i giovani. — 18.20: Conferenza: «*La vita psichica delle piante*». — 18.40: Attualità. — 18.50: Notizie economiche. — 19: Concerto orchestrale. — 20: Notizie della sera. — 20.10: Danze. — 20.40: Concerto orchestrale: 1. Delius: *Danza della vita*; 2. Grieg: *Concerto in la minore*; 3. Moser: *Sulle per 18 strumenti a fiato*. — 22: Segnale orario - Notizie. — 22.20: Di che cosa si parla in America. — 22.30: Concerto brillante. — 23.30: Concerto gramofonico.

Lipsia: ke. 785; m. 382,2; kW. 120. — Ore 17: Conferenza. — 17.20: Concerto vocale e strumentale. — 17.50: Notizie economiche. — 18: Consigli turistici. — 18.15: Ora varia. — 19.35: Conferenza sul terremoto. — 20: Notizie varie. — 20.10: Dischi. — 20.50: Kurt Kluge: *Popolo giovane*, radiocroce. — 23: Notizie. — 22.20: Conferenza sull'Austria.

Monaco di Baviera: ke. 740; m. 405,4; kW. 100. — Ore 17.30: Ricordi su Lenbach. — 17.50: Concerto. — 18.30: Conferenza. — 18.50: Segnale orario - Notizie. — 19: Dischi. — 19.40: Conferenza sull'Austria. — 20: Notiziario. — 20.10: Concerto dedicato alla Primavera. — 22: Segnale orario - Notizie. — 22.20: Di che cosa si parla in America. — 22.30: Intermezzo. — 23: Concerto orchestrale.

Mühlacker: ke. 574; m. 592,6; kW. 100. — Ore 17.30: Sphaerhera sulla moda estiva. — 18: Conferenza sportiva. — 18.15: Conferenza: «*Famiglia e fazzo*». — 18.25: Lezione di spagnolo. — 18.40: Segnale orario - Meteorologia. — Notizie agricole. — 19: Concerto orchestrale: 1. Reckling: *Marcia*; 2. Kreisler: *Ouverture del Mattino nella roccia*; 3. Ellenberg: *Il mattino nella foresta nera*; 4. Zikoff: *Nella foresta e nella landa*; 5. Blume: *Verde e la landa*; 6. Leoncavallo: *Mattinata*; 7. Becker: *Uhuus in die Fenele*; 8. Kohnmann: *Horrido*, pot-pouri di canzoni da caccia. — 19.40: Monaco. — 20: Notiziario. — 20.10: Humperdinck: *Hansel e Gretel*, fiaba musicale in 3 atti. — 21.10: Concerto: Beethoven: *Concerto per violino e orchestra in re maggiore*. — 20: Segnale orario e notizie. — 22.15: Notizie locali. — 22.20: Di che cosa si parla in America. — 22.30: Meteorologia e sport. — 22.35: Conferenza. — 23: Danze. — 24: Musica da ballo e musica brillante.

INGHILTERRA

Daverly National: ke. 200; m. 1500; kW. 30. — **London National**: ke. 1149; m. 261,1; kW. 50. — **North National**: ke. 1013; m. 296,2; kW. 50. — **Scottish National**: ke. 905; m. 285,7; kW. 50. — **West National**: ke. 1149; m. 261,1; kW. 50. — Ore 17.15: Musica da ballo - L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 18.25: Intermezzo. — 18.35: G. S. Bach: *L'arte della fuga* per quartetto



ROSSO porpora per signora
 BIANCO per adulti e fumatori
 ROSA per bambini

PRODOTTO ITALIANO DI LUSSO

Medica - Disinfetta - Imbianca

STABILIMENTI VENUS - IMPERIA - GRUGLIASCO (Torino)

GLOVED

3 MAGGIO 1934 - XII

d'archi. — 18:50: Conversazione in spagnolo. — 19:20: «Da Tolpudde al Trademionismo». Intermezzo drammatico in 2. *Gli attendi di Sheffield*, di K. S. Lancelotti. — 20: Lance Sievking: *L'azione dell'Impero*, panorama sonoro rappresentativo dello sviluppo dell'aviazione dal Medioevo ad oggi. — 21: Notiziario Segnale orario. — 21:20: Conversazione. La settimana all'estero. — 21:35: Concerto dell'orchestra da teatro della B.B.C. Musica brillante e popolare. — 22:30: Breve funzione di mezza settimana. 22:45: 24:15: Soli di piano per Kate da Costa. — 20: La banda militare della B.B.C. con soli di mandolino e banjo. Musica brillante e popolare. — 21:15: Concerto di solisti (violino e baritono). — 22:15: Notiziario. Segnale orario. 22:30:24: Musica da ballo. — 23:30: Segnale orario.

Midland Regional: ke. 707; m. 391,1; kW. 25. — Ore 17:15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 18:30: Trasmissione di due radioricette tratte dal repertorio della Compagnia teatrale di Birmingham. — 19: Concerto di musica da ballo. — 20: Conversazione. — 20:20: Concerto di dischi. — 21:15: West Regional. 21:15: Notiziario - Segnale orario. — 22:20: London Regional.

North Regional: ke. 688; m. 449,1; kW. 50. — Ore 17:15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 18:30: Midland Regional. — 19: Concerto d'organo da un cinematografo. — 19:30: Trasmissione di un concerto d'organo dalla Town Hall di Manchester. — 20: West Regional. — 21:15-22:15: Trasmissione variata nei dialetti del Westmorland e del Cumberland. Canzoni popolari, breve radio-recita, quartetto vocale, ecc. — 22:15: Notiziario. Segnale orario. — 22:30: London Regional. — 23:30: Segnale orario.

Scottish Regional: ke. 804; m. 373,1; kW. 50. — Ore 17:15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 18:30: Concerto della banda militare scozzese (trasmissione da Glasgow). — 19:30: Trasmissione di un grande concerto in occasione dell'inaugurazione della Town Hall di Inversnochy. — 20: Trasmissione variata (discorsi, canzoni e arie per basso). — 21: Serata radio-teatrale. I. John Brandane: *Navy Foresaid*, commedia in un atto. 2. George Reston Malloch: *The Grenadier*, radio-recita in un atto. 3. Anton Cecov: *La proposta*. — 22:15: Notiziario - Segnale orario. — 22:30: London Regional. — 23:30: Segnale orario.

West London: ke. 977; m. 307,1; kW. 50. — Ore 17:15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 18:30: London Regional. — 19:30: London Regional. — 20: London Regional. — 20:15: *Primavera nel Somerset*, trasmissione sceneggiata della vita campestre nella regione del Somerset. — 22:15: Notiziario - Segnale orario. — 22:30: Trasmissione in gaelico. — 22:45: London Regional. — 23:30: Segnale orario.

JUGOSLAVIA

Belgrado: ke. 686; m. 437,3; kW. 2,5. — Ore 17: Musica da ballo. — 18:25: Segnale orario e annuncio del programma. — 18:30: Lezione di polacco. — 19: Dischi. — 19:10: Conferenza. — 19:30: Dischi. — 19:50: Pubblicità. — 20: Concerto sinfonico. I. Beethoven: 1. *Sinfonia*; 2. Ciaclovski: *Concerto*; 3. Saint-Saens: *Danza macabra*; 4. *Tra le mani di L'Alceide*; 4. Krtic: *La tragedia di Kosova*; 5. Thomas: *Attono*. — 22: Segnale orario - Notizie di stampa - Musica zigrana. — Lubiana: ke. 527; m. 569,3; kW. 5. — Ore 18: Conferenza. — 18:30: Lezione di serbo-croato. — 19: Concerto di dischi a richiesta. — 19:30: Conferenza della radio-amatori. — 20: Conferenza. — 20:30: Concerto vocale. — 21: Concerto orchestrale. — 22: Notiziario e musica leggera.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke. 230; m. 1304; kW. 150. — Ore 17: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19:35: Due canzoni in tedesco per fanciulli. — 19:45: Soli di piano. — 20:15: Notiziario in francese ed in tedesco. — 20:35: Concerto variato dell'orchestra della stazione. I. Boroldi: *Quartetto del Principe Igor*. — 20:45: Tendenze del mercato internazionale. — 20:50: Continuazione del concerto variato; 2. Saint-Saens: *Sansone e Dalila*, selezione; 3. Boroldi: *Il nome*; 3. Boroldi: *Danza popolare*; 4. Borok: *Umoresa*; 5. Humphries: *Il vecchio orologio*; 6. Paul Lincee: *Folles bergere*, marcia. — 21:30: Concerto di musica tedesca. I. Beethoven: *Le chiese della stazione*; 1. Formazioni: *Opertura della Creazione di Prometheus*; 2. Spies: *Lucetto azzurro*; 3. Fetsch: *Musica allegra*. — 22: Aria tratta da opere per tenore. — 22:30: Musica da ballo (dischi).

NORVEGIA

Oslø: ke. 253; m. 1189; kW. 60. — Ore 17:30: Soli di fisarmonica e sassofono. — 18:1: Lezione di tedesco. — 18:30: Trasmissione religiosa. — 19:10: Informazioni - Bollettino meteorologico. — 19:30: Segnale orario - Conversazione agricola. — 20: Concerto sinfonico dell'orchestra della Società Filarmónica d'Oslø. *Haus*, di Beethoven. — 20:20: Concerto per soli e orchestra. — 21:40: Bollettino meteorologico. — 22: Conversazione di attualità. — 22:15: Conversazione e recitazione.

OLANDA

Hilversum: ke. 995; m. 301,5; kW. 20. — Ore 17:30: Concerto di dischi. — 17:40: Trasmissione per i fanciulli. — 18:30: Musica brillante. — 19:10: Conversazione sportiva. — 19:40: Musica brillante. — 20:10: Lezione di inglese. — 20:40: Segnale orario. — 20:41: Notiziario. — 20:45: Dischi. — 20:55: Concerto dell'orchestra di Hildebrand. *Zelenka*, di H. Mendelsberg; Beethoven: *Seconda e terza sinfonia*. — 22:55: Musica brillante (continuatione). — 23:40: Notiziario. — 23:59: Dischi. — 0:40: Fine.

POLONIA

Varsavia I: ke. 214; m. 1401; kW. 120. — Katowice: ke. 758; m. 325,8; kW. 120. — Ore 17:30: Conversazione. — 18:30: Trasmissione settimanale per i fanciulli. — 19:30: Trasmissione settimanale per la settimana letteraria da Vlna. — 18:40: Programma di domani. — 18:45: Trasmissione di una radio-recita da Leopold. — 19:30: Trasmissione settimanale per i fanciulli. — 19:45: Rassegna dei teatri. — 19:50: «I miei scelti». — 19:52: Concerto orchestrale sinfonico con intermezzi di canto; I. Rossini: *Opertura* (continuazione); 3. Concerto di piano di Chopin; *Opera Wit Stogos*; 3. Guzewski: Frammenti del balletto *La vegna dei giuochi*; 4. Intermezzo di canto; 5. Puccini: *Fantasia sulla Malague Botterfly*; 6. Pouchielli: *Ballato da Gioconda*. — 20:50: Giornale radio. — 21: Conversazione. — 21:15: Concerto di musica popolare polacca - Negli intervalli: Canto. — 22:15: Bollettino sportivo. — 22:35: Musica brillante e da ballo. — 23: Bollettini diversi. — 23:5: Continuazione del concerto di musica da ballo.

ROMANIA

Brasov: ke. 160; m. 1875; kW. 20. — Bucarest I: ke. 823; m. 364,5; kW. 12. — Ore 17: Concerto orchestrale. — 18: Segnale orario - Giornale radio. — 18:15: Continuazione del concerto orchestrale. — 18:50: Conversazione. — 19:30: Trasmissione d'opera dal Teatro dell'Opera Romania - Negli intervalli: Letture e giornale radio.

SPAGNA

Barcellona: ke. 795; m. 377,4; kW. 5. — Ore 17: Giornale parlato - Trasmissione pedagogica. — 17:40: Intervallio. — 19: Concerto del trio della stazione. — 19:30: Giornale parlato. — 20: Concerto di dischi (a richiesta degli ascoltatori). — 20:30: Quotazioni di Borsa - Continuazione del concerto di dischi a richiesta. — 21: Scorta e gioielli della Catalogna. — 21:45: Giornale parlato. — 22: Campane della cattedrale - Previsioni meteorologiche. — 22:5: Note di società - Quotazioni di Borsa. — 22:30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 22:30: Trasmissione speciale offerta da una ditta privata per tutte le trasmissioni spagnole. — 23:30: Musica spagnuola (orchestra della stazione); I. Paganini: *Arlecchino*; 2. Turina: *Solo di arabo*; 3. Fernandez: *Ballò spagnolo*; 4. Torrandell: *Romero in la ermita*. — 24: Trasmissione di un concerto da un caffè. — 2:1: Notiziario.

Madrid: ke. 1095; m. 874; kW. 7. — Ore 18: Campane - Musica brillante. — 19: Effemeridi del giorno - Trasmissione per i fanciulli. — 19:30: Quotazioni di Borsa - Continuazione della trasmissione per i fanciulli - Intermezzo musicale. — 20:30: Giornale parlato - Concerto di musica da ballo - Trasmissione di un concerto da un ristorante. — 21:30: Campane - Musica brillante. — 22:30: Bollettino sportivo. — 22: Campane dal Palazzo del Governo - Segnale orario - Conversazione di attualità. — 22:30: Trasmissione variata offerta da una ditta privata. — 23:30: Giornale parlato - Concerto vocale (baritono) e del sestetto della stazione. — 0:45: Giornale parlato. — 1: Campane - Fine della trasmissione.

SVEZIA

Stoccolma: ke. 704; m. 426,1; kW. 55. — Motala: ke. 810; m. 1389; kW. 40. — Göteborg: ke. 941; m. 3165; kW. 12. — Ore 17:30: «Estetica e religione» conferenza. — 17:30: Per i fanciulli. — 17:45: Dischi. — 18:45: Lezione di inglese. — 19:30: Musica militare. — 20:30: «Case collettive: Una nuova forma di abitazione» conferenza. — 21: Concerto di musica del XVIII secolo, canto e piano. — 21:25: Cronaca dall'estero. — 22:23: Concerto d'organo con strumenti ad arco e canto.

SVIZZERA

Bernomünster: ke. 556; m. 539,6; kW. 60. — Ore 18: Musica popolare (dischi). — 18:30: «L'educazione del cane poliziotto» conferenza. — 19: Segnale orario - Meteorologia - Notizie. — 20:5: Conferenza sui lavori della Società delle Nazioni. — 19:25: Canzoni italiane. — 19:45: Ora di italiano. — 20:30: Concerto vocale. — 21: Meteorologia (ultime notizie). — 21:10: Recita.

Monte Ceneri: ke. 1167; m. 257,1; kW. 15. — Ore 19:15: Eventuali comunicazioni - Conversazione: «Un bambino in casa: Il mio non vuol scendere» — 19:30: Dischi. — 19:45: Notiziario. — 20: Opere ed istituzioni tielensi. — 20:30: *Acquedotti tielensi*, conversazione. — 20:30: Melodie viennesi. Solisti: Kate Winkler, soprano; Leopold Kramer, tenore. Radio-orchestra. — 21:30: *Rabbi di Basilea* dalla Iustica-mella. — 22: Fine.

UNGHERIA

Budapest I: ke. 546; m. 549,5; kW. 120. — Ore 17: Conversazione agricola. — 17:30: Concerto di musica zigrana. — 18:10: Trasmissione per gli operai. — 18:45: Concerto di dischi. — 19:15: Informazioni dall'estero. — 19:30: Trasmissione dall'opera Reale Ungherese. Verdi: *In ballo in maschera*. — 22: Concerto di musica da jazz da un albergo.

U. R. S. S.

Mosca I: ke. 175; m. 1744; kW. 500. — Ore 16:30: Trasmissione di conversazione di propaganda politica. — 17:30: Trasmissione per l'Armata Rossa. — 18:30: Trasmissione per le campagne. — 19:30: Conversazione. — 20: Concerto o trasmissione letteraria. — 21: Conversazione in lingua estera. — 21:55: Dalla Piazza Rossa - Campane del Cremlino. — 22:5 e 23:30: Conversazioni in lingue estere.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Rabat: ke. 801; m. 492,4; kW. 6,5. — Ore 17:48: Concerto di dischi. — 20: Trasmissione in arabo. — 20:45: Conversazione letteraria. — 21: Musica moderna francese (Debussy, Ravel, Honegger) - Giornale parlato. — 22:15-23:30: Concerto di dischi offerto da una ditta privata.

Esigete sempre **IACHYS** maslice meraviglioso indispensabile a tutti

IACHYS

Tutto attacca indissolubilmente - Vendesi ovunque

Concessionario: **DITTA EMILIO PERERA**
VIA CASTEL MORRONE, 8 - MILANO

Il vostro sorriso sarà splendido, se i vostri denti saranno puliti "perfettamente"



Solo la certezza di avere i denti puliti e l'alito profumato, vi dà la gioia di sorridere liberamente. Eminentissimi dentisti affermano che il miglior dentifricio non può guarire le malattie dentarie e che il massimo rendimento che si possa esigere è... una perfetta pulizia dei denti. Il Colgate, per la sua azione efficace, pulisce "perfettamente" i denti e lascia l'alito profumato.

RADIO: UNDECIMA MUSA

Ho parlato, tempo fa, dei poeti alla Radio ed ho tentato di definire quello che, secondo me, dovrebbe essere la poesia radiofonica dell'avvenire: una poesia che sviluppi tutte le sue possibilità nei temi fonici basandosi sull'intensità del tono, che condensi il pensiero in una sintesi armoniosa intensissima (ritmo, cadenza e ancora ritmo) e lo liberi all'invisibile etere, con forme e sviluppi di rapsodie moderne.

Oggi parlo di un poeta che ha scritto sulla Radio, che ha tentato cioè di determinare le impressioni profonde che questa gli suscita. L'importanza che ha sulla sensibilità e sullo spirito creatore; un cantore che è senza dubbio estremamente espressivo, nella sintesi delle sue liriche tutte brevissime, come lampi, mormuri spezzati, susurri d'etere.

Nel suo volume Cristaux, Carlo Larronde dedica un gruppo di liriche alla Radio fissando, con tocchi fuggitivi, delle impressioni che trovano la loro forma, più che nel pensiero, nel gioco dei vocaboli e nella lampeggiante rapidità dei toni evocati ed espressi.

«Sono cieco e compio il giro del mondo — premendo un bottone. — Wagner finisce in un jargon — Barcellona mi strazia. La Polonia mi addormenta — e l'oratore tedesco — prosegue imperturbabile».

Il poeta trasfigura l'antenna con un riuscito gioco di fantasia, un'immagine che resta nell'alto sospesa, ben definita e circoscritta: «Ragnatele — tessute dall'onde — lenze metalliche — onde pescare nei cieli».

Che cosa sono i «piloni» per questo trasfiguratore della realtà, della fantasia morbida, i cui versi frusciano sottilissimi e capziosi, come quelli di un Verlaine rifatto da Montesquieu-Fézensac? «Scheletri e piralidi — vertici della torre Eiffel — Attraverso la rigida armatura — tutta la montagna trema».

Felicemente reso mi sembra il zig-zag virepiero del tempo: «Illuminato dal suono — punteggiata gli atomi».

Mentre sul «diffusore» la notazione di questo poeta non manca di una certa audacia iustica: «Faccia rotonda — o ventriloquo — hai in mezzo al muro — la tua bocca».

Il nervosismo sottile, l'inquietudine del radiamatore trova nel Larronde un curioso descrittore:

«Ascolto con le dita (indovino, no?) — o lami — se vi pizzicassi un po' per meglio intendere?», mentre quando definisce l'apparecchio un «Oratore muto d'un muto uditorio — che colma di parole — una spatacchiera sospesa», non si può negare che, sia pure attraverso l'irriverenza dell'ultimo verso, questo modernissimo cantore non riesca a darci una immagine abbastanza fantastica e pur reale della macchina ricevente.

Che trova una precisazione o un'esaltazione in questi altri versi:

«Nella mia cassetta di cuoio nero — porto meco l'emisfero — con tutte le sue parole — e posso — allontanandomi da tutti gli uomini — avvertarmeli».

Il che starebbe a provare che un nuovo Timone di Atene potrebbe bensì non veder più «la faccia di un nato di femmina» senza per questo ignorarne le loro «cupe e sorde giornate», come dice Shakespeare, se usasse la precauzione di procurarsi magari la più modesta radiogolena...

Ecco il poeta cullarsi in un'immagine avvolgente: «Sirene di Navi — sull'oceano dell'onde — poi mi ravvolge un'inflessione — al pari d'una capigliatura».

Ma la migliore lirica del Larronde, quella che prova una volta di più le possibilità ispiratrici di questa «trasformatrice del secolo», è senza dubbio questa:

«La mia voce uscendo da un disco — ritorna dagli antipodi. — L'immagine mia sfuggita da un film — ritorna dall'America. — Essi compiono il giro del mondo — in un attimo. — Sono ovunque — E potrei essere morto!...».

Stupore attento di un bimbo davanti al primo mondo che squarcia le nuvole! Non è questa la Poesia?

ANGIOLO BIANCOTTI.

4 MAGGIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 15
 BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 30
 MILANO II: kc. 1348 - m. 222,6 - kW. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
 ROMA II (onde corte): kc. 11.810 - m. 25,40 - kW. 9
 Inizia le trasmissioni alle ore 17
 - MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
 8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: DISCHI.
 13-14,15: CONCERTO STRUMENTALE: 1. Abraham: Perché, perché... fox-trot; 2. Dvorak: Danza slava n. 2; 3. Hollander: Dimmi ancor che mi vuoi bene, valzer; 4. Kalman: La bjadara, fantasia; 5. Montiani-Prate: Dubbio, tango; 6. Tosti-Culotta: Rapsodia napoletana (su motivi di F. P. Tosti); 7. Mazzotti: Juanita, canzone tango; 8. Chesì: Soletta, intermezzo; 9. Abati: Rosa de Majo, passo doppio.

13,30-13,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.
 16,30: Giornale del fanciullo.
 16,50: Giornale radio - Cambi.
 17: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE.
 17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
 18-18,10: Quotazioni del grano.
 18,10: Padre Alessio, Passionista: «Il XIX Centenario della Redenzione».

19,10-19,30 (Roma-Bari): Notiziario in lingue estere.
 19,15 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive.
 19,30 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, spagnolo e tedesco).

19,30-19,40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.
 19,40: Dischi.
 19,40-19,55 (Bari): Notiziario in lingua albanese - Bollettino meteorologico.

19,40: Soprano Lia FALCONIERI: 1. Schubert: Serenata; 2. Gounod: Preghiera della sera; 3. Benedetto: Variazioni sul Carnevale di Venezia; 4. Gomez: Salvator Rosa, «Mia piccinella».
 19,50 (Roma III): Radio-giornale dell'Ente.
 19,55: Giornale radio.
 20,5-20,10: Cronaca dei Littoriali sportivi dell'anno XII.

20,10: Dischi.
 20,30: CRONACHE DEL REGIME.
 20,45-23 (Milano II-Torino II): Dischi.
 20,45:
 23: Giornale radio.

Serata commemorativa di Salvatore Di Giacomo nel trigésimo anniversario della morte. (Vedi quadro).
 23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

ROMA III
 MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
 TRIESTE: kc. 1292 - m. 245,5 - kW. 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 30
 ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
 ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.
 11,30-12,30: QUINTETO AMBROSIANO: 1. Di Lazzaro: Serenata a dolero; 2. Billi: Hennemet des Clochettes; 3. Virgili: Bionde viennesi; 4. Szirmai: Romanza ungherese; 5. Lehár: Clo-Clo, selezione; 6. De Vita: Nostalgia; 7. D'Ambrosio: Gavotte e Musette; 8. Mussorgsky: Boris Godunov, fantasia; 9. Giordano: Mese mariano, interludio; 10. Hamud: Borrachitos de Granada.

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE
 Ore 20,45

SERATA COMMEMORATIVA DI SALVATORE DI GIACOMO

NEL TRIGESIMO DELLA MORTE

PARTE I
 a) Ernesto Murolo: Brevi cenni sul Poeta e sul' sua opera;
 b) LE CANZONI.

COMPAGNIA RAFFAELE VIVIANI: MESE MARIANO

PERSONAGGI:
 Carmela Batimelli... LUISELLA VIVIANI
 Suor Cristina... ANNA DI FURIA
 Don Gaetano... RAFFAELE VIVIANI
 Don Gennaro... SALVATORE COSTA
 Raffaele... VINCENZO FLOCCO
 Maria... CONSALVO
 Variete... GENOVEZZA
 Ferrantino... PONTESSE

PARTE II
 a) LE LIRICHE illustrate e dette da Ernesto Murolo;
 b) LE CANZONI.

Le canzoni presentate da Ernesto Murolo, dirette da Ernesto Tagliareri, saranno interpretate da Ada Br. ges, Carmen De Angelis, Nicola Maldacea, Salvatore Papaccio e Vittorio Parisi.

12,30: Dischi.
 12,45: Giornale radio.
 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
 13-13,30 e 13,45-14,15: MUSICA VARIA: 1. Lindemann: Magi d'Oriente; 2. Petri: La donna perduta, fantasia; 3. Giampietro: Trietta; 4. Scazzari: Mademoiselle de Belle Isle, scherzo; 5. Amadei: Suite giardina; 6. Cilea: L'Artesiana, lamenti di Federico e Berceuse; 7. Eineng: Intermezzo zingaresco; 8. Demarete: Bib e Bob.
 13,30-13,45: Dischi e Borsa.
 14,15-14,25 (Milano): Borsa.
 16,35: Giornale radio.
 16,45: Cantuccio dei bambini (Firenze): Il nano Bagogni; Corrispondenza - Reclazione.
 17,10: CONCERTO D'ORGANO. M. ULISSSE MATTHEY: 1. D. Buxtehude: Passacaglia; 2. a) Pasquini: Toccata con lo scherzo del «Cuck»; b) Anselmo della Ciaja: Toccata e canzone; c) Pini: Variazioni sinfoniche su un'antica lode popolare alla Madonna; 3. a) Couperin: Soeur Monique; b. Clémambault: Prélude; c) Franck: Terzo corale.

VENERDI

4 MAGGIO 1934 - XII

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kw. 3

12,45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA LEGGERA. 1. De Serra; E piona ancora, fox; 2. Lombardo; Madama di Tebe, fantasia; 3. Canzone; 4. Perdegiamb; The New, fox-trot; 5. Rathke; Una domenica di primavera, valzer; 6. Canzone; 7. Thomé; Duo d'Amour, idillio; 8. Anzelmo; La Cornua, pas doble.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico. 17,30-18,10: MUSICA da camera: 1. Porpora-Corti; Aria; 2. Schubert-Kreisler; Momento musicale; 3. Viotti-Corti; Minuetto (violinista Clara Bentivegna); 4. Pilati; a) Cantico augurale, b) Studio di quinte; 5. Pick-Mangiagalli; Danza

17,55: Bollettino dell'Ufficio presagi. 18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. 19-19,30 (Milano-Trieste): Notiziario in lingue estere. 19 (Torino-Genova-Firenze): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura. 19,20 (Torino - Genova - Firenze): Comunicato della R. Società Geografica.

19,30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,40: Dischi. 19,55: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,5: Cronaca del Littoriali sportivi del 1934 XII.

20,10: Dischi.

20,30: CRONACHE DEL REGIME.

20,45-23 (Roma III): Dischi.

20,45:

Serata commemorativa di Salvatore Di Giacomo nel trigesimo della morte. (Vedi quadro).

23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 630 - m. 559,7 - kw. 1

12,25: Bollettino meteorologico.

12,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,30: Giornale radio.

17-18: MUSICA VARIA: 1. Blankenburg: Il pre-figliatore; 2. Simi: Il tuo bacio; 3. Armandola: Lisonia; 4. Canzone; 5. Gastaldon: Seregnata zingara; 6. Lehár: Amor di zingaro, selezione; 7. Canzone; 8. Canepa: Campane e bimbi; 9. Rizza: Tu mi baci così; 10. Stauch: Un tuo sorriso; 11. D'Anzi: Barcelonita.

19,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto di musica teatrale

diretto dal M° FERNANDO LIMENTA.

- 1. Ponchielli: I Promessi Sposi, sinfonia.
2. Lalo: Le roi d'Ys, fantasia.
La rubrica della signora.
3. Mascagni: Cavalleria rusticana, preludio e Siciliana.
4. Wolf-Ferrari: La vedova scaltra, fantasia.

Notiziario artistico - Radio-giornale dell'Enit.

5. Verdi: Rigoletto, fantasia.

6. Gomez: Il Guarany, sinfonia.

Alla fine del concerto: Dischi.

22,30: Giornale radio.

"LA FONOGRAFIA NAZIONALE," - MILANO

Via Simone d'Orsenigo, 5 - Telefono 51-431

Serie FONODITATA

CORSO DI LINGUA INGLESE

del Prof. Mario Hazon della R. Università di Milano e dell'Università Bocconi compilato ad uso degli Italiani per l'insegnamento a mezzo del fonografo. Corso completo che comprende: a) un testo di 339 pagine b) 16 dischi doppi incisi elettricamente

L. 390 c) un astuccio portatile per riporvi i dischi

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Bratislava - Ore 20,55: Serata dedicata alla commemorazione di M. R. Stefanik. ... Parigi Poste Parien - Ore 20,10: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione diretta da Th. Mathieu. ... Tolosa - Ore 22,30: Concerto sinfonico. ... Monaco - Ore 20,15: Concerto dedicato ad H. Pfitzner. ... Amburgo - Ore 21,25: Concerto di mandolini e chitarre.

AUSTRIA

Vienna: kc. 592; m. 556,8; kW. 120. - Graz: kc. 886; m. 338,6; kW. 7. - Ore 17,5: Lavoro di fanciulli. ... 17,30: Aria e canzoni. ... 18,15: Cronaca sportiva. ... Conferenza. ... Conferenza sui problemi fiscali. ... Concerto orchestrale. ... Seguito del concerto.

BELGIO

Bruxelles I (Franco): kc. 820; m. 483,9; kW. 15. - Ore 17: Concerto orchestrale. ... 18,15: Dischi (richiesti dagli ascoltatori). ... Concerto orchestrale. ... Concerto di dischi. ... Concerto di dischi.

BRUXELLES II (Fiammingo): kc. 932; m. 321,9; kW. 15.

18: Concerto orchestrale di musica brillante. ... Realizzazione. ... Conversazione. ... Transmissione di una radio-canta. ... Concerto di dischi.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: kc. 638; m. 470,2; kW. 120. - Ore 17,5: Concerto del quartetto Ondricek. ... 18,15: Per gli operai. ... Segnale orario. ... Informazioni. ... Informazioni. ... Segnale orario. ... Ultimo notizie.

Bratislava: kc. 1054; m. 299,8; kW. 13,5. - Ore 17,5: Praga. ... Praga. ... Conferenza musicale. ... Segnale orario. ... Segnale orario. ... Segnale orario. ... Ultimo notizie. ... Conferenza. ... Conferenza.

Praga: kc. 922; m. 325,4; kW. 32. - Ore 16,50: Praga. ... Attualità: bella arti. conferenza. ... Conferenza. ... Conferenza.

d'Olaf (pianista Marisa Bentivegna); 6. Albeniz: Tango; 7. Mozart-Kreisler: Rondó (violinista Clara Bentivegna).

18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALLATA. Il giornalino.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

20,20-20,45: DISCHI. 20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,45: Il bugiardo

Commedia in tre atti di C. GOLDONI. Negli intervalli: Musica brillante.

23: Giornale radio.

conferenza. - 18,25: Trasmissione tedesca. - 19: Praga. - 20: Bratislava. - 20,25: Programma vario: Cori, orchestra, soli, lettura letteraria. - 21,30: Moravská-Ostrava. - 22: Praga.

Kosice: kc. 1113; m. 269,5; kW. 9,6. - Ore 17,30: Trasmissione in ungherese. - 18,10: Dischi. - 18,30: Conversazione musicale. - 18,40: Trasmissione sportiva e turistica. - 19: Notiziario in ungherese. - 19,5: Un disco. - 19,10: Praga. - 20,10: Bratislava. - 20,25: Brno. - 21,20: Un disco. - 21,30: Moravská Ostrava. - 22: Praga. - 22,15-22,30: Bratislava.

Moravská-Ostrava: kc. 1158; m. 259; kW. 11,2. - Ore 18: Notizie turistiche. - 18,15: Nel 150 anniversario della morte di Stefanik. - 18,25: Dischi. - 18,30: Trasmissione tedesca. - 19: Praga. - 20,10: Bratislava. - 21,30: Praga. - 21,30: Musica da ballo. - 22: Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. 1176; m. 255,1; kW. 10. - Kalundborg: kc. 238; m. 1261; kW. 75. - Ore 17,30: Bollettini vari - Dizionario - Conversazione. - 18,15: Lezione di tedesco. - 18,45: Meteorologia - Notiziario. - 19,15: Segnale orario - Conversazione. - 20: Campane - Attualità - Letture. - 20,30: Trasmissione parziale del Concerto Europeo di Stoccolma. - 20,55: Jørgensen: Finché di sereno radiorecita. - 21,55: Notiziario. Concerto di musica popolare danese. - 23,10-30: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. 1077; m. 276,6; kW. 12. - Ore 17: Trasmissione letteraria. - 18,15: Radio-giornale di Francia. - 19,30: Notiziario. - 19,40: Un quarto d'ora di dischi. - 19,55: Espressioni attuali. - 20: Canzoni di spagnolo. - 20,15: Notiziario - Bollettini diversi - Dischi richiesti. - 20,30: Concerto europeo da Stoccolma. - 21,30: Concerto di musica classica e moderna per soli diversi (violino, violoncello e piano). In seguito: Notiziario - Segnale orario. Lyon-la-Doua: kc. 648; m. 463; kW. 15. - Ore 18,15: Radio-giornale di Francia. - 19,30: Radio-giornale di Lione. - 19,55: Espressioni attuali. - 20,30: Trasmissione del concerto europeo da Stoccolma. In seguito e fino alle 22,45: Ritrasmissione di Strasburgo - Indi: Notiziario.

Marsiglia: kc. 749; m. 400,5; kW. 5. - Ore 17,30: Musica riprodotta. - 18,15: Radiogiornale. - 18,30: Mercuriali. - 19,31: Concerto di musica riprodotta. - 20,10: Scarade - Estrazione dei premi - Cronaca degli spettacoli. - 20,15: Conferenza. - 20,50: Ritrasmissione da Stoccolma.

Nizza-Juan-les-Pins: kc. 1249; m. 310,2; kW. 2. - Ore 20: Notiziario - Bollettini diversi. - 20,10: Lezione di esperanto. - 20,30: Radiocorretto. - 21: Notiziario - Bollettino meteorologico. - 21,15: Radiocorretto. - 22: Trasmissione internazionale.

Parigi P. P. (Poste Parisien): kc. 958; m. 312,8; kW. 100. - Ore 19,45: Quotazioni di Borsa. - 18,49: Conversazione agricola. - 18,50: Conversazioni attuali. - 18,58: Dischi. - 19,2: Conversazione musicale. - 19,10: Giornale parlato della stazione. - 19,30: Rassegna teatrale. - 19,34: Presentazione della spettacolo del Casino de Paris. - 19,59: Dischi. - 20: Infanzia. - 20,10: Concerto dell'orchestra della stazione, diretto da Th. Mathieu. 1. Frank: Sinfonia. 2. Chausson: Poema dell'amore. 3. Ravel: Sheherazade. 4. Ravel: Le trombes de Copenin. - 22,15: Notiziario.

GRAVE DISPIACERE

Grave dispiacere vi procurano i capelli grigi o sbiaditi, vi invecchiano prima del tempo. Provate anche voi la famosa ACQUA ANGELICA in pochi giorni ridonerà ai vostri capelli grigi il loro colore della gioventù. Non è una tintura, quindi non macchia ed è completamente innocua.

Rchiedetela a Farmacisti e Profumieri. Non trovandola la riceverete franco inviando L. 12 al Depositarario ANGELO VAJ - PIACENZA, Sezione R.

Parigi Torre Eiffel: kc. 216; m. 1395; kW. 13. — Ore 18.45: Conversazione teatrale. — 19: Notizie varie. — 19.15: Meteorologia. — 19.25: Risultati delle corse. — 19.30: Notiziario. — 20: Attualità. — 20.30: Concerto sinfonico: 1. Frelse: *Suite* in sol; 2. Rue: *Melodie*; 3. Albert: *Fantasia*; 4. Debussy: *Melodie*. — 21.15: Informazioni. — 21.30: Segnale del concerto: Monquet: *Il flauto di Pan*; Ravel: *Melodie*; Fevrier: *Agnee, autunno*.

Radio Parigi: kc. 182; m. 1648; kW. 75. — Ore 18.20: Bollettino meteorologico - Notiziario - Bollettini diversi. — 18.45: Conversazione teatrale. — 19: Conversazione. — 19.20: Cronaca delle Assicurazioni Sociali. — 19.30: La vita pratica. — 20: Letture letterarie. — 20.30: Rassegna dei giornali della sera - Bollettino meteorologico. — 20.40: Concerto di dischi. — 21: Trasmissione di un concerto dato dalla Società Musicale "Trifon". - Nell'intervallo: Notiziario - Conversazione gastronomica. — 22.30: Musica da ballo.

Strasburgo: kc. 858; m. 349,2; kW. 15. — Ore 16.45: Conversazione letteraria, in francese. 17: Concerto di musica varia. — 18: Conversazione d'attualità, in tedesco. — 18.15: Dizione francese. — 18.30: Concerto orchestrale. — 19.15: Conversazione in francese sull'Arie romana (J. Francia). — 19.30: Segnale orario - Notiziario. — 19.45: Dischi. — 20: Rassegna della stampa, in tedesco. — 20.30: Concerto trasmesso da Stoccolma. — 21.30: Rassegna della stampa in francese. — 21.45: Concerto orchestrale.

Tolema: kc. 395; m. 335,2; kW. 10. — Ore 18: Notiziario. — 18.15: Arie. — 18.30: Chiacchierata turistica. — 18.45: Concerto d'armonica. — 19: Brani di films sonori. — 19.15: Concerto viennese. — 19.30: Informazioni. — 19.45: Arie d'opere. — 20: Concerto sinfonico. — 20.15: Brani di opere. — 20.30: Musica militare. — 20.45: Melodie. — 21: Fantasia radiofonica. — 21.30: Orchestra viennese. — 21.45: Canzoni russe. — 22: Chiacchierata medicale. — 22.15: Informazioni. — 22.30: Concerto sinfonico. 1. Mozart: *Overture di Donizetti*; 2. Brahms: *Danza ungherese n. 1*; 3. Gounod (Bach): *Ave Maria*; 4. Rimski-Korsakov: *Corteo nuziale dal Gullu d'oro*. — 22.45: Musica di films sonori. — 23: Orchestra argentina. — 23.15: Musica da ballo. — 24: Informazioni. — 0.5: Fantasia radiofonica. — 1.15: Orchestra viennese.

GERMANIA

Amburgo: kc. 904; m. 331,9; kW. 109. — Ore 17.45: Per i giovani. — 18: Concerto di solisti. — 18.45: Quotazioni di Borsa - Mercantili. — 18.55: Meteorologia. — 19: Chiacchierata sui pesci: « Dada e balena all'arancia ». — 20: Notizie politiche. — 20.15: L'ora della Nazione: Composizioni di Hans Pfitzner. — 21.25: Concerto di mandolini e chitarra. — 22: Notizie varie. — 22.20: Intermzzo musicale. — 23: Trasmissione da Stoccolma.



LA PIÙ PRATICA RIVISTA DI MODA VESTIRSI DA SÈ E IL SUO MOTTO PER VESTIR BENE CONSULTARE VESTA ABBONAMENTO ANNUO L. 12

VESTA - casella postale 1206 - MILANO

Berlino: kc. 841; m. 356,7; kW. 100. — Ore 18.5: Stregoneria? Velocità non è stregoneria », chiacchierata. — 18.30: Rassegna di libri. — 19: Considerazioni giuridiche sul finanziamento. — 19.15: Concerto: Regger: *Fantasia corale e fuga*, op. 34; *Fantasia sinfonica*. — 19.45: Notizie del giorno. — 20: Attualità. — 20.15: Monaco. — 21.30: Cronaca da alcuni giardini. — 22: Meteorologia, notizie varie - Indii: Dischi. — 23.30: Schelling e la filosofia del mito, conferenza.

Breslavia: kc. 950; m. 315,8; kW. 60. — Ore 17.35: Ascoltate tutti! — 17.50: Il contadino parla alla città. — 18.10: Attualità. — 18.30: Per i giovani. — 18.50: Programma dei giorni seguenti - Meteorologia. — 19: Viaggio di primavera sul Danubio - recite gaie. — 20: Notizie politiche. — 20.15: L'ora della Nazione - Concerto dedicato a Pfitzner: *Sinfonia* in do diesis minore. — 21.15: Conferenza. — 22.20: Segnale orario - Meteorologia - Notizie varie. — 22.45: Concerto sinfonico da Heilsberg. — 23.30: Dischi.

Francfort: kc. 1195; m. 251; kW. 17. — Ore 17.30: Conferenza: « Avvocato con gli Indiani ». — 17.45: Concertino vocale. — 18: Per i giovani. — 18.25: Conferenza. — 18.45: Meteorologia - Notizie economiche. — 19: Programma vario musicale. — 19.40: Cronaca: « I preparativi per la Fiera bruna ». — 20: Notizie politiche. — 20.15: Monaco. — 21.25: *Maglio è arrivato*, radioscena con musica. — 22: Segnale orario - Notizie locali. — 22.15: Devi sapere che... — 22.25: Notizie locali. — 22.40: Concertino. — 23: Trasmissione da Stoccolma. — 24: Concerto brillante.

Heilsberg: kc. 1031; m. 291; kW. 60. — Ore 18.15: Mercantili agricoli. — 18.25: Per i giovani. — 18.45: Meteorologia. — 19: Radioscena musicale umoristica. — 20: Notizie politiche. — 20.15: Da Monaco. — 21.25: Tre storie gaie. — 22: Meteorologia - Notizie varie. — 22.30: Danze sinfoniche. 1. Grieg: *Danze sinfoniche*; 2. Miracsek: *Danze sinfoniche*; 3. Liszt: *Ballo nella locanda del paese*; 4. Brahms: *Danze ungheresi n. 1, 3, 5, 6, 10*; 5. Dvorak: *Danza slava*. — 23.30: Danze sinfoniche. — 23.30 (da Lipsia): Danze.

Königsweusterhausen: kc. 101; m. 1571; kW. 60. — Ore 17: Migrazioni attraverso il paesaggio tedesco. — 18.15: Trio. — 18.45: Conferenza scientifica. — 18.55: Liriche - Meteorologia. — 19: Paul Fechtel: *Ritorno alla natura*, recita popolare. — 20: Notizie politiche. — 20.15: Concerto (Monaco). — 21.25: A stabilirsi. — 22: Meteorologia - Notizie. — 22.30: « Ginnastica femminile », conferenza. — 22.45: Meteorologia. — 23: Trasmissione da Stoccolma.

Langenberg: kc. 658; m. 455,9; kW. 60. — Ore 17.20: Concerto pomeridiano. — 18: Per i giovani. — 18.20: Conversazione. — 18.40: Conversazione in inglese. — 18.50: Notizie economiche. — 19: Concerto vocale a orchestrale. Musica brillante e popolare. — 20: Notizie politiche. — 20.15: L'ora della Nazione: Composizioni di Pfitzner. 1. *Sinfonia* per grande orchestra. — 2. Tre canzoni. — 21.25: W. Rink: *Manana e bambino*, recita. — 22: Segnale orario - Notizie varie. — 22.50: Concerto grammofonico. — 23: Cronaca del match Germania-Francia. In seguito: Concerto da Sioed. — 24: Lettere della madre di Goethe al figlio colina. — (con illustrazioni musicali).

Lipsia: kc. 785; m. 382,2; kW. 120. — Ore 17: Conferenza: « I tessitori nella Oberlausitz ». — 17.20: Concerto dedicato a Beethoven. — 17.45: Attualità. — 17.50: Notizie economiche - Meteorologia - Segnale orario. — 18: Poeti tedeschi del Sudeti. — 18.15: Selezione di opere. — 18.35: Conferenza scientifica. — 19: Rassegna politica. — 19.15: Concerto orchestrale (Monaco). — 21.20: Notte senza tregua - Cronaca. — 22: Notiziario. — 22.30: Letteratura gaia. — 23: Ritratti - trasmissione da Stoccolma.

Monaco di Baviera: kc. 749; m. 405,4; kW. 100. — Ore 18.10: Conferenza. — 18.30: Selezione di films sonori. — 18.50: Segnale orario - Notizie. — 19: Musica da ballo. — 20: Notizie politiche. — 20.15: Concerto dedicato a Pfitzner. 1. *Sinfonia* in do diesis minore. — 2. *Tre canzoni* per baritono e orchestra. — 21.25: Storie umoristiche di Ludwig Thoma. — 22: Segnale orario - Meteorologia - Notizie varie. — 23: Intermzzo. — 23: Concerto da Stoccolma.

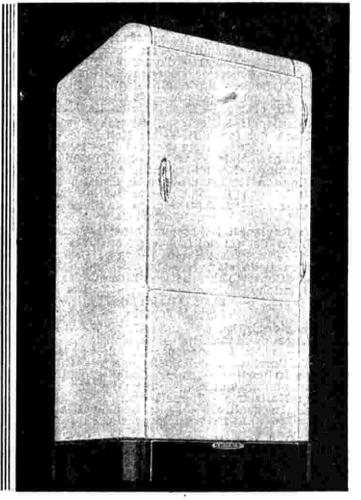
Mühlacker: kc. 574; m. 522,6; kW. 100. — Ore 17.30: Concerto: Rachmaninov: *Suite* n. 2 per due pianoforti, op. 17. — 18: Per i giovani: Ileriani: *Iletti*. — 18.45: Festival londinese di musica. « L'ignavia dei denti nei bambini ». — 18.45: Segnale orario - Notizie varie. — 19: Programma vario con musica. — 20: Notizie politiche. — 20.15: Monaco. — 21.25: Musica da ballo. — 22: Segnale orario - Notizie. — 22.16: Devi sapere... — 22.25: Notizie locali. — 22.40: Intermzzo. — 23: Trasmissione da Stoccolma. — 24: Concerto orchestrale.

INGHILTERRA

Davenport National: kc. 200; m. 1500; kW. 30. — Ore 18.30: National. — 18.45: National. — 18.55: National. — 19: National. — 19.15: National. — 19.30: National. — 19.45: National. — 20: National. — 20.15: National. — 20.30: National. — 20.45: National. — 21: National. — 21.15: National. — 21.30: National. — 21.45: National. — 22: National. — 22.15: National. — 22.30: National. — 22.45: National. — 23: National. — 23.15: National. — 23.30: National. — 23.45: National. — 24: National.

NORGE
ROLLATOR REFRIGERATION
FRIGORIFERI DOMESTICI

Solo il NORGE!
ha il Rollator!



Sirac
MILANO - Telef. 82 186
Piazza Luigi Vitt. Bertarelli, 4
NEGOZIO DI VENDITA:
MILANO - Corso Italia, 6 - Tel. 83.655
SOCIETÀ ITALIANA
PER RADIO-AUDIZIONE CIRCOLARE
SOCIETÀ ANONIMA

Filiale: NAPOLI - Via Santa Brigida, 39 - Tel. 21.654
Concessionaria esclusiva per l'Italia e Colonia

VENDITE AUTORIZZATE:

TORINO: FRATELLI ALESSIO
Via Bonafous, 7 Telefono 44-902
ROMA: Cav. FERDIN. DO BALDELLI
Via Frattina, 25 - 28 Telefono 60-285
NAPOLI: Ing. A. CERRETO
Galleria Umberto I, 82/83 Telef. 23-261

VEJERDI

4 MAGGIO 1934 - XII

Intervallo: Notiziario. — 22.20: Lettere. — 22.40-24: Musica da ballo da un alligero. — 23.30: Segnale orario.

London Regional: kc. 877; m. 342,1; kW. 50. — Ore 17.45: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 18.30: Concerto d'organo da un cinematografo. — 19: Concerto orchestrale di musica popolare. — 20: London Regional. — 20.45: Soli di piano. — 21.45: London Regional. — 22.15: Notiziario - Segnale orario. — 22.30: London Regional. — 23.30: Segnale orario.

Midland Regional: kc. 707; m. 391,1; kW. 25. — Ore 17.45: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 18.30: Concerto d'organo da un cinematografo. — 19: Concerto orchestrale di musica popolare. — 20: London Regional. — 20.45: Soli di piano. — 21.45: London Regional. — 22.15: Notiziario - Segnale orario. — 22.30: London Regional. — 23.30: Segnale orario.

North Regional: kc. 668; m. 449,1; kW. 50. — Ore 17.45: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 18.30: Conversazione sulla fabbricazione della seta artificiale. — 19.00: Concerto dell'orchestra della stazione. — Negli intervalli: Aria per contralto. — 20: London Regional. — 20.45: Scottish Regional. — 21.45: London Regional. — 22.15: Notiziario - Segnale orario. — 22.30-24: Musica da ballo. — 23.30: Segnale orario.

Scottish Regional: kc. 804; m. 373,1; kW. 50. — Ore 17.45: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 18.30: Notiziario. — 18.40: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19.30: London Regional. — 20.45: Concerto bandistico. Musica popolare. — 21.45: London Regional. — 22.15: Notiziario - Segnale orario. — 22.30: Musica da ballo. — 23.30: Segnale orario.

West Regional: kc. 977; m. 207,1; kW. 50. — Ore 17.45: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 18.30: Abbraccio regionale. — 18.50: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19.15: Trasmissione in gallico. — 20: London Regional. — 20.45: Trasmissione in gallico. — 21.45: London Regional. — 22.15: Notiziario - Segnale orario. — 22.30: Trasmissione in gallico. — 22.55: London Regional. — 23.30: Segnale orario.

JUGOSLAVIA

Belgrado: kc. 886; m. 437,3; kW. 2,5. — Ore 17: Canzoni popolari con accompagnamento d'orchestra. — 18.55: Segnale orario e annuncio del programma.

TAPPETI SARDI orazzi, pannelli, borse, tessuti a mano di arte paesana, adatti per regalo caratteristico ed originale. A prezzi non remunerativi liquidandoli a disponibili e accettandi ordini su misura. Rivolgersi al **Cav. Piras**.

Ditta **SCUOLA DEL TAPPETO SARDO** IN ISILI (Nuoro)

Cachets Arnaldi

MASSATI

Disintossicano l'organismo e ne normalizzano le funzioni

EFFICACISSIMI

nella Stitichezza - Inappetenza
Cefalee - Cattiva assimilazione
Difficile digestione, ecc.

Richiederli nelle principali Farmacie

gramma. — 19: Conferenza. — 19.30: Dischi. — 20: Pubblicità. — 20.40: Concerto vocale. — 21: Segnale orario. — Notizie di stampa. — Musica da ballo. — 22.35: Musica brillante.

Lubiana: kc. 827; m. 569,3; kW. 5. — Ore 18: Conferenza. — 18.30: Consigli ai turisti. — 19: Lezione di francese. — 19.30: Conferenza nazionale. — 20: Trasmissione da Belgrado. — 22: Notiziario e musica leggera.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: kc. 230; m. 1304; kW. 150. — Ore 19: Radio-cabaret. — 19.35: Soli di piano. — 20.5: Concerto variato dell'orchestra della stazione. — 20: 10. Canzoni in francese ed in tedesco. — 20.35: Continuazione del concerto variato. — 20.45: Tendenze del mercato internazionale. — 20.50: Continuazione del concerto variato. — 21: Canzoni dell'orchestra della stazione. Un po' di seluzioni: 1. Lohar; Paganini; 2. Abraham; Fiore dell'Uomo; 3. Salabert; Le arie d'Orin; 4. Kalmán; La contessa Maritza.

NORVEGIA

Oslo: kc. 253; m. 1188; kW. 60. — Ore 17: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Lezione di inglese. — 18.30: Radio-cronaca. — 19: Informazioni. — 19.15: Bollettino meteorologico. — Notiziario. — 19.30: Segnale orario. — 19.45: Recitazione. — 20: 10. Canzoni in francese internazionale via Stoccolma. — 21.35: Informazioni. — 21.40: Bollettino meteorologico. — Notiziario. — 22: Conversazione di attualità. — 22.15: La cultura nella vita moderna in Bretagna. — Conferenza. — 22.45: Fine.

OLANDA

Hilversum: kc. 995; m. 301,5; kW. 20. — Ore 17.40: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18.25: Concerto vocale. — 18.40: Intervallo. — 18.45: Concerto di musica brillante. — 19.10: Continuazione del concerto vocale. — 19.25: Concerto orchestrale. — 20.10: Conversazione. — 20.30: Dischi. — 20.40: Cronaca. — 21.40: Conversazione. — 22.10: Dischi. — 22.40: Bollettino ecclésiastico. — 22.45: Notiziario. — 22.55: Conversazione. — 23.25: Concerto. — 23.40: Concerto di musica brillante e popolare per strumenti diversi. — 0.40: Fine.

POLONIA

Varsavia 1: kc. 214; m. 1401; kW. 120. — Katowice: kc. 758; m. 395,8; kW. 12. — Ore 17: Soli di violino. — 17.30: Conversazione. — 17.50: Conversazione scolastica. — 18.15: Musica brillante da un ristorante. — 18.50: Programma di domani. — 18.55: Varie. — 19.15: Conversazione agricola. — 19.25: Conversazione musicale. — 19.40: Bollettino meteorologico. — Giornale radio. — 19.55: Intervallo. — 20: Pensieri scelti. — 20.2: Dischi. — 20.10: Conversazione musicale. — 20.25: Intervallo. — 20.30: Concerto internazionale di musica svedese (via Stoccolma). — 21.30: Conversazione letteraria. — 21.45: Trasmissione della seconda parte del concerto sinfonico della Filarmónica di Varsavia. Direttore dell'orchestra D. Milhopoulos. 1. Schumann; Seconda sinfonia; 2. Casella; La donna serpente. — 22.40: Musica da ballo. — 23: Bollettini diversi. — 23.5: Continuazione del concerto di musica da ballo.

ROMANIA

Brasov: kc. 160; m. 1875; kW. 20. — Bucarest 1: kc. 833; m. 265,5; kW. 12. — Ore 17: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Segnale orario - Giornale radio. — 18.15: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19: Conversazione scolastica. — 19.15: Concerto. — 20: Concerto sinfonico dell'orchestra Filarmónica (ritrasmissione dall'Ateneo Romano). — 21: Lettere. — 21.15: Continuazione del concerto sinfonico. — 21.45: Giornale radio.

SPAGNA

Barcelona: kc. 795; m. 377,4; kW. 5. — Ore 17: Giornale parlato. — 19: Concerto del trio della stazione. — 19.30: Giornale parlato. — 20: Concerto di dischi a richiesta degli ascoltatori. — 20.30: Quotazioni di Borsa. — 20.45: Continuazione del concerto di dischi. — 21: Storia e geografia della Catalogna - Programma di dischi scelti. — 21.45: Giornale parlato. — 22: Campane della cattedrale - Previsioni meteorologiche. — 22.2: Notizie di società. — Trasmissione riservata alle famiglie degli equipaggi in rotta - Quotazioni di Borsa. — 22.10: Trasmissione pedagogica per gli adulti. — 22.40: Concerto orchestrale della stazione. — Musica brillante e popolare. — 23.10: Trasmissione di un concerto orchestrale da un ristorante. — 1: Notiziario - Fine.

Madrid: kc. 1095; m. 274; kW. 7. — Ore 18: Canzone. — Musica brillante. — 18.30: Relazione di un viaggio nel Marocco - Continuazione del concerto di musica brillante. — 19: Effemeridi del giorno - Fantasia di Zarzuela. — Musica varia. — 20: Concerto di dischi (voci celebri spagnole). — 20.30: Giornale parlato - Trasmissione per le signore. — Musica da ballo. — 21.50: Bollettino sportivo. — 22: Campane del Palazzo del Governo. — Segnale orario. — Concerto strumentale. — 23: Giornale parlato - Concerto vocale (per soprano) - Teatro radiofonico. Carlos Jaquot e F. Galdames. *Utriel... Utriel* (aria di Verdi) (artisti della stazione). — 0.45: Giornale parlato. — 1: Campane - Fine.

SVEZIA

Stoccolma: kc. 704; m. 426,1; kW. 55. — Motala: kc. 216; m. 1389; kW. 40. — Göteborg: kc. 941; m. 318,8; kW. 12. — Hørbj: kc. 1131; m. 265,3; kW. 10. — Ore 17.5: Per i fanciulli. — 17.25: Relazioni.

18: Dischi. — 18.55: I nomi della selvaggina. — conferenza. — 19.20: Concerto corale. — 20: Recitazione. — 20.30: Concerto di voci. 1. *Dall'Alpe e dalle valli*, suite di vecchie arie e danze svedesi (per soli, coro ed orchestra); 2. *Alfven: Antiche arie del Hallstätt*; 3. *Peterson-Berger: Canti di Yano dall'opera Arnt*; 4. *K. Atterberg: Sinfonia breve*. — 21.30: Cronaca. — 22: Concerto di musica brillante.

SVIZZERA

Bernmunster: kc. 556; m. 539,6; kW. 60. — Ore 17: Canzoni delle Alpi e recitazione. — 17.40: Concerto orchestrale. — 18: Per i fanciulli. — 18.30: Dischi. — 19: Segnale orario. — Meteorologia. — 19.1: Concerto. — 19.30: Merceriai agricole. — Bollettino turistico. — 19.45: Dischi. — 19.55: Conferenza. — 20.30: Trasmissione da Stoccolma. — 20.55: Meteorologia. — Ultime notizie. — 21.10: Recita: *Come il «Krasin» salvo l'Italia»*.

Monte Ceneri: kc. 1167; m. 257,1; kW. 15. — Ore 15.15: Evacuati comunicazioni. — Il medico consiglierò. — Le cure primaverili. — conversazione. — 19.30: Dischi. — 19.45: Notiziario. — 20: Concerto di musica spagnola. Solista: Carolina Sauer, soprano. Radio-orchestra: 1. *Grandes*; a) *Aladuso*; b) *Filarmonica* (orchestra); 2. *Liriche* per soprano; 3. *Albeniz: a Cor-dob*; b) *Severala spagnola* (orchestra); 4. *Arie* per il piano; c) *Casas*; d) *Severala spagnola* (orchestra); 5. *Liriche* per soprano; 7. *De-Flala: Aragonese* (orchestra); — 21: *Il poeta e l'Uccellino* di Giulio Confalonieri. Poema di Francis Jannus, Versione Italiana di Enzo Ferreri. — 21.20: Musica da camera: 1. L. Boccherini. *Sonata* in la per violone e violino; 2. *Fauré: Elegia* (cello-piano); 4. *Frescobaldi-Cassido: Toccata* (cello-piano); 5. *Martini: Andantino* (viol-piano); 6. *Pugnani-Kreisler: Tempo di minuetto* (viol-piano); 7. *M. de Falla: Danza spagnola* (viol-piano). — 22: Fine.

UNGHERIA

Budapest 1: kc. 546; m. 549,5; kW. 120. — Ore 17: Trasmissione della città. — Concerto di piano. — 18.30: Trasmissione di una radio-recita. — 19: Concerto. — 19.50: Conversazione. — 20.30: Concerto internazionale da Stoccolma. — 21.35: Informazioni. — 21.50: Concerto di dischi. — 23.30: Concerto di musica zizgana da un caffè.

U. R. S. S.

Mosca 1: kc. 175; m. 1714; kW. 500. — Ore 16.30: Conversazione di propaganda politica. — 17.30: Trasmissione per l'Armata Rossa. — 18.30: Trasmissione per le compagnie radiofoniche. — 19.30: Concerto. — 20: Concerto o trasmissione letteraria. — 21: Conversazione in lingua estera. — 21.55: Dalla Piazza K'ssa - Campane del Cremlino. — 22.5: Conversazioni in lingue estere.

Mosca 111: kc. 401; m. 748; kW. 100. — Ore 17: Conversazione. — 17.30: Trasmissione per i giovani. — 16.30: Trasmissione letteraria. — 19.30: Concerto vocale e strumentale. — 19.55: Segnale orario. — 21.30: Notiziario. — 21.55: Dalla Piazza Rossa - Campane del Cremlino. — 22.5: Programma di domani. — 22.15: Intermzzo musicale. — 22.25: *Rossini* della Pravda.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Rabat: kc. 601; m. 499,2; kW. 6,5. — Ore 17.48: Concerto di dischi. — 20.30: Concerto di dischi. — 20.45: Conversazione per le signore. — 21.23.30: Concerto di dischi richiesti dagli ascoltatori. — Nell'intervallo: Giornale parlato - Corrispondenza cogli ascoltatori.

LA SIGARETTA DI GRAN CLASSE

MACEDONIA

EXTRA

INFANZIA DI MUSICISTI CELEBRI
CRISTOFORO GLUCK

Scarse notizie sono state tramandate dell'infanzia di Cristoforo Gluck e non è facile con l'immaginare fanciullo il musicista che i biografici hanno dipinto nell'età matura come uomo di alta statura, di corporatura complessa, gran bevitore, di modi piuttosto rudi, energici ed autoritari, che sapeva però essere, quando voleva, gentile e seducente. Fanciullo di campagna, di quella campagna solitaria e sconfinata sulle rive del Danubio boemo, Cristoforo Gluck fu scontroso e selvaggio nei suoi primi anni. I suoi genitori non erano ricchi, e non ebbero per lui le trepide attenzioni intese ad evitargli i disagi della vita. Per andare alla scuola, bimbo ancora, doveva trascinare i magli, la foresta, camminando sovente sotto la pioggia ed affondando nella neve, e nell'estate sotto il soleone. In questo modo egli crebbe sano e forte, e senza dubbio alla sua salda costituzione dovette nell'età matura gran parte del suo successo, poiché all'estrema del corpo corrispose la serenità e l'equilibrio dello spirito.

Alla sua infanzia agreste Cristoforo Gluck dovette qualcosa di più prezioso ancora: quel sentimento singolarmente poetico e tanto vero della natura, di cui troviamo pervasa l'opera sua di compositore. Forse egli non sentì allora tutto l'incanto e l'attrazione della natura; ma inconsciamente ne subì il fascino, e nell'animo suo penetrò il germe prezioso che doveva svilupparsi più tardi.

Nato il 2 luglio 1714 a Weidenwang, nel Palatinato, fu portato all'età di tre anni a Neuschloss in Boemia, dove suo padre era guardiacaccia del Principe di Kunitz. Per vincere la noia delle interminabili serate senza distrazioni nella solitaria casetta sperduta tra i boschi, padre Gluck aveva comprato un violino, e suonava ad orecchio vecchie arie pastorali o minuetti sentiti al castello del principe, ed i cui motivi gli erano rimasti in mente, quando si accorse che il figliolo aveva una certa inclinazione alla musica, gli insegnò ad impugnarne il violino, gli diede le prime nozioni di musica. La rozza manina del bimbo si muoveva ancora senza agilità sulla tastiera, eppure l'arcala era già sicura, ed il motivo musicale, dopo qualche tentativo, usciva con buona intonazione. «La mano è dura ma l'orecchio è fine», gli diceva il padre accarezzandolo. Egli non contava di fare di quel figliolo un musicista; pensava però che un giorno avrebbe certo suonato meglio di lui; e ne era fiero.

Il fanciullo cresceva senza che nessuno contasse i suoi anni: non c'era fretta che crescesse, che apprendesse un'arte; tanto avrebbe ereditato il posto e la libreria del padre.

Aveva dodici anni quando suo padre passò al servizio del Conte di Lobkowitz ad Eisenberg. Il paese non distava molto da Komotau, dove c'era un seminario di Gesuiti, ed a quello Cristoforo fu mandato per prestare gli studi, che si doveva leggere e scrivere stentatamente. Al Seminario Cristoforo Gluck studiò musica, si perfezionò nello studio del violino e del violoncello, imparò a suonare il cembalo e l'organo; perciò fu ben presto in grado di guadagnarsi la vita cantando e suonando in chiesa e dando lezioni di canto e di violino. Si era stabilito a Praga; ma nelle vacanze, attratto dalla campagna ove era nato e cresciuto, si dava alla vita vagabonda, di villaggio in villaggio, fermandosi a suonare sulle piazze, nelle birrerie ed anche nelle sperdute fattorie, ricevendo sovente per compenso delle uoce, che egli doveva insegnarsi a cambiare in denaro quando giungeva in città. Eppure era ormai veramente bravo, e sotto le sue dita il violino vibrava dolcemente, appassionatamente.

Il Conte di Lobkowitz accolse al castello per una festa il giovane musicista, ed entusiasta della sua bravura gli volle fornire i mezzi di stabilirsi a Vienna ove perfezionarsi, ove mettersi in relazione con altri musicisti.

A Vienna Gluck ebbe l'avventura di incontrare un nobile italiano, il Conte Meisl, che, preso a ben volere, lo condusse con sé in Italia affidandogli alle cure del celebre contrappuntista Sammartini.

In pochi anni Cristoforo Gluck acquistò fama di compositore ed operista.

M. G. DE ANTONIO.

5 MAGGIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 493,8 - k.w. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - k.w. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - k.w. 20
MILANO II: kc. 1348 - m. 222,6 - k.w. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - k.w. 0,2
ROMA II (onde corte): kc. 11,810 - m. 25,40 - k.w. 9
inizia le trasmissioni alle ore 17
- MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.
10,30-10,50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE. Alessandro De Stefani: a) *Napoleone a Sant'Elena*, radioscena; b) *Marcie militari*.

12,30 (Roma-Napoli): DISCHI.
13: CONCERTO STRUMENTALE: 1. Cergoli: *Baden-Baden*, fox-trot; 2. Respighi: *Aria*; 3. Dostal: *Ascoltate*, ascoltate, fantasia di canzoni; 4. Palumbo: *Zampognari al villaggio*; 5. Brahms: *Danze ungheresi n. 5 e 6*; 6. Puccini: *Tosca*, fantasia; 7. Abraham: *Tanzpolitik*; 8. De Micheli: *Serenata gaia*; 9. Heymann: *Quando vado al cinema*, fox.

13,30-13,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
16,30: Giornale del fanciullo.

16,30-16,55 (Bari): Cantuccio dei bambini: Fata neve.

16,55: Giornale radio - Cambi.
17,10-17,55: CONCERTO STRUMENTALE: 1. Ansaldo: *Tutta la vita*, one step; 2. Tribuni: *Helen*, valzer; 3. Lehár: *La danza delle libellule*, fantasia; 4. Dvorak: *Le fiatrici*, intermezzo; 5. Muller: *Al lup!*, fantasia; 6. Restano: *Il valzer di Tomini*, solo per chitarra hawajana; 7. Culotta: *Interludio*; 8. Cergoli: *Piedini d'oro*, fox-trot.
17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18: Quotazioni del grano.
18,10-18,15: Estrazioni del R. Lotto.

18,30-19,30 (Roma-Bari): Notiziario in lingue estere.

19,15 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive.

19,30-19,40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,40-19,55: Comunicazioni dell'Ente Nazionale per l'organizzazione scientifica del lavoro.

19,40-19,55 (Bari): Notiziario in lingua albanese - Bollettino meteorologico.

19,45-20 (Roma III): Radio-giornale dell'Ente - Bollettino della R. Società Geografica.

19,55: Giornale radio - Notizie sportive.

20,5: Cronaca dei Littorali sportivi dell'anno XII.

20,10: MEZZO SOPRANO BIANCA BIANCHI.
20,30: CRONACHE DEL REGIME: Lo Sport.
20,45: Dischi.

20,45-23 (Milano II-Torino II): Dischi.
20,55: Trasmissione dal Teatro «Alla Sc. la» di Milano:

Manon Lescaut

Opera in quattro atti di GIACOMO PUCCINI.
(Vedi Milano)

Negli intervalli: Lucio D'Ambrà: «La vita letteraria ed artistica», conversazione - Libri nuovi - Giornale radio.

I dieci minuti di Mondadori

Ascoltate questa sera verso le ore 22 la conversazione sulle novità Mondadori della settimana:

IL ROVETO IN FIAMME di Virgilio Brocchi
LA CITTA FELICE di Michele Saponaro
OFELIA di Auro d'Alba

e le solite attraenti rubriche di varietà

COMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE
Ore 20,55

MANON LESCAUT

OPERA IN QUATTRO ATTI DI GIACOMO PUCCINI

Trasmissione dal Teatro alla Scala di Milano

MILANO-TORINO-GENOVA
TRIESTE-FIRENZE

ROMA III
MILANO: kc. 814 - m. 368,9 - k.w. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 263,2 - k.w. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - k.w. 10
FIRENZE: kc. 1222 - m. 245,5 - k.w. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - k.w. 30
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - k.w. 1
ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

10,30-10,50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).
11,30-12,30: DISCHI DI MUSICA VARIA.

12,30: Dischi.
12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14,15: TRIO CHEST-ZANARELLI-CASSONE: 1. Granados: *Andalus*; 2. Grieg: a) *Berceuse*; b) *Canzone*; 3. Schubert: *L'adieu*; 4. Tosti: *A Marechiaro*; 5. Puccini: *La Bohème*, fantasia; 6. Tarenghi: *Serenata capricciosa*; 7. Haydn: *Serenata del Quartetto*; 8. Mariotti: *Mareggiata* (arabesca).

13,30-13,45: Dischi e Borsà.

14,15-14,25 (Milano): Borsà.

16,35: Giornale radio.

16,45: Cantuccio dei bambini. (Milano-Torino-Genova): Lucilla Antonelli: «Bestie»; (Trieste): «Il teatrino dei Balilla»; (Firenze): Fata Dianora.

17: Rubrica della signora.

17,10: MUSICA DA BALLO.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,10-18,15: Estrazioni del R. Lotto.

18,30-19,30 (Milano-Trieste): Notiziario in lingue estere.

19,20 (Torino-Genova-Firenze): Comunicazioni dell'Ente.

19,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,40: Dischi.

19,55: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,5: Cronaca dei Littorali sportivi dell'anno XII.

20,10: Dischi.

20,30: CRONACHE DEL REGIME: «Lo sport».

SABATO

5 MAGGIO 1934 - XII

20.45: Dischi.
20.45-23 (Roma III): Dischi.
20.55: Trasmissione dal Teatro «Alla Scala» di Milano:

Manon Lescaut

Opera in quattro atti di GIACOMO PUCCINI diretta dal M^o G. SANTINI.

Manon Lescaut Iva Pacetti
Lescaut, sergente Piero Blasini
Il cav. Des Grieux Giacomo Lauri Volpi
Geronte De Rivoir Carlo Scattola
Edmondo Gino Del Signore
L'oste Natale Villa
Lampionario Giuseppe Nessi
Un musico Ebe Ticozzi
Sergente degli arcieri Giuseppe Menni
Il Comandante Bruno Carmasi
Negli intervalli: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione - Libri nuovi - Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 538 - m. 569,7 - kW. 1

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Musica brillante: 1. De Micheli: *Aquila romana*; 2. Fucini: *Messaggero primavera*; 3. Billi: *Pifferata*; 4. Canzone; 5. Guccio: *Luna*; 6. Pietri: *Acqua cheta*, fantasia; 7. Canzone; 8. Flaccione: *Foz-trot dei baci*; 9. Abraham: *Tangolita*; 10. Bixio: *Maggio*.
13.30: Giornale radio.
17-18: Dischi.
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto di musica operettistica Canzoni e danze

Parte prima:

1. Suppé: *Poeta e contadino*, sinfonia.
 2. Lehár: *Figlio di Principi*, selezione.
 3. Leoncavallo: *La reginetta delle rose*, valzer.
 4. Zeller: *Il venditore di uccelli*, fantasia.
- Libri nuovi - Radio-giornale dell'Enit.
5. Ruzicchi: *Occhi di fuoco*.
6. Zichren: *I vagabondi*, selezione.
7. Ranzato: *Foz dei fiori*.
8. Cuscina: *La regina rossa*, fantasia.

Parte seconda:

CANZONI E DANZE

1. a) De Vito-Piccinelli: *Lasciami così*; b) Rusconi: *Perché non torni?*; c) Borelli-Clerc: *Senza amore*; d) Profili: *Pupille nella notte* (tenore Aldo Reali).
2. Mignone: *Tentine brune* (orchestra).
3. Meniconi: *Tutti così*.
4. Castegnaro: *Pioggia d'argento*.

5. De Vita: *Se mi dici*.
6. R. Fall: *Come bacia Carlotta*.
22.30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 2

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).
12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA LEGGERA: 1. Meridor: *Nostalgia*, romanza per piano e violino; 2. Mascagni: *Lodoletta*, fantasia; 3. Romazza; 4. Coen: *Marina*, fox-trot; 5. Fancelle: *Sogno di Salambo*, pezzo caratteristico; 6. Angelo: *Sotto il roseto*, intermezzo lirico; 7. Romanza; 8. Gargiulo: *Se vi potessi amare*, one step.
13.30: SEGNALE orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30: DISCHI.

18-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA.
Musichette e fiabe di Sorrella Radio.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.
20.20-20.45: MUSICA VARIA.
20.25: Araldo sportivo.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.45:

La principessa della Czarda

Operetta in tre atti di E. KALMAN

diretta dal M^o FRANCO MITTELO.

Negli intervalli: G. Foti: «Leggende di Sicilia: Il conte Ruggero e Betta la traditrice» - Libri nuovi.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALAZIONI: Praga - Ore 19: I brandenburghesi in Boemia, opera in tre atti di F. Smetana. - Amburgo - Ore 20.10: Waldmeister, discusso in tre atti di J. Strauss. - Budapest - Ore 22.15: Concerto dell'orchestra dell'Opera diretto da T. Polgar. - Bruxelles I - Ore 21: L'Arlesienne, recita in tre atti di A. Daudet, con musiche di scena di G. Bizet. - Lipsia - Ore 20.10: Boccaccio, operetta in tre atti di F. Suppé.

AUSTRIA

Vienna: ke. 592; m. 536,8; kW. 120. - Graz: ke. 886; m. 338,6; kW. 7. - Ore 17.15: Concerto orchestrale. - 18.25: Commemorazione del Reggimento di fanteria N. 81. - 18.50: Visita ad una fabbrica di tabacco. - 19.30: Segnale orario. Programma di domani - Notizie. - 19.45: *Lieder* (canti, arpa, Isarmonica, jodel). - 20.45: Da Milano: Puccini: *Manon Lescaut* - Negli intervalli: Notizie.

BELGIO

Bruxelles I (Fiamminghi): ke. 620; m. 483,9; kW. 15. - Ore 17.15: Musica da ballo. - 18: Conversazione. - 18.15: Concerto di dischi. - 18.30: Concerto orchestrale di musica brillante. - 19.30: Giornale parlato. - 19.45: Concerto di dischi. - 20.15: Concerto di dischi. - 20.30: Recitazione. - 20.50: Recitazione. - 21: Trasmissione dalla «Scala» di Milano: Puccini: *Manon Lescaut*. - Nell'intervallo: Giornale parlato - In seguito: Trasmissione di un concerto orchestrale. - 24: Fine della trasmissione.

BELGIUM

Bruxelles II (Francese): ke. 932; m. 321,9; kW. 15. Ore 17: Dischi. - 17.15: Per gli fanciulli. - 18: Dischi. - 18.15: Conversazione. - 18.30: Concerto di piano. - 19: Trasmissione di un concerto per trio. - 19.30: Giornale parlato. - 20: Concerto di dischi. - 20.35: Recitazione. - 20.50: Recitazione. - 21: Trasmissione dalla «Scala» di Milano: Puccini: *Manon Lescaut*. - Nell'intervallo: Giornale parlato - In seguito: Trasmissione di un concerto orchestrale. - 24: Fine della trasmissione.

CZECHOSLOVACCHIA

Praga I: ke. 638; m. 470,2; kW. 120. - Ore 17.15: Conferenza. - 17.25: Dischi. - 17.35: Lezione di slovacco. - 17.50: Per gli agricoltori. - 18: Per gli operai. - 18.15: Trasmissione tedesca. - 18.45: Informazioni. - 18.50: Notizie di stampa. - 18.55: Introduzione all'opera seguente. - 19: Dal Teatro Nazionale di Praga: Smetana: *I brandenburghesi in Boemia*, opera in 3 atti. - 21: Segnale orario. - 22: Segnale orario. - 22.30: Ultime notizie. - 22.45: Programma vario.

Bratislava: ke. 1004; m. 298,8; kW. 13,5. - Ore 17.35: Praga. - 17.50: Conferenza. - 18.15: Attualità della settimana. - 18.55: Trasmissione ungherese. - 18.45: Praga. - 18.55: Ricordi su M. R. Stefanik. -

19.10: Musica brillante. - 19.45: Lettura di una novella. - 20: Trasmissione da Vienna. - 22: Dischi. - 22.15: Notizie in ungherese. - 22.30: Praga.

Berno: ke. 922; m. 325,4; kW. 32. - Ore 17.15: Servizio informazioni per la Banca federale dei Solei. - 17.20: Dischi. - 17.30: Informazioni teatrali. - 17.35: Praga. - 17.50: Trasmissione tedesca. - 18.25: Attualità della settimana - Letteratura. - 18.45: Praga. - Koscio: ke. 1113; m. 269,5; kW. 2,6. - Ore 17.15: Un disco. - 17.30: Trasmissione per gli fanciulli. - 18: Un disco. - 18.30: Attualità. - 18.40: Rassegna borsetica della settimana. - 18.50: Praga. - 18.55: Bratislava. - 22.30-23.00: Praga.
Moravia-Ostava: ke. 1158; m. 259,1; kW. 11,2. - Ore 17.15: Conferenza: «Diritti e doveri di un equipaggio navale». - 17.25: Dischi. - 17.35: Praga. - 17.50: Cronaca della settimana. - 18: Trasmissione per gli operai. - 18.15: 19.50: Popolare. - 18.45-23.30: Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: ke. 4176; m. 265,1; kW. 10. - Kalundborg: ke. 235; m. 1261; kW. 7,5. - Ore 17.30: Bollettini vari - Conversazione. - 18.15: Lezione di francese. - 18.45: Meteorologia - Notiziario. - 19.15: Un Segnale orario. - Estrazione dei premi. - 20.5: Campagne - Trasmissione variata dedicata alla letteratura e alla musica finnica. - 21.15-0.15: Musica brillante e da ballo - In un intervallo: Notiziario.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: ke. 1077; m. 278,6; kW. 12. - Ore 17.45: Trasmissione letteraria. - 18.15: Radio-giornale di Francia. - 19.55: Bollettino sportivo. - 20: Informazioni e cambi - Estrazione dei premi. - 20.5: Informazioni di inglese. - 20.20: Notiziario - Bollettini diversi - Dischi richiesti. - Serata di commedia: Alexander: *Le deputés de Bourgneuf*, commedia in tre atti. In seguito: Notiziario - Segnale orario.
Lyon-la-Doua: ke. 648; m. 463; kW. 15. - Ore 18: Concerto di dischi. - 18.15: Radio-giornale di Francia. - 19.30: Radio-gazetta di Lione. - 19.40: Estrazione dei premi. - 19.50: Cronaca ipnica. - 20: Cronaca del fuoco. - 20.10: Cronaca operettistica (Madame Borel). - 20.20: Cronaca sportiva. - 20.30 (circa): Ritrasmmissione dal «Général Montguy», di Albert Chanay: *L'art du quai*, rivista di primavera. In seguito: Notiziario.

Marsiglia: ke. 749; m. 400,5; kW. 5. - Ore 17.30: Musica riprodotta. - 18.15: Radiogiornale. - 19.30: Musica riprodotta. - 20.15: Cronaca agricola. - 20.30: Concerto vocale - Nell'intervallo: Scarade - Estrazione dei premi - In seguito: Musica da ballo.
Parigi P. (P. Poste Parisien): ke. 959; m. 318,3; kW. 100. - Ore 18.45: Quotazione di Borsa. - 18.40: Conversazione radio-teatrale. - 18.56: Conversazione sull'artigianato. - 19.3: Conversazione. - 19.10: Giornale parlato. - 19.30: Rassegna del teatro. - 19.34: Presentazione dello spettacolo delle Folies Bergères.

GIAN BRUTO CASTELFRANCO

MILANO - Via S. Antonio, 9 - MILANO

Fornitura accessori articoli musicali e fonografici
Specialità: Crine per archi



Il mare, la montagna, il vento, le burrasche, sono i più astuti nemici della vostra pelle!.. Difendetela con la Crema Giocondal.

Rifiutate energicamente le imitazioni che commercianti poco scrupolosi vi offrono a minor prezzo in sostituzione della rinomata Crema "GIOCONDAL", che voi richiedete. Riproduciamo qui a lato il fiasco Crema "GIOCONDAL", e il relativo astuccio. Trovati in vendita ovunque in fiasconi da L. 1,50 - 3,50 - 6,25

Profumerie GIOCONDAL della S. N. P. C. & F. di Milano - Via Marostica, 2

29: Intermesso. — 29:10: Il fatto della settimana. radio-cronaca. — 29:20: Concerto. — 29:50: Intermesso. — 21:8: Concerto di musica da ballo del jazz sinfonico della stazione. — 21:30: Intermesso. — 21:50: Continuazione del concerto. — 23: Uffine notizie. Parigi Torre Eiffel: ke. 215; m. 1395; kW. 13. — Ora 18:45: Chiachierata teatrale. Concerto - Giornale parigino. — 19: Notiziario. — 19:15: Meteorologia. — 19:25: Risultati delle corse. — 19:30: Notizie varie. — 20: Attualità e rassegna politica. — 20:30: Recita - M. Franz: Il vecchio nono verde, sei atti; Reynaud: Informativo sportivo. — 20:30: Concerto di musica da ballo. Strassburgo: ke. 859; m. 349; kW. 15. — Ora 16: Conversazione musicale in francese. — 16:15: Dischi. — 17:45: Musica da ballo. — 18: Lezione di francese. — 19:30: Dischi. 19:30: Segnale orario - Notiziario. — 19:45: Rassegna sarrese. — 20: Rassegna della stampa in tedesco. — 20:30: Concerto dedicato a Chaminade: I. Trio; 2. Melodie e trio; 3. Concerto. — 21:30: Rassegna della stampa in francese. Concerto orchestrale di musica varia. — 22:30: Musica da ballo.

Tolosa: ke. 395; m. 335; kW. 10. — Ora 18: Informazioni. — 18:15: Aria di opere. — 18:30: Musica regionale. — 18:45: Aria tirolese. — 19: Concerto sinfonico: Schubert: Sinfonia incompiuta. — 19:15: Melodie. — 19:30: Informazioni. — 19:45: Orchestra viennese. — 20: Musica di fine secolo. — 20:15: Concerto d'orchestra. — 20:30: Aria d'opere. — 20:45: Soli diversi. — 21: Wagner: Selezione dalla Fidelio. — 21:45: Dischi. — 22: Concerto orchestrale. — 22:15: Informazioni. — 22:30: Canti spagnoli. — 22:45: Concerto d'archi. — 23: Musica richiesta. — 23:15: Musica da ballo. — 24: Informazioni. — 0:5: Fantasia radiofonica. — 0:15: brani di opere.

GERMANIA

Amburgo: ke. 904; m. 331; kW. 100. — Ora 17:30: Richard Ertinger legge dalle sue opere. — 18: Dischi (cantanti italiani). — 18:35: Per i militari. — 18:55: Meteorologia. — 19: Cronaca dal Circo. — 20: Notiziario. — 20:15: Campi Strauss: W. Atterberger, operetta in tre atti. — 22: Notiziario. — 22:20: Intermesso musicale. — 23: Danze. Berlino: ke. 841; m. 356; kW. 100. — Ora 18:55: Conversazione: «Come ci si adia al massimo rendimento». — 18:20: Alcune piccole caratteristiche. — 19:40: Notizie del giorno. — 20: Attualità. — 20:15: Concerto vario. — 22: Meteorologia - Notizie varie e sportive. — 23: Musica da ballo. Breslavia: ke. 950; m. 315; kW. 60. — Ora 17:40: Conferenza - 18: Campane. — 18:05: Preannunci del programma venturo. — 18:30: Notizie varie. — 18:50: Programma dei giorni seguenti - Meteorologia. — 19: Trasmissione da Stoccolma. — 23: Notizie varie. — 20:10: Cronaca. — 20:40: Trasmissione dalla Scala Puccini: Manon Lescaut. — 20:30: Programma gaio. Francoforte: ke. 1195; m. 251; kW. 17. — Ora 18: «Voci del confine», conferenza. — 18:20: Conferenza. — 18:30: Racconto. — 18:50: Segnale orario - Notizie. — 19: Lieders di Pfitzer. — 19:45: Programma umoristico. — 20: Segnale orario - Notizie. — 20:5: Rassegna della Saar. — 20:15: Musica popolare sveva. — 20:30: Introduzione all'opera seguente. — 20:45: Dallo Scala di Milano: Puccini: Manon Lescaut. — 22: Segnale orario - Notizie. — 22:15: «Devi sapere che...». — 22:25: Notizie locali. — 22:40: Cronaca da una fabbrica di alluminio. — 23: Concerto orchestrale. — 24: Dischi. Heilsberg: ke. 1031; m. 291; kW. 60. — Ora 18:15: Mercuriali agricoli. — 18:25: Concerto pomeridiano. — 18:50: Meteorologia. — 19: Trasmissione da Stoccolma. — Meteorologia. — Notizie varie. — 20:10: Per i giovani. — 21:20: Concerto dedicato a Pfitzer: 1. A Canzoni popolari 5. 8. Lieder. — 22: Meteorologia. — 22:30: Danze.

Königswasserhausen: ke. 121; m. 157; kW. 60. — Ora 18: Programma spirituale. — 18:15: Conferenza su Eichendorff e Lieder del poeta. — 18:50: Comunicati. — 19: Programma gaio. — 19:55: Campane - 20: programma. — 20:10: Danze. — 20:45: Introduzione all'opera seguente. — 20:45: Dallo Scala di Milano: Puccini: Manon Lescaut. — 22:45: Meteorologia.

Langenberg: ke. 658; m. 455; kW. 60. — Ora 17: Conversazione. — 17:15: Concerto di giovani. — 18: Conferenza. — 18:25: Attualità. — 18:50: Notizie economiche. — 19: Danze e canzoni. — 19:15: Notizie della sera. — 20:10: Programma divertente (Musica o recite umoristiche).

Lipsia: ke. 785; m. 382; kW. 120. — Ora 17:30: Conferenza. — 17:50: Il lessico moderno. — 18:30: Conferenza sulla musica della settimana (Veneziano da Vinci). — 19:45: Conferenza. — 19:55: Soppa: Boccaccio, operetta. — 22: Notiziario. — 22:20: Festa di primavera a Weimar (cronaca).

Monaco di Baviera: ke. 740; m. 405; kW. 100. — Ora 17:30: Concerto: Lieder di Pfitzer. — 18:10: Per i giovani. — 18:50: Programma della settimana (Veneziano da Vinci). — 19: Musica su strumenti popolari (chitarra e cetra). — 20: Notizie. — 20:15: Programma musicale vario. — 22: Notiziario. — 22:30: Intermesso. — 23: Concerto brillante.

Mühlacker: ke. 574; m. 522; kW. 130. — Ora 17:30: Concerto di baladine. — 18: Musica da ballo. — 18:50: Francoforte. — 19:30: Musica popolare sveva. — 20: Notiziario. — 20:30: Rassegna della Saar. — 20:15: Musica popolare sveva (seguito). — 20:30: Introduzione all'opera seguente. — 20:45: Da Milano: Puccini: Manon Lescaut. — 22: Segnale orario - Notizie varie. — 22:15: Devi sapere... — 22:25: Notizie locali. — 22:40: Intermesso. — 23: Danze. — 24: Concerto di musica da ballo.

INGHILTERRA

Daventry National: ke. 266; m. 1500; kW. 30. — Ora 17:30: Concerto. — 18:10: Notiziario. — 18:30: Concerto orchestrale di musica brillante e popolare. — 19:30: Da West Regional. — 20:40: Musica popolare. — 22:30: Lettere. — 22:35: Musica da ballo. — 24:0:30: Radio-cronaca dello svolgimento del Derby di Kentucky da Louisville (in relai colla N.B.C. d'America). London National: ke. 1149; m. 251; kW. 50. — North National: ke. 1013; m. 296; kW. 50. — Scottish National: ke. 1050; m. 285; kW. 50. — West National: ke. 1159; m. 251; kW. 50. — Ora 17:15: Musica da ballo Lora del fanciulli. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 18:25: Intermesso. — 18:30: Conversazione sportiva. — 18:45: Concerto vocale (contralto). — 18:55: Programma della settimana (Veneziano da Vinci). — 19:55: Conferenza: «E' tempo di risparmiare». — 19:30: In città stanno: supplemento alle trasmissioni della settimana. — 20: Hughie Green presenta venti minuti di varietà ad alta velocità. — 20:15: Verso la vita col microfono agli studi della «London Film» mentre si gira «La vita piovuta di Don Giovanni» con Douglas Fairbanks, Alessandro Korva, ecc. — 21: Notiziario - Segnale orario. — 21:20: Conversazione di problemi marittimi. — 21:35: Concerto della banda militare della stazione con intermezzi per contralto. — 21:50: Musica da ballo. — 22:35: Musica da ballo. — 24:0:30: Radio-cronaca dello svolgimento del Derby di Kentucky da Louisville (in relai colla N.B.C. d'America).

London Regional: ke. 377; m. 382; kW. 50. — Ora 17:45: L'ora del fanciulli. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 18:30: Concerto orchestrale di musica brillante e popolare. — 19:30: Da West Regional. — 20:40: Musica popolare. — 22:30: Lettere. — 22:35: Musica da ballo. — 24:0:30: Radio-cronaca dello svolgimento del Derby di Kentucky da Louisville (in relai colla N.B.C. d'America).

Midland Regional: ke. 767; m. 391; kW. 25. — Ora 17:45: Daventry National. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 18:30: Concerto di dischi. — 19:20: Concerto corale. — 20: Conversazione sportiva e bollettino. — 20:15: Concerto bandistico. La banda della Scuola di Aviazione di Granwell. — Negli intervalli: Recitazione allegria. — 21:15: London Regional. — 22:30: Notiziario - Segnale orario. — 22:45: London Regional.

North Regional: ke. 688; m. 449; kW. 50. — Ora 17:45: L'ora del fanciulli. — 18:15: Notiziario - Segnale orario. — 18:30: Concerto di dischi. — 18:45: Musica da ballo. — 19:30: West Regional. — 20:30: Conferenza: «Gli usi popolari del Tyneside: Funerali e matrimoni. — 20:45: Concerto corale a voce. — 21:15: Trasmissione di una manifestazione rievocativa del gioco del cricket. — 22: London Regional. — 23:30: Segnale orario. — 24:0:30: Daventry National.

Scottish Regional: ke. 804; m. 373; kW. 50. — Ora 17:45: L'ora del fanciulli. — 18:15: Notiziario - Segnale orario. — 18:30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19:45: Rassegna del mese. — 20: Concerto di dischi. — 20:30: London Regional. — 21:15: Concerto dell'orchestra della stazione. — Valzer e stampe delle epoche. — 21:50: Trasmissione sportiva. — 22: London Regional. — 23:30: Segnale orario. — 24:0:30: Daventry National.

London Regional. — 22:30: Notiziario. — 22:45: Musica da ballo. — 23:30: Segnale orario. — 24:0:30: Daventry National.

West Regional: ke. 977; m. 371; kW. 60. — Ora 17:45: L'ora del fanciulli. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 18:30: Concerto di dischi. — 18:45: Trasmissione in gaelico. — 19:5: Concerto di dischi. — 19:30: Mendelssohn: Elia, oratorio per soli, coro ed orchestra (trasmesso da Mountain Ash). — 20:30: Concerto di solisti (banjo, mandolino e chitarra). — Negli intervalli: Recitazione allegria. — 21:30: Trasmissione di un concerto eseguito da alcuni dei vincitori della competizione musicale Torquay. — 22: Conversazione del ciclo: «Il carbone di Torino». — 22:30: Notiziario - Segnale orario. — 22:45: Trasmissione in gaelico. — 22:50: London Regional. — 23:30: Segnale orario. — 24:0:30: Daventry National.

JUGOSLAVIA

Belgrado: ke. 686; m. 437; kW. 2,5. — Ora 17: Musica da ballo. — 18:55: Segnale orario e annuncio del programma. — 19:25: Concerto orchestrale. — 19:50: Pubblicità. — 20: Programma umoristico. — 20:30: Concerto di violino e piano. — 21: Canzoni popolari. — 22: Segnale orario - Notizie di stampa - Programmi vari.

Lubiana: ke. 527; m. 569; kW. 5. — Ora 18: Dischi - Informazioni sulle condizioni delle strade automobilistiche. — 18:30: Programma gaio. — 19: Concerto orchestrale. — 19:25: Concerto per orchestra. — 20: Concerto orchestrale. — 21: Concerto per violino e piano. — 21:30: Quartetto vocale. — 22: Notiziario e musica leggera.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke. 230; m. 1304; kW. 150. — Ora 19: Concerto variato dell'orchestra della stazione. — 19:15: Quotazioni di Borsa. — 19:20: Continuazione del concerto variato. — 19:25: Concerto teatrale. — 19:40: Trasmissione per i fanciulli. — 20: Concerto di musica francese dell'orchestra della stazione. I. Debussy: Dans le jardin; 2. Debussy: Cardus di Coppetta. — 20:15: Informazioni in francese ed in tedesco. — 20:30: Continuazione del concerto di musica francese 3. Massenet: Le Ermit, suite. — 20:45: Concerto vocale e corale. — 21: Concertazione romantica. — 21:5: Pot-pourri musicale della stazione. — 21:40: Concerto vocale. — 22: La risurrezione della canzone popolare francese nel Lussemburgo. Canzoni per coro, soli e accompagnamento orchestrale. — 22:40: Musica da ballo riproposta.

NORVEGIA

Oslo: ke. 253; m. 1186; kW. 60. — Ora 17:45: Per i fanciulli. — 18:30: Radio-cronaca. — 18:45: Conversazione economica. — 19: Informazioni. — 19:15: Bollettino meteorologico - Notiziario. — 19:30: Segnale orario - In seguito: Musica nazionale norvegese. — 20: Conversazione. — 20:30: Concerto dell'orchestra della stazione. I. Heiberg: Il ballo dell'opera, onverture; 2. Moskowski: Ballata terra di tutti i signori, suite; 3. Massenet: Elégia; 4. Lemaître: Minuetto. — 20:45: Concerto di pianoforte. — 20:55: Norvegia, suite; 6. Mascagni: Il primo valzer. — 21:35: Notiziario. — 21:40: Bollettino meteorologico - Informazioni. — 22: Conversazione di attualità. — 22:15: Trasmissione brillante con recitazione. — 22:15: Musica da ballo (dischi).

OLANDA

Hilversum: ke. 995; m. 301; kW. 20. — Ora 17:30: Concerto orchestrale. — 18:20: Conversazione letteraria. — 18:40: Intervallo. — 18:45: Concerto di un coro di giovani. — 19:10: Dischi. — 19:40: Trasmissione da stabilire. — 20:40: Bollettini di polizia. — 20:43: Dischi. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione. I. Gomez: Guarany; 2. Albeniz: Suite spagnola; 3. De Falla: Due danze spagnole; 4. Albeniz: Canzone danzosa; 5. Granados: Capriccio spagnolo. — 21:40: Allocazione. — 21:55: Continuazione del concerto; 6. Oscheil: Nel campo ziano; 7. Reissner: Il mio via via croce; 8. Brunnauer: Le onde del Danubio; 9. Dely: Campane di sera; 10. Langer: Nonno.

SE INGRASSATE troppo... Curatevi coi Confetti di Sinoclasina Zenith. Diminuzione del peso corporeo: da 110 a 120 gr. al giorno. In tutte le farmacie. S.A. FARMACEUTICI "ZENITH", MILANO - Via A. M. Ampère, 40

Un bagno di sole in pochi minuti! si può fare col Sole artificiale d'alta montagna Originale Hanau. I nuovi modelli Giubele ad accensione automatica sono specialmente adatti per uso familiare. Chiedete prospetti gratuiti alla S. A. GORLA - SIAMA Sez. B. Piazza Umanitaria, 2 - MILANO Telef. 50-712

SABATO

5 MAGGIO 1934 - XII

lino: 11. Raffi: *Cavallino*; 12. Holzmann: *Felzer*; 13. Planchette: *Le campagne di Corneville*, selezione. — 22.40: Notiziario. — 22.55: Continuatione del concerto. Musica brillante e popolare. — 23.40-9.40: Dischi.

POLONIA

Varsavia 1: ke. 214; m. 1401; kW. 123. — Katowice: ke. 758; m. 395.8; kW. 12. — Ore 17.15: Conversazione. — 17.35: Radio-cronaca. — 17.55: Intervallo. — 18: Trasmissione da Vilna. — 19: Programma di domani. — 19.5: Diversi. — 19.25: Recitazione di poesie. — 19.45: Bollettino sportivo. — 19.47: Giornale radio. — 19.55: Intervallo. — 20: Composizioni di Chopin per piano: *Sonata in si bemolle minore*; *2. Valtouria in mi minore*; *3. Due studi dell'opera 10*. — 20.35: Corrispondenza e consigli tecnici. — 20.50: Concerto a musica brillante con intermezzi di canto. — 21.50: Concerto vocale (soprano e piano). — 22.20: Musica brillante (dischi). — 23: Bollettini diversi. — 23.5: Concerto orchestrale di musica brillante ritrasmesso dal Caffè Italia.

ROMANIA

Brasov 1: ke. 160; m. 1875; kW. 20. — Bucarest 1: ke. 833; m. 364.5; kW. 12. — Ore 17: Concerto orchestrale. — 18: Segnale orario - Giornale radio. — 18.15: Continuatione del concerto. — 19: Conversazione. — 19.20: Dischi. — 19.45: Giornata ascoltatori. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione. — Selezione di opere. — 20.40: Corrispondenza codici ascoltatori. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione. Continuatione della selezione di opere. — 21.45: Giornale radio. — 22: Trasmissione di un concerto orchestrale da un ristorante.

SPAGNA

Barcelona: ke. 785; m. 377.4; kW. 5. — Ore 17: Giornale parlato. — 18.30: Trasmissione per i fanciulli. — 19.30: Giornale parlato. — 23: Concerto di dischi (a richiesta degli ascoltatori). — 20.50: Quotazioni di Borsa. Continuatione del concerto di dischi. — 21: Concerto di dischi scelti. — 21.30:

Conversazione medica. — 21.45: Giornale parlato. — 22: Campana della cattedrale - Previsioni meteorologiche. — 22.5: Note di società - Quotazioni di Borsa. — 22.10: Teatro lirico: L. Valverde: *Il Principe casto*, zarzuela in un atto; 2. Peydrón: *Carceleras*, dramma lirico in un atto. — 1: Notiziario. — 2.3: Trasmissione di dischi inglesi (musica da ballo).

Madrid: ke. 1095; m. 274; kW. 7. — Ore 18: Campaña - Musica brillante. — 19: Effemeridi del giorno - Canzoni regionali spagnuole. — 19.30: Conversazione acustica - Frammenti di opere. — 20.30: Giornale parlato - Concerto del teatro della stazione. — 21: Conversazione agricola - Continuatione del concerto strumentale. — 21.50: Bollettino sportivo. — 22: Campaña del Palazzo del Governo - Segnale orario - Ritrasmissione da Barcellona e Selezione di una zarzuela. — 23: Giornale parlato - Continuatione della ritrasmissione da Barcellona. — 0.45: Giornale parlato. — 1: Campaña - Fine

SVEZIA

Stoccolma: ke. 704; m. 426.1; kW. 55. — Motala: ke. 216; m. 1389; kW. 40. — Göteborg: ke. 941; m. 216.8; kW. 12. — Hovby: ke. 1131; m. 255.3; kW. 10. — Ore 17.30: Per i fanciulli. — 17.45: Dischi. — 18.45: Conferenza con illustrazioni musicali. — 19.30: Varietà. — 20.30: Conferenza sulla canna da zucchero. — 21: Musica da ballo. — 22: Musica da ballo moderna.

SVIZZERA

Beromünster: ke. 556; m. 539.6; kW. 60. — Ore 18: Musica campestre. — 18.30: Chiesa lirica. — 19: Campaña di Zurigo. — 19.15: Segnale orario - Meteorologia - Mercantili agricole. — 19.20: Conversazione. — 19.30: Canzoni. — 20: Conferenza su Schubert con illustrazioni musicali. — 21: Meteorologia - Ultime notizie. — 21.10: Concerto orchestrale. — 21.15: Danze.

Monte Ceneri: ke. 1167; m. 257.1; kW. 15. — Ore 17: Incisioni bellinzonesi (dischi). — 17.30: Concerto vocale. — 18: Intervallo. — 19.15: Eventuali comunicazioni - Curiosità scientifiche. — 19.30: Dischi. — 19.45: Notiziario. — 20: Musica richiesta dai nostri ascoltatori. — 20.45: Ritrasmissione dal Teatro alla Scala. Puccini: *Manon Lescaut*. - Nefli intervalli: *La finestra sul mondo*, cronaca - Aneddotti pucciniani (Gavroche) - Jazz (dischi)

UNGHERIA

Budapest 1: ke. 546; m. 549.5; kW. 193. — Ore 17: Conversazione. — 19.35: Concerto orchestrale da un caffè. — 19.15: Trasmissione di una regia recita. — 21.20: Concerto di dischi. — 22.15: Concerto dell'Orchestra dell'Opera diretto da Tibor Polgar. I. Kéler: *Cantata*, ouverture; 2. Perzeller: *Le pette del*

Baden; 3. Lehár: *La principessa*; 4. Nergypál: *L'orologio sonoro*; 5. Kalman: *La fata del carnevale*; 6. Manka: *Serenata nel Balaton*; 7. Kossovich: *Grattacielo*; 8. Pesco: *Pol-pollera di marie*. — 23.30: Concerto di musica da ballo.



TRASMISSIONI IN ESPERANTO

DOMENICA 29 APRILE 1934

9.30-10: *Lilla P.T.T. Nord* (m. 873; kW. 1.3): Corso Informazioni.

9.40-10: *Lyon-La-Duna* (m. 665; kW. 15): Lezione.

MARTEDÌ 1° MAGGIO 1934

19.20-19.40: *Witzen* (m. 1875; kW. 50): Lezione.

20.20-10: *Tallinn* (m. 410.5; kW. 20): Informazioni.

MERCOLEDÌ 2 MAGGIO 1934

19.45-20.13: *Marsiglia* (m. 400.5; kW. 5): Conversazione.

50.15-20.40: *Lohi* (m. 379; kW. 50) - *Helsinki* (m. 335.2; kW. 10) e *relais*: Lezione elementare.

22.15-22.25: *Viena* (m. 506.8; kW. 100) e *relais*: Conversazione.

GIOVEDÌ 3 MAGGIO 1934

17.45-18.15: *Parigi* (m. 431.7; kW. 7) - *Limoges P.T.T.* (m. 388.6; kW. 0.5) - *Grenoble P.T.T.* (m. 309.3; kW. 3.5): Conversazione - Lezione.

21.20-21.40: *Kiama* (m. 1355; kW. 7): Conversazione.

VENERDÌ 4 MAGGIO 1934

18.30-18.40: *Sottens* (m. 433.1; kW. 35): Lezione elementare.

20.10-20.30: *Nizza Juaudes-Pins* (m. 210.2; kW. 0.8): Lezione.

SABATO 5 MAGGIO 1934

15.45-16: *Parigi* T. E. (m. 1395; kW. 13): Conversazione (turistica e Touris, centro commerciale).

18.30-18.45: *Zugabria* (m. 276; kW. 0.8): Conversazione.

20.10-20.20: *Lyon-La-Duna* (m. 665; kW. 15): Conversazione.

21.21-15: *Beliers* (m. 309.9; kW. 1.5): Notiziario.

NE. Altre trasmissioni hanno luogo durante la settimana da Leningrado e Minsk.

CORSO DI ESPERANTO PER CORRISPONDENZA.
Chiedere l'invio gratuito della lezione introduttiva, a L'ESPÉRANTO, via *Giuseppe Casati, 25 - Torino.*

UNA GRANDE NOVITÀ - Produzione

L.E.S.A.

"OMNIA," - Combinazione del diaframma elettromagnetico (Pick-up) modello B.G. EDIS con il regolatore di voce modello H.

PER L'ACQUISTO RIVOLGERSI AI MIGLIORI NEGOZIANTI

Prezzo al pubblico **L. 66** completo

Chiunque possenga un qualsiasi apparecchio radio e un comune fonografo può ottenere con l'"OMNIA," una perfetta riproduzione fonografica con una spesa minima.

La Ditta **L.E.S.A.**, specializzata nella costruzione di pick-ups, mette a disposizione del pubblico questo nuovo articolo allo scopo di diffondere l'uso dei diaframmi elettromagnetici creando la possibilità per tutti di usare il disco con un rendimento di gran lunga superiore di quel che si possa ottenere con i comuni diaframmi acustici. Il pick-up B. G. EDIS può essere usato con tre resistenze diverse e cioè: 500 - 1000 e 1500 ohms c. c.

L. E. S. A.

fabbrica: Pick-ups, potenziometri, indicatori di sintonia, quadranti luminosi, motori a induzione, complessi fonografici

L. E. S. A.

fabbrica esclusivamente articoli di alta classe

L.E.S.A. - Via Cadore, 43 - MILANO - Telefono 54.342



**Si prega di valersi di questo tagliando
in caso di cambiamento d'indirizzo**

Il Signor _____

Via _____

Città _____ (Prov. di _____)

abbonato al Radiocorriere col N. _____

e con scadenza al _____

chiede che la Rivista gli sia inviata provvisoriamente invece che stabilmente

al suindicato indirizzo a _____

ed all'uopo allega L. 1 in francobolli per la nuova targhetta di spedizione.

Data _____

Le richieste di cambiamento di indirizzo che pervengono all'Amministrazione della Rivista entro il martedì hanno corso con la spedizione del Radiocorriere che viene spedito nella settimana stessa; le altre hanno corso con la spedizione successiva.

IL «DON GIOVANNI» DI LATTUADA ALLA «SCALA»

Il Radiocorriere, per la sua stessa ragion d'essere, non ha eccessive simpatie per le cronache retrospettive, ma non esita a far delle eccezioni quando si tratta di registrare un successo, come quello arreso al Don Giovanni del Maestro Felice Lattuada, avvenimento d'arte che è sempre motivo d'orgoglio e di gioia. Di gioia soprattutto per noi che abbiamo sempre seguito la nobile fatica d'arte del valoroso e ardente musicista con la fede più viva nel suo ingegno, con la certezza di sempre sue più grandi vittorie.

Tutti sanno ormai — e lo hanno ricordato anche i giornali di questi giorni — che egli entrò a studiare in Conservatorio nell'età in cui gli altri stanno comunemente per uscirne. Buon figliuolo, sì, finché dovette esserlo, ma non infedele verso la bella fede, verso gli ardenti sogni di cui si era nutrita nella sua adolescenza. E pochi anni dopo, il prof. Felice Lattuada diventava il maestro Lattuada, diplomato con un saggio musicale che non era la consueta promessa, ma la seria affermazione d'un musicista che non si sarebbe fermato lì.

E vennero poi tutte le sue numerose e varie composizioni: dalle cantate ai madrigali, dai quartetti ai poemi sinfonico-vocali, a quei suoi popolari quadretti musicali che sono altrettanti gioielli. Poi ancora, fra uno e l'altro di questi lavori, le opere: La Tempesta su libretto tratto dalla più bella tragedia del celebre tragico inglese, Saffha, Le Preziose ridicole (toite da Molliere) e il Don Giovanni. Tutto ciò, per ora.

Al Don Giovanni che, oltre al premio toccatogli nel Concorso statale cui aveva partecipato, aveva già riportato un bellissimo successo ai «San Carlo» di Napoli e che con tutto ciò dormiva saporitamente della grossa negli scaffali della Casa editrice, Felice Lattuada pensava sempre con accorta tristezza.

Quante volte, egli me parlò con chi scrive, E come quanto capire, con quale profonda convinzione di non aver fatto cosa del tutto indegna. Oggi, finalmente, l'ingiustizia di cui legittimamente s'angustava il cuore del Maestro, è stata riparata. E quale riparazione! Il più bel pubblico del più bel teatro del mondo ha consacrato, col successo vibrante, la bellezza dell'opera che il Maestro ha più amato fra tutte le sue creature d'arte.

Se lo spazio ce lo consentisse, vorremmo dire di questo Don Giovanni con quella completezza degna dell'opera di poeta e di bellezza che ha subito avvinco la commossa attenzione del pubblico della «Scala». Attenzione commossa che ha raggiunto il suo diapason più alto in quel magnifico terzo atto in cui la tragica espressione saputa gli imprimere dall'autore è apparsa in tutta la sua più alta potenza. Magnifico davvero questo terzo atto — e ci ritornano in questo momento alla mente le parole con cui ce ne parlava l'autore e che si regge per sua grande virtù musicale, imperniato com'è nella sola figura del protagonista.

Ma non meno saldi e interessanti sono i due atti che lo precedono e l'ultimo, tutti vibranti di quel tono di colore e di calore che sono le caratteristiche del musicista, nei quali disegnati con balda sicurezza si muovono, s'agitano, s'amano e si odiano le persone della tragedia.

Spirito romantico per eccellenza, Felice Lattuada nel musicare il suo Don Giovanni s'è trovato come a casa sua. E l'opera è sboccata impetuosa e sincera, alternantesi fra oasi di placida dolcezza, come nelle pagine in cui, con la più squisita tenerezza di tocchi, sono evocate le notti svigniane col loro respiro che sa di baci e di rose, e scorcì violenti in cui il dramma urla la sua voce tragica e possente. Pagine di poesia come quelle che, col lirismo che è nella natura artistica del Lattuada, carezzano la soave figura di Ines e pagine balzandose gettate più alla brava come quella della canzone orgiastica della prima parte del quarto atto, tutta eccitata di colori magi, destinata a contrastare con quella che dovrà essere la superba e drammatica chiusa della tragedia.

Il successo, abbiamo detto, è stato bellissimo.
NINO ALBERTI.

6 MAGGIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 430.8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271.7 - kw. 1.5
BARI: kc. 1059 - m. 283.3 - kw. 90
MILANO II: kc. 1348 - m. 222.6 - kw. 4
TORINO II: kc. 1537 - m. 221.1 - kw. 0.2
ROMA II (onde corte): kc. 11.810 - m. 29.40 - kw. 9
Inizia le trasmissioni alle ore 17
- MILANO II e TORINO II dalle ore 20.45

9.40 (Roma): Notizie - Annunci vari di sport e spettacolo.
10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. TRASMISSIONE A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE.
11-12: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
12-12.15 (Roma): Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre dott. Domenico Franzè); (Bari): Monsignor Calamita.
12.30-13: Dischi.
13-14.15: DISCHI DI CELEBRITA' (Vedi Milano).

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
16 (Napoli): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Radiosport.
16.15: Dischi e notizie sportive.
17: CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE.
Nell'intervallo: Lucio D'Ambrà: «La vita letteraria e artistica», conversazione.
18: MUSICA BRILLANTE ESEGUITA DAL «QUARTETTO MANDBOLINISTICO ROMANO».
19.30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
20.5: Cronache dei Littoriali sportivi dell'anno XII.

20.15: ERNEST DEWERTH: Conversazione sulla Biennale d'arte di Venezia 1934.
20-20.10 (Bari): Notiziario in lingua albanese.
20.30: PROGRAMMA CAMPARI. Musiche richieste dai radioascoltatori alla Ditta Davide Campari e C. di Milano.
20.45-21.15 (Milano II-Torino II): Dischi.
21.15 (circa):

Concerto di musica da camera

col concorso della pianista PINA PITINI e del soprano ALBA ANZELLOTTI.

1. Szimanowsky: Studio.
2. Casella: Toccata.
3. Chopin: Notturno e Valzer.
4. Prokofiev: Suggestione diabolica.
- 22: «Roma sparita - Tipi e macchiette», conversazione di Carlo Montani.
- 22.15: MUSICA SINFONICA RIPRODOTTA:
a) Berlioz: «Marcia ungherese», dall'opera La damnazione di Faust.
b) Debussy: L'après midi d'un faune.
c) Wolf-Ferrari: I gioielli della Madonna, intermezzo.
d) Franck: Il cacciatore maledetto, poema sinfonico.
e) Wagner: Tannhäuser, marcia.
f) Tre valzer di Giovanni Strauss.
23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

ROMA III
MILANO: kc. 814 - m. 268.6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 263.2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304.3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245.5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 110 - m. 491.8 - kw. 20
ROMA III: kc. 1258 - m. 238.5 - kw. 1
ROMA III entra in collegamento alle ore 20.45
9.40-9.55: Giornale radio.
10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. TRASMISSIONE A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE.

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario di Firenze.

12-12.15: Spiegazione del Vangelo. (Milano): P. Vittorino Facchinetti; «Gesù nell'Evangelo»; (Torino): Don Giordano Fino; «Estensione del Giubileo»; (Genova): P. Teodosio da Voltri; «Vangelo vissuto»; (Firenze): Mons. Emanuele Magri; «Epidosi evangelici»; (Trieste): P. Pezzacchi; Conversazione religiosa.
12.30: Dischi.
12.31: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-14.15: DISCHI DI CELEBRITA'.
16: Dischi e notizie sportive.
17: MUSICA VARIA e Notizie sportive.
18-18.15: Notizie sportive.
18.15-18.20: Comunicato dell'Ufficio presagi.
19.15: Dischi.
19.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.
19.40: Notizie varie e sportive.
20.5: Cronache dei Littoriali sportivi dell'anno XII.
20.15: ERNEST DEWERTH: Conversazione sulla Biennale d'arte di Venezia 1934.
20.30:

Programma Campari

Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).
20.45-21.15 (Roma III): Dischi.
21.15:

Concerto sinfonico

diretto dal M^{re} RITO SELVAGGI.

Nell'intervallo: Notiziario teatrale.
23: Notizie varie.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559.7 - kw. 1

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. TRASMISSIONE A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE.
11: Musica religiosa.
11.30-11.45: Lettura e spiegazione del Vangelo (P. Candido B. M. Penso, O. P.).
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notiziario sportivo.
12.35-13.30: Dischi.
17: Dischi.
17.55-18: Notizie sportive.
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sportive - Dischi.
20.30:

Concerto variato

Nell'intervallo: Notiziario teatrale.
Alla fine: Concerto variato dal Caffè «Grande Italia» fino alle 22.30.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kw. 3

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. TRASMISSIONE A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE.
11.15-11.30: Spiegazione del Vangelo: Padre Benedetto Caronia.
12: Messa dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi dei frati Conventuali.
12.45: Giornale radio.
13-14: CONCERTINO DI MUSICA LEGGERA.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30-18.30: ORCHESTRINA.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Giornale radio.
20.20-20.45: Dischi.
20.45: Notizie sportive.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.45:

Concerto teatrale

Nell'intervallo: G. Longo: «L'etera di G. Pascucci», conversazione.
23: Giornale radio.



SCRIVI CHE TI PASSA...

Sono reduce non dal monte o dal mare, ma da un mezzo deliquio. Mi son messo di fianco le lettere alle quali vorrei dare un consiglio. Se in qualche località dove voi avete il cervello l'Impressione d'una trottole che girasse entre una zucca e che la zucca fosse la mia. Voi che il cervello l'avete, tanto più se appartenete al sesso femminile che mi diventa ogni giorno più cervelotticoeluisia, voi che il cervello l'avete, la sensazione da me provata non potrete mai conoscerla. Credetemi: è terribile.

Per liberarmi da tale mezzo deliquio, poco è mancato che seguissi il consiglio della sconsigliata Margherita la quale, davanti alla pagina che non c'era, scrive: «... Non mi va giù, ecco! Sei ammaltato? Sei morto? Sei stanco di no? Che il Cielo t'illumini!!! E c'è tanto sole oggi! C'è tanto bello fuori! Ma ficciti sotto ad un tuo albero fiorito e scrivi, perdici!!! Parla di te, dei tuoi ricordi! Parla di questa Primavera che è tanto bella! Ma parla! Ma di qualcosa! Così: C'è qualcuno che canta! C'è qualcuno che zappa! Qui si sente la poesia dei campi! Ah, Baffaccio! Volevo scriverti una lettera così carina, così bella! Invece, niente! Sono così rabbiosa, guarda! Volevo scriverti una lettera di Primavera! Peggio per te, ecco!». Ripeto: fu davvero tentato di ficcare entro due cartoncini un pizzico di questi foglietti azzurri ed andarsene sotto un olmo dalle foglie tenerelle e là rievocare qualche fulgido ricordo della mia pensosa giovinezza: Questo «pensa» può anche alludere ai «pensi» di scuola.

Ed invece no, sono rimasto qui accanto alla fiorita ombra delle vostre lettere. Ci sono in esse tante cose belle, ma in nessuna quella che mi toglierebbe ogni tribolazione. La cosa bellissima sarebbe questa: «Senti, povero Bafo: fa una cosa. Prendi tutte le lettere e mettile con le altre dell'Archivio. Noi rinunziamo alla risposta, perché tu sia più sollecito a darla, questa risposta, alle lettere che ti scriveremo nell'avvenire!».

Ebbene: vi assicuro che se io avessi trovata questa bellissima cosa almeno in una delle lettere che ho qui, oggi vi parlerei non se so della mosca color rubino, o di quando fui Scià di Persia per mezz'ora, o di quando fui per un anno Presidente dell'Accademia dei Senni felice qualche altra reminiscenza che l'olmo mi avrebbe fatto rievocare. E sissignore e sissignore e sissignore: sarei poi stato più sollecito nelle risposte per l'avvenire, per qualche settimana almeno.

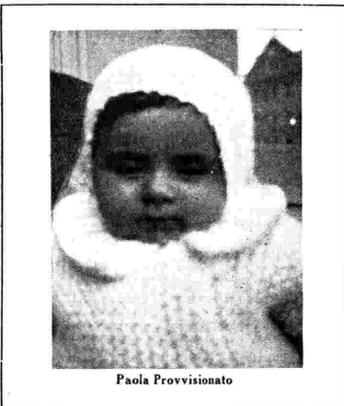
Vana lusinga, ahimè! Ed ora sapete che cosa faccio? Il solito. Pesca a caso una trentina di lettere, le metto qui davanti e rispondo a chi capita capita. E vi scusi il Cielo che ci fosse pure uno scritto di Fede, la furante bengasiana. Ma scommetto che invece capiteranno le lettere dei più pazienti... Ho desiderato dare un'occhiata al Vocabolario per controllare il significato dell'aggettivo «paziente». Ed ho anche trovato: «Paziente: chi è nelle mani del boia». Tante grazie!

Spì. - Oh nobil cuore! La tua proposta mi ha commosso: rimanci a due terzi di te stessa per il comun gaudio: e a tutti questi brontoloni che esigono risposte e poi si mettono dei nomi a lungo metraggio, faccio una proposta per il bene comune. Con tutti riducano il proprio nome per economia di spazio che può essere utilizzato per una risposta in più, se accetti. Riduco il mio «Speridino» a «Spì» e il sennò che mi sento felice come prima. Ma se poi nessuno accetta, ridammi il mio «derino» che me lo riappiccico». E' credo, il primo caso d'un'automobile raccorsi se stessa: abitualmente tende ad accacciare gli altri. Ma tu, Spì, scusami: sei una Mamma d'un piccolo tanto bello e non dovresti davvero spiritualizzarti, o, peggio, benzinzarti in un simile pseudonimo. Meglio ogni caso «Spì» e lascia il «derino» a qualche nuovo arrivato privo di mezzi e quindi ben disposto a prendere due terzi. Intanto, vedi che razza di brevitadine è venuta dallo pseudonimo ridotto. Però potrei adottare anch'io le risposte con la riduzione del 50 per cento. Per esempio:

Vasca. «E Rimmo non? Pre 7 di no non ven ricev in mazz per risp bri o am cur. Pre tu t s'm a i u spiff sen tro...». O meglio ancora: **S. a. r. ?** entidilpò + ceptapur. Bb... Sarebbe l'ideale! Tutti i possessori d'un nome o d'uno pseudonimo (parola accorciabile) che incomincia per «S» troverebbero il fatto loro, lo realmentò ho risposto a Scricciolo, che si lagna di non trovar mai una risposta. E' credo, esseri giustavati. Scricciolo non ha che da appicciare ad ognuna delle lettere qui scritte il resto della parola. Con un po' di buona volontà e d'entusiasmo tutti gli «S» avrebbero la loro risposta e, quello che più conta, lo sgomberare il campo. In tutte queste «S» che sembrano uncinetti pronti a scorticarsi. Forse un po' abbrevierebbe con una risposta così: «**Birichina** 18enne: Tu 6 × m e n è + n è — che

1 Sma 9lla + turbatrice; Spìlo 16, 80 × suazione in 1 2tto di × fetta intesa...». Sono invincibili degne, mi pare, di studio, Intanto è meglio, per il benessere generale, che continui come ho sempre fatto.

Fiorenza. - Sei troppo radiosa per radiarti ad in casa devono riconoscerlo. Ho letto quel passo ricopiato e lo credetti subito di un illustre autore. Infatti mi accorsi ch'era mio, leggendo la firma. Come hai fatto a pescare quello scritto di tanti anni fa e con quel pseudonimo femminile? Casò davvero dalle nuvole! Anche tu chiedi quando racconterò ancora qualcosa da un luminoso studio. Amica mia: appena potrò, ch'è se n'ho una voglia saggia anch'io. — **Floria.** - M'è capitata una cosa straordinaria. Ho ritrovato dopo appena due settimane la lettera di Patata frita e così ho potuto comunicarle il tuo indirizzo. Ed ora a voi! — **Molor.** - Caro mio diciottenne. Sei molto simpatico e gentile. Ma lasciatelo dire da uno che se ne intende. Un amico non superiore alla trentina che accetti di entrare con te in attiva corrispondenza perché tu possa confidarti, chiederti consigli, se



Paola Provvizionato

anche ci fosse, dopo due o tre lettere ti pianterebbe. La costanza, in questo caso, non è tra le sette virtù maschili. — **Mamma d'adozione.** - Ho ritrovato quella tua lettera nella quale parli di Piccola. E' così bello quanto mi hai detto, che ho trascritto tutte quelle pagine. Spero un giorno non lontano tu sappia il perché. Non dimenticarmi, — **D'Art** e **Flor di Pepe.** Ed ho anche ricopiato le vostre, birichinissime siete!

Rina Stegani. - Dunque, bambina mia, hai ricevuto «cinque uovi» ed una bambola che dorme e certo sonni più tranquilli dei miei. La poesia è molto bella, ma tu hai creduto il nonno un uovo di cioccolato e ne hai mangiato molti. Infatti hai scritto: «Il nonno è il nipotino». Sei anche tu per le abbreviazioni! — **Alma Serena.** - Sì: dopo lungo silenzio, Mamma in soffitta s'è fatta viva. Ed è proprio il caso di dire così, perché è rimasta a lungo all'ospedale ed ora sta tutt'altro che bene per la grande debolezza fisica ed anemia cerebrale. E dev'essere altro ancora che colpisce Mamma e le nostre tre Grilline, e mi vien nascosto perché il suo animo è tanto delicato... Forse quanto io ho capito, non certo dal suo scritto, sarà pure da altri inteso. — **Bambini di Roncadella.** - Grazie della lettera e della fotografia così allegria con tutti i vostri visucini ridenti... salvo uno che non è precisamente un visucino! Mi scriverete ancora, non è vero? Salvo la vostra assistenza con una carezza a voi. — **Pastine.** - Anche voi siete insorte e risorte. State certe che non sto travandomi e sì che, mentre scrivo, si trasmette la «Traviata!». Per il resto, vedrete.

Albicocca. - Il piacere te lo faccio con piacere. La tua zia Clelia M. trova qui il tuo saluto affettuoso. Sono un buon uomo. Sì. Così buono, da perdonare perfino una scritturaccia come la tua. Nivetta ha il primato per la sinigrafia turbinante, ma tu mi presenti un terremoto. Pietà di me! E quelle poi che mi servono con inchiestro verde su carta azzurra, e rosso su carta verde? Questione di gusti, ma per chi legge si tratta di disguidi. Scusate la sincerità, ma lo faccio anche per altruismo! — **Gattana.** - Pseudonimo abussatissimo. Leggi la risposta... ci

frata alla 18.enne. E' per te, sai? Occorre altro pseudonimo. Lo dico anche a quella cotale che ha firmato con un peggiorativo d'un nome di animale. Sono volgarità che assolutamente non vanno! — **Spinoso.** - Grazie per la prova d'affetto. Quella pagina non mi concerne affatto. Ed è inutile che tu e qualche altro (cokchi davvero) insista per togliere le fotografie dei bimbi dalla rubrica mia. Troppi le amano. E poi se anche le togliessi, dovrei sostituire con altro, perché una pagina così fitta senza qualcosa che ne interrompa l'uniformità ci vorrebbe. Posso, se vuoi, mettere il tuo ritrattino. Non hai che da mandarmelo e procura di riuscire il più ineccezionale che puoi. — **Giorgetta.** - Immagino il dono di Nonno Radio: è tanto buono, lui. Già ho detto che dice buzie: intendevolo sul mio conto. Però ha anche altre macchie sulla coscienza, sempre a mio riguardo: Son quattro anni che mi promette la foto della sua nidifata e... — **Burtona.** - Sai che la caricatura mia è somigliantissima? Quando l'ho vista ho detto: Ma questa mi conosco! Poi ho letto che così di Milano ed ho tirato il fiato libero. Però azzeccare così la mia effigie è portentoso!

Verdespina. - Essere allegra anche durante i malanni è una bella cosa, ma io ti auguro di esserlo in buona salute. Sogni una vita semplicissima tutta poesia nel significato di rendere poetica anche la realtà. Qui sta il difficile. Intanto mi accorgo che ti occupi in tante cose gentili e belle. Guidi anche l'auto senza turbare i pedoni (cortesia da questi molto apprezzata). «Io non posso essere che gaia!». Sii sempre e sii generosa con gli altri di questo tuo dono. — **Pussj.** - Che caro bimbo, e quale gentile Mamma! Dunque da due anni ti fai leggere questa pagina! Ma bravo! (Veramente, mi vien la pelle d'oca). Un posticino per te? Un gran posto ti dà, piccolo, ridente Pussj, che hai voluto farti guidar la manina nel saluto augurale. Bada che desidero spesso tue notizie. — **Pappaglio.** - Perché questa forma rispetta di scritto? Venga il «tu» da bravo amico. Le testate sono tutte molto belle e ti faccio i miei complimenti: le pubblicherò. Mandami qualche xilografia. Grazie di tanta cortesia. — Pure assai belle sono le vostre testate, carissime **Madama Doré**, **Farfalino d'Oro**, **Gattapolsa** e compagnia. Anche le tue, **Spigetta d'oro**. Faccio soltanto osservare di non metter troppe trati fitti che vengono nella riduzione: non una tua graziosa scenetta veneziana, caro **Guardiaciano**, me ne varrà in altra gusa. Tra i miei lettori, quanti sono davvero abissimi designatori!

Mimi. - Dunque non ti erodi simpatica perché ti ho messa nella... frittura mista. Ma guarda un po'. Cercherò titoli più poetici quali: Fiori del mio giardino... Va bene? Il piccolo Gian Pietro verrà, senza se non mette in visucio così tondo e grazioso con quegli occhioni splancati! Quindi non farai brutta figura presso amici e conoscenti: ancora un po' di pazienza! Siete centinaia a sollecitare, come si fa? Lo chiedo a Spinoso... — **Nivetta.** - Verranno anche i tuoi protetti che hanno riflessioni di profonda fiducia della mia terra: fiori preziosi che sbocciano con la più preziosa delle linfe: il sangue di tanti fulgidi ed ignoti eroi che in un lontano giorno d'agosto (ma per noi ancora tanto vicino) offesero al bacio del primo sole la mia Città, Gorizia, libera e fervidamente italiana».

Del pizzico di lettere tutto a caso ne rimangono ancora. Sono di Quasiniense, di Spinaecino, di Primula, Radiamatico, Alberto Russo ed altro e sono costretto a riscuotere nel mucchio per la prossima pesca a caso. Ora debbo passare ad altro, cioè al

CONCORSO A PREMI IL BENEFICO FRANCOBOLLO

Voi lo sapete. E' quello della «Doppia Croce» per i tubercolotici poveri. Si tratta di adoperare questi francobolli per costruire una composizione artistica di vostro gusto. Potete ritagliarne quelle parti che troverete proprie per combinare il lavoro; potete usarne di intatti, formare mosaici o quanto la vostra fantasia vi suggerirà. L'anno scorso questa gara fece consumare più di un milione di francobolli del Benefico Franco Bollo. Badate di ingommar bene le parti adoperate nelle vostre costruzioni e se dovete sciuparne per ottenere il risultato che desiderate, tanto meglio... Lascio un mese di tempo. **Spedire a «Bafo di gatto», Radiocorriere - Torino.**

BAFFO DI GATTO.



MODERNE

Una subita ondata di caldo ha fatto dimenticare le giornate grigie, fredde, piovose che pareva non dovessero finir mai. E mentre di solito la primavera si annuncia per gradi — c'è tutta una gerarchia nella fioritura: prima sfilano i fiorellini dell'erba, poi gli arbusti, poi gli alberi da frutta che sono come i generali in capo dell'esercito floreale — quest'anno si è passati dal letargo a un risveglio impaziente di piccoli e di grandi insieme. Ognuno grida il suo colore e il suo profumo, e non sono ancora finite le primule e le violette da due soldi, che già i grappoli dei lillà aprono a vista d'occhio le loro stelline, e i ciliegi si ricoprono d'una loro neve. L'impazienza è contagiosa. Chi vuole ancora finestre chiuse e panni invernali? Così, mentre i bambini sciamano nei prati, e gli innamorati in collina, le signore invadono i magazzini delle sarte e le botteghe delle modiste. Le une e le altre si mettono le mani nei capelli per il lavoro piovuto d'un tratto; non è a dire se si possa far prima, provvista d'abiti di copricapo, come si fa d'estate la provvista di carbone per l'inverno!

Mi metto anch'io in cerca d'un modesto cappelluccio estivo: cento, mille, duemila botteghe rigurgitano di cappelli... ma nessuna signora anziana ne ha dunque bisogno? Non esistono forse più signore anziane, e io, coi miei capelli bianchi e lunghi, rappresento il tipo preistorico? Il fatto è che in mezzo a una collezione di cappelli che appare infinita, mi è impossibile trovarne uno che mi calzi. Intanto, sono tutti piccolissimi di giro di testa, come se si dovesse incappare un esercito di microcefali; poi, le forme!...

In una bottega tutta nuova, Novecento al cento per cento, trovo una commessina che è la genialezza fatta persona. Si direbbe che mi aspettava; che è nata per consolarmi e per contentare le signore dai capelli bianchi e lunghi. Mi sorride mi assicura che ha «il mio tipo»; solo ch'io abbia la bontà di aspettare cinque minuti. «Si accomodi».

Mi accomodo in una vasta poltrona novecentesca e mi guardo attorno. Non dubitate: i cinque minuti della gentile venditrice mi danno il tempo di studiare lungamente, meticolosamente tutti i tipi dei cappelli e delle compratrici. Per prima cosa, mi accorgo che la mia sorridente consolatrice è una fedifraga: a chiunque entri prodiga lo stesso incoraggiante sguardo cordiale, la stessa promessa — ha il «suo tipo» per ciascuna — e anche la stessa preghiera di aspettare cinque minuti.

Ora le poltrone della vasta sala sono tutte occupate. Ci guardiamo: o, piuttosto, sono io che guardo le mie compagne d'attesa, perché esse hanno ben altro da fare che occuparsi di una vecchia signora così poco «ambientata». Esse sono come di casa: sfogliano giornali, si alzano, s'aggirano, aprono casseti pieni di mazzi di treccia di paglia; applicano sopra ciascuno un campioncino di stoffa tirato fuori dalla borsa, provano i cappelli posati sul «fungi», interpellano e magari affermano per il braccio la prima lavorante che passa indaffarata davanti a loro, correndo.

— Ci sono io!
— Scusi, sono prima io!
La commessina sorridente place le une, persuade le altre, versa sul tutto il balsamo della promessa di quel tale «tipo» che ella ha trovato, che ha messo in serbo proprio «per la signora», pensando a lei...
E una alla volta — date tempo al tempo — saranno tutte servite: cappellucci piccoli, bassi,

sbielchi, a tesa piatta e larga come polentine, a corni come il defalliano *sombrello a tres picos*, trovano ciascuno la loro proprietaria. Ma che ciascuno si adatti a chi l'ha scelto non direi: direi piuttosto il contrario. Però codesto non è affatto il mio tipo da aspettare il «mio tipo»: né ho formale promessa.

Soltanto non so o non oso farmi avanti, pretendere una preminenza su tante testoline bionde o color rame, dai capelli corti ondulati con la «permanente», io, coi miei poveri capelli bianchi e lunghi. Seguito dunque ad aspettare. E, a poco a poco, la mia mente si distrae, e, meglio, si orienta altrove. Penso che sto perdendo una mattinata per una frivolezza, mentre la domestica è sola a casa, e abbraccerà quella pulitrua che non è meticolosa se non sorvegliato

e non aiuto. E poi, questo sole, questo caldo, questo risveglio di primavera! Coi fiori che sbocciano, cominciano anche a volare per casa certe farfalline di malaugurio. Se fossi a casa, potrei cominciare a passare qualche mantello con l'aspiratore. Cambiare il cappello non *est neesse*; preservare i mantelli dalle tarne *neesse est*. È la noia della lunga attesa che mi fa parlarne.

Mi guardo attorno. Molte delle mie compagne d'attesa se ne sono già andate col loro tesorino di cappello nuovo; altre sono entrate, ed ecco la commessina gentile prodigar loro il sorriso, il «s'accomodi», la preghiera d'aspettare cinque minuti perché cerchi «il tipo»...

No, non sono offesa se mi ha dimenticata. Sono anzi certa che il «mio tipo» è introvabile, e che il mio vecchio cappello serve ancora, come serve tutto ciò che ha sposato le nostre forme. Fido all'inglese.

LIDIA MORELLI.

Salvino G. Col. - Campobasso — Con vero piacere abbiamo, in un prossimo numero, la mia pagina con la fotografia della cara Maria Rosaria. Grazie. *Tutta impaziente*: — Sbrigati, sei ancora in tempo, ma non troppo. Pinocchio ha fretta... L. M.

REUMATISMI

Reumatico, vada parola, che ognuno usa, di cui molti abusano, che si sente ripetere specialmente in questi incantati tempi primaverili, e per quanto non sia un concetto ancora più vago, che si applica ad ogni sorta di dolore e si collega all'idea del freddo, anzi del freddo-umido.

Sul reumatismo si hanno ancora fra il pubblico delle idee così funeree che non sanno ben tutte creare il meglio intendere sul significato della parola e sfondare tutto ciò che con la malattia reumatica non ha nulla a che vedere.

È ormai scientificamente ammesso che il reumatismo è una malattia infettiva, per quanto non sia identico finora il germe che la produce. Si tratta certamente di una infezione, entrata per lo più dalla gola, che passa nel sangue, e si localizza prevalentemente nelle articolazioni, o almeno negli organi del movimento e talora anche nel cuore.

In molti casi l'azione del freddo è evidente e ben dimostrabile: un individuo, poche ore dopo essersi bagnato, ad essere rimasto molto tempo ad una corrente d'aria, al sentire una molestia alla gola, è preso da freddo, e subito dopo seguono i dolori articolari.

Succede qui quanto si verifica anche per la polmonite e per le altre malattie cosiddette del freddo: la periferazione è il fattore determinante per cui dei germi, forse presenti nella gola di un individuo, attecchiscono sui tessuti del paziente, momentaneamente predisposto, e penetrati nel sangue, danno luogo ad una infezione generale, a localizzazione prevalentemente articolare. Il reumatismo acuto è propria dell'età giovanile ed adulta, per lo più da 15 a 40 anni.

Non risulta che sia forma ereditaria. I casi sono più frequenti nell'inverno e nella primavera, e ciò naturalmente si ricollega a quanto prima dicevo sulle cause predisponenti; così pure si osservano specialmente nelle zone temperate e molto meno nelle zone torride o tropicali ed in quelle polari.

Il male si inizia, come dico, con una forma d'angina, di molesto mal di gola, a cui si accompagna febbre; ben presto incominciano le artriti, e dito artriti, perché in genere sono colpite simultaneamente più articolazioni.

L'ammalato è in preda a vivi dolori che si esacerbano ai più piccoli movimenti. Tanto che egli tende a rimanere immobile, con tutti i suoi membra rilasciati, con le articolazioni lese, semifesse, in posizione di riposo; se sono parecchie le articolazioni colpite, egli è in stato veramente pietoso.

Le articolazioni possono essere colpite successivamente, non solo ma il male può estendersi ancora a quelle ormai guarite. Le articolazioni colpite presentano tutte le note della infiammazione: rossore e tumore con calore e dolore.

La febbre è continua e talora molto alta. L'ammalato si svenizza rapidamente, poiché il reumatismo è una delle malattie infettive che più rapidamente distrugge i globuli rossi del sangue.

Complicazioni sono facili e frequenti, specie nel cuore, e si stabiliscono delle endocarditi gravissime che possono lasciar traccia per la vita intera: tanto che ebbe fortuna l'aforismo del Lasque, il grande clinico francese, che disse: «Il reumatismo lambisce le articolazioni e morde il cuore».

Complicazioni notevoli possono averci pure nell'apparato respiratorio, sotto forma di pleuriti, di broncopneumoniti, ed in altri organi ed apparati.

Il pronostico di queste forme acute di reumatismo è in genere buono; l'ammalato guarisce; la malattia però non conferisce immunità, anzi egli è esposto alle recidive che possono essere frequenti e gravi.

Per fortuna il reumatismo è una di quelle malattie per cui possiamo rimedi... specie. L'azido salicilico ed i suoi derivati, in special modo il salic-

lato di soda, è il rimedio efficacissimo specie contro le manifestazioni articolari; bisognerà raggiungere talora dosi molto elevate, ma il rimedio in genere non fallisce.

Recentemente è stato largamente usato, e con successo, il piridione. Nel caso di reumi, e per prevenire le lesioni cardiache, si dimostrano utilissime anche profenotetina e acetilfenolo, la dimofina-trapi.

Dot. SALUS.

Abbonata 251.437 - Rho. La quantità di latte che occorre un bambino di due mesi e mezzo nelle 24 ore non è fissi, ma si deve aggirare sui 700 o 800 grammi. Ad ogni modo più che la quantità assoluta nelle 24 ore, ha importanza l'aumento del bambino. L'aumento giornaliero a tale età deve essere di 29 grammi almeno, qualora sia inferiore è consigliabile ricorrere ad un allattamento misto.

Abbonata - Novi. Qualora la sua sia una vera olistica infanzia, ella potrà ritirarla pagando semplicemente un regime povero di grassi e di idrati di carbonio, favinacci; si nutra invece con carne, uova, verdura e frutta.

Abbonata 224.450 - Milano. La migliore cura primaverile per i bambini, specialmente se incominano a risentire delle fatiche scolastiche, è la pedinagra; rimedio ottimo, gradevole e tollerato, opportunamente studiato e composto per l'infanzia e l'adolescenza.

Dr. S.



Nei disturbi del ricambio, nelle forme artritiche, reumatiche, uricemiche, gastriche usate la bevanda raccomandata dalla Scienza Medica: acqua preparata con SALITINA - M. A.

GIOCHI ED ENIGMI

CURIOSITÀ, PASSATEMPI E SVAGHI
CON PREMIO E SENZA PREMIO

Chi fa fa l'aspetti

INCASTRO

(XXOOOOXXX)

Fu stretto dagli amici... e il beffo...
perché, se pur piccolo,
la ben costruita pianta rivelo.

Ezechielto.

ANAGRAMMA

Triste xxxxxxx! Senza un po' di focò
gionon la moglie e i figli senza pane,
le notte el passa alla xxxxxxx, al gioco
e r'incasa brinco alla dimane
e coi compagni egli si suol xxxxxxx
un padre di famiglia singolare!

L. M.

ANAGRAMMA

La vita del gaudente è bella tanto,
ma quella del xxxxxx è un mar di xxxxxx.

L. M.

Il motore

SCIARADA ALTERNATA
(XXOXOOO)La forza è in me compentita
e non so' ferrno mai,
ma se mi forchi, incauto,
la scossa prenderai.

L. M.

Bisticcio

FRASE A SCAMBIO DI INIZIALI

X O
0000 00 0000
O XDi monsignor la casa
è tutta quanta dalle fiamme invasa
e il cuciner frattanto, poverello,
nel trambusto perduto ha l'intelletto.

L. M.

Contrasto

CAMBIO DI CONSONANTE (II)

S'apparessa alla difesa
per poi recarti offesa.

La prigione

INTARSIO

(XXOXOOXXX)

Di giostre amica, umile sovente
da ricetto alla gente,
ua son peraltro luogo di tormenti
e miracola ai viventi;
se sol bruttura in me trovi, lettore
non ti faccia stupore.

Re Mago.

FRASE AD INTARSIO

Strumenti od erbo proprio a tuo piacere...
a lungo andar ti s'incro certamente...
nell'acqua abondo e son pur nel braciere...
e mi possiede il mille valente
che il coraggio nel viso ognor dimostra,
di possa e gagliardia fa bella mostra.

Mignon.

ANAGRAMMA (10)

Da me ritocco il parvolo
il labbro e mi disprezza
perchè non ho dolcezza
ma serbo ingrato umor.Per quando i polsi mi qua
tebbro il suo sen incede
la mia virtù gli rende
la sanità e il vigor.Da me ritogge l'umile
biolo, a cui son dura,
quando a patrizie mura
tratto ha l'inquieto pie.Pur forza gli è resistere
in quel disagio verbo
sanche l'augusto verbo
mol chiami inanzi a sé.

Montecatino.

SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI

Anagramma: Crisantemo - Scramentati.

Frasi ad intarsio irregolare: Or, edipo, riso - Ore

di riposo.

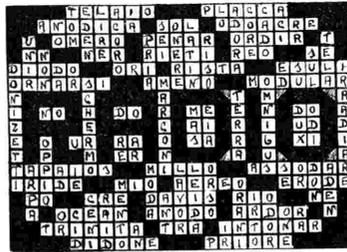
Intarsio: La tartaruga.

Indovinello: La neve.

Le soluzioni del gioco a premio n. 7 - sillabe
crociate - debbono pervenire alla Redazione del
«Radiocorriere» via Arsenale, 21 - Torino, su cartolina
postale entro sabato 5 maggio.La soluzione del Gioco a Premio n. 16 verrà pub-
blicata nel prossimo numero.

GIOCO A PREMIO N. 15

Sciara da: fa-vola = favola.

Tra i numerosissimi solutori, i premi sono stati
assegnati al dott. Luigi Germano, corso Vittorio
Emanuele, 84; alla prof.ssa Lidia Giudici, via Pa-
glieri, 2, Fossano, e alla sig.na Luisa Bernardi, San
Felice, 22, Vicenza, ai quali invieremo a parte un
volumetto della collezione «Miti, storie e leggende»,
edito dalla Casa Paravia.

GIOCO A PREMIO N. 17 - SILLABE CROCIATE

1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	

ORIZZONTALI: 1. Cesto - 3. Cantata da Alenardo
Alcaudi - 5. Lo indossi - 7. Chi ha un amico vero
ne ha uno - 9. Di nove giorni - 11. Lo si dice
del pesce - 13. Ne hai due nella giubba - 15.
Osso del gtiocchio - 17. Vogare - 19. Procedere ad
occhi chiusi - 21. Di rame - 23. Sta nell'Inferno
- 25. Parelato - 27. Vecchio ma piccolo - 28.
Bagna Londra - 29. Indugio.VERTICALI: 1. Rivelare - 2. Con questa piglii pesci
o fartelle - 3. Cristiano seguace del Patriarca del
Libano - 4. C'è la dritta e la manca - 5. Striatura
- 6. Veleno - 8. Gravame da quadrupolo - 10.
Non è falso - 12. Lo è lo zingaro - 14. Il fratello
di Poluce - 16. L'astrea sottile - 18. Una cosa
trascorsa da molto tempo - 20. Nettezza e splendore
- 22. So - 24. Lago celebre per le navi - 26.
L'adpra il barcaiolo

LA PAROLA AI LETTORI

ABBONATO 226.756 - Sanremo.

Da circa un anno possiedo una superterrodina a
cinque valvole che funziona ottimamente sul cavo
esterno di circa 12 metri di treccia rame e terra
collegata al tubo del gas. Togliendo la spina di
terra mentre l'apparecchio funziona, la fomatità di-
viene più forte e chiara, per qual motivo? Fun-
zionando senza terra il ricevitore si può damage-
giare? Vi prego indicarmi ancora, per una buona
presa di terra da fare in giardino, quali dimensioni
dovrà avere la lastra di rame, quale cavo e più
adatto, a quale profondità della lastra dovrà essere
sotterrata, e se il carbone stuzzicato e meglio di
cotte o di legna. In caso di temporari con scarche
elettriche possa innestare il cavo di discesa dell'aer-
o mediante attacchi a spina (al muro esterno della
casa) col cavo della presa di terra? Questi attacchi
di spina unipolari non recheranno danno alla buona
ricezione?I circuiti del suo apparecchio risulteranno meglio
simulizzati con il solo aereo. Nessun inconveniente
può sorgere da questo stato di funzionamento. Per
la presa di terra ella potrà usare una piastrina di
rame (o ferro zincato) bucherellata di circa 50 cm.
di lato e sotterrata in terreno umido a circa 50-80
centimetri di profondità ricoperta con polvere di
carbone di coke e dopo averla saldato la treccia di
collegamento necessaria (che può esser dello stesso
tipo di quella usata per l'aereo). Per la protezione
contro le scarche elettriche ella può essere, come
quanto descritto purché mentre l'antenna è messa a
terra, la terra stessa non risulti più collegata
all'apparecchio. La ricezione non risentirà alcun
danno da questa installazione.

ABBONATO 269.250 - Campobasso.

Desidero un buon schema per presa di terra in
terreno, dovendomi tra poco trasferire in località
priva di impianto di acqua potabile. Ho già letto
risposte a quesiti simili, ma non ho capito bene.Crediamo ella troverà una spiegazione sufficientemente
chiara fra le risposte date all'abbonato
num. 226.756 di Sanremo.

ABB. 182.948 - Butera.

Possiedo un apparecchio a 4 valvole, che funziona
con presa di terra attaccata al rubinetto e con una
antenna di circa 40 metri discesa orizzontalmente
lungo i quattro lati della terrazza sovrastante la
casa. La discesa d'antenna va a finire all'apparecchio,
che è installato nella mia camera da letto. Vorrei
che il sistema se vi è perduto le scariche tempora-
lesche e come debbo fare per eliminarlo nel modo
più semplice. Per il passato ho staccato dall'apparec-
chio terra ed aereo e ho montato una antenna di
cavo pure osservare che nella suddetta terrazza è
installato un parafulmine.Il sistema da ella usato in passato è giusto. Si può
però più semplicemente montare all'esterno dell'edi-
fizio un commutatore a rotella di cui tre morsetti
ella collegherà: la discesa d'aereo al morsetto cen-
trale, il conduttore che va all'apparecchio ed il
conduttore collegato al filo del parafulmine ai due
morsetti laterali. Ella potrà così eseguire facilmente
la comunicazione senza staccare alcun filo.

RADIOAMATORE - Legnano.

Possiedo un apparecchio a 4 valvole (H 407 - U 418
- U 410 - U 410), con alimentatore di placca e griglia
«Phillips» tipo 3099 ed accumulatore a 2 elementi,
funzionante con un'antenna esterna di circa 10 metri circa.
La ricezione ottima è limitata alla sola stazione di
Milano e la selettività è scarsa tanto da non poter
ricevere bene parecchie altre stazioni che pure riesco
a captare. Cambiando il numero di valvole è possibile au-
mentare la ricezione e la selettività ed eventualmente eli-
minare l'accumulatore?Sostituendo le valvole attuali con altre nuove, ella
otterrà un aumento nell'intensità della ricezione ed un
miglioramento nei riguardi della selettività, che potrà
essere ulteriormente aumentata mediante l'uso
di un filtro d'arrivo. Per eliminare l'accumulatore,
occorrerà adoperare, in luogo delle valvole ora mon-
tate, i tipi corrispondenti per alimentazione in cor-
rente alternata e modificare il circuito del ricevitore
nella parte relativa all'accensione dei filamenti.

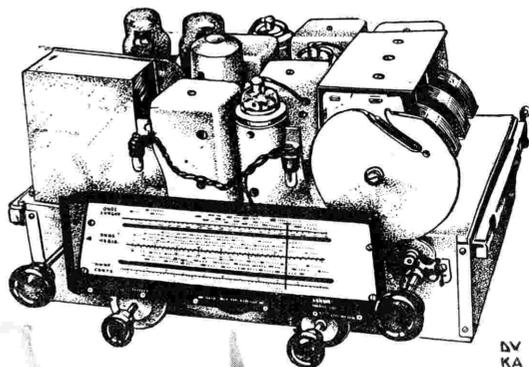
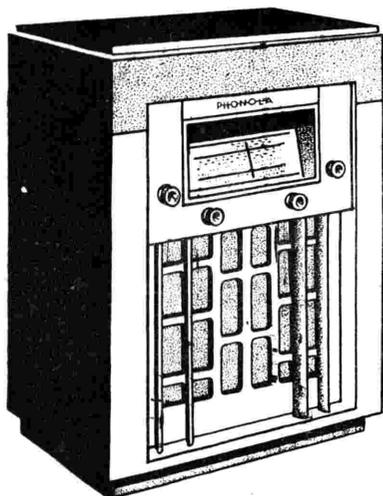
ASSIDUO LETT. - Reg. Margherita (Torino).

Possiedo un apparecchio con quattro valvole nel
quale tutte le stazioni sono fortemente coperte dalla
locale (Torino I). Potrebbe essere eliminato questo
inconveniente con un filtro ad assorbimento? Potrei
separare anche le due locali?Se ella ci farà conoscere il suo indirizzo le invie-
remo lo schema di un filtro che potrà servire ad
eliminare l'inconveniente suddetto, ed a permet-
terci di ricevere anche Torino II.

Direttore-responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino

ONDE CORTE MEDIE LUNGHE



MOD. 601 - Midget

(CHASSIS 600B)

Supereterodina 6 valvole

IN CONTANTI **L. 1800**

A RATE: **L. 350** in contanti
e 12 rate da **L. 133**

Tassa radiofoniche comprese
Escluso abbonamento all'EIAR

PRINCIPALI CARATTERISTICHE:

- 1° - Consente la ricezione delle tre gamme d'onda: 18 a 52 m. 200 a 600 m. - 700 a 2000 m.
- 2° - Sensibilità elevatissima. - Selettività acutissima; il mod. 600 è da considerarsi l'apparecchio più selettivo sul mercato.
- 3° - Potenza in uscita 5 Watts modulati indistorti.
- 4° - Qualità insuperabile favorita da un nuovissimo ALTO-PARLANTE PHONOLA per grandi potenze.
- 5° - E' impiegato un nuovissimo sistema perfezionato di controllo automatico di volume ad azione ritardata che annulla il Fading previene il sovraccarico.
- 6° - Riduzione al minimo indispensabile del fruscio.
- 7° - Sono impiegate nuovissime medie frequenze a 470 Kc.
- 8° - E' la supereterodina più completa e più perfetta esistente sul mercato.
- 9° - Scala parlante a grandi dimensioni.
- 10° - Sintonizzazione visiva.
- 11° - Regolatore di tonalità.
- 12° - Mobile elegante di concezione moderna, acusticamente perfetta.

PHONOLA

RADIO

MODELLO

601

CHASSIS.

LA REGINA DELLE SUPERETERODINE

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

PRODUZIONE **FIMI S. A.** - MILANO VIA S. ANDREA, 18 STABILIMENTO IN SARONNO